



CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

XIII Legislatura

Seduta del **29-04-2025****Deliberazione n. 20**

ex verbale n. 9/2025

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2025-2027. APPROVAZIONE.

Oggetto n. 416

Presidente
Quintino PallanteConsigliere Segretario
Angelo Primiani

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventinove del mese di Aprile, si è riunito il Consiglio Regionale presso la sede di Via IV Novembre n.87 in Campobasso, a seguito di convocazione prot. n. 2335/2025 del 24 aprile 2025.

Componenti del Consiglio Regionale nell'esercizio delle funzioni**Consiglieri Regionali:**

Roberti Francesco
Cavaliere Nicola
Cefaratti Gianluca
Cofelice Fabio
D'Egidio Armandino
Di Baggio Roberto
Di Lucente Andrea
Di Pardo Roberto
Facciolla Vittorino

Fanelli Micaela
Gravina Roberto
Greco Andrea
Iorio Angelo Michele
Micone Salvatore
Niro Vincenzo
Pallante Quintino
Passarelli Stefania

Primiani Angelo
Romano Massimo
Sabusco Guido Massimo
Salvatore Alessandra

Assessori, non Consiglieri Regionali

Marone Michele

Assiste il Segretario Generale – **dott. Claudio Iocca**

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e, in particolare, l'articolo 36;

VISTO il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027, allegato quale parte integrante e sostanziale alla deliberazione propositiva della Giunta regionale n. 105 del 4 aprile 2025;

PRESO ATTO che la Prima Commissione consiliare permanente, nella seduta del 16 aprile 2025, ha espresso parere – n. 58 – favorevole alla sua approvazione;

UDITA la relazione svolta dal Presidente della Prima Commissione consiliare permanente, consigliere Di Pardo;

UDITI gli interventi svolti in sede di discussione generale dai consiglieri Fanelli (annuncia voto contrario), Gravina (annuncia voto contrario), Greco (annuncia voto contrario) e, per la Giunta regionale, dal consigliere assessore Cefaratti;

UDITI gli interventi svolti in sede di dichiarazione di voto finale dai consiglieri Primiani, Di Pardo (annuncia voto favorevole), Salvatore, Romano (annuncia voto contrario) Fanelli e Facciolla;

UDITO il Presidente che pone in votazione l'atto;

a maggioranza dei voti espressi per alzata di mano dai componenti il Consiglio presenti in Aula,

DELIBERA

di approvare il “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025-2027” nei termini di cui alla deliberazione propositiva della Giunta regionale n. 105 del 4 aprile 2025, della quale lo stesso costituisce allegato.

Letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL PRESIDENTE
DOTT. QUINTINO PALLANTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
DOTT. ANGELO PRIMIANI

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SUPPORTO ALLA
FUNZIONE LEGISLATIVA
IL SEGRETARIO GENERALE**
DOTT. CLAUDIO IOCCA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, n.82



DOCUMENTO DI **ECONOMIA E FINANZA** **REGIONALE**

2025 - 2027



Direzione Generale della Giunta Regionale





INDICE SOMMARIO

INDICE SOMMARIO	3
SEZIONE PRIMA – IL CONTESTO E GLI OBIETTIVI STRATEGICI	7
1 IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO	7
1.1 IL CONTESTO ESTERNO: LO SCENARIO INTERNAZIONALE E LO SCENARIO NAZIONALE.....	7
1.1.1 <i>Scenario internazionale</i>	7
1.1.2 <i>Scenario nazionale</i>	11
1.2 CONTESTO INTERNO: LO SCENARIO REGIONALE.	18
1.2.1 <i>L'analisi demografica regionale</i>	18
1.2.2 <i>L'economia regionale</i>	24
1.3 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	29
1.3.1 <i>Organizzazione e risorse umane</i>	29
2 LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI	34
PRIORITÀ REGIONALE – INNOVARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ENTE	34
MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	34
PROGRAMMA 05: <i>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>	37
PROGRAMMA 08: <i>Statistica e sistemi informativi</i>	40
PROGRAMMA 10: <i>Risorse umane</i>	45
PROGRAMMA 11: <i>Altri Servizi Generali</i>	48
PROGRAMMA 12: <i>Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione;</i>	50
PRIORITÀ REGIONALE – POTENZIARE LE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	55
MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	55
PROGRAMMA 01: <i>Istruzione prescolastica</i>	55
PROGRAMMA 02: <i>Altri ordini di istruzione non universitaria;</i>	57
PROGRAMMA 06: <i>Servizi ausiliari all'istruzione</i>	59
PROGRAMMA 07: <i>Diritto allo studio</i>	60
PRIORITÀ REGIONALE – TUTELARE E VALORIZZARE LE RISORSE CULTURALI	62
MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	62
PROGRAMMA 03 <i>Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali</i>	63
PRIORITÀ REGIONALE – POTENZIARE LE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	67
MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	67
PROGRAMMA 01: <i>Sport e Tempo Libero</i>	67
PROGRAMMA 02: <i>Giovani</i>	68
PROGRAMMA 03: <i>Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero</i>	70
PRIORITÀ REGIONALE – INNOVARE IL SISTEMA DELL'OFFERTA TURISTICA E CULTURALE MOLISANA	71
MISSIONE 07: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	71
PROGRAMMA 01: <i>Sviluppo e la valorizzazione del turismo</i>	71
PROGRAMMA 02: <i>Politica regionale unitaria per il Turismo</i>	73
PRIORITÀ REGIONALE - POLITICHE PER LA CASA E HOUSING SOCIALE	75
MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	75
PROGRAMMA 01: <i>Urbanistica e assetto del territorio</i>	75



PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE .78

PRIORITÀ REGIONALE – TUTELARE E VALORIZZARE LE RISORSE NATURALI	80
MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	80
<i>PROGRAMMA 01: Difesa del suolo</i>	84
<i>PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	89
<i>PROGRAMMA 03: Rifiuti</i>	91
<i>PROGRAMMA 04: Servizio idrico integrato</i>	94
<i>PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i>	97
<i>PROGRAMMA 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</i>	101
<i>PROGRAMMA 07: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni</i>	103
<i>PROGRAMMA 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</i>	105
<i>PROGRAMMA 09: POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE</i>	107
PRIORITÀ REGIONALE – RENDERE IL TERRITORIO ACCESSIBILE, FRUIBILE ED INTERCONNESSO	112
MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	112
<i>PROGRAMMA 01: Trasporto ferroviario</i>	112
<i>PROGRAMMA 02: Trasporto pubblico locale</i>	119
<i>PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali</i>	121
PROSPERITÀ	121
IV. DECARBONIZZARE L'ECONOMIA	121
IV.2 AUMENTARE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE DI PERSONE E MERCI	121
<i>PROGRAMMA 06: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità</i>	122
IV. DECARBONIZZARE L'ECONOMIA	122
IV.2 AUMENTARE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE DI PERSONE E MERCI	122
PRIORITÀ REGIONALE – POTENZIARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	123
MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE	123
<i>PROGRAMMA 01: Sistema di protezione civile;</i>	124
PRIORITÀ REGIONALE – PROMUOVERE IL BENESSERE DELLA POPOLAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE	126
MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	126
<i>PROGRAMMA 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	126
<i>PROGRAMMA 02: Interventi per la disabilità</i>	128
<i>PROGRAMMA 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	130
<i>PROGRAMMA 05: Interventi per le famiglie</i>	132
<i>PROGRAMMA 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>	134
<i>PROGRAMMA 08: Cooperazione e associazionismo</i>	136
<i>PROGRAMMA 10: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia</i>	137
PERSONE	138
TUTTI GLI OBIETTIVI LEGATI ALLE SCELTE	138
PRIORITÀ REGIONALE – POTENZIARE L'OFFERTA SANITARIA	139
MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE	139
<i>PROGRAMMA 04: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi</i>	148
<i>PROGRAMMA 05: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Risorse Finanziarie</i>	151
<i>PROGRAMMA 07: Ulteriori spese in materia sanitaria</i>	153
<i>PROGRAMMA 08: Politica regionale unitaria per la tutela della salute</i>	155



PRIORITÀ REGIONALE – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE	158
MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	158
PROGRAMMA 1 – <i>Industria, PMI e Artigianato</i>	158
PROGRAMMA 05: <i>Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività</i>	162
PRIORITÀ REGIONALE – PROMUOVERE LA FORMAZIONE, IL LAVORO, L’OCCUPAZIONE	168
MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	168
PROGRAMMA 01 <i>Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</i>	168
PROGRAMMA 02: <i>Formazione professionale</i>	170
PROGRAMMA 04: <i>Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale</i>	172
PRIORITÀ REGIONALE – SVILUPPARE E VALORIZZARE I SETTORI DELL’AGRICOLTURA, DELLA PESCA E DELL’ACQUACOLTURA	175
MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.....	175
PROGRAMMA 01: <i>Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</i>	176
PROGRAMMA 02: <i>Caccia e pesca;</i>	179
PROGRAMMA 03: <i>Politica regionale unitaria per l’agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca</i>	181
PRIORITÀ REGIONALE – PROMUOVERE L’EFFICIENZA ENERGETICA E LA TRANSIZIONE VERSO FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE	184
MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	184
PROGRAMMA 02 – <i>Politica regionale unitaria per l’energia e la diversificazione delle fonti energetiche</i>	184
PROGRAMMA 02: <i>Politica regionale unitaria per l’energia e la diversificazione delle fonti energetiche;</i>	186
PRIORITÀ REGIONALE: INTERNAZIONALIZZARE LO SVILUPPO	188
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI	188
PROGRAMMA 1 – <i>Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo</i>	188
PROGRAMMA 02 – <i>Cooperazione territoriale</i>	193
SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE	197
1 IL QUADRO FINANZIARIO	197
1.1 IL QUADRO FINANZIARIO DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	197
1.1.1 <i>Le spese del Settore Pubblico Allargato</i>	197
1.1.2 <i>Le entrate del Settore Pubblico Allargato</i>	199
1.1.3 <i>Le entrate regionali</i>	201
2 IL BILANCIO CONSOLIDATO	202
3 INDEBITAMENTO. RISULTATI CONSEGUITI ANNO 2024 E RISULTATI ATTESI TRIENNIO 2025-2027.....	203
3.1 PRINCIPALI EVENTI ANNO 2024 - CONSISTENZA DEL DEBITO RESIDUO – COMPOSIZIONE DEL DEBITO – ONERI AL 31.12.2024.....	203
3.1.1 <i>Principali eventi anno 2024.</i>	203
3.1.2 <i>Consistenza debito al 31.12.2024.</i>	203
3.1.3 <i>Servizio del debito - Risultati attesi 2025 e proiezioni triennio 2025-2027</i>	210
3.1.4 <i>Eventi finanziari attesi negli anni 2025,2026 e 2027</i>	213
SEZIONE TERZA - INDIRIZZI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE	215
1 INDIRIZZI STRATEGICI GENERALI.....	215
1.1 IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI REGIONALI	215
1.2 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI PER LE PARTECIPATE REGIONALI.....	216



1.3	OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA DI CUI AL D.LGS. 33/2013 E DEL TUSP.....	216
2	INDIRIZZI STRATEGICI SPECIFICI	217
2.1	FINMOLISE SPA	217
2.2	MOLISE DATI SPA.....	217
2.3	SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA	218
2.4	GAM SPA	218
2.5	FUNIVIE MOLISE SPA	219



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Il contesto esterno: lo scenario internazionale e lo scenario nazionale.

SEZIONE PRIMA – IL CONTESTO E GLI OBIETTIVI STRATEGICI

1 IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

1.1 IL CONTESTO ESTERNO: LO SCENARIO INTERNAZIONALE E LO SCENARIO NAZIONALE.

1.1.1 SCENARIO INTERNAZIONALE

Nella precedente edizione del DEFR 2024 - 2026, si evidenziavano i primi segnali di una ripresa economica a livello globale, che seguiva un periodo di stagnazione causato inizialmente dalle misure restrittive adottate per fronteggiare la pandemia di COVID-19, le quali avevano provocato una significativa inattività negli scambi commerciali e nella produzione. Successivamente, il clima di forte incertezza generato dai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente ha ulteriormente complicato il contesto economico.

Tuttavia, la ripresa non si è sviluppata in modo uniforme. Verso la fine del 2023, l'economia mondiale ha mostrato segnali di indebolimento, dopo un periodo di crescita trainato principalmente da un effetto rimbalzo rispetto ai cali precedenti. Negli Stati Uniti, dopo un iniziale periodo di forte espansione dei consumi, specialmente nei settori immobiliare e manifatturiero, il terzo trimestre del 2023 ha registrato un rallentamento significativo.

In **Cina**, la crisi nel settore immobiliare si è aggravata, imponendo un freno alla crescita economica e portando la Banca Centrale cinese a ridurre il tasso sui prestiti nel febbraio 2024. A livello globale, il volume degli scambi presenta una crescita modesta, influenzata principalmente da un basso livello di domanda di beni e da una politica monetaria restrittiva, volta a contrastare le pressioni inflattive.

Dopo un periodo caratterizzato da ampie fluttuazioni, i prezzi dei prodotti energetici, come gas e petrolio, hanno mostrato segni di stabilizzazione, nonostante le tensioni geopolitiche che continuano a influenzare il commercio nel Mar Rosso. Inoltre, il mantenimento di tassi di interesse elevati da parte delle Banche centrali del Regno Unito e degli Stati Uniti ha contribuito a una graduale diminuzione dell'inflazione su scala mondiale.

All'inizio del 2024, si sono manifestati segnali positivi riguardo al clima di fiducia, con un particolare dinamismo nel settore dei servizi. In questo ambito, il prodotto interno lordo (PIL) degli Stati Uniti ha registrato un incremento annuo del 3,4% per l'anno 2023, superando le aspettative e leggermente al di sopra della media globale, che si attesta intorno al 3,1-3,2%¹.

Nei primi mesi del 2024, gli **Stati Uniti** hanno visto una crescita sia dell'occupazione che dei consumi, mentre l'economia cinese continua a risentire degli effetti della crisi nel mercato immobiliare. Nonostante una significativa diminuzione dei prezzi del gas naturale, scesi al di sotto dei livelli estivi del 2021, si è assistito a un aumento dei prezzi del petrolio. Le banche centrali di Stati Uniti e Regno Unito hanno mantenuto invariati i tassi di interesse, mentre il **Giappone** ha adottato, per la prima volta dal 2007, misure correttive al rialzo. Entrambi gli istituti hanno indicato che la loro politica monetaria rimarrà restrittiva, in attesa di ulteriori dati che confermino un processo di disinflazione. Al contrario,

¹ [*Documento di Economia e Finanza 2024 - Sezione II - Analisi e tendenze della finanza pubblica \(DEF 2024\)*](#)



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Il contesto esterno: lo scenario internazionale e lo scenario nazionale.

il Regno Unito ha subito una significativa contrazione del PIL nella seconda metà del 2023, anche a causa di una diminuzione della domanda estera.

Il secondo trimestre del 2024 ha registrato risultati migliori del previsto, ma a partire da luglio sono emersi indicativi segnali di rallentamento nell'economia globale. Questo è dovuto principalmente alla persistenza della debolezza nel settore manifatturiero, mentre il comparto dei servizi continua a mostrare una dinamica positiva. Negli Stati Uniti, nonostante la solidità dei consumi, il raffreddamento del mercato del lavoro e l'affermarsi di una tendenza disinflazionistica hanno portato la Federal Reserve a decidere, a settembre, un abbassamento dei tassi di interesse di 50 punti base. In **Cina**, l'attività economica è ancora ostacolata dalla crisi del settore immobiliare, spingendo la Banca centrale cinese ad adottare misure straordinarie per stimolare la crescita. Anche il commercio internazionale, dopo un'accelerazione nel secondo trimestre, ha manifestato nuovamente segnali di rallentamento. Da luglio, i prezzi del greggio hanno registrato una diminuzione, mentre quelli del gas naturale hanno mostrato un aumento, sebbene soggetto a fluttuazioni.

Nel secondo trimestre, il PIL degli Stati Uniti ha registrato un incremento del 3,0%, rispetto all'1,4% del primo trimestre, sostenuto da investimenti e consumi privati, i quali si sono mantenuti solidi anche durante l'estate. Tuttavia, l'aumento dell'occupazione di luglio, al di sotto delle attese, ha generato tensioni nei mercati finanziari internazionali, la crescita dell'occupazione ha comunque mostrato segnali di ripresa nel corso dell'estate. In Cina, il PIL ha rallentato al 4,7% nel secondo trimestre, rispetto al 5,3% del primo, a causa della debolezza dei consumi privati, influenzati dalla continua crisi immobiliare. In Giappone, dopo una significativa contrazione nel primo trimestre, il prodotto ha ripreso ad espandersi, sostenuto dai consumi. Nel Regno Unito, infine, il PIL ha continuato a crescere, grazie alla domanda interna.

In seguito, viene presentata una sintesi della crescita del PIL nelle principali economie mondiali al di fuori dell'Eurozona, basata sulle informazioni contenute nel Bollettino della Banca d'Italia n. 4/2024.

Tabella 1– Crescita del PIL e scenari macroeconomici (variazioni percentuali, se non diversamente specificato)

Paesi	Crescita			Previsioni		Previsioni ²	
	2023	2024 1° trim. ³	2024 2° trim.	2024	2025	2024	2025
Mondo	3,3	–	–	3,2	3,2	0,1	0,0
Giappone	1,9	-2,3	3,1	-0,1	1,4	-0,6	0,3
Regno Unito	0,1	2,9	2,3	1,1	1,2	0,7	0,2
Stati Uniti	2,5	1,4	3,0	2,6	1,6	0,0	-0,2
Brasile	2,9	2,5	3,3	2,9	2,6	1,0	0,5
Cina	5,2	5,3	4,7	4,9	4,5	0,0	0,0
India⁴	7,8	7,8	6,7	6,7	6,8	0,1	0,2
Russia	3,7	5,4	4,1	3,7	1,1	1,1	0,1

² Punti percentuali; revisioni rispetto a OCSE, OECD Economic Outlook, maggio 2024.

³ Dati trimestrali. Per Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per gli altri paesi, variazioni sul periodo corrispondente.

⁴ I dati effettivi e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Il contesto esterno: lo scenario internazionale e lo scenario nazionale.

Fonte: per i dati sulla crescita, statistiche nazionali; per il PIL mondiale e le previsioni, OCSE, OECD Economic Outlook. Interim Report. Turning the Corner, settembre 2024.

All'inizio del 2024, negli Stati Uniti si è registrato un aumento dei prezzi al consumo, principalmente a causa dell'innalzamento dei costi energetici. Al contrario, nel Regno Unito si è osservata una diminuzione dei prezzi, influenzata da diverse componenti, in particolare energia e alimentari. In Giappone, nonostante una generale tendenza alla riduzione dei prezzi, l'inflazione al consumo rimane elevata rispetto ai valori storici degli ultimi 25 anni.

Secondo le proiezioni del Fondo Monetario Internazionale, nel 2024 il PIL globale crescerà del 3,2%, mantenendo lo stesso tasso del 2023. Tale previsione è stata leggermente rivista al rialzo, in linea con risultati migliori del previsto per l'economia statunitense. Tuttavia, un possibile inasprimento dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente rappresenta un rischio potenziale per il rallentamento dell'attività economica e un incremento dell'inflazione.

A partire dal mese di luglio, nelle principali economie, ad eccezione del Regno Unito, gli indici dei responsabili degli acquisti (PMI) evidenziano una continuazione della debolezza nel settore manifatturiero, con un significativo calo registrato negli Stati Uniti. Gli indicatori dei servizi, pur mostrando una flessione, si mantengono a livelli compatibili con una fase espansiva. Nel secondo trimestre, il volume degli scambi ha superato le aspettative. I timori relativi a ritardi nelle consegne, anche a causa dei conflitti in corso nel Mar Rosso e all'aumento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, hanno spinto le aziende delle economie avanzate al di fuori dell'area euro ad anticipare le importazioni dalla Cina e da altri paesi emergenti in Asia, rispetto ai consueti andamenti stagionali. Tuttavia, si stanno manifestando segnali di un raffreddamento degli scambi: i PMI globali relativi ai nuovi ordinativi esteri del terzo trimestre mostrano un netto deterioramento nel settore manifatturiero. Persistono considerevoli rischi di strozzature lungo le catene di approvvigionamento e di aumento dei costi del trasporto marittimo; sebbene questi ultimi siano diminuiti da agosto, rimangono vicini ai livelli registrati all'inizio dell'anno a seguito degli attacchi degli Huthi nel Mar Rosso. Secondo le stime della Banca d'Italia, il commercio mondiale di beni e servizi crescerà nel 2024 del 2,4% (rispetto allo 0,6% del 2023), un tasso di crescita inferiore a quello del prodotto globale. Le proiezioni pubblicate a settembre dall'OCSE indicano che nel 2024 e nel 2025 il PIL mondiale aumenterà del 3,2%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Persistono rischi al ribasso legati a tensioni geopolitiche e commerciali, nonché a effetti ritardati delle politiche monetarie restrittive, più intensi del previsto; inoltre, un processo di disinflazione nelle economie avanzate più lento del previsto potrebbe indurre gli operatori di mercato a rivedere rapidamente le loro aspettative riguardo ai tagli dei tassi, generando turbolenze nei mercati finanziari. Durante l'estate, il prezzo del Brent ha mostrato un calo, riflettendo una domanda globale più debole rispetto alle attese, in particolare in Cina. Tuttavia, è risalito nella seconda metà di settembre, raggiungendo quasi 80 dollari al barile all'inizio di ottobre, a causa dell'intensificarsi delle ostilità tra Iran e Israele e delle possibili conseguenze sulle infrastrutture petrolifere e sulle rotte di trasporto del greggio.

Da luglio, il prezzo di riferimento per il gas naturale nei mercati europei (Title Transfer Facility, TTF) ha mostrato notevoli fluttuazioni, influenzate da interruzioni temporanee delle forniture, principalmente a causa di lavori di manutenzione in alcuni impianti norvegesi. Negli ultimi tempi, il prezzo ha ripreso a crescere, attestandosi intorno ai 40 euro per megawattora, complice l'aumento delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, una regione cruciale per la produzione e il transito del gas naturale liquefatto. Pur mantenendo un livello di scorte europee storicamente elevato, l'aumento stagionale della domanda legato all'arrivo della stagione fredda potrebbe portare a un incremento dei prezzi.



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Il contesto esterno: lo scenario internazionale e lo scenario nazionale.

Inoltre, possibili pressioni potrebbero derivare da restrizioni sull'offerta nel mese di dicembre, in coincidenza con la scadenza degli accordi per il transito del gas russo attraverso l'Ucraina.

Nel mese di agosto, l'inflazione al consumo negli Stati Uniti ha continuato a scendere, fissandosi al 2,5% (rispetto al 2,9% precedente), mentre la componente core è rimasta stabile al 3,2%. In Gran Bretagna, l'inflazione si è stabilizzata su livelli leggermente superiori al 2%; in Giappone, invece, è salita al 3,0%, rispetto al 2,8%. A settembre, la Federal Reserve ha attuato il primo taglio dei tassi dal marzo 2020, riducendoli di 50 punti base al range 4,75-5,00%. Tale decisione riflette la discesa dell'inflazione verso l'obiettivo e il raffreddamento del mercato del lavoro. Le proiezioni dei membri del Federal Open Market Committee suggeriscono ulteriori riduzioni dei tassi, sempre di 50 punti base, entro dicembre; a giugno, invece, si prevedeva una diminuzione di soli 25 punti base per l'intero anno. La Bank of England ha mantenuto i tassi invariati al 5,0% dopo il taglio di 25 punti base di agosto, segnalando che la politica resterà restrittiva finché i rischi inflazionistici non si attenueranno. A fine luglio, la Banca del Giappone ha intensificato il processo di normalizzazione della politica monetaria, aumentando i tassi di riferimento e avviando un graduale decremento del programma di acquisto di titoli di Stato. Questo annuncio, più restrittivo del previsto, ha colto di sorpresa i mercati e ha contribuito, insieme a dati economici e sul mercato del lavoro negli Stati Uniti al di sotto delle attese, alla rapida chiusura di posizioni speculative in yen, al calo degli indici azionari e all'aumento della volatilità osservata all'inizio di agosto. A settembre, la Banca del Giappone ha mantenuto i tassi di riferimento invariati⁵. In un contesto di bassa inflazione e di segnali di rallentamento della crescita economica, la Banca centrale cinese è intervenuta in due occasioni da luglio, utilizzando vari strumenti per attuare politiche espansive straordinarie. Sono state inoltre annunciate misure di supporto fiscale aggiuntive.

L'economia in **Europa**, così come le altre economie avanzate, nel secondo trimestre del 2024, ha mostrato un rallentamento, con una contrazione nei settori della manifattura e delle costruzioni. Tuttavia, la domanda interna ha avuto un impatto negativo, che è stato più che bilanciato dal contributo positivo della domanda estera netta. Secondo gli indicatori disponibili, l'attività economica ha continuato a essere debole anche durante i mesi estivi. Il processo di disinflazione ha proseguito, trainato principalmente dai costi energetici, mentre la crescita nei servizi si è mantenuta superiore a quella dell'indice generale, anche a causa di alcune voci i cui prezzi si adeguano con un certo ritardo rispetto all'inflazione passata. Durante la riunione di settembre, il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di abbassare il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale di 25 punti base.

Tabella 2 - Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)

Paesi	Crescita del PIL			Inflazione
	2023	2024 ⁶ (1) 1° trim.	2024 ⁷ (1) 2° trim.	2024 ⁸ (2) settembre
Francia	0,9	0,3	0,2	(1,5)
Germania	-0,3	0,2	-0,1	(1,8)

⁵ In agosto il livello obiettivo per il tasso overnight non garantito è stato portato allo 0,25 per cento (rispetto al precedente intervallo dello 0,0-0,1 per cento) ed è stato aumentato allo 0,25 per cento (dal precedente 0,1) il tasso sulla complementary deposit facility, strumento che remunera le riserve in eccesso a un tasso prestabilito, riservato alle istituzioni finanziarie con particolari requisiti.

⁶ Dati trimestrali stagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente.

⁷ Dati trimestrali stagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente.

⁸ Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Il contesto esterno: lo scenario internazionale e lo scenario nazionale.

Italia	0,7	0,3	0,2	(0,8)
Spagna	2,7	0,9	0,8	(1,7)
Area dell'euro	0,4	0,3	0,2	(1,8)

Fonte: elaborazione su statistiche nazionali e su dati Eurostat. I numeri tra parentesi indicano stime preliminari.

Fra i principali paesi, il PIL è cresciuto in Francia, in Italia e, più marcatamente, in Spagna; è lievemente sceso in Germania.

Le informazioni congiunturali recenti indicano un contesto economico incerto per l'area dell'euro, con un aumento molto contenuto del PIL previsto anche per il terzo trimestre. Il ciclo industriale continua a mostrare segnali di debolezza, come evidenziato dal calo della fiducia delle imprese nei principali paesi, eccezione fatta per la Francia. Il PMI manifatturiero, rimasto ben al di sotto della soglia di espansione, ha registrato andamenti negativi significativi in Germania, con peggioramenti persistenti in tutte le sue componenti.

Inoltre, l'attività nei servizi, che nei mesi precedenti aveva sostenuto la crescita grazie ai Giochi olimpici in Francia e a una stagione turistica favorevole, sembra aver perso slancio a settembre. Questo potrebbe indicare un rallentamento generale dell'attività economica, con potenziali implicazioni per le prospettive di crescita futura nell'area dell'euro.

Nel secondo trimestre del 2024, le retribuzioni nell'area dell'euro hanno mostrato una crescita robusta, ma con un rallentamento, passando dal 5,1% al 4,2%. Le prospettive per la seconda metà dell'anno indicano un'accelerazione delle retribuzioni contrattuali in Germania, mentre si prevede un rallentamento in Francia. In Spagna e Italia, invece, le retribuzioni dovrebbero mantenersi in linea con i livelli del semestre precedente.

Le proiezioni della BCE, aggiornate a settembre, stimano che la crescita dei prezzi nell'area euro sarà del 2,5% nel 2024, con una progressiva discesa al 2,2% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Queste stime confermano una graduale riduzione dell'inflazione di fondo, nonostante una leggera revisione al rialzo per il biennio 2024-2025, principalmente per quanto riguarda i servizi. La diminuzione dell'inflazione è sostenuta dalla decelerazione dei salari e dal miglioramento della produttività, che contribuiscono a contenere il costo del lavoro per unità di prodotto.

1.1.2 SCENARIO NAZIONALE

Premesso che il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029⁹ (PSBMT) deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024 e approvato dal Parlamento il 9 ottobre 2024, rappresenta una delle innovazioni più significative introdotte con la riforma della governance economica europea, consentendo ai Paesi membri di adattare le regole di bilancio alle proprie esigenze specifiche. Questo approccio, che sostituisce le regole uniformi precedenti basate su un orizzonte annuale, offre maggiore flessibilità e consente una pianificazione a lungo termine delle politiche economiche.

Per l'Italia, il PSBMT assume un ruolo cruciale nella definizione delle politiche fiscali e nella gestione della finanza pubblica. Attraverso la negoziazione con la Commissione Europea, il Governo italiano può

⁹ Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti. La sua struttura ripropone quella della vecchia NADEF. Questo documento sarà monitorato dalla Relazione sui progressi compiuti, che monitorerà annualmente, ex post, entro il 30 aprile di ogni anno, il rispetto degli impegni presi attraverso il Piano stesso. Tale rapporto sarà la base per la sorveglianza di bilancio annuale.



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Il contesto esterno: lo scenario internazionale e lo scenario nazionale.

delineare una traiettoria pluriennale che tenga conto delle sfide economiche e sociali del Paese. Il piano non solo stabilisce le linee guida per le misure della legge di bilancio, ma fornisce anche i margini di manovra necessari per affrontare eventuali imprevisti, garantendo così una gestione più sostenibile delle risorse pubbliche.

Questa nuova impostazione rappresenta un'opportunità per l'Italia di perseguire obiettivi di crescita e stabilità, migliorando la capacità di reazione alle fluttuazioni economiche e rispondendo in modo più efficace alle specificità nazionali. La possibilità di pianificare su un orizzonte di medio termine consente inoltre di attuare riforme strutturali e investimenti strategici, elementi fondamentali per il rilancio dell'economia e il benessere dei cittadini.

L'analisi dell'economia italiana presenta, tuttavia, un quadro complesso ma sostanzialmente resiliente, nonostante le sfide globali e locali. Di seguito alcuni punti salienti:

- **Crescita del PIL:** L'Italia ha registrato una crescita del PIL reale dello 0,9% nel 2023, sopra le stime precedenti e in controtendenza rispetto ad altre economie europee. Ciò suggerisce una certa robustezza del sistema produttivo nazionale.
- **Settori in crescita:** Mentre la produzione industriale ha subito un calo, il settore degli investimenti edili ha mostrato un forte incremento, probabilmente a causa dell'accelerazione dei lavori in vista della riduzione degli incentivi fiscali. Anche i servizi hanno contribuito positivamente alla crescita.
- **Previsioni per il 2024:** Le stime per il 2024 indicano una crescita del PIL attesa allo 0,6%, in ribasso rispetto al +1,2% precedentemente previsto. Questa revisione è dovuta a un approccio prudenziale, considerando l'incertezza globale. Si prevede un rafforzamento della crescita nei trimestri successivi.
- **Inflazione:** L'inflazione ha mostrato segnali di riduzione, passando dal 5,9% nel 2023 all'1,3% nel 2024. Si prevede un'ulteriore stabilità dei prezzi, con la componente energetica che dovrebbe normalizzarsi. Questo contesto inflazionistico più favorevole potrebbe supportare la spesa delle famiglie.
- **Domanda interna e condizioni di credito:** La domanda interna potrebbe risultare meno dinamica rispetto all'anno precedente, influenzata dalle difficoltà di accesso al credito. Tuttavia, si prevede un miglioramento graduale in questo ambito.
- **Politica monetaria:** La riduzione dell'inflazione potrebbe portare la Banca Centrale Europea a considerare un allentamento della politica monetaria, favorendo investimenti privati e una maggiore spesa al consumo.
- **PNRR:** Gli investimenti privati potrebbero essere ulteriormente stimolati dalle risorse disponibili attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), contribuendo così alla crescita economica complessiva.

In sintesi, sebbene l'economia italiana affronti diversi fattori di incertezza, le basi sono solide e ci sono indicatori di resilienza e potenziale crescita nei prossimi anni, supportati da politiche fiscali e monetarie favorevoli.

La figura che segue – estratta dal Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 4/2024 di ottobre 2024 - indica l'evoluzione del PIL nei diversi trimestri del 2023 nelle diverse componenti della domanda aggregata.



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Il contesto esterno: lo scenario internazionale e lo scenario nazionale.

Tabella 3 - PIL e principali componenti¹⁰. (variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)

Voci	2023			2024	
	2023	2023 3° trim.	2023 4° trim.	2024 1° trim.	2024 2° trim.
PIL	0,7	0,2	0,0	0,3	0,2
Importazioni di beni e servizi	-0,4	-2,4	-1,3	-2,3	0,2
Domanda nazionale¹¹	0,3	-0,9	-1,0	-0,2	0,6
Consumi nazionali	1,2	0,8	-1,2	-0,1	0,5
spesa delle famiglie¹²	1,0	0,9	-1,7	0,1	0,3
spesa delle Amministrazioni pubbliche	1,9	0,5	0,1	-0,7	1,0
Investimenti fissi lordi	8,5	1,2	1,4	-0,5	-0,1
costruzioni	14,5	3,0	2,4	0,6	-0,8
beni strumentali¹³	2,3	-0,7	0,2	-1,7	0,8
Variazione delle scorte¹⁴	-2,5	-1,9	-0,3	-0,1	0,3
Esportazioni di beni e servizi	0,8	0,7	1,4	-0,6	-1,2
Esportazioni nette¹⁵	0,4	1,1	1,0	0,5	-0,5

Fonte: Istat.

Nel secondo trimestre del 2024, l'economia ha mostrato una crescita moderata, con un aumento del PIL dello 0,2% rispetto al trimestre precedente. Questo segna un lieve recupero dei consumi delle famiglie, che avevano subito una significativa flessione alla fine dell'anno scorso. Gli investimenti fissi lordi hanno registrato una leggera diminuzione, principalmente a causa del calo nell'edilizia residenziale, mentre le altre componenti hanno mostrato segni di crescita.

Un elemento positivo è stato il contributo delle scorte, che ha sostenuto la crescita del PIL per 0,3 punti percentuali, dopo che nei tre trimestri precedenti avevano avuto un impatto negativo. Tuttavia, l'interscambio con l'estero ha avuto un effetto negativo, sottraendo 0,5 punti percentuali alla crescita, dovuto a una flessione significativa delle esportazioni di beni e servizi, nonostante un modesto aumento delle importazioni.

Analizzando l'offerta, si nota una continua contrazione del valore aggiunto nell'industria e nelle costruzioni, con diminuzioni rispettivamente dello 0,5% e dello 0,6%. Al contrario, il settore dei servizi ha mostrato una crescita, particolarmente marcata nei servizi di informazione e comunicazione, nelle attività immobiliari e nelle attività finanziarie e assicurative, suggerendo una dinamica positiva nel terziario.

Il 23 settembre 2024, l'Istat ha pubblicato una revisione generale dei *Conti economici nazionali* per il periodo 1995-2023, che ha portato a significative modifiche nelle stime di crescita del PIL. In

¹⁰ Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce “variazione delle scorte e oggetti di valore”.

¹¹ Include la voce “variazione delle scorte e oggetti di valore”.

¹² Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

¹³ Includono gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale.

¹⁴ Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

¹⁵ Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Il contesto esterno: lo scenario internazionale e lo scenario nazionale.

particolare, per gli anni 2021 e 2022, la crescita è stata rivista al rialzo, mentre per il 2023 si registra una correzione al ribasso di 0,2 punti percentuali.

Le revisioni per il 2021 sono state influenzate da un incremento più marcato degli investimenti nelle costruzioni e dei consumi finali nazionali rispetto ai dati precedenti. Per il 2022, si è constatato un processo di accumulazione delle scorte più rapido del previsto.

Per quanto riguarda il 2023, la modesta correzione della crescita è attribuibile a un significativo ridimensionamento della domanda nazionale. In particolare, si è osservata una netta decelerazione delle scorte e una revisione al ribasso della dinamica degli investimenti in macchinari. Questi fattori sono stati solo parzialmente compensati da un robusto aumento degli investimenti in costruzioni. Le modifiche nella domanda estera netta, invece, sono state nel complesso contenute, senza generare impatti significativi sulle revisioni complessive.

Questi dati offrono un quadro più chiaro e aggiornato sull'andamento dell'economia italiana, evidenziando le dinamiche dei vari settori e i loro effetti sulla crescita complessiva del PIL.

Dopo la flessione in luglio, la **produzione industriale** è rimasta sostanzialmente stabile in agosto, con andamenti eterogenei tra settori: all'incremento per i beni di consumo ed energetici si è contrapposto il calo di quelli intermedi e strumentali.

Nel terzo trimestre 2024, l'attività delle **imprese** mostra segnali di debolezza persistenti. Le nostre stime indicano che la produzione industriale ha continuato a diminuire, sebbene con un'intensità ridotta rispetto ai mesi precedenti, una tendenza iniziata nella primavera del 2023. D'altra parte, il settore dei servizi ha continuato a espandersi, anche se a un ritmo più lento rispetto ai mesi primaverili. Per quanto riguarda il settore delle costruzioni, poco più della metà delle aziende si aspetta di trarre vantaggio dai provvedimenti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel primo semestre del 2024, si osserva un moderato recupero nei consumi delle **famiglie** italiane, con un incremento dello 0,3% in termini reali nel corso dei mesi primaverili. Questo miglioramento segue una flessione significativa nel 2023 e si deve principalmente alla crescita della spesa per servizi, mentre la spesa per beni durevoli ha mostrato un aumento più contenuto. Tuttavia, si registra una diminuzione della spesa per beni non durevoli e semidurevoli. Il potere d'acquisto delle famiglie, sostenuto dalla ripresa delle retribuzioni reali, ha contribuito a questi consumi, sebbene ci sia un'alta propensione al risparmio.

Le stime della Banca d'Italia indicano che nel terzo trimestre 2024 la spesa delle famiglie continua a espandersi, seppur modestamente. Durante il bimestre luglio-agosto, l'indicatore di Confcommercio segna una lieve crescita della spesa per servizi, mentre gli acquisti di beni rimangono stabili. Si evidenzia anche un miglioramento nei pagamenti elettronici, mentre le immatricolazioni di automobili hanno mostrato un calo dopo un periodo di crescita.

La **fiducia dei consumatori** ha continuato a crescere nel terzo trimestre, supportata da aspettative più positive sul futuro economico e sulle possibilità di risparmio, anche se le attese sull'occupazione sono peggiorate. L'indagine della Banca d'Italia tra le famiglie rivela che quasi la metà prevede di mantenere stabile la spesa per consumi nei prossimi dodici mesi, con una significativa parte che prevede un incremento.

Nel mercato immobiliare, i prezzi delle abitazioni hanno accelerato, in particolare per le nuove costruzioni, e le compravendite sono aumentate leggermente. Le difficoltà nell'ottenere mutui stanno mostrando segnali di attenuazione. Tuttavia, per quanto riguarda le locazioni, l'offerta si restringe, con i proprietari che preferiscono affitti a breve termine, mentre la domanda rimane forte, soprattutto nelle aree urbane del Nord. Le aspettative sul mercato immobiliare sono leggermente migliorate



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Il contesto esterno: lo scenario internazionale e lo scenario nazionale.

rispetto all'anno precedente, con prospettive meno pessimistiche sui prezzi delle abitazioni, nonostante il contesto rimanga cautamente negativo. Anche le analisi basate sugli annunci di vendita suggeriscono una lieve ripresa della domanda di abitazioni nei mesi estivi.

Il report sui Conti economici trimestrali (CET) evidenzia una situazione complessa nel **mercato del lavoro** italiano durante i mesi primaverili. Nonostante un aumento del numero di addetti nel settore industriale (+0,4%), le ore complessivamente lavorate sono diminuite dello 0,2%. Questo potrebbe suggerire che le aziende stiano impiegando più lavoratori ma per un numero ridotto di ore, indicando una possibile inefficienza o una riduzione della domanda di lavoro.

Un altro segnale preoccupante è la flessione del tasso di posti vacanti, accompagnata da un incremento delle ore di Cassa integrazione guadagni autorizzate nella manifattura, che sottolinea un indebolimento della domanda di lavoro da parte delle imprese. Questi dati, insieme alla stabilità del tasso di partecipazione, che era aumentato rapidamente tra il 2021 e il 2023, indicano una fase di stagnazione nel mercato del lavoro.

Il tasso di disoccupazione, sceso al 6,8%, ha beneficiato della crescita dell'occupazione e della stagnazione delle forze di lavoro. Tuttavia, i dati provvisori della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) di luglio e agosto mostrano che, nonostante l'aumento del numero di occupati, il tasso di partecipazione è diminuito di 0,2 punti percentuali. Ciò ha portato a un ulteriore calo del tasso di disoccupazione, che si è attestato al 6,3%, leggermente al di sotto della media dell'area euro.

Infine, le aspettative delle imprese per i prossimi mesi, rilevate a settembre dalla Commissione europea, mostrano una visione positiva per i servizi, ma un *outlook* negativo per l'industria, suggerendo una possibile divergenza tra i due settori. Questo potrebbe avere implicazioni significative per le politiche occupazionali e per la crescita economica futura.

La Tabella¹⁶ che segue (Tabella 4) evidenzia i dati relativi ai rapporti di lavoro sono proposti alla luce delle differenti aree e ambiti regionali che rappresentano il territorio nazionale nell'arco del triennio 2021-2023.

In un quadro caratterizzato dall'andamento positivo dei principali indicatori del mercato del lavoro, nel 2023 sia le attivazioni che le cessazioni dei rapporti di lavoro hanno registrato un incremento, seppure inferiore a quello osservato nell'anno precedente, che ha coinvolto in misura differenziata la totalità delle regioni, in ragione dei settori di attività economica e delle forme contrattuali di maggiore utilizzo.

Tabella 4 - Rapporti di lavoro attivati per ripartizione geografica¹⁷ e genere del lavoratore interessato (valori assoluti, composizioni percentuali e variazioni percentuali). Anni 2021, 2022 e 2023)

Ripartizione	Valori assoluti			Composizione percentuale			Composizione percentuale sul totale		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
MASCHI									
Nord	2.508.118	2.786.612	2.959.457	40,6	41,2	42	22	11,1	6,2
Centro	1.434.468	1.631.280	1.682.078	23,2	24,1	23,9	25,6	13,7	3,1
Mezzogiorno	2.236.858	2.339.408	2.406.695	36,2	34,6	34,1	8,1	4,6	2,9
N.d.	2.217	2.484	2.370	0	0	0	30,2	12	-4,6

¹⁶ Fonte: Elaborazione ANPAL su dati ANPAL e su dati MLPS - Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 agosto 2023).

¹⁷ Si intende la ripartizione geografica della sede in cui si svolge l'attività lavorativa. Comprende i rapporti di lavoro la cui sede è situata al di fuori del territorio italiano, in Comuni di recente istituzione o non è specificata.



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Il contesto esterno: lo scenario internazionale e lo scenario nazionale.

Totale	6.181.661	6.759.784	7.050.600	100	100	100	17,3	9,4	4,3
FEMMINE									
Nord	2.268.983	2.613.247	2.679.555	43,8	44,5	44,5	21,5	15,2	2,5
Centro	1.282.617	1.503.302	1.531.299	24,8	25,6	25,4	22,4	17,2	1,9
Mezzogiorno	1.622.864	1.749.843	1.809.925	31,4	29,8	30,1	11	7,8	3,4
N.d.	885	1.194	1128	0	0	0	63	34,9	-5,5
Totale	5.175.349	5.867.586	6.021.907	100	100	100	18,2	13,4	2,6
TOTALE									
Nord	4.777.101	5.399.859	5.639.012	42,1	42,8	43,1	21,8	13	4,4
Centro	2.717.085	3.134.582	3.213.377	23,9	24,8	24,6	24,1	15,4	2,5
Mezzogiorno	3.859.722	4.089.251	4.216.620	34	32,4	32,3	9,3	5,9	3,1
N.d.	3.102	3.678	3.498	0	0	0	38,1	18,6	-4,9
Totale	11.357.010	12.627.370	13.072.507	100	100	100	17,7	11,2	3,5

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie.

Nel 2023, l'analisi delle attivazioni nazionali di rapporti di lavoro evidenzia una ripartizione geografica significativa: il Nord Italia si distingue per il maggior numero di attivazioni, pari al 43,1%, seguito dal Mezzogiorno con il 32,3% e dal Centro con il 24,6%. Questa tendenza si riflette anche nelle differenze di genere, con una crescita nel Nord e nel Centro, mentre nel Mezzogiorno si registra una diminuzione delle attivazioni.

Le regioni con il numero più elevato di attivazioni sono la Lombardia e il Lazio, con rispettivamente 5 milioni 635 mila e 5 milioni 515 mila attivazioni. Al contrario, le regioni con il minor numero di attivazioni sono la Valle d'Aosta e il Molise. La Lombardia e il Lazio rappresentano insieme quasi il 30% del totale nazionale, seguite dalla Puglia e dall'Emilia-Romagna.

Analizzando i settori di attività, il Mezzogiorno si distingue per una forte presenza nel settore agricolo, con percentuali di attivazioni che superano la media nazionale nelle regioni come Basilicata e Puglia. Al contrario, il settore industriale è predominante nel Centro-Nord, con il Veneto e le Marche che mostrano le percentuali più elevate.

Il settore del turismo, rappresentato principalmente dagli Alberghi e Ristoranti, è fortemente rappresentato in regioni come la Valle d'Aosta e la Liguria. Anche il settore dei Trasporti e dei servizi finanziari ha una forte concentrazione in Lombardia, mentre la PA, l'Istruzione e la Sanità mostrano una distribuzione più uniforme, con picchi in Piemonte e Sardegna.

In conclusione, si delinea un quadro in cui il Mezzogiorno è caratterizzato da una forte vocazione agricola e turistica, mentre il Nord e il Centro si concentrano maggiormente su settori industriali e dei servizi, con significative variazioni regionali.

Le proiezioni macroeconomiche per l'Italia – 13 dicembre 2024 - illustrate dalla Banca d'Italia evidenziano una stabilità nella crescita del PIL, con fattori positivi e negativi che si bilanciano. Da un lato, il miglioramento dei prezzi delle materie prime e dei tassi di interesse favorisce l'attività economica; dall'altro, il settore edilizio risente della rimodulazione degli incentivi per la riqualificazione energetica, il che potrebbe limitare la crescita.

La domanda estera e il potere d'acquisto delle famiglie sono elementi chiave per la ripresa economica. La domanda nei principali mercati di esportazione dovrebbe crescere, contribuendo a un aumento



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Il contesto esterno: lo scenario internazionale e lo scenario nazionale.

dell'export, mentre le importazioni cresceranno meno a causa della debolezza degli investimenti, influenzati da costi di finanziamento ancora alti.

Si prevede che i costi di finanziamento rimangano elevati nel breve termine, ma che inizino a diminuire nel biennio successivo. Le misure del PNRR offriranno un impulso positivo, contribuendo a un saldo di conto corrente che si avvicina al 2% del PIL entro il 2026.

Per quanto riguarda l'occupazione, si prevede un continuo aumento, anche se a un ritmo inferiore rispetto alla crescita del prodotto, con una lenta discesa del tasso di disoccupazione, che dovrebbe attestarsi al 7,4% nel 2026. Infine, l'inflazione al consumo, che ha raggiunto il 5,9% nel 2023, è destinata a scendere drasticamente all'1,3% quest'anno, con una leggera risalita nei due anni successivi, mantenendosi comunque sotto il 2%.

Il quadro economico delineato mette in luce una situazione complessa e sfidante per l'Italia nei prossimi anni. Nel 2024, si prevede una stagnazione dei consumi e una significativa contrazione degli investimenti, in particolare nella componente dei macchinari e delle attrezzature, a causa di una diminuzione della produzione industriale e delle importazioni. Questa situazione è indicativa di un contesto economico in cui le imprese potrebbero essere riluttanti a investire, influenzate da incertezze economiche e da un mercato che mostra segnali di debolezza.

Per il 2025, le prospettive sembrano leggermente più ottimistiche, con una previsione di crescita per i consumi e un incremento dell'attività produttiva industriale e dell'export. Tuttavia, la contrazione degli investimenti, in particolare nel settore delle costruzioni, suggerisce che ci potrebbero essere difficoltà nel rilanciare settori chiave dell'economia.

La finanza pubblica mostra segnali di miglioramento, con una prevista riduzione del deficit in rapporto al PIL, sebbene il debito pubblico continui a crescere a causa delle politiche fiscali legate al Superbonus edilizio. Questo potrebbe portare a una situazione in cui, sebbene il deficit si riduca, il livello del debito rimanga elevato, ponendo interrogativi sulla sostenibilità delle finanze pubbliche nel lungo termine.

In sintesi, sebbene ci siano alcuni segnali di ripresa, la situazione economica rimane fragile e dipenderà da una serie di fattori, tra cui le politiche fiscali e monetarie, le dinamiche internazionali e la capacità delle imprese di adattarsi a un ambiente economico in evoluzione.

Tabella 5 - Previsioni del PIL per l'Italia a confronto (variazioni percentuali - anni 2024-2025)

Organismo	2024	2025
Fondo Monetario Internazionale (ottobre 2024)	0,7	0,8
Banca d'Italia (ottobre 2024)	0,8	0,9
Ref (ottobre 2024)	0,8	0,8
OCSE (settembre 2024)	0,7	1,1

Fonte: ESTER - Economia e statistica dei territori (previsione per il 2025)

In generale, l'analisi delle proiezioni economiche evidenzia un contesto caratterizzato da elevata incertezza, influenzato principalmente da dinamiche globali. La tendenza verso politiche commerciali più protezionistiche, unita alle tensioni derivanti da conflitti internazionali, potrebbe avere ripercussioni negative sulle esportazioni. Questo scenario potrebbe, a sua volta, influenzare la fiducia di famiglie e imprese, con effetti diretti sulla domanda interna.



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Contesto interno: lo scenario regionale.

Inoltre, l'aumento dei prezzi potrebbe essere alimentato da nuovi rincari delle materie prime e di altri beni importati, contribuendo a una pressione inflazionistica. Tuttavia, se si verificasse un deterioramento significativo e prolungato della domanda, ciò potrebbe tradursi in effetti negativi sull'occupazione. Una situazione del genere potrebbe comprimere i salari, ridurre i margini di profitto delle imprese e influenzare i prezzi di vendita, mettendo a rischio la stabilità economica complessiva. In sintesi, il panorama economico è complesso e dipenderà da molteplici fattori, tra cui le politiche commerciali internazionali e le dinamiche di domanda e offerta nel mercato globale.

Tabella 6 - Quadro macroeconomico tendenziale sintetico. (variazioni percentuali)¹⁸

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA)¹⁹	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL)²⁰	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo misurato in % sul PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

Fonte: Documento Programmatico di Bilancio 2024 - Ministero dell'Economia e delle Finanze (9 aprile 2024).

Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori.

Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

1.2 CONTESTO INTERNO: LO SCENARIO REGIONALE.

1.2.1 L'ANALISI DEMOGRAFICA REGIONALE

La rilevazione regionale della popolazione residente stimata da fonte anagrafica ISTAT riporta un conteggio di 289.224 residenti in Molise al 1° gennaio 2024. Rispetto alla stessa data del 2023 si evidenzia una diminuzione di 1.412 residenti, pari a una variazione percentuale di -0,49%.

¹⁸ Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

¹⁹ Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

²⁰ Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Contesto interno: lo scenario regionale.

Tabella 7 - Popolazione residente in Molise al 1° gennaio di ogni anno²¹ (ricostruita 2001-2019)

Anno	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
2001	320.601	-	-
2002	320.190	-411	-0,13%
2003	320.381	191	0,06%
2004	320.359	-22	-0,01%
2005	319.728	-631	-0,20%
2006	318.452	-1.276	-0,40%
2007	317.337	-1.115	-0,35%
2008	317.657	320	0,10%
2009	317.082	-575	-0,18%
2010	315.939	-1.143	-0,36%
2011	314.816	-1.123	-0,36%
2012	313.916	-900	-0,29%
2013	313.408	-508	-0,16%
2014	312.897	-511	-0,16%
2015	311.398	-1.499	-0,48%
2016	310.026	-1.372	-0,44%
2017	308.400	-1.626	-0,52%
2018	306.564	-1.836	-0,60%
2019	303.790	-2.774	-0,90%
2020	300.516	-3.274	-1,08%
2021	294.294	-6.222	-2,07%
2022	292.150	-2.144	-0,73%
2023	290.636	-1.514	-0,52%
2024	289.224	-1.412	-0,49%
2025 ²²⁾	257.175	- 32.049	-11,08%

La diminuzione della popolazione sembrerebbe rallentare rispetto a quanto osservato nel 2021 (-2,07% pari a oltre 6 mila residenti in meno), ma la stima per il corrente anno 2025 evidenzerebbe uno spaventoso decremento.

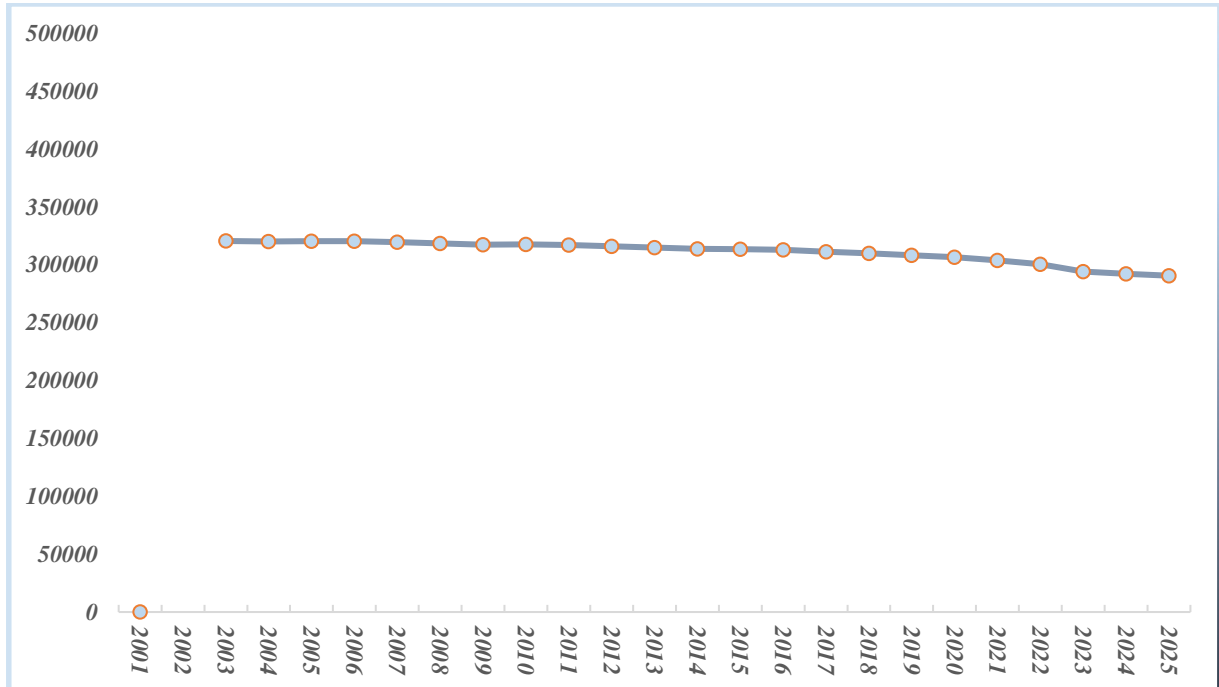
²¹) Fonte: ISTAT - “Ricostruzione statistica della popolazione residente per sesso, età e Comune” riferita agli anni 2001-2019” - Elaborazione su dati ISTAT (Ufficio Statistico della Giunta regionale del Molise su accesso diretto database)

²² Fonte: ISTAT - Dato stimato a base 1/1/2023 “Statistiche Sperimentali: Previsioni comunali della popolazione”.



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Contesto interno: lo scenario regionale.

Grafico 1 - Serie storica popolazione residente in Molise al 1° gennaio di ogni anno (ricostruita 2001-2019)



Nel corso del 2024 la maggioranza dei 136 comuni della regione sembrerebbe registrare una variazione negativa del numero di residenti; i residenti di 5 comuni restano invariati invece la variazione stimata è positiva in 28 comuni, tra cui Campobasso (+105). Per 16 comuni la variazione positiva è limitata al massimo alle 15 unità, per 8 comuni la variazione positiva è compresa tra 16 e 50 unità, per 4 comuni la variazione è compresa tra 70 e 105 unità. Mentre il comune di Campobasso registrerebbe una variazione percentuale della popolazione residente pari a +0,22%, all'estremo opposto si troverebbe, anche per l'anno 2024, il comune di Termoli (CB), dove nell'ultimo anno si stima una diminuzione di 305 residenti (-0,95%), segue immediatamente il comune di Venafro (IS) con una diminuzione di 105 unità.

La riduzione della popolazione osservata nel corso del 2024 è concentrata sulla popolazione femminile, che perde 1.165 unità (Tabella 8).

Tabella 8 - Popolazione residente a confronto al 1° gennaio 2022, 2023 e 2024

Territorio	2022			2023			2024		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Molise	144.013	148.137	292.150	143.551	147.085	290.636	143.304	145.920	289.224
Campobasso	104.116	107.470	211.586	103.851	106.873	210.724	103.799	106.189	209.988
Isernia	9.986	10.762	20.748	9.994	10.691	20.685	10.027	10.657	20.684

Al 1° gennaio 2022, 2023 e 2024, poco più della metà della popolazione residente in Molise (rispettivamente 50,71%, 50,61 e 50,45%) è di sesso femminile.



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Contesto interno: lo scenario regionale.

L'analisi della popolazione al 1° gennaio 2024 evidenzia, rispetto al 1° gennaio 2023, una significativa diminuzione dei residenti femmine (-1.165 unità).

Tabella 9 - Popolazione residente al 1° gennaio 2024 per classi di età e sesso²³

Età	Maschi (valori assoluti)	Femmine (valori assoluti)	Totale (valori assoluti)	Maschi totale classe %	Femmine totale classe %	Maschi totale maschi %	Femmine totale femmine %	Totale %
0-4	4.478	4.179	8.657	51,73%	48,27%	3,12%	2,86%	2,99%
5-9	5.374	4.999	10.373	51,81%	48,19%	3,75%	3,43%	3,59%
10-14	5.989	5.595	11.584	51,70%	48,30%	4,18%	3,83%	4,01%
15-19	6.882	6.044	12.926	53,24%	46,76%	4,80%	4,14%	4,47%
20-24	7.648	6.677	14.325	53,39%	46,61%	5,34%	4,58%	4,95%
25-29	8.140	6.944	15.084	53,96%	46,04%	5,68%	4,76%	5,22%
30-34	8.399	7.464	15.863	52,95%	47,05%	5,86%	5,12%	5,48%
35-39	8.551	7.733	16.284	52,51%	47,49%	5,97%	5,30%	5,63%
40-44	8.940	8.579	17.519	51,03%	48,97%	6,24%	5,88%	6,06%
45-49	10.445	10.045	20.490	50,98%	49,02%	7,29%	6,88%	7,08%
50-54	10.905	11.212	22.117	49,31%	50,69%	7,61%	7,68%	7,65%
55-59	11.818	12.219	24.037	49,17%	50,83%	8,25%	8,37%	8,31%
60-64	11.032	11.398	22.430	49,18%	50,82%	7,70%	7,81%	7,76%
65-69	9.742	10.425	20.167	48,31%	51,69%	6,80%	7,14%	6,97%
70-74	8.718	9.480	18.198	47,91%	52,09%	6,08%	6,50%	6,29%
75-79	6.876	7.799	14.675	46,86%	53,14%	4,80%	5,34%	5,07%
80-84	4.638	6.311	10.949	42,36%	57,64%	3,24%	4,32%	3,79%
85-89	3.185	5.118	8.303	38,36%	61,64%	2,22%	3,51%	2,87%
90-94	1.259	2.736	3.995	31,51%	68,49%	0,88%	1,88%	1,38%
95-99	248	819	1.067	23,24%	76,76%	0,17%	0,56%	0,37%
100+	37	144	181	20,44%	79,56%	0,03%	0,10%	0,06%
Totale	143.304	145.920	289.224	49,55%	50,45%	100,00%	100,00%	100,00%

Nel 2024, la dinamica demografica continua a essere negativa. Le trasformazioni demografiche avvenute negli ultimi anni hanno messo in evidenza fenomeni rilevanti: la diminuzione della fecondità, l'innalzamento della vita media e il tendenziale invecchiamento della popolazione.

I residenti di sesso maschile prevalgono dalla nascita ai 49 anni, dai 50 anni in poi il numero dei residenti maschi decresce e di contro aumentano le residenti femmine.

L'analisi per classi di età al 1° gennaio 2024 continua ad evidenziare alcune tendenze già rilevate negli anni più recenti, in particolare la diminuzione di bambini e adolescenti fino a 14 anni che nel corso dell'anno 2024 registra una perdita di oltre 700 unità. La riduzione resta sempre concentrata nella fascia 0-10 anni, continua a persistere il calo della natalità che interessa il territorio regionale, e nazionale, ormai da oltre un decennio. In particolare, ancora in contrazione la popolazione delle donne

²³ Elaborazione su dati ISTAT (Ufficio Statistico della Giunta regionale del Molise su accesso diretto database)



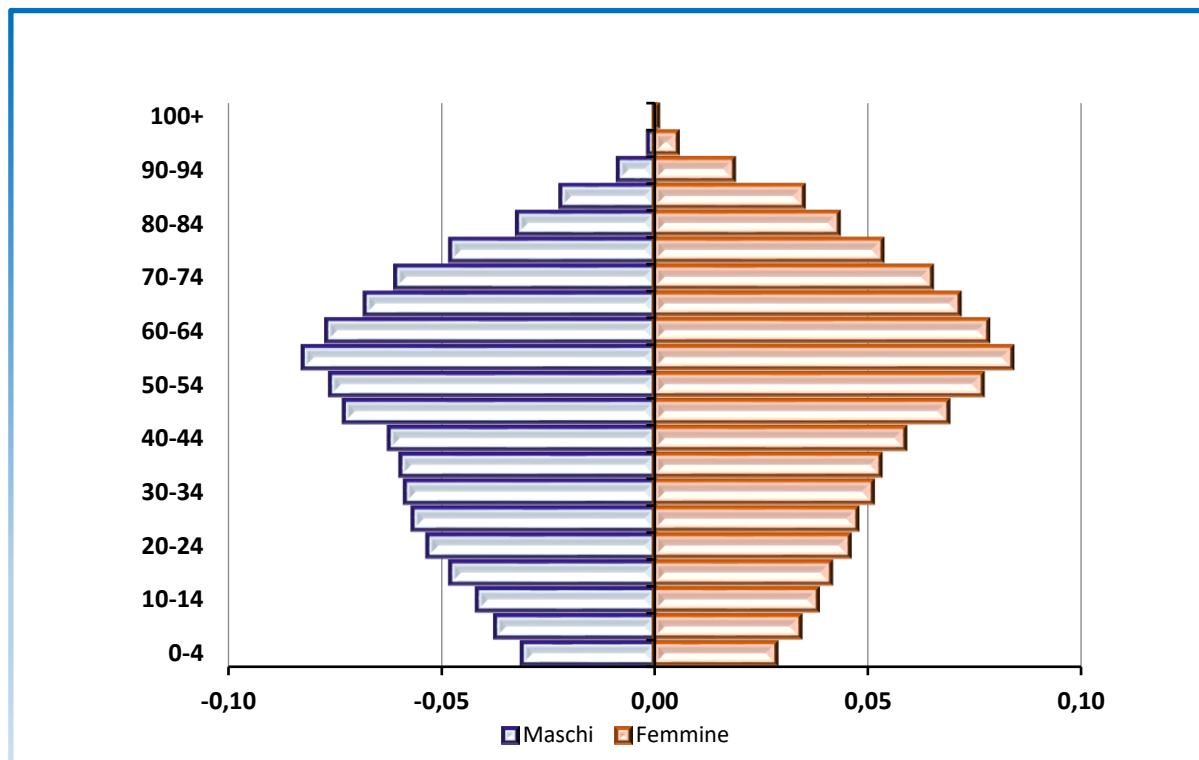
IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Contesto interno: lo scenario regionale.

in età fertile tra 15 e 49 anni (-1.128 unità) che continua a limitare il ricambio all'interno della classe di età 0-4 anni.

Risulta invece in aumento la popolazione dei residenti di età compresa tra i 60 e i 69 anni (+726 unità), che beneficia della natalità crescente da metà anni Novanta e dal dopo guerra, quale conseguenza del *baby boom* (aumento considerevole del tasso di natalità dopo il 1964). Nel 2024, i residenti in Molise con più di 60 anni di età sono 99.965 unità, il 34,56% della popolazione totale, i residenti in età scolastica, di età compresa tra 0 e 19 anni, invece, sono il 15,05%. Continua, quindi, ad aumentare l'indice di vecchiaia, raggiungendo quota 251,02 anziani ogni cento giovani (persone di 65 anni e più ogni cento persone di 0-19 anni). L'età media dei residenti è 48,2 anni, +1,6 anni della media nazionale (46,6 anni).

Continuano a crescere gli stranieri residenti, al 1° gennaio 2024 sono 13.231 unità e rappresentano il 4,57% della popolazione residente, nel 2023 rappresentavano il 4,29% della popolazione con 12.464 unità.

Grafico 2 - Piramide dell'età al 1° gennaio 2024



Il grafico (c.d. "Piramide dell'età") rappresenta la distribuzione della popolazione residente in Molise per età e sesso al 1° gennaio 2024. La forma del grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Molise ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico, come già evidenziato nella descrizione dei dati riportati nella precedente Tabella 7.

Tabella 10 - Indicatori demografici anni 2020 -2024

Tipo indicatore	2020	2021	2022	2023	2024 ^(e)
Tasso di natalità (per mille abitanti)	5,8	5,7	5,8	5,7	..



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Contesto interno: lo scenario regionale.

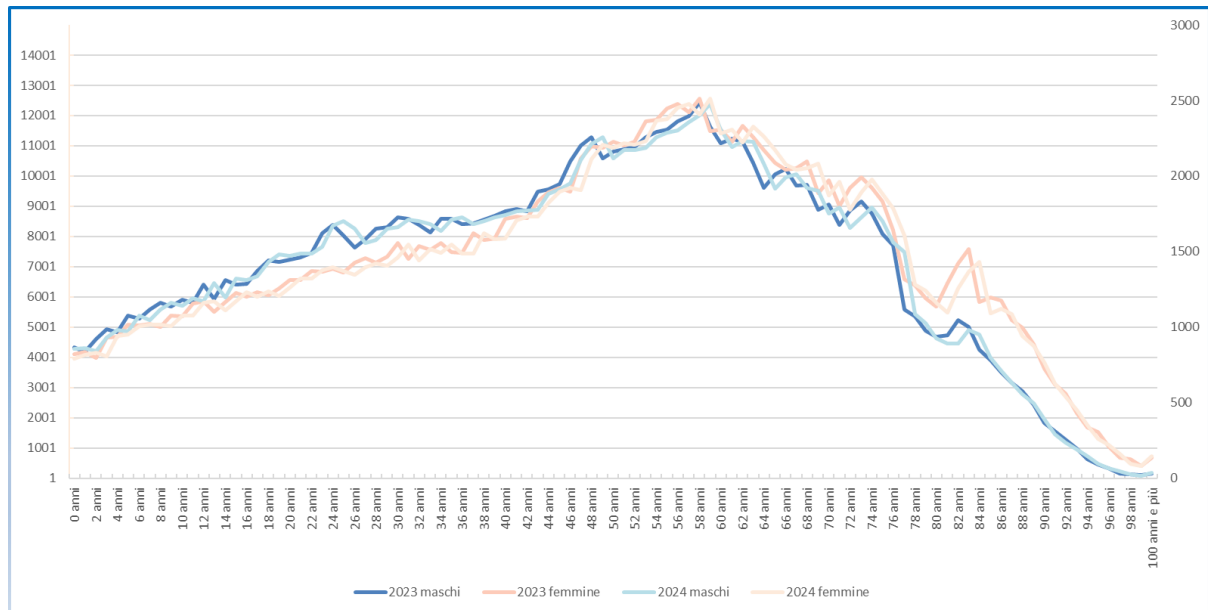
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	13,6	14,7	14,7	13,6	..
Crescita naturale (per mille abitanti)	-7,9	-9	-8,9	-7,9	..
Tasso di nuzialità (per mille abitanti)	1,3	2,9	3,1	2,8	..
Saldo migratorio interno (per mille abitanti)	-3,6	-3,7	-4,1	-4,6	..
Saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	0,7	3,1	8	8,6	..
Saldo Migratorio Per Altro Motivo (Per Mille Abitanti)	-10,2	2,2
Saldo migratorio totale (per mille abitanti)	-13,1	1,6	3,9	4	..
Tasso di crescita totale (per mille abitanti)	-21	-7,4	-5,2	-4,9	..
Numero medio di figli per donna	1,06	1,08	1,1	1,1	..
Età media della madre al parto	32,7	32,8	32,8	32,9	..
Speranza di vita alla nascita - maschi	79,8	78,7	79,6	80	..
Speranza di vita a 65 anni - maschi	18,9	18,1	18,7	19,2	..
Speranza di vita alla nascita - femmine	84,7	84,3	84,4	84,8	..
Speranza Di vita a 65 anni - femmine	22,2	21,8	21,6	22,1	..
Speranza di vita alla nascita - totale	82,2	81,4	81,9	82,3	..
Speranza di vita a 65 anni - totale	20,6	20	20,1	20,6	..
Popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio	11,2	11,1	10,9	10,8	10,6
Popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio	63,6	63	62,9	62,8	62,6
Popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio	25,3	25,9	26,2	26,5	26,8
Indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio	57,3	58,6	59,1	59,3	59,7
Indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio	39,7	41	41,7	42,1	42,8
Indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio	226,1	233,1	239,3	245,3	253,3
Età media della popolazione - al 1° gennaio	47,2	47,6	47,8	48	48,2

^(e) Elaborazione su dati stimati ISTAT (Ufficio Statistico della Giunta regionale del Molise su accesso diretto database)



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Contesto interno: lo scenario regionale.

Grafico 3 - Distribuzione della popolazione residente al 1° gennaio 2023 e 2024, per sesso e per età.



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT (Ufficio Statistico della Giunta regionale del Molise su accesso diretto database)

1.2.2 L'ECONOMIA REGIONALE

All'inizio del 2024, l'economia del Molise ha registrato un significativo rallentamento della crescita. Secondo gli studi della Banca d'Italia (Economie regionali)²⁴, nel primo semestre l'attività economica regionale avrebbe mostrato un incremento dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un andamento simile a quello rilevato dall'Istat per l'Italia. Questo rallentamento è stato influenzato da una domanda interna debole, in particolare per quanto riguarda i consumi e gli investimenti privati; al contrario, le esportazioni hanno continuato a crescere, sebbene il loro impatto sul prodotto regionale rimanga limitato. Le informazioni più recenti suggeriscono per il terzo trimestre un ulteriore allentamento del contesto economico.

L'analisi dell'industria e delle costruzioni in Molise nel 2024 evidenzia tendenze contrastanti e sfide significative.

Nel **settore industriale**, l'attività dei primi nove mesi dell'anno ha mostrato una contrazione generale, influenzata principalmente dalla flessione del comparto automobilistico, che ha avuto un impatto significativo nel terzo trimestre. L'industria automobilistica, principalmente composta da multinazionali, ha registrato una considerevole riduzione delle ore lavorate, soprattutto nel terzo trimestre. Inoltre, l'attività di investimento è rimasta debole, con una maggioranza di aziende che hanno ridotto le previsioni di spesa. Tuttavia, si intravede un cauto ottimismo per il 2025, con molti imprenditori che prevedono una ripresa degli investimenti.

Al contrario, il **settore delle costruzioni**, dopo un anno di stabilità nel 2023, ha registrato una ripresa, con un incremento del 10,9% delle ore lavorate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, trainata dall'aumento della spesa per opere pubbliche, sostenuta dall'avanzamento dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

²⁴ Fonte: Banca d'Italia – Economie regionali 2024



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Contesto interno: lo scenario regionale.

Tuttavia, per il segmento dell'edilizia residenziale, si è registrato un leggero calo del valore della produzione, influenzato dalla riduzione delle agevolazioni fiscali del Superbonus. Nel 2025, si prevede una crescita del valore della produzione nel settore delle opere pubbliche, contrapposta a una flessione nell'edilizia residenziale.

Nonostante queste sfide, le condizioni economiche e finanziarie delle imprese sono rimaste nel complesso favorevoli, con risultati reddituali positivi e un significativo incremento delle disponibilità liquide. Tuttavia, la crescita del numero di occupati, che era stata in corso nei due anni precedenti, ha mostrato segni di stagnazione nel primo semestre del 2024. Tra le nuove posizioni lavorative create nel settore privato, si è registrato un aumento delle assunzioni con contratti a termine, principalmente nel comparto dei servizi.

Le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni sono diminuite, raggiungendo livelli inferiori rispetto a quelli precedenti alla crisi pandemica. Inoltre, il potere d'acquisto delle famiglie ha mostrato una moderata crescita, in un contesto caratterizzato da un sostanziale azzeramento del tasso di inflazione. Nel primo semestre del 2024, il **mercato immobiliare** ha mostrato segnali di crescita, con un aumento del 4,1% delle compravendite di abitazioni, sebbene resti inferiore ai livelli del 2022. I prezzi delle abitazioni sono aumentati del 2,9%, superando la media nazionale. Per quanto riguarda gli immobili non residenziali, la crescita delle compravendite è stata modesta.

Il 2024 ha rappresentato, quindi, un anno di sfide per l'industria in Molise, con un contesto economico complessivamente difficile e segnali di debolezza, mentre il settore delle costruzioni ha mostrato alcuni segni di ripresa. Il mercato immobiliare ha registrato un incremento, ma con differenze significative tra i vari segmenti. Le aspettative per il futuro sono miste, con un cauto ottimismo per alcune aree e preoccupazioni per altre.

Il quadro congiunturale dei **servizi privati non finanziari** nel Molise nel primo semestre del 2024 presenta segnali di indebolimento, con un rallentamento delle attività commerciali e un impatto negativo sui consumi delle famiglie. In particolare, nel settore automobilistico, si è registrata una significativa diminuzione delle immatricolazioni di autovetture, nonostante un aumento per quanto riguarda le immatricolazioni da parte dei privati. Anche il comparto turistico ha mostrato segni di difficoltà, con una diminuzione delle presenze nelle strutture ricettive, anche se il numero di arrivi è leggermente aumentato.

Nel trasporto marittimo, il porto di Termoli ha visto un incremento nel numero di passeggeri e una notevole crescita nella movimentazione delle merci, principalmente grazie ai prodotti petroliferi.

Tuttavia, anche la dinamica demografica delle imprese nella regione è rimasta negativa, con un tasso di natalità netto negativo e un numero di cessazioni superiore alle iscrizioni. Questo fenomeno è stato accentuato dalla diminuzione delle imprese individuali, in particolare nel settore agricolo, mentre le imprese di capitali hanno continuato a crescere.

Nel primo semestre del 2024, le **esportazioni regionali** hanno mostrato una performance positiva, con un incremento del valore a prezzi correnti del 14,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo dato si contrappone a un lieve calo delle esportazioni a livello nazionale, che hanno registrato un decremento dell'1,1%, e a un moderato aumento del 3,5% nel Mezzogiorno.

In termini di volumi, la crescita è stata ancora più significativa, raggiungendo il 19,6%, grazie alla riduzione dei prezzi per la maggior parte dei prodotti. Tra i settori che hanno trainato questa crescita, spiccano le vendite dell'industria dei mezzi di trasporto, seguita, sebbene in misura minore, dal settore alimentare. Inoltre, anche i prodotti farmaceutici hanno dato un contributo significativo.



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Contesto interno: lo scenario regionale.

Per quanto riguarda i mercati di destinazione, le esportazioni verso i paesi dell'Unione Europea sono aumentate del 6,0%, ma mostrano un rallentamento rispetto all'anno precedente. Al contrario, le vendite verso i mercati extra UE hanno registrato una crescita più robusta, pari al 21,5%. Questo aumento è stato principalmente sostenuto dall'industria automobilistica, in particolare dalle esportazioni verso il Messico, che hanno più che compensato la diminuzione delle esportazioni di prodotti chimici verso gli Stati Uniti.

Nel primo semestre del 2024, il **mercato del lavoro** in Molise ha evidenziato una contrazione della crescita occupazionale, contrariamente alla tendenza generale di aumento sia a livello nazionale che nel Mezzogiorno. Il numero degli occupati è diminuito dell'1,8% rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre a livello nazionale e nel Mezzogiorno si sono registrati aumenti rispettivamente dell'1,5% e del 2,5%.

Tabella 11 – Occupati, Occupati e forza lavoro²⁵

Occupati Occupati e forza lavoro (1) (variazioni percentuali sul periodo corrispondente; valori percentuali)												
Periodi	Occupati							In cerca di occupazione(1)	Forze di lavoro	Tasso di occupazione(2) (3)	Tasso di disoccupazione (1) (2)	Tasso di attività(2) (3)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi		Totale						
					di cui: commercio, alberghi e ristoranti							
2021	-1,3	-10,3	23,9	-4,5	-18,3	-3,6	7,2	-2,5	52,3	10,9	58,9	
2022	-36,8	0,2	27,8	4,9	20,9	2,8	-1,7	2,3	54,8	10,5	61,5	
2023	-10,1	-0,2	-2,8	5,7	7,5	3,1	-6,8	2,1	56,9	9,6	63,1	
2022	1° trimestre	-14,2	7,7	46,1	0,7	20,8	3,8	-10,1	2,2	55,2	10,1	61,6
	2° trimestre	-54,7	3,7	33,9	1,2	0,7	-0,6	1,7	-0,4	53,9	9,8	59,9
	3° trimestre	-22,5	-6,8	35,7	7,1	27,3	4,9	-3,8	3,8	55,3	11,5	62,7
	4° trimestre	-49,5	-3,1	0,6	10	32,6	3,3	7,2	3,7	55	10,6	61,7
2023	1° trimestre	-48,2	15,2	-10,4	5	11,4	1,8	2	1,8	56,6	10,1	63
	2° trimestre	-14,5	-3	-19,5	17	44,7	7,3	-8,6	5,7	58	8,5	63,5
	3° trimestre	9,5	-9	11,7	-1	-15,3	-0,7	-24,6	-3,4	55	9	60,6
	4° trimestre	45,6	-3,8	13,6	3	1,2	4,2	5,8	4,4	58	10,7	65,2
2024	1° trimestre	45,3	-23,9	-17,3	6,9	-1	0,5	-4,8	-0,1	56,7	9,6	62,9
	2° trimestre	31,7	-4	-14,7	-4,2	-16,9	-3,9	9,8	-2,8	55,6	9,6	61,6

(1) Dati riferiti alla popolazione di età compresa tra 15 e 74 anni. – (2) Valori percentuali. – (3) Dati riferiti alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

Il tasso di attività ha subito una flessione, scendendo al 61,6%, con un incremento degli inattivi, soprattutto nella componente maschile. Questo calo della partecipazione al mercato del lavoro ha

²⁵ Fonte: Elaborazione su dati ISTAT "Rilevazione sulle forze di lavoro" (Ufficio Statistico della Giunta regionale del Molise su accesso diretto database).



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Contesto interno: lo scenario regionale.

portato a un leggero aumento del tasso di disoccupazione, che è passato dal 10,7% al 9,6%, mentre a livello nazionale si attesta al 7,2% e nel Mezzogiorno al 13,3%.

Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo, l'Osservatorio sul precariato dell'INPS ha registrato un saldo positivo di assunzioni nette, con quasi 3.800 unità, leggermente sopra il valore del 2023. Questo incremento è stato sostenuto da una crescita delle assunzioni, in particolare per i contratti a termine, specialmente tra i giovani e nel settore dei servizi privati.

Le richieste di integrazione salariale sono diminuite, scendendo sotto i livelli pre-pandemia. Tra gennaio e settembre 2024, sono state autorizzate quasi 1,2 milioni di ore di Cassa integrazione guadagni (CIG), un calo di quasi il 50% rispetto all'anno precedente e un decimo in meno rispetto al 2019. Le riduzioni sono state particolarmente evidenti nei settori dell'industria automobilistica e chimica, con una diminuzione anche nel settore edilizio. Le ore di integrazione salariale autorizzate tramite fondi di solidarietà sono scese dell'8,6%, arrivando a circa 26.500 ore.

Infine, le domande per l'accesso alla nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpi) sono aumentate lievemente, con circa 7.500 domande presentate in Molise tra gennaio e agosto 2024, segnando un incremento del 2,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel 2024, il **potere d'acquisto delle famiglie** molisane ha mostrato segni di ripresa, grazie all'aumento dei redditi nominali e alla quasi assenza di inflazione. Secondo l'indicatore ITER²⁶-red della Banca d'Italia, il reddito disponibile lordo reale delle famiglie è cresciuto del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mantenendosi in linea con la media nazionale.

Il tasso di inflazione, dopo un significativo calo nel 2023, ha registrato valori leggermente negativi alla fine dell'anno scorso, stabilizzandosi attorno a zero dal marzo 2024. A settembre, l'inflazione in Molise ha mostrato una variazione dello 0,1%, rispetto al 0,7% a livello nazionale. Questo andamento è stato principalmente influenzato dalla diminuzione dei prezzi delle utenze di gas ed energia elettrica, mentre i prezzi dei beni alimentari, pur rallentando, sono rimasti positivi.

Tuttavia, la crescita dei consumi ha subito un ulteriore rallentamento nei primi sei mesi del 2024. L'indicatore ITER-con ha evidenziato una variazione della spesa delle famiglie molisane pari allo 0,6% in termini tendenziali. Inoltre, l'indice di fiducia dei consumatori ha mostrato una stagnazione, con una sostanziale interruzione della ripresa iniziata nel 2022, mantenendosi su valori simili a quelli dell'anno precedente.

In sintesi, mentre il potere d'acquisto sta migliorando, la crescita dei consumi e la fiducia dei consumatori rimangono in una fase di incertezza.

A partire dal 1° gennaio 2024, l'Italia ha introdotto l'**assegno di inclusione** (AdI)²⁷ per sostituire il reddito di cittadinanza e la pensione di cittadinanza, con requisiti di accesso più restrittivi. In Molise, a maggio 2024, circa 3.150 famiglie (2,4% del totale) ricevevano l'AdI, un dato che si allinea alla media nazionale ma è inferiore al 5,2% del Mezzogiorno. L'importo medio mensile dell'AdI in Molise era di 569 euro, inferiore alla media nazionale di 617 euro e a quella delle regioni meridionali di 631 euro.

Inoltre, dal settembre 2023, è stato introdotto il **supporto per la formazione e il lavoro** (SFL) per le persone occupabili tra i 18 e i 59 anni in difficoltà economica. Circa 650 residenti in Molise hanno ricevuto almeno una mensilità del SFL fino a giugno 2024.

²⁶ ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia.

²⁷ La misura è stata introdotta con il DL 48/2023, convertito con modificazioni dalla L. 85/2023.



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Contesto interno: lo scenario regionale.

Riguardo all'assegno unico universale, tra gennaio e agosto 2024, quasi 28.200 famiglie molisane hanno ricevuto erogazioni per almeno una mensilità, coinvolgendo oltre 44.400 figli. L'importo medio per figlio è stato di 174 euro, in linea con la media nazionale. Questi dati evidenziano le misure introdotte per sostenere le famiglie e contrastare la povertà nella regione.

Nei primi mesi del 2024, il mercato dei **prestiti alle famiglie** in Molise ha mostrato segni di ripresa, sebbene in misura più contenuta rispetto al resto d'Italia e al Mezzogiorno. Tra dicembre 2023 e giugno 2024, il tasso di variazione annua è aumentato dallo 0,1% allo 0,4%, indicando un rallentamento nel calo dei mutui per l'acquisto di abitazioni e una continua crescita del credito al consumo.

Le consistenze dei mutui hanno registrato una diminuzione dell'1,3% a giugno, un miglioramento rispetto al -1,7% di dicembre. Tuttavia, le nuove erogazioni di mutui hanno continuato a diminuire nel primo semestre del 2024, segnando un calo del 16% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sebbene questo rappresenti un miglioramento rispetto al -33% del semestre precedente. I tassi di interesse sui mutui hanno iniziato a scendere, raggiungendo il 3,7% a giugno, rispetto al 4,5% di dicembre. È interessante notare che la proporzione di mutui a tasso fisso è aumentata significativamente, passando all'88,1% delle nuove erogazioni, con un incremento della loro incidenza sulle consistenze totali dal 74,9% al 76,6%.

Nel frattempo, il credito al consumo ha continuato a crescere in modo robusto, con un incremento del 4,3% a giugno, sebbene in leggero rallentamento rispetto al 4,7% di dicembre. Questa crescita è stata sostenuta principalmente dai prestiti finalizzati, in particolare per l'acquisto di autoveicoli, e dai prestiti personali.

Per quanto riguarda le famiglie, nel primo semestre dell'anno la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni ha fatto registrare un lieve aumento rispetto al semestre precedente, a fronte di condizioni di offerta pressoché stabili. La domanda di credito al consumo è cresciuta, accompagnata da una sostanziale invarianza delle condizioni di offerta.

Tabella 12 – Tassi di interesse bancari²⁸

Tassi di interesse bancari (valori percentuali)				
Voci	Dicembre 2022	Dicembre 2023	Marzo 2024	Giugno 2024
TAE sui prestiti connessi a esigenze di liquidità²⁹				
Totale imprese (escluse le ditte individuali)	5,71	7,53	7,61	7,68
di cui: attività manifatturiere	4,36	6,18	6,22	6,48
costruzioni	6,13	8,37	8,75	8,14
servizi	6,65	8,2	8,2	8,48
Imprese medio-grandi	5,43	7,33	7,4	7,48
Imprese piccole³⁰	8,37	9,74	9,96	9,8

²⁸ Fonte: AnaCredit, elaborazione su dati "Rilevazione analitica dei tassi di interesse attivi e Rilevazione statistica armonizzata sui tassi di interesse" (Ufficio Statistico della Giunta regionale del Molise su accesso diretto database).

²⁹ Tasso annuo effettivo riferito ai seguenti tipi di finanziamento: scoperti di conto corrente, factoring, finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. Il tasso è calcolato sulle operazioni in essere alla fine del trimestre terminante alla data di riferimento.

³⁰ Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici e società di fatto con meno di 20 addetti.



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Analisi del contesto interno

TAEG sui prestiti connessi a esigenze di investimento ³¹				
Totale imprese (escluse le ditte individuali)	5,99	7,38	6,76	6,75
TAEG sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni ³²				
Famiglie consumatrici	3,55	4,51	3,94	3,65
Tassi passivi sui depositi a vista ^{33 (5)}				
Totale imprese	0,14	0,48	0,46	0,45
Famiglie consumatrici	0,12	0,28	0,28	0,27

1.3 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

1.3.1 ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

La struttura organizzativa della Regione Molise prevede una Direzione generale della Giunta regionale, funzionalmente sovraordinata ai Servizi, una Direzione generale per la salute (transitoria) e i servizi "Autonomi" della Presidenza della Giunta regionale, nonché un Segretariato generale del Consiglio regionale, articolato anch'esso in Servizi.

Il personale della Regione appartiene ad un unico organico, distinto in dotazione organica della Giunta regionale e dotazione organica del Consiglio regionale.

Il sistema di classificazione del personale con qualifica non dirigenziale è articolato, ai sensi dell'articolo 12 del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022, in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate:

- area degli Operatori;
- area degli Operatori esperti;
- area degli Istruttori;
- area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni.

Complessivamente il **personale di ruolo a tempo indeterminato** in servizio presso la Giunta e il Consiglio regionale, alla data del 1° gennaio 2024, ammonta a **n. 361 unità**, di cui n. 344 unità con qualifica non dirigenziale e n. 17 unità con qualifica dirigenziale (Tabella 12).

Tabella 13 – Distribuzione dipendenti per area di appartenenza e per sesso al 1° gennaio 2025 (valori assoluti)

Area di categoria/dirigenziale	Maschi	Femmine	Totale
Area degli Operatori	0	0	0

31 Tasso annuo effettivo globale sulle nuove operazioni con durata almeno pari a un anno erogate nel trimestre terminante alla data di riferimento, riferito ai seguenti tipi di finanziamento: leasing, pct e finanziamenti non revolving (come, ad es., i mutui). Le operazioni con finalità di import o export sono escluse.

32 Tasso annuo effettivo globale sulle nuove operazioni con durata almeno pari a un anno erogate nel trimestre terminante alla data di riferimento.

33 Il tasso è espresso in percentuale annua e calcolato come media ponderata dei tassi riferiti alle singole operazioni in essere alla fine del periodo di riferimento, utilizzando come pesi i relativi importi. Sono considerate le sole operazioni in euro con la clientela residente. Le imprese comprendono le società non finanziarie e le famiglie produttrici; le famiglie consumatrici comprendono le istituzioni senza scopo di lucro e le unità non classificabili.



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Analisi del contesto interno

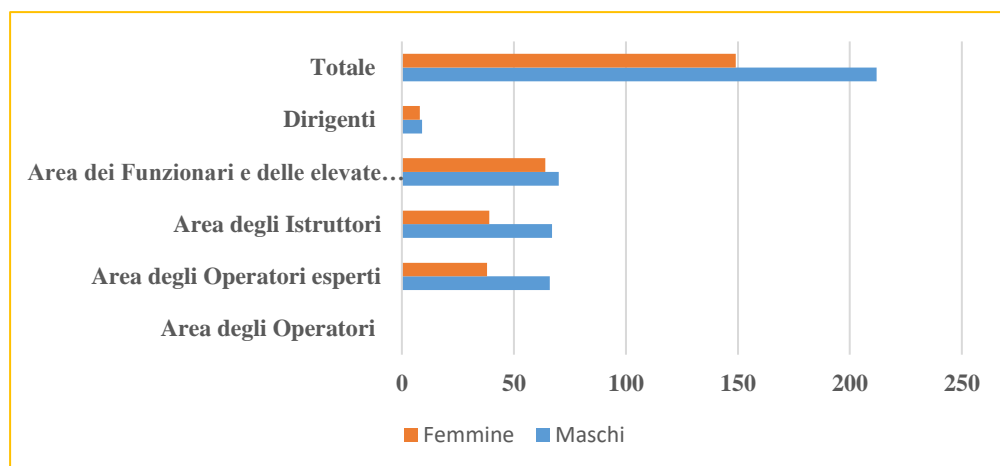
Area degli Operatori esperti	66	38	104
Area degli Istruttori	67	39	106
Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni	70	64	134
Dirigenti	9	8	17
Totale	212	149	361

La percentuale più elevata del personale regionale rimane, come negli anni precedenti, la ex categoria “D”, ora area dei funzionari e delle elevate qualificazioni (**37,12%** del totale personale regionale).

La presenza femminile è sempre minoritaria nel complesso dell’organico, complessivamente il personale di sesso maschile, in termini percentuali sul totale, (58,73%) è superiore a quello femminile (41,27%) di +17,45%, con un indice di mascolinità pari a 142,28%. Pertanto, tra il personale di ruolo tempo indeterminato della Regione Molise prevale ancora il sesso maschile, 142,28 maschi ogni 100 femmine.

Un maggiore distacco tra maschi e femmine, rispetto al totale del personale, si evidenzia tra il personale degli operatori esperti e degli istruttori (+7,66%) (Grafico 4).

Grafico 4 - Distribuzione dei dipendenti regionali a tempo indeterminato al 1° gennaio 2025, per sesso e per area di appartenenza



L’andamento della consistenza del personale evidenzia una notevole diminuzione del personale di ruolo, a tempo indeterminato, passando complessivamente da n. 756 unità alla data del 1° gennaio 2012 a n. 361 unità al 1° gennaio 2025, con un decremento di ben oltre il 50% delle unità (-52,25%) (Tabella 14).

Tabella 14 - Serie storica del personale di ruolo a tempo indeterminato

Periodo di riferimento (*)	Area di categoria e dirigenziale					Dirigenti	Totale
	A	B	C	D			
2012	1	155	145	391	64	756	
2013	1	152	138	373	58	722	
2014	1	146	135	367	56	705	
2015	0	144	128	329	41	642	
2016	0	143	123	297	36	599	



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Analisi del contesto interno

2017	0	149	118	257	34	558
2018	0	152	113	253	32	550
2019	2	163	121	253	29	568
2020	2	149	120	227	24	522
2021	2	135	110	184	22	453
2022	2	127	127	169	24	449
	Operatori	Operatori Esp.	Istruttori	Funzionari	Dirigenti	
2023	2	112	111	139	20	384
2024	1	107	104	122	19	353
2025	0	104	106	134	17	361

(*) al 1° gennaio di ogni anno.

Il personale con qualifica dirigenziale passa da n. 64 unità a n. 17 unità con una variazione percentuale pari a -73,44%. Mentre alla data del 1° gennaio 2012 il personale con qualifica dirigenziale rappresenta l'8,47% dei dipendenti, alla data del 1° gennaio 2025 rappresenta solo il 4,71%.

L'indice di equilibrio organizzativo, dato dal rapporto tra personale del comparto e dirigenti, rileva un trend crescente da 10,82 nel 2012 a 20,75 nel 2020 (Tabella 15).

Tabella 15 - Indice di equilibrio organizzativo

Personale	Periodo di riferimento (*)													
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Area di categoria	692	664	649	601	563	524	518	539	498	431	425	364	334	344
Dirigenti	64	58	56	41	36	34	32	29	24	22	24	20	19	17
Totale	756	722	705	642	599	558	550	568	522	453	449	384	353	361
Area di categoria / Dirigenti	10,81	11,45	11,59	14,66	15,64	15,41	16,19	18,59	20,75	19,59	17,71	18,20	17,58	20,24

(*) al 1° gennaio di ogni anno.

L'indice di equilibrio organizzativo, quindi, tenderà a crescere lievemente passando da 17,71 nel 2022 a 20,24 nel 2025.

L'età media del personale di ruolo a tempo indeterminato è pari a **57,58 anni**, con uno scostamento per gli uomini di +0,21 anni (57,79 anni) e per le donne -0,30 anni (57,28 anni).

Il 34,63% dei dipendenti ha un'età anagrafica compresa tra i 60-64 anni e il 70,4% di questi è equidistribuito tra gli inquadrati nell'area degli Operatori esperti e nell'area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni (Tabella 16).

Tabella 16 - Distribuzione personale dipendente di ruolo a tempo indeterminato per sesso e classi di età al 1° gennaio 2025

Età	Maschi	Femmine	Totale	Totale (%)
19-24	0	0	0	0,00%
25-29	0	0	0	0,00%
30-34	3	5	8	2,22%
35-39	7	3	10	2,77%
40-44	10	4	14	3,88%
45-49	6	8	14	3,88%

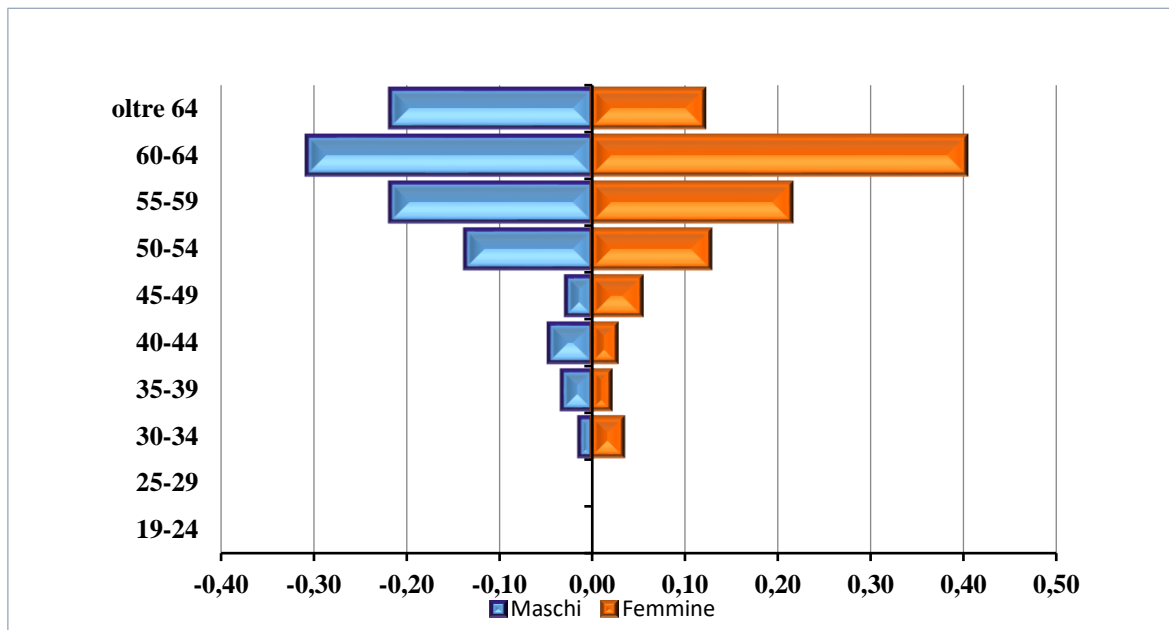


IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Analisi del contesto interno

50-54	29	19	48	13,30%
55-59	46	32	78	21,61%
60-64	65	60	125	34,63%
Oltre 64	46	18	64	17,73%
Totale	212	149	361	100,00%

Anche il grafico che segue c.d. "Piramide dell'età" (Grafico 5) evidenzia una concentrazione dei dipendenti nelle classi di età anagrafica più elevate.

Grafico 5 - Piramide dell'età del personale di ruolo a tempo indeterminato al 1° gennaio 2025



In particolare, l'analisi dei dati riferiti all'età anagrafica dei dipendenti alla data del 1° gennaio 2025 rileva che la concentrazione nella classe di età 60-64 del personale inquadrato nell'area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni è soprattutto dovuto alla presenza maschile (21,60% di 34,63%) (Tabella 17).

Tabella 17 - Personale di ruolo a tempo indeterminato per classi di età, sesso e area di appartenenza al 1° gennaio 2025

Età	Area degli Operatori		Area degli Operatori Esperti		Area degli Istruttori		Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni		Dirigenti		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
19-24											0
25-29											0
30-34			1		1	1	1	4			8
35-39			2		4		1	3			10
40-44			1		4	2	5	2			14
45-49			1	1	3	5	1	2	1		14



IL QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
Analisi del contesto interno

50-54			10	3	12	7	7	8		1	48
55-59			18	6	13	4	14	19	1	3	78
60-64			20	24	13	15	27	17	5	4	125
oltre 64			13	4	17	5	14	9	2		64
Totale	0	0	66	38	67	39	70	64	9	8	361

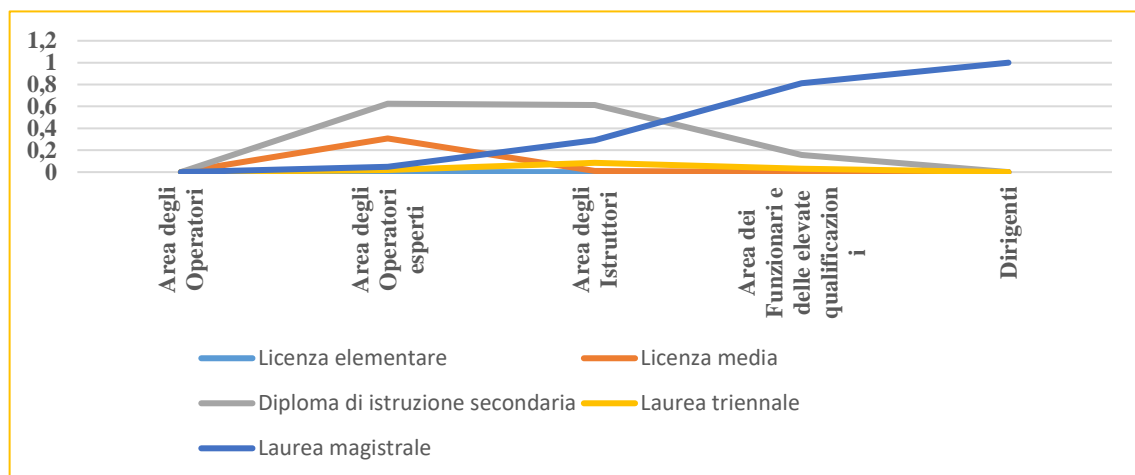
Il **44,88%** del personale di ruolo a tempo indeterminato è in possesso di un titolo di studio pari o superiore alla laurea magistrale o equivalente, di questi il 67,28% è inquadrato nell'area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni e il 3,09% nell'area degli Operatori Esperti.

Tabella 18 - Distribuzione personale per sesso, categoria e titolo di studio al 1° gennaio 2025

Titolo di studio	Area degli Operatori		Area degli Operatori Esperti		Area degli Istruttori		Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni		Dirigenti		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Licenza elementare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Licenza media	0	0	22	10	1	0	0		0	0	33
Diploma di istruzione secondaria	0	0	41	24	42	23	18	3	0		151
Laurea triennale	0	0	1	1	8	1	0	4	0	0	15
Laurea magistrale	0	0	2	3	16	15	52	57	9	8	162
Totale	0	0	66	38	67	39	70	64	9	8	361

L'**81,34%** del personale inquadrato nell'area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni è in possesso di un titolo di studio pari o superiore alla laurea magistrale o equivalente, oltre il 60% del personale inquadrato sia nell'area degli Operatori Esperti che nell'area degli Istruttori possiede il diploma di istruzione secondaria (Grafico 6.).

Grafico 6 - Rappresentazione grafica personale di ruolo a tempo indeterminato per sesso, area di appartenenza e titolo di studio al 1° gennaio 2025



LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – *Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente*
MISSIONE 01: *Servizi istituzionali, generali e di gestione*
PROGRAMMA 05: *Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*



2 LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI

Nella presente sezione sono descritte le priorità regionali, i principali obiettivi strategici perseguiti dall'azione di governo regionale e le principali iniziative articolate per missioni e programmi (ex. D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118).

PRIORITÀ REGIONALE – INNOVARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ENTE

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La Regione Molise riconosce l'importanza di affrontare le sfide attuali attraverso un'innovativa visione dell'amministrazione pubblica, che si focalizza su principi di efficienza, efficacia ed economicità. Questo approccio implica un utilizzo ottimale delle risorse disponibili e una continua evoluzione nei servizi offerti ai cittadini. Per gestire efficacemente il cambiamento derivante dalle riforme, è fondamentale valorizzare il potenziale degli operatori del pubblico impiego. La formazione e lo sviluppo professionale del personale rappresentano aspetti cruciali per il successo di questa trasformazione. Pertanto, la Regione ha avviato un processo di riorganizzazione che si concretizza in Piani di miglioramento specifici, volti a ottimizzare sia la struttura organizzativa che la gestione delle risorse umane.

Questi piani mirano a promuovere una cultura del lavoro orientata ai risultati, a facilitare la collaborazione tra i vari settori dell'amministrazione e a garantire una maggiore trasparenza e responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche. L'obiettivo finale è quello di rendere l'amministrazione regionale più reattiva e vicina alle esigenze dei cittadini, migliorando così la qualità dei servizi erogati e contribuendo al benessere della comunità. In conclusione, l'impegno della Regione Molise per un cambiamento organizzativo significativo è un passo fondamentale per costruire un'amministrazione moderna e al passo con le sfide del presente e del futuro. (contributo del personale)

Il "Programma del Governo regionale" della corrente legislatura (XIII), presentato nel corso della seduta n. 6 del 31 luglio 2023 dal Presidente della Giunta regionale, insediatosi il 7 luglio 2023 a seguito delle elezioni del 25 giugno 2023, ha delineato, confermando quanto già programmato nel sopra citato DEFR 2023-2025, le priorità politiche "direttrici" dell'azione regionale per il quinquennio intorno ad una serie di concetti-chiave, tra i quali "*innovare la capacità amministrativa dell'ente*".

Si tratta di una voce di programmazione idonea a investire varie missioni.

Per quanto qui interessa, tale priorità regionale è stata declinata nell'obiettivo specifico strategico della "*Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali: Migliorare la gestione finanziaria e contabile dell'amministrazione regionale*", connessa al Valore Pubblico della "*Razionalizzazione della spesa pubblica*", contemplando come *stakeholders* i soggetti passivi delle imposte di pertinenza regionali, ossia i contribuenti, ma anche, più in generale, i cittadini, nonché il personale dipendente della Regione Molise, chiamato ad attuare l'indirizzo politico-amministrativo e concretizzare gli obiettivi. Come indicatori di out come economico-produttivo, l'attenzione è stata rivolta all'ottimizzazione della spesa pubblica, contrastando l'evasione, e, come indicatori di out come sanitario e sociale, è stato rimarcato il rapporto tra gli interventi strutturali finanziati con risorse nazionali e quelli conclusi.

Alla creazione di Valore pubblico contribuiscono inoltre, in misura rilevante, le azioni volte da un lato alla semplificazione e reingegnerizzazione dei processi sulla base dell'Agenda Semplificazione e dall'Agenda Digitale, anche attraverso il ricorso alla tecnologia ma più in generale, perseguendo il rafforzamento della capacità amministrativa ed organizzativa, proposte di atti regolamentari di

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali



riorganizzazione delle procedure decisionali, di audit e dell'efficientamento del supporto amministrativo alle attività degli Organi Istituzionali.

Un percorso di ammodernamento e di innovazione degli istituti, degli strumenti amministrativi e regolamentari nonché tecnologici interno all'organizzazione regionale, accresciuto con quanto previsto dal Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 è stato avviato e si concentra sul consolidamento dell'attività di digitalizzazione dell'apparato amministrativo regionale; sulla razionalizzazione dei sistemi informativi regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche che svolgono le medesime funzionalità; sulla interoperabilità dei sistemi informativi regionali; sul potenziamento del monitoraggio e la governance del percorso di organizzazione digitale della Regione Molise; sul completamento e l'integrazione di tutti i sistemi informativi con le piattaforme abilitanti in uso alla Regione Molise.

Tali obiettivi, finalizzati alla creazione del valore pubblico "*Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del digital divide*", sono strettamente connessi all'innovazione della capacità amministrativa dell'ente, strumentali e insieme esitanti dalla stessa, prevedono il coinvolgimento di diversi stakeholders istituzionali, tra i quali la società in house Molise Dati s.p.a., oltre al Responsabile per la transizione digitale della Regione Molise, con indicatore di *out come* economico-produttivo il numero di progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna e l'offerta di servizi digitali da parte della p.a.

Essi sono compresi nei *Sustainable Development Goals*, Area Vettori di sostenibilità, Scelta V. Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche, finalizzati agli Obiettivi strategici nazionali di: V.1 Rafforzare la governance pubblica; V.2 Assicurare la semplificazione e la qualità della regolazione; V.3 Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche.

In tale contesto, già dal 2024 è stato avviato il percorso di innovazione della capacità amministrativa attraverso la razionalizzazione della spesa in relazione alla programmazione più accurata degli oneri eventuali da contenzioso, programmaticamente e contabilmente rientrante sia nella Missione 01 'Servizi istituzionali, generali e di gestione', programma 11 'Altri servizi generali' e programma 08 'Statistica e sistemi informativi' sia nella Missione 20 'Fondi e accantonamenti', programma 03 'Altri fondi' (fondo rischi contenzioso), mediante la realizzazione di un sistema di rilevazione e gestione digitale che elenchi i contenziosi pendenti, ne valuti il rischio di soccombenza e lo monitori costantemente.

I dati sono rinvenibili nei documenti contabili dell'ente, in primo luogo i rendiconti, dai quali emerge un contesto in cui, dall'iniziale fortissima incertezza sul contenzioso pendente e sulla sua incidenza in termini di valori finanziari di soccombenza, si sta gradualmente passando ad una sempre più accurata rilevazione e definizione.

L'obiettivo politico-strategico di medio periodo (2027 a seguire) e i risultati da raggiungere sono, se non l'azzeramento, probabilmente impraticabile, la riduzione ad un comprensibile 10% dell'incertezza circa le risorse da accantonare per il contenzioso, in modo che, attraverso la migliore redazione dei documenti contabili, ne sia agevolata l'innovazione amministrativa e la capacità di programmazione politica, economica e finanziaria dell'ente.

I soggetti coinvolti sono il servizio Avvocatura Regionale, per la gestione dell'intervento, la società in house Molise Dati s.p.a., per la realizzazione e l'aggiornamento tecnico del sistema digitale, il Responsabile della transizione digitale dell'ente, per la formulazione di indirizzi tecnici, tutte le Strutture dell'ente per quanto riguarda l'acquisizione dei dati e l'adozione degli atti a monte

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali



(rilevazione contenzioso e grado di rischio di soccombenza) e a valle (aggiornamento stato contenzioso, atti esecutivi per il contenzioso esaurito).

Allo stato, oltre al contributo dei soggetti coinvolti, non sono previste risorse finanziarie aggiuntive.

Sul fronte dell'anticorruzione prosegue l'azione di ottimizzazione e miglioramento continuo in ambito della digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema regionale per il monitoraggio dei processi e dei flussi informativi.

Per ciò che attiene all'anticorruzione, allo stato, per l'annualità 2024, è monitorata l'attivazione di procedure a carico di dipendenti regionali da parte delle competenti Autorità giudiziarie.

Si intende intervenire sulle competenze del personale dipendente proseguendo in una approfondita formazione e informazione in ordine alle tematiche del "conflitto di interesse" e "valutazione del rischio" e soprattutto si intende intervenire anche sulla tematica del "Whistleblowing" alla luce della nuova disciplina normativa. Il tutto nell'ottica di semplificare le procedure, garantendo certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini

Nell'ottica della trasparenza e dello stretto contatto con i cittadini proseguirà l'ottimizzazione e miglioramento continuo in ambito della digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema regionale, pubblicando, nella corretta sezione del sito della Regione, i principali dati.

Si intende intervenire sulle competenze del personale dipendente proseguendo in una approfondita formazione e informazione in ordine ai dati da pubblicare sul sito web istituzionale e, in particolare, nelle apposite sottosezioni della sezione Amministrazione Trasparente.

L'obiettivo è di semplificare le procedure correlate all'attuazione degli obblighi previsti dal D.lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii., garantendo certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali



PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Alla Gestione del Patrimonio, l'attuale Governo regionale ha, da subito, attribuito particolare attenzione sia in termini organizzativi sia in termini di adeguamento alle norme di riferimento avviando un complessivo processo di riordino della gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale.

Preliminarmente è effettuata una ricognizione, condotta ai sensi dell'art. 58 L. 6 agosto 2008, n. 133 di conversione del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 e sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, dei beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. Conseguentemente sono stati individuati i beni suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Di conseguenza è stato così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono stati inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

L'inserimento degli immobili nel piano ne ha determinato la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

Effettuata la ricognizione del patrimonio la Regione procederà, in riferimento all'anno 2025, alla valorizzazione dello stesso mediante i seguenti interventi:

- a. Conferimento a (o costituzione di) fondi immobiliari: in tal caso la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche e edilizie vigenti e in itinere, potrà essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale.
- b. Sotto tale aspetto è interesse della Regione instaurare delle interlocuzioni con i player operativi nell'ambito della finanza immobiliare:
- c. Alienazione tramite procedure di evidenza pubblica e successiva stipula del contratto (con ricorso alla trattativa privata ai sensi dell'art. 6 legge cont. Stato, per speciali ed eccezionali circostanze).
- d. Locazioni e comodati d'uso che, conformemente ai principi euro-unitari in materia di libera circolazione dei servizi, di par condicio, di imparzialità e di trasparenza, privilegiano l'esperimento di gare comprimendo il diritto di insistenza/prelazione in sede di concessione dell'utilizzo dei beni. Quanto al comodato è opportuno precisare che, sebbene la concessione di eventuali beni rappresenti una forma di utilizzo infruttifera, e dunque non in linea con la tradizionale redditività dei beni patrimoniali disponibili, essa comunque non comporta un definitivo depauperamento da parte dell'ente, in quanto questo concede semplicemente in uso un bene di cui può rientrare in possesso alla scadenza del termine, o addirittura immediatamente in caso di urgente ed imprevisto bisogno ai sensi dell'art. 1809, co 2 c.c. (Non risulta, dunque, precluso a priori per l'amministrazione l'utilizzo del comodato quale forma di sostegno e di contribuzione indiretta nei confronti di attività di pubblico interesse, strumentali alla realizzazione delle proprie finalità istituzionali).

In merito a tale intervento si evidenzia che la Regione ha avviato interlocuzioni con l'Università degli Studi del Molise al fine di individuare una disciplina univoca degli immobili concessi in

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali



comodato d'uso. In tal modo si prevede una valorizzazione del patrimonio immobiliare tramite progetti e tirocini rivolti agli studenti delle facoltà di giurisprudenza e di economia e commercio aventi finalità inerenti ovvero di sviluppo e valorizzazione immobiliare.

Una valorizzazione del patrimonio si è ottenuta, in tal senso, per il patrimonio immobiliare sito nella città di Pesche (IS).

- e. Concessioni di beni demaniali o del patrimonio indisponibile per i quali, in particolar modo, si prevede sia un adattamento dei canoni che un recupero delle passività mediante incarico che verrà conferito alla società operativa al momento per la riscossione dei tributi.

L'adattamento dei canoni avverrà anche nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento dell'Unione Europea, derivanti dal TFUE, i quali impongono alle P.A. la scelta del concessionario tramite, essenzialmente e principalmente, l'espletamento di una procedura comparativa ad evidenza pubblica, finalizzata alla ponderata valutazione offerte presentate dai soggetti interessati.

Sotto questo particolare profilo sarà garantito il rispetto dei seguenti principi:

- di trasparenza, correlato a quello di non discriminazione, che impone di garantire "condizioni di effettiva concorrenza" e di "pubblicizzare adeguatamente l'intenzione della PA" di conferire una concessione;
- di pubblicità, che deve assicurare le informazioni necessarie affinché potenziali concessionari siano in grado di valutare il loro interesse a partecipare alla procedura, quali l'indicazione dei criteri di selezione e attribuzione, l'oggetto delle concessioni, le prestazioni attese dal concessionario e la durata del rapporto concessorio;
- forma scritta ad substantiam, anche quando l'ente agisce iure privatorum.

Andranno poi nel contesto distinte le concessioni:

- I. di beni, tramite l'instaurazione di un rapporto sinallagmatico relativo all'affidamento della disponibilità del bene dietro pagamento di un canone, nel quale, la prestazione del servizio alla collettività (seppure sussistente) non rivesta carattere prevalente;
 - II. di servizi, nelle quali, al contrario, la prestazione del servizio alla collettività riveste carattere prevalente;
 - III. miste, aventi ad oggetto, allo stesso tempo, un bene pubblico ma anche lavori e servizi.
- f. Un ulteriore intervento di valorizzazione del patrimonio immobiliare riguarda invece la riduzione delle locazioni passive conseguente alla prevista realizzazione della sede unica regionale presso l'Edificio ex-Hotel Roxy in Campobasso, nell'ambito degli interventi di riqualificazione per gli immobili regionali da realizzare utilizzando le risorse ex DELIBERA CIPES 18/2024, concernente l'assegnazione delle risorse FSC 2021-2027, con conseguente recesso, nel quinquennio 2024-2028, dai contratti di locazione attualmente stipulati in riferimento alle sedi regionali.

Mediante tale intervento, difatti, sarà possibile realizzare una sede unica degli assessorati regionali, della Presidenza della Giunta e del Consiglio Regionale, con conseguente spostamento degli uffici e dismissione degli immobili attualmente dislocati sul territorio cittadino in quanto non più considerabili strumentali.

In ordine a quanto sopra riportato si precisa che gli immobili destinati agli assessorati sono tutti di proprietà della Regione, ad eccezione di quello utilizzato dall'Assessorato allo Sviluppo Economico, per il quale, già dall'anno 2025, si prevede una razionalizzazione degli spazi mediante il trasferimento di

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali



parte del personale presso gli altri immobili di proprietà della Regione con la conseguente riduzione della spesa attualmente sostenuta per il canone di locazione (dagli attuali € 130.000,00 ai successivi € 90.000,00 circa) dovuta alla riduzione della superficie locata.

Altro considerevole risparmio, sempre conseguente alla realizzazione della sede unica presso l'Edificio ex-Hotel Roxy, sarà determinato dalla disdetta dal contratto di locazione stipulato per l'utilizzo del cespite immobiliare presso il quale è attualmente allocato il Consiglio Regionale con tutti i relativi uffici ed il cui accordo prevede la corresponsione di € 250.000 all'anno.

Risultati Attesi

Valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale e riduzione delle spese di locazione immobiliare.

Target

Patrimonio immobiliare regionale

Indicatori di programma

% riduzione delle spese di locazione

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	VETTORI DI SOSTENIBILITÀ
Scelta	V. Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche
Obiettivo Strategico Nazionale	V.3 Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Quarta
Servizio/i	Servizio Logistica, patrimonio e servizi generali

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 08: Statistica e sistemi informativi



PROGRAMMA 08: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Il 25 marzo 2024 la Regione Molise ha firmato l'Accordo per la Coesione 2021-2027 con il Governo. L'Accordo in parola individua gli interventi strategici per il territorio, in linea con il quadro generale di progettualità coesa e condivisa dei Fondi strutturali europei e del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Nella programmazione sono previsti interventi strategici per lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale della Regione. L'accordo destina le risorse assegnate ai settori della crescita, digitalizzazione, tecnologia, competitività, energia, ambiente, risorse naturali, cultura, trasporti, riqualificazione urbana, ricerca, innovazione, sociale, salute e capacità amministrativa.

Per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi offerti e per rispondere alle crescenti esigenze dell'Amministrazione, la Regione Molise ha identificato la necessità di una trasformazione digitale dei propri servizi. Questo obiettivo è in linea con le direttive del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2023-2025, promosso dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), che si propone di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi pubblici attraverso la digitalizzazione, l'interoperabilità dei dati, la sicurezza informatica e la formazione del personale.

In considerazione del ruolo strategico che la Regione Molise riveste ai fini del miglioramento della sicurezza informatica del Paese e della protezione delle risorse digitali regionali, risulta fondamentale gestire l'evoluzione tecnologica attraverso un'attenta valutazione del contesto, delle competenze, nonché delle caratteristiche del personale dell'Amministrazione. Parallelamente, risulta essenziale supportare il personale coinvolto nella transizione digitale, per mezzo di iniziative mirate di affiancamento e formazione.

La Regione Molise, consapevole del ruolo strategico che la stessa riveste nel contesto territoriale e sanitario ai fini di migliorare la sicurezza informatica del Paese e proteggere le risorse digitali della Regione, ha avviato progetti finalizzati all'incremento della protezione delle infrastrutture informatiche, dei dati e delle informazioni amministrative all'interno del sistema regionale, garantendo altresì la sicurezza dei cittadini e la continuità delle operazioni.

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, così come sostanziato nel Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs 82/2005), rappresenta una priorità strategica per rendere i servizi pubblici maggiormente efficienti, accessibili e trasparenti.

In questo contesto, la Regione Molise ha intrapreso delle iniziative in ambito PNRR che contribuiscono alla creazione di un ambiente digitale sicuro. Nello specifico sono state avviate le seguenti iniziative:

- MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE": il progetto in parola, si propone l'ambizioso obiettivo di ridurre il divario digitale mediante la creazione di una rete di supporto (punti di facilitazione), favorendo così l'alfabetizzazione digitale e l'accesso ai servizi online. La Regione Molise, per mezzo di questa iniziativa, organizza percorsi di formazione digitale, idonei ad accrescere le competenze digitali dei cittadini, nonché favorire l'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.
- MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA": il progetto in parola, si propone lo scopo di consentire ai cittadini e le imprese di eseguire pagamenti elettronici nei confronti delle PP.AA, mirando, di conseguenza a semplificare i rapporti con le Amministrazioni pubbliche e digitalizzarne i pagamenti. La Regione Molise, pertanto, per mezzo di tale iniziativa, offre dunque ai cittadini e alle Imprese un'esperienza moderna, sicura ed efficiente nel caso in cui vengano effettuate delle transazioni economiche.
- MISURA 1.4.2: "CITIZEN INCLUSION-MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – *Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente*
MISSIONE 01: *Servizi istituzionali, generali e di gestione*
PROGRAMMA 08: *Statistica e sistemi informativi*



- PUBBLICI DIGITALI”: l’iniziativa in parola, si propone l’ambizioso obiettivo di migliorare l’accessibilità ai servizi pubblici digitali, in un’ottica di inclusione e partecipazione attiva dei cittadini. Infatti, la Regione Molise, per mezzo di tale intervento, favorendo dunque una maggiore partecipazione del cittadino all’agire amministrativo, corroborando ad una maggiore trasparenza delle attività amministrative stesse, in ossequio ai principi di cui alla L. 241/1990, migliora l’accessibilità ai servizi digitalizzati, cercando, al contempo di colmare il divario tra fasce di popolazione meno digitalizzate, anche per mezzo di talaltre misure.
- MISURA 1.3.1. PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI REGIONI E PROVINCE AUTONOME: l’iniziativa de qua, si propone l’obiettivo di favorire l’interoperabilità dei dati tra le Pubbliche Amministrazioni, creando, invero, una rete integrata dei dati, patrimonio delle Amministrazioni, che supporti l’efficienza, la trasparenza e la capacità decisionale delle stesse Amministrazioni. La Regione Molise, intraprendendo tale percorso, collabora attivamente affinché si possa contribuire a realizzare un’Amministrazione digitale avanzata e interconnessa.
- MISURA 1.1.5 DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE: l’iniziativa in parola, si propone l’obiettivo di valorizzare e preservare il patrimonio culturale italiano attraverso l’espedito della digitalizzazione. La Regione Molise, infatti, considerata la rilevanza costituzionale della tutela del patrimonio artistico e culturale (art. 9 Cost.) per mezzo di tale iniziativa, ha intrapreso un percorso volto a digitalizzare opere e archivi di rilevanza storica della Regione, proteggendo non solo il patrimonio culturale italiano da possibili eventi che ne possano comportare il deterioramento, ma rendendolo fruibile anche oltre confine.

Le suddette misure richiedono un approccio proattivo da parte della Regione Molise nel promuovere un ecosistema digitale che favorisca l'avvicinamento dei cittadini non solo a una Pubblica Amministrazione digitalmente evoluta, ma anche a una più ampia comprensione e consapevolezza degli strumenti tecnologici a loro disposizione.

Gli interventi in ambito PNRR in materia di digitalizzazione delle infrastrutture dalla Regione Molise, *latu sensu* rientrano, nell’ambito di un progressivo adattamento rispetto alla Direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell’Unione, recepita in Italia con il D.lgs 138/2024.

La Direttiva NIS 2, infatti, impone agli Stati membri di adottare delle Strategie nazionali in materia di cibersicurezza, che siano in grado di far sì che i soggetti rientranti in perimetro NIS2 (tra cui la Regione Molise) non solo siano in grado di gestire efficientemente i rischi informatici, ma anche di segnalare gli eventuali incidenti verificatisi. È evidente, a tal fine che, per arrivare a gestire i possibili rischi informatici, è necessario un approccio strategico ed integrato per garantire una resilienza digitale della Regione Molise, dove la creazione di un ecosistema digitale sicuro ed una consapevolezza degli utenti/cittadini risultino fondamentali.

Tali interventi, stimolano, invero, la progettazione ed implementazione di specifiche iniziative volte a contrastare la crescente complessità delle minacce informatiche oltre che adeguarsi alla rapida evoluzione del panorama tecnologico mediante la definizione di azioni proattive e coordinate finalizzate a garantire la protezione dei dati sensibili e dei servizi digitali essenziali.

Gli interventi proposti tramite la presente scheda possono essere aggregati nelle seguenti aree di intervento:

- prevenzione;
- analisi, monitoraggio e risposta.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 08: Statistica e sistemi informativi



Azione 1.2.2. Sviluppo di servizi pubblici digitali in chiave di semplificazione, trasparenza, inclusione e valorizzazione dei dati, anche attraverso l'adeguamento e l'evoluzione di infrastrutture e servizi digitali regionali, nell'ottica di una piena interoperabilità.

La Regione Molise intende proseguire nell'attività di adeguamento ed evoluzione delle infrastrutture e dei servizi digitali nonché dell'innovazione e dello sviluppo della capacità amministrativa mediante iniziative rivolte alla razionalizzazione e digitalizzazione dei servizi dell'Amministrazione regionale del Sistema regione e degli Enti Locali.

L'obiettivo è l'attuazione della Strategia Italia Digitale 2026, del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023 e delle Linee Guida AGID, ed è volto a modificare i processi amministrativi, i modelli di lavoro, la cultura organizzativa e la natura di molti servizi che dovranno transitare, reingegnerizzati e semplificati, ad una modalità totalmente digitale. È in atto il consolidamento di azioni finalizzate alla conservazione digitale per il progressivo superamento degli archivi cartacei della PA. L'obiettivo è, quindi, definire e attuare una Data Strategy regionale, coerente con quella europea, incentivando la condivisione e l'utilizzo dei dati anche per sviluppare sistemi che supportino le decisioni basate sulla elaborazione e analisi di dati per rendere i territori e le amministrazioni sempre più "smart".

Si intende supportare l'attuazione dell'OS mediante progetti strategici transfrontalieri, interregionali e transnazionali, a titolarità regionale, finalizzati all'innalzamento della competitività delle imprese del territorio. Inoltre, sarà favorito lo sviluppo di partenariati strategici su scala europea finalizzati allo scambio di buone prassi ed all'innovazione/digitalizzazione dei sistemi produttivi, con il coinvolgimento a livello locale delle Camere di Commercio, Associazioni di Categoria, Istituzioni pubbliche e private della ricerca.

La Regione Molise valuterà l'opportunità di creare ulteriori partenariati volti alla cooperazione a livello interregionale e con altre regioni dell'UE qualvolta tale metodologia possa portare valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi del programma e della strategia macro-regionale EUSAIR.

Inoltre, al fine di dare continuità a specifiche iniziative avviate da alcune Aree con le ST 2014-2020, con la l'Azione 5.2.1.6 - si continuerà a migliorare l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali di competenza comunale da parte dei cittadini con riduzione degli oneri amministrativi attraverso il completamento dell'informatizzazione dei dati territoriali per consentire la gestione associata di funzioni tra i Comuni; l'adeguamento tecnologico per l'erogazione di servizi digitali, in coerenza con le evoluzioni introdotte dalle strategie di crescita digitale, anche per le interazioni con i sistemi centrali, ivi inclusa, se del caso, la connessa formazione specialistica.

La dotazione finanziaria dell'intervento è riportata nelle diverse articolazioni nelle seguenti 2 tabelle

✓ Fonte	2025	2026	2027
Risorsa propria (Quota Regione PR 21/27)	1.800,00	9.000,00	7.200,00
FESR (Quota UE PR 21/27)	14.000,00	70.000,00	56.000,00
Stato e altre fonti di finanziamento (Quota Stato PR 21/27)	4.200,00	21.000,00	16.800,00
TOTALE PR	20.000,00	100.000,00	80.000,00

Piano finanziario	TOTALE	FESR	FSE+	STATO	REGIONE
1.2.2	6.000.000,00	4.200.000,00		1.260.000,00	540.000,00
5.2.1.6	200.000,00	140.000,00		42.000,00	18.000,00
TOTALE	6.200.000,00	4.340.000,00	-	1.302.000,00	558.000,00

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 08: Statistica e sistemi informativi



Risultati Attesi

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori di questa strategia tramite:

1. il miglioramento della capacità di rilevamento delle minacce: l'implementazione della *Threat Intelligence* consente di raccogliere, analizzare e condividere informazioni sulle minacce informatiche in tempo reale. Questo miglioramento nella capacità di rilevamento delle minacce contribuisce ad identificare potenziali attività malevole o comportamenti sospetti all'interno delle infrastrutture regionali contribuendo conseguentemente alla riduzione:
 - della superficie di attacco per i cyber criminali;
 - delle vulnerabilità;
 - dell'esposizione al rischio nella sua interezza.
2. l'aumento della prontezza e della capacità di risposta agli incidenti: l'implementazione delle attività sopracitate fornisce le basi per rispondere tempestivamente agli eventi di sicurezza migliorando conseguentemente la capacità di identificare rapidamente le minacce e di reagire in modo appropriato mitigando i danni potenziali ed eventualmente ripristinando rapidamente l'integrità del sistema.
3. la promozione di una cultura della sicurezza informatica: attraverso la sensibilizzazione sulle minacce informatiche, l'intervento contribuisce a promuovere una cultura della sicurezza informatica anche all'interno degli Enti del SSR. Questo può portare a una maggiore consapevolezza dei rischi e a una maggiore aderenza alle politiche e alle procedure di sicurezza identificate dalle best practices di settore, riducendo così la probabilità di violazioni.

Rispetto all'Azione 1.2.2. i risultati attesi sono:

Sul territorio caratterizzato dalla presenza di comuni di piccola e piccolissima dimensione, che scontano la impossibilità di dotarsi di competenze specialistiche per implementare percorsi di digitalizzazione, si interverrà con l'adeguamento e l'evoluzione di infrastrutture e servizi digitali quali:

1. servizi di Managed cloud con i Servizi WIS (Web Information System). Saranno previste attività di analisi, progettazione e realizzazione di servizi web in piena compliance normativa con i seguenti presupposti chiave:
 - usabilità: la semplicità di consultazione per la fruizione dei contenuti;
 - responsività: ovvero e idonei ad essere visualizzati su qualunque tipo di dispositivo: PC, notebook, tablet, smartphone, ecc;
 - accessibilità: la possibilità di fornire i contenuti anche a coloro che sono affetti da disabilità e che quindi utilizzano tecnologie ausiliarie;
 - indicizzazione: i siti saranno realizzati in ottica SEO (Search Engine Optimization) in modo tale da essere facilmente indicizzabili dai motori di ricerca.
2. servizi di deployment delle applicazioni degli enti su ambiente cloud della Regione Molise utilizzando risorse di elaborazione dedicate. Agli enti sarà messa a disposizione la gestione dell'infrastruttura cloud per l'erogazione e la sicurezza dei servizi ospitati, garantendo la massima affidabilità e velocità nella risoluzione delle problematiche, nell'analisi, nella progettualità e nella configurazione dei servizi stessi;

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 08: Statistica e sistemi informativi



3. Servizio di *cyber security*: gestione centralizzata degli incidenti su endpoint, server ed eventualmente anche su dispositivi mobili attraverso sistemi anti-malware, antivirus di ultima generazione, anti-ransomware, active hunting e automation response;
4. Servizi di rete *managed*: gestione centralizzata della rete informatica degli enti attraverso VPN, firewall e servizi di *web content filtering* per prevenire attacchi provenienti da Internet;
5. Servizio di soggetto aggregatore tramite SPID: integrazione dei servizi di autenticazione nelle applicazioni degli enti attraverso proxy SPID.

Target

L'intervento è rivolto, direttamente o indirettamente, ai seguenti destinatari:

- Personale Interno all'Amministrazione;
- Istituzioni Regionali;
- Enti Nazionali e Collaborazioni Interregionali;
- Collaborazioni Esterne e Partner Privati.

Rispetto all'Azione 1.2.2. i target sono:

le Azioni sono indirizzate sull'intero territorio regionale.

Si intende, inoltre, supportare l'attuazione dell'OS mediante progetti strategici transfrontalieri, interregionali e transnazionali, a titolarità regionale, finalizzati all'innalzamento della competitività delle imprese del territorio. Inoltre, sarà favorito lo sviluppo di partenariati strategici su scala europea finalizzati allo scambio di buone prassi ed all'innovazione/digitalizzazione dei sistemi produttivi, con il coinvolgimento a livello locale delle Camere di Commercio, Associazioni di Categoria, Istituzioni pubbliche e private della ricerca.

La Regione Molise valuterà l'opportunità di creare ulteriori partenariati volti alla cooperazione a livello interregionale e con altre regioni dell'UE qualvolta tale metodologia possa portare valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi del programma e della strategia macro-regionale EUSAIR.

Per le Pubbliche amministrazioni, si interverrà mediante sovvenzioni. Per le PMI, si procederà con la costruzione di un'offerta che preveda sostegno in forma composita (sovvenzione-strumento finanziario), laddove la digitalizzazione consentirà di migliorare l'offerta di prodotti e servizi.

Indicatori di programma

Per ciò che attiene alla identificazione e alla relativa quantificazione degli indicatori di output e di risultato si rimanda ad atti amministrativi e gestionali successivi

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PROSPERITÀ
Scelta	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili
Obiettivo Strategico Nazionale	I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Seconda
Servizio/i	Sistemi informativi

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 10: Risorse umane



PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

Il potenziamento dello sviluppo amministrativo e l'attività di cambiamento organizzativo, unitamente alla gestione delle risorse umane, rappresentano un passo fondamentale per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle strutture pubbliche. La predisposizione e l'attuazione di specifici Piani di miglioramento organizzativo e gestionale sono elementi chiave in questo processo. Uno degli aspetti centrali di questa strategia è l'integrazione della disciplina del lavoro agile, con il relativo aggiornamento del PIAO e dei Piani assorbiti dal PIAO. La Regione Molise si propone di rendere più flessibili i luoghi e i tempi di lavoro, facilitando la conciliazione tra vita privata e professionale. Questo approccio non solo risponde a esigenze moderne di flessibilità, ma rappresenta anche una risposta concreta alle sfide poste dall'evoluzione delle modalità di lavoro, specialmente in seguito alle esperienze maturate durante la pandemia. Il lavoro agile, già sperimentato nel 2022, diventa quindi un'opportunità organizzativa strutturale, complementare alle modalità tradizionali di lavoro subordinato. Questo consente ai dipendenti di beneficiare di una maggiore autonomia, senza però alterare la loro posizione giuridica e contrattuale. È fondamentale sottolineare che il lavoro agile deve essere realizzato in sinergia con il lavoro in presenza, garantendo così un equilibrio tra le diverse modalità di lavoro. Inoltre, l'introduzione di una specifica regolamentazione nel rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di categoria implica la necessità di allineare la disciplina regionale a tali previsioni, comportando una rivisitazione anche delle discipline vigenti in materia di incarichi d'ufficio, di incarichi dirigenziali, di missioni e straordinari e degli istituti previsti dai CCNL.

Sul fronte della formazione facendo anche riferimento alla direttiva della Funzione Pubblica emanata il 14 gennaio 2025, particolare attenzione sarà attribuita alla formazione quale leva strategica per lo sviluppo della capacità amministrativa dell'Ente regionale nonché per una più efficace gestione delle risorse umane.

In questa prospettiva, la formazione, pertanto, è uno specifico obiettivo di *performance*, concreto e misurabile, che ciascun dirigente deve assicurare attraverso la partecipazione attiva del personale che, a partire dal 2025, non potrà essere inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue.

Accanto alla formazione obbligatoria sulle seguenti materie-discipline:

- attività di informazione e di comunicazione delle amministrazioni (l. n. 150 del 2000, art. 4);
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81 del 2008, art. 37);
- prevenzione della corruzione (l. n. 190 del 2012, art. 5)
- etica, trasparenza e integrità;
- contratti pubblici;
- lavoro agile;
- pianificazione strategica;

attenzione sarà dedicata alle principali aree di competenza, comuni a tutte le amministrazioni e così come individuate nella direttiva, ai seguenti ambiti competenziali:

- leadership e le soft skill, necessarie per guidare e accompagnare le persone nei processi di cambiamento associati alle diverse transizioni in atto;
- attuazione delle transizioni amministrativa, digitale e ecologica e di quelle che caratterizzano i processi di innovazione e, più in generale, di modernizzazione attivati dal PNRR;
- valori e ai principi che contraddistinguono il sistema culturale di pubbliche amministrazioni moderne improntate all'inclusione, all'etica, all'integrità, alla sicurezza e alla trasparenza.

Lo sviluppo delle competenze del personale pubblico si riconduce, prioritariamente, alle aree strategiche del PNRR:

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 10: Risorse umane



- **COMPETENZE per la TRANSIZIONE AMMINISTRATIVA:** competenze di base per comprendere contesto, politiche, finalità e obiettivi della transizione amministrativa Competenze di base e specialistiche per progettare e attuare i processi di transizione amministrativa Competenze specialistiche per valutare e rendicontare i risultati (valore pubblico) l'impatto della transizione
- **COMPETENZE per la TRANSIZIONE DIGITALE:** competenze di base per un utilizzo consapevole ed efficace delle tecnologie digitali e dell'IA nel lavoro pubblico Competenze di base e specialistiche per l'attuazione di specifici processi di digitalizzazione trasversali e di dominio Competenze specialistiche per la progettazione, l'implementazione e il governo di soluzioni digitali e tecnologiche innovative
- **COMPETENZE per la TRANSIZIONE ECOLOGICA:** competenze di base per orientare i comportamenti individuali e collettivi sui valori della sostenibilità Competenze di base e specialistiche per promuovere e attuare progetti e pratiche sostenibili Competenze di base e specialistiche per governare la sostenibilità e i suoi impatti.

Risultati Attesi

Il risultato atteso si articola in diversi ambiti chiave, ciascuno dei quali mira a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione attraverso un approccio integrato e sistematico:

- **Aggiornamento Normativo:** Rivedere e semplificare i regolamenti interni che riguardano il personale regionale, per rendere più chiari e accessibili, con il contestuale e continuo adeguamento alle normative nazionali;
- **Aumento della Produttività:** Investire nella formazione e nello sviluppo delle competenze dei dipendenti;
- **Valorizzazione della Performance:** Promuovere una maggiore consapevolezza delle performance individuali e organizzative, incentivando la meritocrazia e valorizzando il contributo dei dipendenti all'interno dell'organizzazione;
- **Formazione e Aggiornamento:** Creare un quadro unitario per la formazione del personale, includendo modalità di apprendimento flessibili come l'e-learning, e rilevare i fabbisogni formativi per garantire opportunità di sviluppo professionale a tutti;
- **Benessere Organizzativo:** Promuovere il benessere dei dipendenti, conciliando il lavoro con la vita familiare, e sensibilizzando sulla cultura di genere e sulla formazione professionale;
- **Programmazione dei Fabbisogni Professionali:** Pianificare in modo strategico i fabbisogni professionali in relazione agli obiettivi organizzativi, assicurando un allineamento tra le competenze disponibili e le necessità operative.

Target

I destinatari diretti dell'iniziativa sono i dipendenti regionali.

I destinatari indiretti sono i cittadini.

Indicatori di programma

Realizzazione di un'opportunità significativa, tramite l'approvazione dei Piani triennali assorbiti dal PIAO, finalizzata a migliorare non solo l'efficienza organizzativa, ma anche il benessere dei dipendenti, in un contesto di continua evoluzione e adattamento alle nuove esigenze del mercato del lavoro, attraverso un'organizzazione più efficiente, inclusiva e responsabile, capace di affrontare le sfide attuali e future in modo proattivo e sostenibile.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 10: Risorse umane



Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	VETTORI DI SOSTENIBILITÀ
Scelta	V. Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche
Obiettivo Strategico Nazionale	V.1 Rafforzare la governance pubblica

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Direzione generale della Giunta regionale
Servizio/i	Servizio Risorse umane e organizzazione del lavoro

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 11: Altri Servizi Generali



PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

Il miglioramento della performance amministrativa, obiettivo centrale dell'azione di governo, si realizza mediante un articolato processo di innovazione, semplificazione, razionalizzazione e digitalizzazione che coinvolge tutti gli ambiti di competenza dell'Amministrazione regionale. L'esigua dotazione di risorse impone, però, di prediligere approcci graduali orientando le prioritizzazioni a favore di iniziative sostenibili che agiscono su fenomeni caratterizzati da consistenti dimensioni finanziarie

L'obiettivo politico-strategico di medio periodo (2027) e i risultati da raggiungere sono, se non l'azzeramento, probabilmente impraticabile, la riduzione ad un comprensibile 10% dell'incertezza circa le risorse da accantonare per il contenzioso, in modo che, attraverso la migliore redazione dei documenti contabili, ne sia agevolata l'innovazione amministrativa e la capacità di programmazione politica, economica e finanziaria dell'ente, con conseguente razionalizzazione della spesa pubblica.

I soggetti coinvolti sono il servizio Avvocatura Regionale, per la gestione dell'intervento, la società in house Molise Dati s.p.a., per la realizzazione e l'aggiornamento tecnico del sistema digitale, il Responsabile della transizione digitale dell'ente, per la formulazione di indirizzi tecnici, tutte le Strutture dell'ente per quanto riguarda l'acquisizione dei dati e l'adozione degli atti a monte (rilevazione contenzioso e grado di rischio di soccombenza) e a valle (aggiornamento stato contenzioso, atti esecutivi per il contenzioso esaurito).

Allo stato, oltre al contributo di risorse umane e strumentali dei soggetti coinvolti, non sono previste risorse finanziarie aggiuntive.

Sul fronte della trasparenza e dell'anticorruzione il potenziamento dello sviluppo amministrativo sarà perseguito anche attraverso l'attuazione di iniziative di formazione ed affiancamento (anche con la realizzazione di manuali operativi) ai fini del rafforzamento delle competenze del personale regionale in ambito di trasparenza.

Risultati Attesi

L'obiettivo politico-strategico di medio periodo (2027) e i risultati da raggiungere – anche tramite ed in vista del perfezionamento del percorso di digitalizzazione dell'apparato amministrativo regionale; della razionalizzazione dei sistemi informativi regionali; della garanzia dell'interoperabilità dei sistemi informativi regionali; del potenziamento del monitoraggio e della governance del percorso di organizzazione digitale della Regione Molise; del completamento dell'integrazione di tutti i sistemi informativi con le piattaforme abilitanti in uso alla Regione Molise – sono, se non l'azzeramento, la riduzione ad un comprensibile 10% dell'incertezza circa le risorse da accantonare per il contenzioso, in modo che, attraverso la migliore redazione dei documenti contabili, risulti agevolata l'innovazione amministrativa e la capacità di programmazione politica, economica e finanziaria dell'ente.

La puntuale realizzazione/attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii. e di quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di conflitto di interesse, valutazione del rischio e Whistleblowing, tende a rendere maggiormente efficace, efficiente e trasparente l'Amministrazione regionale rispetto a tematiche che, di fatto, sono strettamente collegate tra loro e che opportunamente partecipate ai dipendenti regionali, costituiscono uno strumento importante per la consapevolezza del corretto agire.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell’ente
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 11: Altri Servizi Generali



Target

Destinatari diretti ed indiretti dell’iniziativa politico-amministrativa strategica sono il servizio Avvocatura Regionale, per la gestione dell’intervento, la società in house Molise Dati s.p.a., per la realizzazione e l’aggiornamento tecnico del sistema digitale, il Responsabile della transizione digitale dell’ente, per la formulazione di indirizzi tecnici, tutte le Strutture dell’ente per quanto riguarda l’acquisizione dei dati e l’adozione degli atti a monte (rilevazione contenzioso e grado di rischio di soccombenza) e a valle (aggiornamento stato contenzioso, atti esecutivi per il contenzioso esaurito). In ordini alle attività connesse alla trasparenza I destinatari diretti dell’iniziativa sono i dipendenti regionali mentre i destinatari indiretti sono i cittadini, le istituzioni esterne (pubbliche amministrazioni, enti pubblici e privati, ecc.).

Indicatori di programma

Sistema gestionale digitale del contenzioso che costituisce elemento del più generale indicatore di *outcome* economico-produttivo della razionalizzazione della spesa pubblica.

In ordine alle azioni connesse alla trasparenza e all’anticorruzione l’indicatore è costituito dal corso di formazione interessando il personale regionale nel corso del triennio di riferimento 2025-2027, al fine di ottimizzare l’alimentazione della Sezione Amministrazione Trasparente con maggior precisione.

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	Vettori di sostenibilità
Scelta	V. Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche. I. Conoscenza comune.
Obiettivo Strategico Nazionale	V.1 Rafforzare la governance pubblica; V.2 Assicurare la semplificazione e la qualità della regolazione; V.3 Assicurare l’efficienza e la sostenibilità nell’uso delle risorse finanziarie pubbliche. I.5. Garantire la disponibilità, l’accesso e la messa in rete dei dati e delle informazioni

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi	Servizi autonomi – Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Servizio/i	Avvocatura regionale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Tutte le strutture della Giunta regionale

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione



PROGRAMMA 12: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione;

PROGRAMMA 12: POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE;

Il programma sarà sviluppato mediante le seguenti azioni previste nell'ambito del PR FESR, FSE Plus 21/27:

- Azione 2.3.2 - Miglioramento delle capacità delle strutture Regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi per lo sviluppo di sistemi, impianti e reti energetiche intelligenti (Smart grid)
- Azione 2.4.2 - Miglioramento delle capacità delle strutture Regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi per la prevenzione e la mitigazione dei rischi e la resilienza alle catastrofi
- Azione 2.5.2 - Miglioramento delle capacità delle strutture Regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi per il sostegno e il miglioramento del Servizio idrico integrato
- Azione 2.6.3 - Miglioramento delle capacità delle strutture Regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi per la transizione verso l'economia circolare
- Azione 5.1.2 Miglioramento delle capacità e degli organismi legati all'attuazione del SUS
- Azione 5.2.2 Miglioramento delle capacità degli organismi legati all'attuazione della SNAI
- Azioni della Priorità 9 Assistenza Tecnica FESR
- Azioni della Priorità 10 Assistenza Tecnica FSE+

Fonte	2025	2026	2027
Risorsa propria (Quota Regione PR 21/27)	314.653,76	498.634,83	793.384,31
FESR (Quota UE PR 21/27)	1.959.818,28	3.249.709,44	5.021.997,63
FSE+ (Quota UE PR 21/27)	487.488,71	628.561,46	1.148.769,19
Stato e altre fonti di finanziamento (Quota Stato PR 21/27)	734.192,10	1.163.481,27	1.851.230,05
TOTALE PR	3.496.152,84	5.540.387,00	8.815.381,17

Piano finanziario	TOTALE	FESR	FSE+	STATO	REGIONE
AT FESR	11.181.053,00	7.826.737,00		2.348.021,20	1.006.294,80
AT FSE+	3.321.196,00		2.324.837,00	697.451,30	298.907,70
2.3.2	600.000,00	420.000,00		126.000,00	54.000,00
2.4.2	400.000,00	280.000,00		84.000,00	36.000,00
2.5.2	385.390,00	269.773,00		80.931,90	34.685,10
2.6.3	700.000,00	490.000,00		147.000,00	63.000,00
5.1.2	828.509,00	579.956,00		173.987,10	74.565,90
5.2.2	1.171.491,00	820.044,00		246.012,90	105.434,10
TOTALE	18.587.639,00	10.686.510,00	2.324.837,00	3.903.404,40	1.672.887,60

- **Azione 2.3.2 - Miglioramento delle capacità delle strutture Regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi per lo sviluppo di sistemi, impianti e reti energetiche intelligenti (Smart grid)**

*LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI**PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente**MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 12: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione;*

In Regione la diffusione delle smart grids è stata finora limitata a pochi interventi pilota; dunque, le risorse e le competenze all'interno delle strutture regionali risultano non sufficienti per supportare la realizzazione degli investimenti collegati all'Os.

L'analisi sui gap in termini di capacità amministrativa contestualmente attuata a livello di Priga ha fatto emergere il fabbisogno di potenziamento della capacità delle Strutture regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione, sia in termini di quantità (attualmente una persona equivalente full time è impiegata nel Servizio Energia), sia in termini di saperi legati a questo tipo di progettualità. Nell'ottica di consolidare l'approccio smart grids alle policy energetiche regionali e di non rendere l'esperienza episodica, si interverrà, pertanto, a sostegno delle attività di sviluppo delle capacità a norma dell'articolo 3.4 del Reg. (UE) 2021/1058, anche attraverso il rafforzamento dell'organico all'interno delle strutture regionali e degli organismi coinvolti nella pianificazione, identificazione e attuazione degli investimenti per la costruzione, l'adeguamento, l'efficientamento e il potenziamento di infrastrutture per la realizzazione di reti intelligenti. Si intende dunque procedere, tra l'altro, all'assunzione, formazione e accompagnamento di unità di nuovo personale, anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali, per permettere una rapida attuazione degli investimenti. La formazione sarà realizzata attraverso la preliminare analisi delle competenze necessarie nel settore, per la cui conduzione risulta fondamentale il coinvolgimento di Università, istituti di ricerca o PMI.

Sarà favorita la costruzione di sinergie progettuali, di capitalizzazione e sviluppo, di natura Transfrontaliera in coerenza con la Strategia EUSAIR a cui la Regione Molise aderisce. Particolare riguardo sarà dedicato alla costruzione di progettualità a titolarità regionale, che coinvolgano il sistema pubblico-privato impegnato nell'attuazione delle azioni, in coerenza con il PILLAR 2 – CONNECTIVITY - SUBGROUP ENERGY (Flagship NETWORKS AND MARKET FOR A GREEN ADRIATIC- IONIAN REGION). Saranno inoltre investigate le opportunità di cooperazione nell'ambito del Goal 2. Smart and resilient blue economy, priorità 2.4. SUSTAINABLE CONSUMPTION AND PRODUCTION (MARITIME TRANSPORT, PORTS, MARITIME AND COASTAL TOURISM, MARINE AQUACULTURE) della strategia West Med. Sinergie saranno ricercate con la Programmazione 2021-2027 Interreg, con particolare riguardo ai programmi: (Interreg VI-B) Adriatic-Ionian, (Interreg VI-A) Italy-Croatia e (Interreg VI-A) IPA CBC South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro). Le aree di cooperazione privilegiate saranno quelle afferenti ai programmi su richiamati al fine di contribuire con efficacia all'attuazione della Strategia EUSAIR, in particolare: Albania, Montenegro, Grecia, Slovenia e Croazia.

Risultati attesi

benefici agli utenti allacciati alla rete oggetto degli interventi.

Target

Gli interventi coinvolgono potenzialmente tutto il territorio regionale.

I beneficiari dell'Azione 2.3.1 sono identificabili nei concessionari del pubblico servizio di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica. I destinatari sono gli utenti allacciati alla rete elettrica regionale oggetto di intervento.

I beneficiari dell'Azione 2.3.2 sono le Strutture regionali competenti e gli organismi legati all'attuazione dei Fondi in materia di sviluppo di sistemi, impianti e reti energetiche intelligenti (Smartgrids).

Indicatori di programma

Indicatori specifici del PR

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI

PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente

MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 12: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione;



Azione 2.4.2 - Miglioramento delle capacità delle strutture Regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi per la prevenzione e la mitigazione dei rischi e la resilienza alle catastrofi.

Unitamente alla necessità di interventi connessi alla prevenzione e mitigazione dei rischi e la resilienza alle catastrofi è fondamentale il potenziamento delle Strutture regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione della presente Azione. Il POR FESR FSE Molise 2014-2020 non ha investito in tale ambito, stante anche la classificazione del Molise nella Categoria delle Regioni in transizione per il periodo 2014-2020. Rispetto al 2014-2020, nel periodo 2021-2027, invece, si aggiunge alle disponibilità regionali un'elevata quantità di risorse finanziarie, gravanti sul presente Programma ma anche sul PNRR, oltre che sulle risorse ordinarie nazionali e sul Fondo di Sviluppo e Coesione. Tale aumentata disponibilità finanziaria determina un conseguente incremento delle attività gestionali ed attuative di competenza delle Strutture regionali, già interessate da criticità e carenze di personale. In tal senso, l'analisi sui gap in termini di capacità amministrativa contestualmente attuata a livello di Priga ha fatto emergere il fabbisogno di potenziamento della capacità delle Strutture regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione, soprattutto in termini quantitativi (attualmente due persone equivalenti full time sono impiegate negli Uffici competenti del Servizio "Difesa suolo").

Si interverrà, pertanto, a sostegno delle attività di sviluppo delle capacità a norma dell'articolo 3, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2021/1058, anche attraverso il rafforzamento dell'organico all'interno delle strutture regionali e degli organismi coinvolti. Si intende, dunque, procedere, tra l'altro, all'assunzione - anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali, per permettere una rapida attuazione degli investimenti - e all'accompagnamento di unità di personale a favore dei servizi regionali e degli organismi coinvolti nella pianificazione, identificazione e attuazione degli investimenti volti alla prevenzione e alla mitigazione dei rischi e alla resilienza alle catastrofi.

Sarà favorita la costruzione di sinergie progettuali, di capitalizzazione e sviluppo, di natura Transfrontaliera, anche attivando azioni sinergiche con progettualità attivate in ambito INTERREG, in coerenza con la Strategia EUSAIR a cui la Regione Molise aderisce. Particolare riguardo sarà dedicato alla costruzione di progettualità a titolarità regionale, che coinvolgano il sistema pubblico-privato nell'attuazione delle azioni, in coerenza con il PILLAR 3: ENVIRONMENTAL QUALITY della succitata strategia Ionica-Adriatica.

I Paesi interessati dalla Cooperazione saranno, prevalentemente, Albania e Montenegro con i quali il Molise intrattiene relazioni di cooperazione territoriale nell'ambito della programmazione 2021-2027.

Target

- I beneficiari dell'Azione 2.4.2 sono le Strutture regionali competenti e gli organismi legati all'attuazione dei Fondi in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi e resilienza alle catastrofi.
- tutto il territorio regionale.

Azione 2.5.2 - Miglioramento delle capacità delle strutture Regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi per il sostegno e il miglioramento del Servizio idrico integrato

La strategia di efficientamento del Servizio idrico integrato si accompagna ad un elevato fabbisogno di potenziamento delle Strutture regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione della presente Azione. Il POR FESR FSE Molise 2014-2020 non ha investito in tale ambito, stante anche la classificazione del Molise nella Categoria delle Regioni in transizione per il periodo 2014-2020. Rispetto al 2014-2020, nel periodo 2021-2027, invece, si aggiunge alle disponibilità regionali un'elevata quantità

*LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI**PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente**MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 12: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione;*

di risorse finanziarie, gravanti sul presente Programma ma anche sul PNRR, oltre che sulle risorse ordinarie nazionali e sul Fondo di Sviluppo e Coesione. Tale aumentata disponibilità finanziaria determina un conseguente incremento delle attività gestionali ed attuative di competenza delle Strutture regionali, già interessate da criticità e carenze di personale. Ne emerge il fabbisogno di potenziamento della capacità delle Strutture regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione, soprattutto in termini quantitativi (attualmente due persone equivalenti full time sono impiegate negli Uffici competenti del Servizio "Idrico Integrato").

Nell'ottica di poter assicurare la gestione e l'implementazione degli aumentati investimenti programmati, si interverrà, pertanto, a sostegno delle attività di sviluppo delle capacità a norma dell'articolo 3, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2021/1058, anche attraverso il rafforzamento dell'organico all'interno delle strutture regionali e degli organismi coinvolti. Si intende, dunque, procedere, tra l'altro, all'assunzione - anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali, per permettere una rapida attuazione degli investimenti - e all'accompagnamento di una unità di personale a favore dei servizi regionali e degli organismi coinvolti nella pianificazione, identificazione e attuazione degli investimenti volti a sostenere e migliorare il servizio idrico integrato. La presente tipologia di azione per sua natura non produce impatti significativi sull'ambiente ai sensi del principio DNSH (non arrecare danni significativi all'ambiente), non è pertanto richiesta una specifica valutazione a supporto.

Target

- I beneficiari dell'Azione 2.5.2 sono le Strutture regionali competenti e gli organismi legati all'attuazione dei Fondi in materia di gestione delle risorse idriche a vantaggio di tutto il territorio regionale.

Azione 2.6.3 - Miglioramento delle capacità delle strutture Regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi per la transizione verso l'economia circolare

Stante la strategicità e l'innovatività delle azioni in materia di economia circolare, le risorse e le competenze all'interno delle strutture regionali risultano non sufficienti. Dall'analisi elaborata sui gap a livello di Priga - risulta necessario intervenire a sostegno delle attività di sviluppo delle capacità a norma dell'articolo 3, paragrafo 4 del Reg(UE) 2021/1058, anche attraverso il rafforzamento dell'organico delle strutture regionali e degli organismi coinvolti (assunzione - anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali, per permettere una rapida attuazione degli investimenti - e accompagnamento di unità di personale) e il potenziamento delle competenze settoriali del personale.

Risultati attesi

benefici all'intera popolazione.

Target

I beneficiari sono le Strutture regionali competenti e gli organismi legati all'attuazione dei Fondi per la transizione verso l'economia circolare.

Indicatori

Per gli indicatori si rimanda a quelli specifici fissati nel PR

Azione 5.1.2 "Miglioramento delle capacità e degli organismi legati all'attuazione del SUS"

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI

PRIORITÀ REGIONALE – Innovare La Capacità Amministrativa dell'ente

MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 12: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione;



Fronteggia le criticità riscontrate nel periodo di programmazione 2014-2020. Si intende procedere, al rafforzamento dell'organico degli organismi coinvolti attraverso l'assunzione di nuovo personale - anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali, per permettere una rapida attuazione degli investimenti - e ad attuare interventi di potenziamento e formazione del personale, sia di nuova assunzione che già presente, con particolare attenzione a tematiche legate alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi.

Target

Coalizioni locali, Amministrazioni pubbliche, Imprese e Organizzazioni del terzo settore delle Aree Urbane di Campobasso e Termoli

Azione a regia regionale 5.2.2 "Miglioramento delle capacità degli organismi legati all'attuazione della SNAI"

È finalizzata a fronteggiare le criticità riscontrate nel 2014-2020- anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali, per permettere una rapida attuazione degli investimenti - e ad attuare interventi di potenziamento e formazione del personale, sia di nuova assunzione che già presente, con particolare attenzione a tematiche legate alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi. Sono previste anche attività finalizzate al miglioramento della predisposizione di Final Draft di Bandi/Avvisi tipo. Si rimanda al PRiGA per una dettagliata analisi dei bisogni e dei corrispettivi interventi previsti nell'ambito dell'azione.

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	VETTORI DI SOSTENIBILITÀ
Scelta	V. Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche
Obiettivo Strategico Nazionale	V.3 Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Direzione Generale Area Prima Area Quinta
Servizio/i	Servizio di Supporto al Direttore generale; Servizio competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, cooperazione territoriale europea, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing economico e industriale; Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria fondo FESR-FSE

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
 PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare le politiche per l'istruzione e il diritto allo studio
 MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio
 PROGRAMMA 01: Istruzione prescolastica



PRIORITÀ REGIONALE – POTENZIARE LE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione contempla le azioni progettuali e gli interventi strategici attraverso cui questa Regione intende sostenere le politiche educative per promuoverne l'innalzamento della qualità nonché il miglioramento della complessiva offerta formativa territoriale, ferme restando le specifiche competenze delle istituzioni scolastiche, degli enti e/o delle agenzie private e paritarie operanti nel settore dell'istruzione e della formazione ai sensi delle vigenti normative di riferimento.

L'intento è di potenziare le strategie di azione politica e programmatica volte ad assicurare:

- diritto allo studio;
- qualità dei percorsi di educazione, istruzione e formazione;
- contesti di apprendimento alternativi, inclusivi e permanenti;
- modernizzazione delle infrastrutture correlate;
- sviluppo di abilità e competenze professionalizzanti in linea con le richieste del mercato del lavoro.

La politica è rivolta agli alunni iscritti alle istituzioni scolastiche, agli enti e/o alle agenzie di formazione private e paritarie operanti sul territorio regionale.

L'obiettivo è promuovere e realizzare:

- l'inserimento attivo e partecipativo degli alunni nei sistemi educativi di istruzione e di formazione;
- l'innalzamento qualitativo degli interventi promossi in favore di soggetti che, per patologie gravi, non possono frequentare le sedi normalmente deputate allo svolgimento delle attività didattiche;
- il completamento del percorso di scolarizzazione;
- la riduzione dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica;
- l'innalzamento delle competenze degli studenti;
- il sostegno alle famiglie nel percorso di istruzione e formazione degli studenti svantaggiati.

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Il programma, rivolto al sistema regionale di educazione e di istruzione non statale e paritario rivolto alla fascia di età compresa tra 3 e 11 anni, è finalizzato a contribuire ai costi di gestione e di funzionamento, alla qualificazione e al consolidamento delle scuole dell'infanzia e primarie non statali e paritarie, altresì delle Associazioni territoriali che le affiliano, di cui alla Legge Regionale n. 31/2005.

Risultati Attesi

- Consolidamento e qualificazione delle scuole dell'infanzia e primarie non statali e paritarie, altresì delle Associazioni territoriali che le affiliano.
- Insediamento di nuove strutture e/o potenziamento mirato dei servizi paritari già esistenti nelle aree geograficamente più svantaggiate e prive dei servizi statali di educazione e di istruzione.
- Innalzamento del numero delle iscrizioni ai servizi educativi a gestione privata e comunale, regolarmente riconosciuti dal MIM, destinati a bambini in età prescolare e scolare.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare le politiche per l'istruzione e il diritto allo studio
MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 01: Istruzione prescolastica



- Riduzione delle rette a carico delle famiglie.

Target

Scuole dell'infanzia e scuole primarie non statali e paritarie – Associazioni territoriali che le affiliano

Indicatori di programma

Diffusione dei servizi educativi sul territorio regionale mediante concessione di contributi alle spese di gestione e funzionamento delle scuole paritarie non statali e comunali, al fine di incrementare l'iscrizione e la frequenza dei bambini ai sistemi educativi 3-11 anni.

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PARTNERSHIP
Scelta	Istruzione
Obiettivo Strategico Nazionale	Garantire l'istruzione di base di qualità e senza discriminazioni di genere

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Quarta
Servizio/i	Servizio politiche dell'istruzione, della formazione professionale e dell'università

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare le politiche per l'istruzione e il diritto allo studio
MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 02: Altri ordini di istruzione non universitaria;



PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA;

Il programma è rivolto al sistema regionale di educazione, istruzione e formazione con l'obiettivo di potenziare le strategie di azione politica e programmatica volte ad assicurare:

- diritto allo studio;
- qualità dei percorsi di educazione, istruzione e formazione;
- contesti di apprendimento inclusivi e permanenti;
- modernizzazione delle infrastrutture correlate;
- sviluppo di abilità e competenze professionalizzanti in linea con le richieste del mercato del lavoro;
- aggiornamento e formazione continua;

Sistema Duale - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Nell'ambito del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) si intende promuovere e sostenere l'offerta formativa di percorsi di IeFP, in modalità di apprendimento duale, rivolti a soggetti in età di "diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, basata sull'alternarsi di momenti formativi in aula (presso una istituzione formativa) e momenti di formazione pratica in contesti lavorativi (presso un'impresa/organizzazione), favorendo in tal modo politiche di transizione tra il mondo della formazione e il mondo del lavoro, affinché i giovani possano orientarsi nel mercato del lavoro, acquisire competenze professionali spendibili e accorciare i tempi di passaggio tra l'esperienza formativa e quella professionale.

In tal modo si intende migliorare l'implementazione del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP) attraverso programmi di apprendimento basati sul lavoro e, in particolare, sull'apprendistato di primo livello (art. 43 D. lgs. 81/2015), con l'obiettivo di rendere sempre più sinergici i sistemi d'istruzione e formazione con il mercato del lavoro, ridurre lo skill mismatch tra educazione e mondo del lavoro e contribuire all'aumento delle opportunità di apprendistato, in modo da contrastare la dispersione scolastica e aumentare i livelli di occupazione giovanile.

Con il consolidamento della IeFP all'interno del sistema educativo regionale di istruzione e formazione ci si pone anche l'obiettivo di favorire il raccordo e/o passaggio tra i sottosistemi della Istruzione e della IeFP, attraverso le cosiddette passerelle formative.

Risultati Attesi

- Potenziamento dell'offerta formativa e contrasto alla dispersione scolastica
- Promozione di politiche di transizione tra scuola e lavoro, che consenta ai giovani, ancora inseriti nel percorso di diritto/dovere all'istruzione e formazione, di orientarsi nel mercato del lavoro ed acquisire competenze spendibili;
- Favorire l'integrazione organica delle attività formative nell'ambito dei percorsi di IeFP potenziando le esperienze lavorative, anche attraverso contratti di apprendistato di I livello, volti a conseguire la qualifica e il diploma professionale;
- Rendere la scuola inclusiva e innovativa
- promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati;
- garantire la qualità, l'accessibilità, l'inclusività, l'efficacia dei percorsi di istruzione e formazione professionale
- modernizzare i sistemi di istruzione e formazione professionale;
- realizzare politiche di contrasto all'abbandono scolastico;

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare le politiche per l'istruzione e il diritto allo studio
MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 02: Altri ordini di istruzione non universitaria;



- garantire la qualità e l'efficacia dei percorsi di istruzione e formazione e la loro rilevanza rispetto al mercato del lavoro, al fine di sostenere l'acquisizione delle competenze fondamentali, comprese le competenze digitali
- Assolvimento dell'obbligo scolastico con conseguimento di una qualifica professionale previo superamento della prova di esame di cui alle Linee Guida IeFP - DGR n. 355/2014 e Dgr n. 303/2021.

Target

- Popolazione residente
- Fruitori di servizi educativi e formativi
- Istituti di formazione
- Tutti i ragazzi con una età compresa tra i 15 e i 18 anni, elevabile a 25 anni se in apprendistato.

Indicatori di programma

Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni:

- Competenza alfabetica non adeguata all'obbligo formativo - Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica;
- Competenza numerica non adeguata all'obbligo formativo - Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica;

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PROSPERITA'
Scelta	III. Garantire occupazione e formazione di qualità
Obiettivo Strategico Nazionale	II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Quarta
Servizio/i	Servizio Politiche per l'Istruzione, la formazione professionale e l'Università

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare le politiche per l'istruzione e il diritto allo studio
MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 06: Servizi ausiliari all'istruzione



PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Il programma, rivolto al sistema regionale di educazione e di istruzione – dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado, si propone di attuare la tutela dei diritti fondamentali dei soggetti in condizioni di fragilità o bisogno. In particolare:

- assicura il diritto allo studio agli alunni iscritti alle istituzioni scolastiche del territorio molisano che, per gravi patologie, non possono frequentare le sedi normalmente preposte alle attività didattiche.
- stanziava, annualmente, risorse libere di bilancio regionale per il finanziamento, totale o parziale, di progetti e interventi attivati dalle istituzioni scolastiche dietro richiesta delle famiglie e coordinati dalla Scuola polo regionale, appositamente individuata dall'USRM, volti a promuovere forme di coinvolgimento e partecipazione attiva ai percorsi di insegnamento/apprendimento da parte degli studenti ospedalizzati o allettati a domicilio.
- contribuisce, altresì, secondo le disponibilità di bilancio, all'acquisto di strumentazione tecnologicamente avanzata e apparecchiature didattiche innovative al fine di consentire, per il tramite della Scuola polo, processi di insegnamento/apprendimento alternativi nelle sezioni staccate di scuola in ospedale e/o a domicilio degli studenti allettati.

Risultati Attesi

- Finanziamento, totale o parziale, di progetti e interventi di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale attivati dalle singole istituzioni scolastiche interessate, previa formale richiesta da parte della Scuola polo nonché approvazione dei medesimi da parte del Tavolo tecnico regionale in seno all'USRM.
- Finanziamento di strumentazione tecnologica e apparecchiature didattiche innovative e altamente inclusive.
- Attivazione di contesti di insegnamento/apprendimento alternativi alle aule scolastiche.

Target

Alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado insistenti sul territorio regionale.

Indicatori di programma

Tutela del diritto allo studio.

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PARTNERSHIP
Scelta	Istruzione
Obiettivo Strategico Nazionale	Garantire l'istruzione di base di qualità e senza discriminazioni di genere

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Quarta
Servizio/i	SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITA'

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare le politiche per l'istruzione e il diritto allo studio
MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 07: Diritto allo studio



PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO

Il programma interviene sul sistema regionale di educazione e di istruzione rivolto alla fascia di età compresa tra 3 e 6 anni procedendo a:

- cofinanziare, annualmente, il Fondo 0/6, almeno nella misura minima obbligatoria stabilita dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, in modo da favorire lo sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione fascia 0/6 anni sull'intero contesto regionale, attraverso una programmazione mirata degli interventi da realizzare in favore delle scuole dell'infanzia statali e non statali (paritarie e comunali), in coerenza con le finalità enucleate all'art. 12, comma 2, lett. a), b) e c) del Decreto legislativo n. 65/2017;
- programmare interventi di riqualificazione estetico/funzionale delle strutture adibite a scuole dell'infanzia;
- programmare e monitorare interventi annui di formazione e di aggiornamento attivati in favore del personale coinvolto – docente e non –;
- implementare gli importi statali che, annualmente, vengono assegnati alle singole Regioni per le borse di studio e i libri di testo, che si rivelano insufficienti per la copertura del beneficio a tutti gli studenti che ne fanno richiesta poiché in regola con i requisiti appositamente stabiliti dall'esecutivo regionale.

Risultati Attesi

- Diffusione armonica ed equilibrata dei servizi di educazione e di istruzione sul territorio regionale, con particolare attenzione alla promozione e/o consolidamento di quelli già esistenti nelle aree interne e più disagiate.
- Riqualificazione estetico/funzionale delle strutture adibite a scuole dell'infanzia, attraverso interventi di ristrutturazione, ammodernamento e messa in sicurezza.
- Formazione obbligatoria del personale coinvolto – docente e non –.
- Innalzamento generale della qualità dei servizi educativi destinati ai bambini di età compresa tra 3 e 6 anni.
- Riduzione dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica attraverso azioni di sostegno e supporto attivo alle famiglie.

Target

- Scuole dell'infanzia non statali e paritarie.
- Scuole secondarie di primo e di secondo grado Indicatori di programma

Indicatori di programma (da Programma/progetto o da programma Operativo)

- Diffusione e promozione dei servizi educativi sul territorio regionale rivolti ai bambini di età compresa tra 3 e 6 anni.
- Riduzione dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica e promozione del diritto allo studio.

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE
Scelta	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
Obiettivo Strategico Nazionale	II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare le politiche per l'istruzione e il diritto allo studio
MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 07: Diritto allo studio



Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Quarta
Servizio/i	Servizio politiche dell'istruzione, della formazione professionale e dell'università

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse CULTURALI
MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali



PRIORITÀ REGIONALE – TUTELARE E VALORIZZARE LE RISORSE CULTURALI

MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La valorizzazione dei beni e delle attività culturali rappresenta sempre più un fattore di crescita sociale e valoriale capace di innescare processi a forte impatto sociale oltre che un volano di attrattività turistica anche per il territorio regionale.

La ripartenza post pandemica ha posto l'attenzione sui settori che possono diventare trainanti per il nostro territorio, tra i quali la cultura e la valorizzazione delle attività culturali figurano a pieno titolo. L'azione di si muove dalla consapevolezza che la valorizzazione del settore culturale è in grado di innescare processi virtuosi di cui anche le tecnologie digitali e i principi di sostenibilità hanno un ruolo centrale.

Si prevede l'avvio di iniziative volta alla rivitalizzazione ed alla valorizzazione dei borghi del Molise ed al recupero dei tratti identitari delle comunità e dei luoghi che rappresentano uno dei capisaldi della politica culturale della Regione per l'attuale legislatura.

In particolare, è prevista un'azione che mira al sostegno e ampliamento dei luoghi della cultura regionali dedicati alla conservazione e valorizzazione della memoria dei borghi legata alle tradizioni e al patrimonio etnoantropologico. È previsto il sostegno ai luoghi della cultura, musei al chiuso e anche all'aperto quale nuovo format di conoscenza del territorio. L'azione è utile anche a rafforzare e differenziare l'offerta turistica e culturale del territorio valorizzando pienamente le eccellenze e le peculiarità dei singoli borghi. Si intende sviluppare un'azione di rafforzamento della filiera anche in termini aggregativi tra gli attori del processo, le imprese, le istituzioni culturali e della ricerca includendo anche processi d'innovazione e digitalizzazione.

Si prevede altresì un'ulteriore azione per i progetti di conoscenza, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale regionale condotta dalle imprese culturali e creative, anche con interventi volti all'aumento dell'attrattività ai fini turistici. L'azione si fonda anche sui contenuti del Registro delle Eredità Immateriali del Molise base conoscitiva per valorizzare quanto in esso contenuto nella consapevolezza del ruolo strategico, determinante della cultura quale valore primario della società e volano di sviluppo socioeconomico. L'obiettivo perseguito è valorizzare e sostenere il patrimonio culturale, quale molteplicità di espressioni creative e sociali, anche al fine di veicolare e divulgare le tradizioni e tutelare l'identità culturale del Molise. Sono previste iniziative di welfare culturale inclusivo per la promozione del benessere dei cittadini e per innalzare la partecipazione alla vita culturale. Cofinanziamento da definire in base ai regimi di aiuto che verranno attivati.

È intenzione del Governo regionale creare una rete a supporto delle iniziative a sostegno della tutela e valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali, estendendola sul territorio ed assicurando alla stessa il massimo coinvolgimento delle realtà locali e la promozione in ambito nazionale ed internazionale, al fine di caratterizzare ulteriormente l'offerta della nostra destinazione turistica con nuovi ed autentici contenuti culturali.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse CULTURALI
MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali



PROGRAMMA 03 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Il Programma unitario regionale per la tutela dei beni e delle attività culturali è incentrato sulle seguenti linee d'azione da attivare nell'Area tematica - 06 Cultura/Settore d'intervento – 06.02 Attività Culturali del Piano di Sviluppo e Coesione 2021/27:

1. "INTERVENTI DI SOSTEGNO E AMPLIAMENTO DEI SITI CULTURALI E DEI MUSEI COMUNALI", per un valore complessivo di € 9.000.000,00.
2. "AIUTI ALLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E WELFARE CULTURALE per un valore complessivo sul periodo di riferimento di € 2.100.000,00 coerenti con la finalità.

Relativamente al punto 1 sono state elaborate n. 2 interventi:

- intervento a regia regionale dal titolo "INTERVENTI DI SOSTEGNO E AMPLIAMENTO DEI SITI CULTURALI E DEI MUSEI COMUNALI" del valore di € 8.500.000,00;
- intervento a titolarità regionale dal titolo "INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL SITO CULTURALE PALAZZO "GIL" del valore di € 500.000,00 -.

Il primo intervento, in particolare, mira a finanziare investimenti di sostegno alla realizzazione e/o ampliamento dei siti di eccezionale valore culturale e storico e dei musei locali dedicati alla conservazione e valorizzazione della memoria dei borghi legata alle tradizioni e al patrimonio etnoantropologico o comunque del patrimonio artistico, al fine di incrementarne l'offerta culturale e valorizzare il patrimonio culturale regionale. Dette finalità si realizzeranno anche includendo processi di innovazione e digitalizzazione. Inoltre, l'investimento si pone l'obiettivo di garantire la completa fruizione dei siti attraverso la piena accessibilità fisica dei luoghi con la rimozione delle barriere fisiche percettive, culturali e cognitive. L'intento è di sostenere musei al chiuso e all'aperto, questi ultimi, rappresentano, un nuovo format di conoscenza del territorio che attraverso la valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità della cultura e dei borghi, contribuiscono a favorire e differenziare l'offerta turistica e culturale del territorio.

Il secondo mira ad assicurare la valorizzazione ed una maggiore fruizione del sito culturale Palazzo "GIL", vincolato con decreto ministeriale del 17/03/1995, di proprietà della Regione Molise, al fine di incrementare e completare l'offerta culturale dell'edificio che è ormai riconosciuto quale Hub culturale di livello regionale.

Con tale intervento si prevede il completamento e l'innovazione tecnologica della dotazione strumentale attraverso l'implementazione delle apparecchiature e attrezzature con l'obiettivo di migliorare la qualità degli spazi espositivi e aperti al pubblico in un'ottica di potenziamento delle iniziative e di implementazione della fruibilità degli spazi.

La misura 2 "AIUTI ALLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E WELFARE CULTURALE è finanziata per valore complessivo sul periodo di riferimento di € 2.100.000,00. Per la Regione Molise, sostenere le imprese culturali e creative che operano sul territorio e per l'attrattività del territorio, rappresenta una scelta vincente, anche nell'ottica di dare ulteriore impulso allo sviluppo turistico. È necessario dare centralità alla valorizzazione di questo settore nella consapevolezza che azioni che sostengono la cultura di qualità generano un indotto economico legato a forme turismo di qualità.

L'azione finanzia progetti di conoscenza, valorizzazione, animazione e fruizione del patrimonio culturale regionale, nell'ambito dell'attività annuale delle imprese culturali e creative attraverso:

- attività collegate alla "gestione" degli attrattori e delle risorse culturali del territorio;
- attività collegate alla "fruizione" degli attrattori e delle risorse culturali del territorio;
- attività di "animazione" e partecipazione culturale.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI

PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse CULTURALI

MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali



I programmi di investimento presentati devono prevedere un legame funzionale con uno o più attrattori del territorio.

Attraverso il supporto alle imprese culturali e creative si concorrerà a ottenere risultati diretti quali rendere più competitivi sul mercato i soggetti beneficiari dell'intervento e consolidare sul mercato le attività organizzate dalle istituzioni beneficiarie. Saranno ottenibili anche risultati indiretti sul comparto quali: accrescere l'attrattività degli eventi e dei beni culturali favorendo processi di sviluppo del territorio e valorizzare i siti di pregio del patrimonio storico culturale e archeologico regionale nei quali vengono organizzati eventi artistici.

Con questi interventi/azioni si persegue la volontà di promuovere l'identità regionale attraverso il sostegno ai beni culturali materiali e alle iniziative di tipo immateriale con il fine di promuovere a fini culturali e turistici il territorio e far emergere i valori dell'autenticità e dell'originalità, nelle loro diverse accezioni, integrandone le peculiarità con aspetti dinamici e innovativi, soprattutto con riferimento all'utilizzo di nuovi standard e tecnologie.

Proseguiranno le iniziative finanziate con fondi (M1C3 – Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" con le quali si procederà al recupero di elementi del patrimonio rurale, da mettere a disposizione della pubblica fruizione per accrescere l'attrattività turistica del territorio e incrementare le attività culturali legate alla tradizione rurale. Il suo recupero favorirà non solo le attività legate al mondo agricolo ma anche la creazione di servizi a beneficio della fruizione culturale e turistica, come i piccoli musei locali legati al mondo rurale che svolgono un ruolo importante nelle comunità locali, promuovendone la conoscenza e la memoria.

Una importante iniziativa, inoltre, sarà finalizzata alla mappatura del patrimonio culturale costituito da giardini e parchi storici sempre in attuazione della misura PNRR - M1C3 I2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".

Il programma, inoltre, è realizzato mediante le seguenti linee di azione a valere sul Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027:

- Azione 5.1.1.6 - Sostenere interventi materiali su beni culturali e naturali a fini turistici (in attuazione del Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo) e la riqualificazione materiale di spazi pubblici strettamente funzionale alla fruizione degli stessi.
- Azione 5.2.1.3 - Sostenere interventi materiali su beni culturali e naturali a fini turistici (in attuazione del Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo) e la riqualificazione materiale di spazi pubblici strettamente funzionale alla fruizione degli stessi.

La dotazione finanziaria delle due azioni, articolata nel periodo di riferimento del presente documento di programmazione, è rappresentata nella tabella seguente:

Fonte	2025	2026	2027
Risorsa propria (Quota Regione PR 21/27)	143.908,71	526.425,81	382.517,10
FESR (Quota UE PR 21/27)	1.119.290,00	4.094.423,00	2.975.133,00
Stato e altre fonti di finanziamento (Quota Stato PR 21/27)	335.787,00	1.228.326,90	892.539,90
TOTALE PR	1.598.985,71	5.849.175,71	4.250.190,00

Il Piano finanziario articolato per fonte di finanziamento è il seguente:

Piano finanziario	TOTALE	FESR	FSE+	STATO	REGIONE
5.1.1.6	4.291.500,00	3.004.050,00		901.215,00	386.235,00
5.2.1.3	7.406.851,00	5.184.796,00		1.555.438,50	666.616,50
TOTALE	11.698.351,00	8.188.846,00	0,00	2.456.653,50	1.052.851,50

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse CULTURALI
MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali



Risultati Attesi

Con il primo intervento ci si prefigge l'adeguamento ai livelli uniformi di qualità ossia gli standard dei siti culturali e dei musei comunali così come previsti dal DM 113/2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale nazionale". In quest'ottica i musei devono garantire ai fini dell'accreditamento al Sistema Museale Nazionale, (comprendente la rete dei musei e dei luoghi della cultura italiani pubblici e privati): la fruizione, l'accessibilità e la gestione sostenibile del patrimonio culturale in essi contenuto. Per la seconda iniziativa il risultato atteso è la migliore fruizione delle attività culturali anche attraverso l'ampliamento della dotazione tecnologica delle sale espositive, con allestimenti immersivi interattivi digitali, utilizzo di intelligenza artificiale e realtà aumentata; l'accessibilità per tutte le fasce di utenti; maggiore partecipazione alla vita culturale regionale e attrattività per i giovani.

Con le altre progettualità si sosterrà la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, mediante il recupero di elementi del patrimonio rurale, da rendere fruibile per accrescere l'attrattività turistica del territorio e incrementare le attività culturali legate alla tradizione rurale.

Il suo recupero e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale favorirà non solo le attività legate al mondo agricolo ma anche la creazione di servizi a beneficio della fruizione culturale e turistica, come i piccoli musei locali legati al mondo rurale che svolgono un ruolo importante nelle comunità locali, promuovendone la conoscenza e la memoria. Una importante iniziativa, inoltre, sarà finalizzata alla mappatura del patrimonio culturale costituito da giardini e parchi storici.

Target

Il target di riferimento delle azioni su descritte è riconducibile a:

- siti culturali e i musei regionali, provinciali, civici, gestiti da soggetti pubblici o da organizzazioni riconosciute non profit.
- cittadini e fruitori delle attività culturali che si svolgono nel palazzo "GIL"
- imprese sociali, onlus ed enti terzo settore in quanto la linea di azione sostiene lo sviluppo e il consolidamento di imprese e di altri soggetti del terzo settore nelle attività collegate alla gestione di beni, di servizi e attività culturali, anche favorendo forme di gestione integrata.

Per gli interventi a valere su fondi PNRR i target di riferimento saranno: Persone fisiche e giuridiche private beneficiarie dei finanziamenti.

Indicatori di programma (da Programma/progetto o da programma Operativo)

RCO 77 Numero siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno

RCR 77 Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari del sostegno.

Con riferimento al finanziamento PNRR gli indicatori di programma saranno il numero dei progetti attuati.

Per la mappatura l'indicatore sarà rappresentato dal numero di schede di catalogazione.

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	<i>PARTNERSHIP</i>
Scelta	<i>La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale</i>
Obiettivo Strategico Nazionale	Contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale, al sostegno delle industrie culturale e turistica, alla valorizzazione dell'artigianato locale e al recupero dei mestieri tradizionali.

*LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI**PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse CULTURALI**MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**PROGRAMMA 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali**Struttura Amministrativa responsabile*

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area SECONDA
Servizio/i	Servizio Politiche culturali, di promozione turistica e sportiva, rapporti con i molisani nel mondo – marketing del territorio

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI

PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare le Politiche giovanili, Sport e Tempo Libero

MISSIONE 06: Politiche giovanili, Sport e Tempo Libero

PROGRAMMA 01: Sport e Tempo Libero



PRIORITÀ REGIONALE – POTENZIARE LE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La Regione Molise promuove le politiche giovanili, lo sport e il tempo libero in quanto fonti di benessere individuale, collettivo e strumento di inclusione sociale. La Regione, inoltre, riconosce a tale ambito la prerogativa di strumento di promozione e valorizzazione del territorio, delle sue risorse storiche, culturali e naturalistiche nonché driver per lo sviluppo economico e sociale del Molise.

PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

Il programma viene attuato mediante la programmazione e la realizzazione di iniziative, anche multidisciplinari, che coinvolgendo giovani e meno giovani, appassionati e professionisti, rendono lo sport un efficace strumento di benessere psico-fisico degli individui e favorendo la coesione sociale delle comunità.

Nel corso del 2025 si darà corso all'intervento di cui alla DGR 213/2024, con la quale sono state attivate risorse del PSC, sezione speciale 1 attuativa dell'articolo 241 del decreto-legge n. 34/2020, per euro 900.0000,00, finalizzate al finanziamento dell'Avviso pubblico "Intervento a sostegno delle società e degli enti di promozione sportiva – I^a Edizione". Per quanto riguarda la programmazione per l'anno 2025/2026 è in previsione la pubblicazione di un nuovo Avviso con le stesse finalità e target, suddiviso in 2 "sezioni": la prima relativa ad eventi regionali, nazionali e interregionali; la seconda ad eventi internazionali. La disponibilità economica complessiva sarà di circa 650.000,00 euro da suddividere fra le 2 "sezioni".

Risultati Attesi

Il risultato atteso è quello di promuovere la realizzazione di attività ed eventi sportivi nell'ambito territoriale regionale. In particolare, si intende di supportare le Associazioni Sportive Dilettantistiche, le Società Sportive Dilettantistiche, i Comitati regionali delle Federazioni sportive e gli Enti di promozione sportiva che attraverso le loro attività si sono affermate o vorranno affermarsi come catalizzatori di interesse di ampi target di pubblico nell'ambito dello sport.

Target

L'obiettivo è quello di consentire la realizzazione di attività ed eventi sportivi nel territorio regionale.

Indicatori di programma

COME DA PSC MOLISE

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE PIANETA
Scelta	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano III. Promuovere la salute e il benessere III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali
Obiettivo Strategico Nazionale	II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare le Politiche giovanili, Sport e Tempo Libero
MISSIONE 06: Politiche giovanili, Sport e Tempo Libero
PROGRAMMA 02: Giovani



	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale
--	---

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area SECONDA
Servizio/i	Servizio Politiche culturali, di promozione turistica e sportiva, rapporti con i molisani nel mondo – marketing del territorio

PROGRAMMA 02: GIOVANI

Nell’ambito della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, art. 1 comma 561. DPCM del 13 settembre 2022 - “Fondo per la promozione dell’attività sportiva di base sui territori”, è stato redatto il “PIANO D’AZIONE DEGLI INTERVENTI REGIONALI PER LO SPORT DI BASE”, approvato con DGR n. 73 del 19.02.2024 che prevede n. 2 interventi “AMBITO SPORT DI TUTTI – INCLUSIONE” e “AMBITO BENESSERE NELLE VARIE FASCE DI ETA’”. Sono previsti n. 2 interventi “AMBITO SPORT DI TUTTI – INCLUSIONE” e “AMBITO BENESSERE NELLE VARIE FASCE DI ETA’”. Con determinazione dirigenziale n. sono stati approvati n. 2 progetti esecutivi: “Mio Amico Sport” condiviso con il CONI- Comitato Regionale del Molise e “Sport nei Territori” condiviso con la Società Sport e Salute S.p.A.

Risultati Attesi

Progetto “Mio Amico Sport”:

Sviluppo e affinamento delle capacità senso-percettive, Favorire la percezione e conoscenza del corpo proprio, Favorire la strutturazione spazio-temporale, Favorire lo sviluppo o potenziamento della lateralità, Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, Favorire lo sviluppo degli schemi motori di base, Favorire il rispetto delle regole, Prevenzione degli stili di vita a rischio attraverso l’assunzione di scelte salutari.

Progetto “Sport nei Territori”:

Emissione di voucher sportivo di 300 euro affidato direttamente alle ASD/SSD partecipanti, come contributo per messa a disposizione di quote di partecipazione gratuite. I voucher saranno destinati ad un target di persone fragili e vulnerabili, di età compresa tra i 9 e i 50 anni.

Target

Target sono tutti i cittadini con particolare riguardo a coloro che vivono un disagio sociale e psicofisico e i cittadini inattivi e in età pensionabile e i bambini nella prima fascia di età della regione Molise.

Indicatori di programma

RELAZIONE PERIODICA DEI RISULTATI REGGIUNTI IN BASE AL CRONOPROGRAMMA

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE PIANETA
Scelta	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano III. Promuovere la salute e il benessere III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali
Obiettivo Strategico Nazionale	II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio III.1 Diminuire l’esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori

*LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI**PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare le Politiche giovanili, Sport e Tempo Libero**MISSIONE 06: Politiche giovanili, Sport e Tempo Libero**PROGRAMMA 02: Giovani*

	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale
--	---

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area SECONDA
Servizio/i	Servizio Politiche culturali, di promozione turistica e sportiva, rapporti con i molisani nel mondo – marketing del territorio

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare le Politiche giovanili, Sport e Tempo Libero
MISSIONE 06: Politiche giovanili, Sport e Tempo Libero
PROGRAMMA 03: Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero



PROGRAMMA 03: POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO

La Fondazione Milano Cortina 2026 cura l'organizzazione o lo svolgimento della XXV edizione dei Giochi Olimpici Invernali e l'edizione dei Giochi Paralimpici Invernali del 2026 (di seguito "Giochi Invernali 2026"), in attuazione e nel rispetto delle disposizioni contenute nella Carta Olimpica, nel Codice Etico del Comitato Olimpico Internazionale (di seguito "CIO") e nell'Accordo firmato a Losanna il 24 giugno 2019 tra il CIO, il CONI, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo. La Fondazione ha il compito di realizzare il Viaggio della Fiamma Olimpica, dalla partenza dalla Grecia fino all'arrivo a Milano e Cortina, toccando tutte le Regioni italiane. Tale Viaggio della Fiamma Olimpica rappresenta uno dei migliori veicoli di promozione dei Giochi. Esso ha infatti lo scopo di diffondere simboli e valori del Movimento Olimpico sul territorio che li ospita ed è l'occasione per comunicare al mondo i primati dell'Italia in materia di ambiente, arte e cultura, gusto, sport, stile e design, innovazione e tecnologia, tutte eccellenze facilmente ritrovabili in un percorso italiano., fra le quali è prevista, quella da realizzare nel territorio del Comune di Campobasso il giorno 1 gennaio 2026. A tale scopo la Giunta regionale con DGR 28/2025 ha approvato un protocollo d'intesa con la Fondazione Milano Cortina 2026.

Risultati Attesi

Il Viaggio della Fiamma Olimpica rappresenta il miglior veicolo promozionale dei Giochi e ha lo scopo di diffondere i simboli e i valori del Movimento Olimpico sul territorio che li ospita ed è l'occasione per comunicare al mondo le eccellenze dell'Italia e quelle particolari ritrovabili in un percorso attraverso le regioni d'Italia (ambiente, arte, stile, cultura, sport ecc.), tutte eccellenze facilmente ritrovabili in un percorso italiano. Il Viaggio della Fiamma Olimpica è articolato in una serie di tappe giornaliere comprensive della rituale cerimonia celebrativa

Target

L'INTERO TERRITORIO REGIONALE E TUTTI I CITTADINI MOLISANI

Indicatori di programma

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE PIANETA
Scelta	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano III. Promuovere la salute e il benessere III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali
Obiettivo Strategico Nazionale	II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area SECONDA
Servizio/i	Servizio Politiche culturali, di promozione turistica e sportiva, rapporti con i molisani nel mondo – marketing del territorio

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
 PRIORITÀ REGIONALE – Innovare il sistema dell’offerta turistica e culturale molisana
 MISSIONE 07: Sviluppo e valorizzazione del turismo
 PROGRAMMA 01: Sviluppo e la valorizzazione del turismo



PRIORITÀ REGIONALE – INNOVARE IL SISTEMA DELL’OFFERTA TURISTICA E CULTURALE MOLISANA

MISSIONE 07: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Nel Rapporto annuale Turismo & Territorio (tendenze, impatti e dinamiche d’impresa - Focus Mezzogiorno) del 2023 elaborato da SRM³⁴ si legge: *“le prospettive per l’immediato futuro lasciano buone speranze per il settore turistico nazionale e meridionale [...] Il nuovo scenario evidenzia [...] un «riavvio» del turismo ma con profonde «mutazioni» e forte attenzione ai nuovi driver di sviluppo quali sostenibilità e ambiente, cultura, enogastronomia e nuovi tematismi naturalistici, tecnologia e digitalizzazione, qualità della sanità. Le imprese turistiche possono rispondere ai cambiamenti ma servono politiche di gestione sia interne che territoriali.”*

Il rapporto 2023 fornisce 10 indicazioni per rafforzare i percorsi di crescita e sostenibilità della filiera turistica, specie al Sud e le prime quattro di queste hanno come oggetto la centralità delle imprese che, in estrema sintesi, devono crescere per integrazione e qualità dell’offerta, dimensioni e digitalizzazione.

Il rapporto 2024 mette in evidenza le prospettive positive per la crescita del settore sottolineando però che “per cogliere le sfide e le opportunità future, l’aumento delle presenze non può essere più l’unico obiettivo del mercato turistico ma deve integrarsi con quello della qualità. A tal fine, indispensabile per un turismo che cambia e si innova è l’adozione di un sistema d’offerta turistica improntato sulle cosiddette cinque D: Destagionalizzazione, Delocalizzazione, Diversificazione, Digitalizzazione, Dimensione imprenditoriale”.³⁵ Questi obiettivi, previsti nel Piano Strategico del Molise, possono essere favoriti attraverso la creazione del PORTALE UNICO SUL TURISMO con la doppia funzione di riferimento per gli utenti e per gli operatori. Nel sito è possibile creare una rete di informazioni, mezzi, alloggi, operatori, imprese e destinazioni che possano essere interamente fruibili da persone con bisogni speciali e dalle loro famiglie garantendo l’affidabilità dell’informazione sulle strutture e sui percorsi e sviluppare il brand “Il Molise per tutti”.

PROGRAMMA 01: SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Implementazione dei contenuti del sito turistico Visitmolise.eu e dei social media.

Risultati Attesi

Implementazione e aggiornamento di dati e contenuti turistici dei profili social e del sito turistico Vistmolise.eu, per consentire l’interoperabilità con il sito www.italia.it e in tutti i canali digitali connessi. Implementazione degli strumenti digitali per gestire in modo integrato, attraverso moduli interconnessi, l’informazione, l’accoglienza, la promozione nonché l’eventuale prenotazione e commercializzazione dell’offerta turistica nazionale, mediante la completa integrazione dei servizi privati con quelli pubblici.

³⁴ SRM è il Centro Studi, collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo e sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, specializzato nell’analisi delle filiere produttive e del turismo.

³⁵ Rapporto annuale Turismo & Territorio – Tendenze, impatti e dinamiche di impresa – Focus Mezzogiorno, SRM, 2004, pag. 6.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare il sistema dell’offerta turistica e culturale molisana
MISSIONE 07: Sviluppo e valorizzazione del turismo
PROGRAMMA 01: Sviluppo e la valorizzazione del turismo



Target

Fruitori del web e dei social

Indicatori di programma

Numero di notizie e post pubblicati

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PARTNERSHIP
Scelta	La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale
Obiettivo Strategico Nazionale	Contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell’ambiente, del patrimonio culturale, al sostegno delle industrie culturale e turistica, alla valorizzazione dell’artigianato locale e al recupero dei mestieri tradizionali.

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Seconda
Servizio/i	Servizio Politiche culturali, di promozione turistica e sportiva, rapporti con i molisani nel mondo – marketing del territorio

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare il sistema dell’offerta turistica e culturale molisana
MISSIONE 07: Sviluppo e valorizzazione del turismo
PROGRAMMA 02: Politica regionale unitaria per il Turismo



PROGRAMMA 02: POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO

Il Molise ha avviato un percorso strategico ordinato teso a rendere quello turistico uno dei settori economici su cui basare il proprio sviluppo sostenibile, la cui applicazione ha contribuito, nel 2024, al superamento del livello di presenze registratosi nel 2019, prima dell’impatto della pandemia sul comparto.

L’intervento in oggetto, pertanto, si pone in tale solco di scenario e programmatico, individuando l’obiettivo di sostenere il potenziamento della capacità competitiva delle imprese operanti nel settore turistico ricettivo, marittimo e costiero nonché montano, purché finalizzato al miglioramento del livello di sostenibilità, accessibilità, innovazione, qualità dell’accoglienza, ampiezza dei servizi, integrazione con il territorio di riferimento.

Le iniziative agevolate devono essere coerenti con la vision e gli obiettivi del Piano Strategico del Turismo (PST Molise) e con la Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’Innovazione della Regione Molise (RIS3 Molise).

La finalità dell’intervento risponde alla strategia prevista nel PST - Asse 2 – “Alzare la qualità della ricettività potenziando le competenze delle strutture, gli standard di servizi, la capacità di fare sistema e lavorare in un’ottica di coopetition. Incrementare la varietà e attrattività del sistema di accoglienza con servizi innovativi e competitivi” e garantire servizi di qualità nel rispetto dei requisiti minimi per i servizi alberghieri ed extra alberghieri propedeutico alla classificazione e standardizzazione dei servizi turistici.

La misura prevede il cofinanziamento privato da parte delle imprese, determinato in base al regime di aiuti attivato in sede di Avviso.

Inoltre, per quanto sarà possibile, verranno attivate iniziative finalizzate alla Promozione di attività culturali (L.R. 5/2000), anche come elemento in grado di favorire la coesione sociale e costituire supporto al settore turistico, accrescendo l’attrattività dei territori. Favorire l’associazionismo. Costituire occasioni di fruizione culturale per tutti i cittadini, in particolare dei giovani.

Il programma, inoltre, è realizzato mediante la seguente linea di azione a valere sul Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027:

5.2.1.7 Sostenere la promozione integrata di beni e servizi turistici.

La dotazione finanziaria dell’azione, articolata nel periodo di riferimento del presente documento di programmazione, è rappresentata nella tabella seguente:

Fonte	2025	2026	2027
Risorsa propria (Quota Regione PR 21/27)	1.260,00	6.300,00	5.040,00
FESR (Quota UE PR 21/27)	9.800,00	49.000,00	39.200,00
Stato e altre fonti di finanziamento (Quota Stato PR 21/27)	2.940,00	14.700,00	11.760,00
TOTALE PR	14.000,00	70.000,00	56.000,00

Il Piano finanziario articolato per fonte di finanziamento è il seguente:

Piano finanziario	TOTALE	FESR	FSE+	STATO	REGIONE
5.2.1.7	140.000,00	98.000,00		29.400,00	12.600,00
TOTALE	140.000,00	98.000,00		29.400,00	12.600,00

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Innovare il sistema dell’offerta turistica e culturale molisana
MISSIONE 07: Sviluppo e valorizzazione del turismo
PROGRAMMA 02: Politica regionale unitaria per il Turismo



Risultati Attesi

Miglioramento del livello di sostenibilità, accessibilità, innovazione, qualità dell’accoglienza, ampiezza dei servizi, integrazione con il territorio di riferimento.

Promuovere e organizzare attività culturali, direttamente o in collaborazione con altri soggetti.

Sostenere le attività culturali e le manifestazioni di interesse regionale promosse da enti pubblici, da associazioni, fondazioni, istituzioni e cooperative culturali, da enti nazionali con sede legale nella Regione.

Target

Il target di riferimento sono le PMI, operanti nel settore turistico ricettivo, marittimo e costiero nonché montano, che propongono progetti da realizzare sul territorio della regione Molise.

Saranno, inoltre, interessati Enti e associazioni culturali, enti pubblici.

Indicatori di programma

Indicatore di Output:

RCO (1)01 - Imprese beneficiarie di un sostegno (Cfr. Reg. UE 1058/2021);

Indicatore di risultato:

- CR 02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (Cfr. Reg. UE 1058/2021)
- Numero attività culturali

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PROSPERITA' PARTNERSHIP
Scelta	Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale
Obiettivo Strategico Nazionale	Contribuire al potenziamento della capacità competitiva delle imprese operanti nel settore turistico ricettivo, marittimo e costiero nonché montano, purché finalizzato al miglioramento del livello di sostenibilità, accessibilità, innovazione, qualità dell’accoglienza, ampiezza dei servizi, integrazione con il territorio di riferimento e capacità di accrescere le presenze presso le strutture di ricettività sostenute. Contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell’ambiente, del patrimonio culturale, al sostegno delle industrie culturale e turistica, alla valorizzazione dell’artigianato locale e al recupero dei mestieri tradizionali.

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Seconda
Servizio/i	Servizio Politiche culturali, di promozione turistica e sportiva, rapporti con i molisani nel mondo – marketing del territorio

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE - Politiche per la casa e housing sociale
missione 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA



PRIORITÀ REGIONALE - POLITICHE PER LA CASA E HOUSING SOCIALE

MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Le politiche di sostegno al diritto alla casa, inteso come possibilità di accedere al “bene” casa, in affitto o in proprietà, a condizioni sostenibili rispetto al reddito dovrebbero tradursi in modalità di intervento nelle quali gli aspetti puramente immobiliari si fondono con i contenuti sociali, in modo da offrire una molteplicità di risposte mirate alle diverse tipologie di destinatari e di bisogni da soddisfare. L’attuale emergenza sanitaria da COVID-19 ha, inoltre, determinato, anche per effetto delle misure restrittive che si sono rese necessarie per contenere la diffusione dei contagi, pesanti conseguenze in termini economici e sociali.

PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

“Nuova normativa sismica regionale”

La normativa sismica regionale vigente (L.R. 20/96) necessita di un aggiornamento, alla luce delle recenti modifiche introdotte dal legislatore statale nel regime autorizzativo e procedurale inerente la materia delle costruzioni in zona sismica. A tale scopo il gruppo di lavoro interno, appositamente costituito, ha predisposto il testo di un progetto di legge, con relativo regolamento attuativo, che è in itinere presso gli organi regionali competenti in materia legislativa.

“Sismica On Line”

Con l’obiettivo di snellimento sia procedurale che di produzione documentale verrà portato avanti l’iter amministrativo per l’attivazione del servizio “Sismica On Line”.

Si tratta di una piattaforma applicativa gestionale che consentirà agli uffici regionali competenti in materia sismica, agli uffici tecnici comunali ed ai tecnici liberi professionisti (progettisti) – ognuno per gli aspetti di propria competenza – la completa gestione informatizzata delle pratiche sismiche.

“Nuovo piano paesaggistico della regione Molise”

In regione Molise al momento sono ancora in vigore gli 8 Piani Paesistici di Area Vasta (P.T.P.A.V.) approvati negli anni 90’ dal Consiglio Regionale della regione Molise ai sensi della L.R. 24 del 1/12/1989 e s.m.i..

Tuttavia, con l’approvazione del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137” era necessario rivedere e adeguare la pianificazione paesaggistica non solo alle nuove norme ma soprattutto all’enorme bagaglio di conoscenze rese disponibili attraverso le nuove tecniche di acquisizione e gestione di informazioni territoriali; era pertanto necessario provvedere all’aggiornamento dei Piani Paesistici redigendo, ai sensi dell’art. 143 del su citato decreto, un nuovo piano Paesaggistico.

A tale scopo con precedenti Deliberazioni della Giunta Regionale erano state avviate, con l’Università degli Studi del Molise, una serie di attività di studio propedeutiche alla redazione del nuovo Piano Paesaggistico della Regione Molise che però al momento sono state sospese senza arrivare alla redazione dello stesso.

Tenuto conto della necessità per la Regione Molise di provvedere alla redazione del Piano sopra menzionato si prevede di prendere contatti con l’Università del Molise al fine di fare un punto della situazione sul Piano Paesaggistico.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE - Politiche per la casa e housing sociale
missione 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA



Inoltre, tenuto conto che il 25 gennaio 2018 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Regione Molise, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per sviluppare un Piano Paesaggistico regionale in attuazione degli articoli 135,143,145,146,156 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004); che il Protocollo d'Intesa, all'art. 4, prevede l'istituzione di un Comitato Tecnico per la definizione del Piano paesaggistico; che con D.G.R. n. 373 dell'11 novembre 2021 è stata approvata la composizione del suindicato Comitato Tecnico; che la stessa D.G.R. n. 373/2021 è stata revocata con D.G.R. n. 63 del 17 marzo 2023, ed è stata nominata una nuova composizione del Comitato; si prevede di convocare il citato Comitato Tecnico al fine di definire e programmare le attività di copianificazione e le connesse modalità operative per la redazione ed approvazione del nuovo Piano Paesaggistico Regionale.

Durante il corso dell'anno 2025, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione si cercherà di concludere i rapporti pendenti con l'Università del Molise relativi al vecchio Piano Paesaggistico e, contestualmente, si prevede di avviare le attività per il nuovo Piano da concludere, presumibilmente, entro l'anno 2027.

“Attuazione della DM n. 2 del 2/1/2025 sul contrasto del Consumo di Suolo”

In data 10/3/2025 con nota protocollo 35811 è stato trasmesso al Servizio regionale Pianificazione e Gestione Territoriale il Decreto Ministeriale n. 2 del 02 gennaio 2025 “Riparto del fondo per il contrasto al consumo di suolo” emesso dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE), di concerto con il Ministero delle infrastrutture e il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il fondo, istituito con legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, potrà finanziare interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado, in ambito urbano e periurbano, al fine di contrastarne il consumo del suolo.

Gli interventi di recupero hanno l'obiettivo principale di “rinaturalizzare” i suoli impermeabilizzati, restituendogli la propria funzione biologica e di deflusso delle acque meteoriche, contribuendo, così, alla loro salvaguardia e valorizzazione.

Il decreto in oggetto, nel fissare i criteri di riparto regionale dei 160 milioni di euro stanziati a livello nazionale, assegna euro 1.960.000,49 alla Regione Molise, da destinarsi ai Comuni, sulla base di una valutazione dei progetti presentati, a seguito di bando “tipo” in via di predisposizione da parte del MASE, che successivamente verrà pubblicato dalla Regione presumibilmente tra aprile e maggio 2025.

Risultati attesi

“Nuova normativa sismica regionale”

- Redazione della nuova legge sismica regionale

“Sismica On Line”

- potenziamento della comunicazione tra committenti, professionisti, Enti Locali, e Strutture Tecniche Competenti in materia sismica;
- gestione di dati e documentazione in formato digitale, partendo dalla compilazione on-line della domanda e l'invio degli allegati tecnici di progetto;
- conservazione dei documenti informatici (sia modulistica che allegati progettuali sottoscritti con firma digitale) in un archivio digitale (Servizio di Conservazione Digitale a Norma), diminuendo la produzione di materiale in formato cartaceo;
- garanzia della conservazione dei documenti nel lungo periodo;

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE - Politiche per la casa e housing sociale
missione 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA



- uniformità della gestione della procedura sul territorio regionale;
- semplificazione dell'accesso alle informazioni da parte di professionisti e cittadini.

“Nuovo piano paesaggistico della regione Molise”

- Realizzazione del nuovo piano paesaggistico della regione Molise.

“Attuazione della DM n. 2 del 2/1/2025 sul contrasto del Consumo di Suolo”

Gli interventi di recupero all'interno dei perimetri cittadini hanno l'obiettivo principale di “rinaturalizzare” suoli degradati, per restituire loro le funzioni naturali che erano anche quelle di contenimento ed equilibrio dei sistemi di deflusso delle acque meteoriche la cui compromissione può produrre tragedie legate al dissesto idrogeologico.

Target

“Nuova normativa sismica regionale”

L'iniziativa è rivolta ad enti, professionisti e privati cittadini.

“Sismica On Line”

L'iniziativa è rivolta ad enti, professionisti e privati cittadini.

“Nuovo piano paesaggistico della regione Molise”

L'iniziativa è rivolta ad enti, professionisti e privati cittadini.

“Attuazione della DM n. 2 del 2/1/2025 sul contrasto del Consumo di Suolo”

L'iniziativa è rivolta ai comuni della regione Molise.

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area:	PIANETA
Scelta:	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali
Obiettivo Strategico Nazionale:	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale	Area Terza
Servizio	Servizio Pianificazione e gestione territoriale e paesaggistica – Tecnico delle costruzioni

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
 PRIORITÀ REGIONALE - Politiche per la casa e housing sociale
 missione 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA



PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

La Regione, nell'ambito dell'*housing* sociale, intende perseguire un insieme di iniziative che consentano l'accesso a una casa dignitosa per i nuclei familiari - anche alle fasce sociali con redditi superiori a quelli minimi di accesso al welfare - non in grado di sostenere i costi di locazione e di acquisto del libero mercato, prestando contestualmente specifica attenzione al miglioramento della qualità dell'abitare.

Tale obiettivo prevede, necessariamente, un costante coordinamento tra l'intervento pubblico e l'iniziativa privata, con ricorso a strumenti che stimolino proprietari e costruttori ad aumentare l'offerta di abitazioni (da locare e/o da acquistare) a prezzo contenuto e sostenibile, pur garantendo margini di guadagno.

La Regione si accinge, infine, a rivedere, nel quadro di riferimento per l'attuazione degli obiettivi prefissati, l'assetto normativo regionale in materia di edilizia residenziale pubblica (leggi regionali n.12/1998, n.17/2006 e n.21/2014), anche al fine di rendere maggiormente operativi alcuni dei Soggetti che, insieme a Comuni e Operatori privati, concorrono all'azione regionale in materia di *housing* sociale (E.r.E.S. e II.AA.CC.PP.).

Tra le misure attuative già in corso, è prevista, nel periodo 2025-2027, l'avanzamento/conclusione degli interventi finanziati nell'ambito dei seguenti programmi nazionali:

- **PNEA** "Piano nazionale di edilizia abitativa" ex D.P.C.M. 16 luglio 2009. Intervento ex art.1, comma 1, lettera b) - Accordo di Programma 19 ottobre 2011 - Realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica a canone sociale con onere a carico dello Stato pari al costo di realizzazione.

Finanziamento complessivo: Euro 2.068.355,03 (D.M. 8 marzo 2010) + Euro 636.174,42 (D.M. 19 dicembre 2011)

- **Programma integrato di Edilizia Residenziale Sociale**, attivato con le delibere CIPE n.127/2017 e n.55/2019 per la ristrutturazione/recupero di unità abitative da destinare all'ERP e all'emergenza abitativa - Decreto interministeriale (M.I.T., M.E.F.) n.193 del 3 maggio 2021 - Comuni di Isernia e di San Pietro Avellana.

Finanziamento complessivo: Euro 617.135,50

- **Programma "Sicuro, verde e sociale"** - Fondo complementare al PNRR in materia di edilizia residenziale pubblica (D.L. n.59 del 6 maggio 2021) - Piano nazionale di investimenti teso alla riqualificazione del patrimonio ERP e finalizzato prioritariamente all'adeguamento sismico e all'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare esistente.

Finanziamento complessivo: Euro 14.027.261,30

- **Piano di recupero e di razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica** di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati, il quale prevede interventi di non rilevante entità finalizzati a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti mediante lavorazioni di manutenzione e di efficientamento (tipologia lett. a) nonché interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria (a carattere pluriennale) (tipologia lett.b);

Finanziamento complessivo: Euro 3.797.828,41 [Euro 691.016,30 (tipologia lett.a) + Euro 3.106.812,11 (tipologia lett.b)]

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
 PRIORITÀ REGIONALE - Politiche per la casa e housing sociale
 missione 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA



Risultati attesi

I risultati auspicati possono sinteticamente riassumersi in: Recupero ed ampliamento del patrimonio immobiliare abitativo esistente; riqualificazione urbanistico edilizia del territorio; sviluppo dell'attività edilizia locale; sostegno delle famiglie in difficoltà; miglioramento della qualità dell'abitare; maggiore integrazione e coesione sociale. In particolare, con riferimento ai singoli Programmi:

- **PNEA:** incremento del patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Pubblica mediante costruzione di 3 alloggi;
- **Programma integrato di Edilizia Residenziale Sociale:** incremento del patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Pubblica mediante interventi di Recupero di complessivi n.10 alloggi;
- **Programma di riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica "Sicuro, verde e sociale":** Recupero e riqualificazione di complessivi n.113 alloggi.

Target

I target di riferimento restano individuati in: nuclei familiari a basso e medio reddito; giovani coppie; anziani; soggetti con fisiologico scarso potenziale economico; fasce più fragili che hanno subito maggiormente gli effetti della crisi pandemica.

Indicatori di programma

Numero di alloggi di Edilizia residenziale Pubblica immediatamente assegnabili.

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area:	Persona
Scelta:	Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
Obiettivo Strategico Nazionale:	Ridurre il disagio abitativo

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale	Area Terza
Servizio	Infrastrutture e lavori pubblici

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – *Tutelare e valorizzare le risorse naturali*
MISSIONE 09: *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*



PRIORITÀ REGIONALE – TUTELARE E VALORIZZARE LE RISORSE NATURALI

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La politica regionale in questo settore è volta a proteggere il capitale naturale, quale risorsa cui sono collegate fondamentali prospettive di sviluppo anche socio-economico del territorio. Le componenti ambientali ed economiche dello sviluppo sono tra loro complementari, per questo la sostenibilità ambientale figura tra gli obiettivi della governance regionale. Un'economia più verde, infatti, grazie ad un uso più efficiente delle risorse, riduce i costi per l'ambiente, mentre nuove tecnologie e tecniche ecocompatibili creano occupazione rilanciando e rafforzando la competitività regionale. Per utilizzare le risorse in modo sostenibile e gestirle con maggiore efficienza nel corso del loro ciclo di vita, è necessario favorire l'introduzione di tecniche innovative, capaci di modificare i modelli di produzione e di consumo, secondo criteri di compatibilità e coerenza con le norme vigenti nei settori coinvolti nel reimpiego, e garantire una maggiore diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente, anche impegnandosi in un'opera di sensibilizzazione e mediante campagne d'informazione mirate. Dettagliando le singole tematiche oggetto della Missione, con riferimento alla gestione e tutela delle acque, verrà aggiornato il Piano regionale di Tutela delle Acque, propedeutico alla revisione dei Piani di Gestione delle Acque da redigersi in ambito di Autorità di Distretto, con riferimento alla pianificazione regionale in materia di rifiuti verrà completato l'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti.

Ai fini del costante miglioramento della qualità dell'aria, a Regione Molise dovrà attivare una serie di iniziative finalizzate alla tutela della qualità dell'aria in coerenza con il programma PRIAMO, approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 6 del 15/01/2019 e con le misure integrative adottate con Delibera di Giunta Regionale n.172/2024.

La difesa dell'ambiente naturale verrà assicurata anche attraverso le azioni di tutela e valorizzazione dell'ecosistema. Gli enti Gestori delle Aree protette Regionali, in base alla disponibilità finanziaria, potranno realizzare piccoli interventi finalizzati principalmente alla manutenzione delle infrastrutture verdi ed al fine di garantire iniziative educative e di promozione territoriale, preventivate nei programmi annuali, diretti alla valorizzazione delle stesse Aree Protette.

In linea, inoltre, con i principi e gli obiettivi sanciti a livello europeo, tra le principali sfide da affrontare per migliorare la qualità dell'ambiente e tutelare la salute dei cittadini, si evidenziano quelle atte ad incoraggiare un uso prudente e razionale delle risorse naturali, a consentire l'uso efficiente delle risorse esistenti, ad eliminare comportamenti dannosi e sconsiderati per l'ambiente, incentivando nei cittadini una maggiore consapevolezza riguardo queste tematiche. Risulta quindi necessario utilizzare le risorse in modo sostenibile e gestirle con maggiore efficienza nel corso del loro ciclo di vita, favorire l'introduzione di tecniche innovative, capaci di modificare i modelli di produzione e di consumo, e garantire una maggiore diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente, impegnandosi in un'opera di sensibilizzazione e con campagne d'informazione.

Le azioni che la regione Molise andrà ad attuare per il triennio 2025-2027 in tale ambito riguardano:

- l'attuazione di quanto indicato dal DM Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e Foreste del 2 luglio 2024, relativamente all'utilizzazione del Fondo per le foreste italiane

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



annualità 2024 – 2026, finalizzato a incentivare la redazione o l'aggiornamento dei Programmi forestali regionali attraverso l'adozione di Piani forestali di indirizzo territoriale;

- l'attuazione della strategia forestale nazionale ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 approvata con il decreto n. 677064 del 24 dicembre 2021, adottato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero della cultura, il Ministero della transizione ecologica e il Ministero dello sviluppo economico;
- gli interventi nelle foreste demaniali di proprietà della regione Molise e nelle riserve forestali, nel territorio molisano, gestite dallo stato;

Le azioni previste dalla legge n°234 del 31 dicembre 2021 con la è stato istituito il Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) finalizzato alla promozione e realizzazione di interventi, in favore dei Comuni montani e parzialmente montani, per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna.

La politica regionale, inoltre, è volta a proteggere il capitale naturale, quale risorsa cui sono collegate fondamentali prospettive di sviluppo anche socio-economico del territorio. Le componenti ambientali ed economiche dello sviluppo sono tra loro complementari, per questo la sostenibilità ambientale figura tra gli obiettivi della governance regionale. Un'economia più verde, infatti, grazie ad un uso più efficiente delle risorse, riduce i costi per l'ambiente, mentre nuove tecnologie e tecniche ecocompatibili creano occupazione rilanciando e rafforzando la competitività regionale. Per utilizzare le risorse in modo sostenibile e gestirle con maggiore efficienza nel corso del loro ciclo di vita, è necessario favorire l'introduzione di tecniche innovative, capaci di modificare i modelli di produzione e di consumo, secondo criteri di compatibilità e coerenza con le norme vigenti nei settori coinvolti nel reimpiego, e garantire una maggiore diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente, anche impegnandosi in un'opera di sensibilizzazione e mediante campagne d'informazione mirate. Dettagliando le singole tematiche oggetto della Missione, con riferimento alla gestione e tutela delle acque, verrà aggiornato il Piano regionale di Tutela delle Acque, propedeutico alla revisione dei Piani di Gestione delle Acque da redigersi in ambito di Autorità di Distretto, con riferimento alla pianificazione regionale in materia di rifiuti verrà completato l'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti.

Ai fini del costante miglioramento della qualità dell'aria, a Regione Molise dovrà attivare una serie di iniziative finalizzate alla tutela della qualità dell'aria in coerenza con il programma PRIAMO, approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 6 del 15/01/2019 e con le misure integrative adottate con Delibera di Giunta Regionale n.172/2024.

La difesa dell'ambiente naturale verrà assicurata anche attraverso le azioni di tutela e valorizzazione dell'ecosistema. Gli enti Gestori delle Aree protette Regionali, in base alla disponibilità finanziaria, potranno realizzare piccoli interventi finalizzati principalmente alla manutenzione delle infrastrutture verdi ed al fine di garantire iniziative educative e di promozione territoriale, preventivate nei programmi annuali, diretti alla valorizzazione delle stesse Aree Protette.

Con riferimento al litorale molisano, l'Azione è volta alla rimozione delle condizioni di pericolosità sul demanio marittimo attraverso la realizzazione di opere volte a contrastare l'erosione costiera ed in particolare di opere che tendono a ridurre il moto ondoso incidente attraverso la creazione di una zona di relativa "calma" verso la costa e di opere che tendono ad intercettare il trasporto solido che genera l'erosione.

Per quanto attiene al demanio lacuale e fluviale, l'Azione interviene in risposta ai rischi di erosione spondale e di esondazione, anche tra loro interconnessi. L'Azione concentra, infatti, prevalentemente

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – *Tutelare e valorizzare le risorse naturali*
MISSIONE 09: *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*



l'intervento sulla rimozione delle condizioni di pericolosità e rischio idraulico riscontrabili sul demanio fluviale e lacuale, la cui gestione è stata trasferita alle Regioni con D.Lgs. 112/98.

L'obiettivo politico-strategico è focalizzato, quindi a contrastare l'erosione del litorale molisano e mantenimento della linea di costa, al fine del totale utilizzo dal punto di vista sia ambientale che economico. Mitigazione dei rischi legati ad eventi alluvionali riducendo gli effetti erosivi legati ai fenomeni esondativi dei corsi d'acqua. Le risorse disponibili sono quelle provenienti dalla Programmazione Fesr 2021 – 2027 pari a 8.000.000,00 € per la difesa della costa e 25.400.000,00 € quelle relative alla difesa delle alluvioni.

Quest'ultima priorità coinvolgerà:

Per la difesa della costa:

1. il territorio del Comune di Montenero di Bisaccia (la Marina posta a Nord e Sud del fiume Trigno per una lunghezza di 2.050 ml);
2. il territorio del Comune di Petacciato (la Marina per una lunghezza di 2.350 ml);
3. Il territorio del Comune di Termoli (Lungomare Nord per una lunghezza di 5100 ml e Lungomare Sud per una lunghezza di 2.330 ml);
4. Il territorio del Comune di Campomarino (Lungomare Nord per una lunghezza di 2850 ml e Lungomare Sud per una Lunghezza di 890 ml);

Per la difesa da fenomeni alluvionali fluviali:

1. Fiume Volturno confluenza San Bartolomeo (per una lunghezza di 470 ml);
2. Fiume Carpino (per una lunghezza di 748 ml);
3. Rio San Bartolomeo (per una lunghezza di 282 ml);
4. Fiume Volturno (per una lunghezza di 940 ml);
5. Torrente Ravindola centro urbano (per una lunghezza di 376 ml);
6. Affluenti minori fiume Volturno (per una lunghezza di 709 ml);
7. Fiume Biferno tratto centrale Covatta – bivio lupara (per una lunghezza di 564 ml);
8. Fiume Biferno bivio Larino – Nucleo industriale (per una lunghezza di 1.410 ml)
9. Torrente Callora bivio abitato San Massimo – bivio Castellone) (per una lunghezza di 658 ml);
10. Torrente Sinarca (per una lunghezza di 971 ml);
11. Torrente Rio Vivo e minori (per una lunghezza di 217 ml);
12. Torrente Tecchio (per una lunghezza di 846 ml);
13. Vallone delle Canne (per una lunghezza di 799 ml);
14. Vallone due Miglia (per una lunghezza di 846 ml);
15. Vallone San Rocco sino alla confluenza Sinarca (per una lunghezza di 658 ml);
16. Torrente Mergola (per una lunghezza di 799 ml);
17. Torrente Saccione (per una lunghezza di 846 ml);
18. Vallone Madonna Grande (per una lunghezza di 799 ml);
19. Torrente Tirino Località Piana Caiola (per una lunghezza di 107 ml);
20. Fiume Trigno Località Piana dei Fumatori (per una lunghezza di 376 m);
21. Fiume Trigno confluenza Verrino ponte nuovo di Trivento (per una lunghezza di 846 ml);
22. Fiume Trigno confluenza Torrente Rivo Traversa S Giovanni Lipioni (per una lunghezza di 399 ml);
23. Fiume Trigno zona industriale Tufillo (per una lunghezza di 517 ml);
24. Torrente Ponte Musa confluenza fiume Trigno (per una lunghezza di 818 ml);

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – *Tutelare e valorizzare le risorse naturali*
MISSIONE 09: *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*



25. Fiume Trigno tratto ponte Trigno a Montenero di Bisaccia – foce (per una lunghezza di 611 ml);

26. Torrente tappino (tratti a maggiore rischio per una lunghezza di 2,067 Km)

Con riferimento al sistema idrico La Regione Molise ha intrapreso un percorso di miglioramento delle infrastrutture nel settore del servizio idrico integrato parallelamente alla definizione di una nuova governance della gestione.

Ciò al fine di rendere quanto più resiliente possibile l'intero sistema rispetto ai cambiamenti climatici in atto.

L'obiettivo principale, anche a seguito dell'avvento del nuovo soggetto gestore del servizio sull'intero territorio regionale, è quello di rendere le infrastrutture più efficienti e al passo con tecnologie sempre più moderne.

Gli interventi infrastrutturali sono resi possibili dall'intervento finanziario contenuto nel PNRR e che ha previsto interventi sull'*intero territorio regionale caratterizzato da gravi inefficienze infrastrutturali nel settore idrico*.

L'obiettivo principale è quello del raggiungimento di un generale efficientamento delle reti acquedottistiche, di quelle fognarie e degli impianti di depurazione.

Gli stanziamenti complessivi connessi ai finanziamenti PNRR sono i seguenti:

- - PNRR M2C4 Investimento 4.4 – Interventi in fognatura e depurazione per € 5.259.832,00
- - PNRR M2C4-I4.2 – Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti – Digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione idrica ATO Unico Molise – Importo intervento € 53.993.794,84 (tale somma non transita attraverso il bilancio regionale)

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 01: Difesa del suolo



È inoltre attivo un finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della sostenibilità energetica:

- - Accordo di programma per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi ex art. 1, comma 513, legge 20.12.2021, n. 234 – Importo totale € 1.997.115,28
- Per quanto concerne i finanziamenti FSC 2021-27:
- - “Adeguamento e potenziamento del depuratore consortile Campochiaro e San Polo Matese”
-Soggetto Attuatore: Regione Molise – Servizio Difesa del suolo, Demanio, Opere Idrauliche e marittime – Idrico Integrato - Importo totale intervento € 4.728.518,28

PROGRAMMA 01: DIFESA DEL SUOLO

IFFI - INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI IN ITALIA

Il Molise è una delle regioni italiane che presenta il più alto indice di franosità (rapporto tra superficie in frana e superficie regionale). I disastrosi fenomeni franosi e/o alluvionali, che hanno coinvolto sia i centri abitati sia le infrastrutture lineari, comprese le vie di comunicazione, hanno rappresentato, nel contesto regionale, un gravoso problema che ha condizionato lo sviluppo delle aree interne ed influenza direttamente la prospettiva delle comunità locali.

Il numero di frane censite in Molise nell'ambito del Progetto IFFI è di circa 22.527; esse coprono, all'incirca, il 11% dell'intero territorio regionale (fonte: Analisi del dissesto da frana in Molise - C.M. Roskopf, P.P.C. Aucelli Rapporto sulle frane n.78/2007 - APAT).

La Regione Molise è compresa tra le 9 che hanno il 100% di comuni interessati da aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata e/o idraulica media (fonte: Dissesto Idrogeologico in Italia: pericolosità e fattori di rischio. Rapporto n.356/2021 – ISPRA). Circa il 12% della popolazione regionale risiede in aree caratterizzate a pericolosità da frana, che rappresentano il 16% del territorio regionale (fonte: Dissesto Idrogeologico in Italia: pericolosità e fattori di rischio. Rapporto n.356/2021 – ISPRA).

La conoscenza del territorio costituisce, pertanto, il presupposto fondamentale per qualsiasi intervento di difesa del suolo, per la mitigazione del rischio idrogeologico, per la progettazione di opere e infrastrutture, per le esigenze di protezione civile, per le attività di pianificazione di bacino e di pianificazione locale, per le molteplici politiche di prevenzione.

Il Progetto IFFI (Inventario Fenomeni Franosi in Italia) è nato dall'esigenza di fornire un quadro completo ed aggiornato sulla distribuzione dei fenomeni franosi sull'intero territorio nazionale e deriva da una raccolta di dati, studi, analisi e ricerche che le Regioni, tra cui la Regione Molise, hanno condotto negli anni passati.

Il Progetto IFFI rappresenta, pertanto, uno strumento di base per la realizzazione di qualsiasi politica di prevenzione e di difesa del territorio in materia di difesa del suolo ed è un riferimento imprescindibile di consultazione per qualunque lavoro, studio, progetto che interessi il territorio regionale o, nel dettaglio, quelli comunali. IFFI è la banca dati sulle frane più completa e di dettaglio esistente in Italia, sia per via della scala di rappresentazione della cartografia (1:10.000) sia per l'elevato numero di parametri associati a ciascun fenomeno. Inoltre l'inventario possiede un carattere di omogeneità (in termini di lessico e metodologie adottate in fase di redazione) che non ha nessun altro strumento a scala comprensoriale (compresi i PAI).

L'attività da svolgere si struttura con l'implementazione, l'aggiornamento e l'integrazione dell'Inventario dei Fenomeni Franosi considerando che la Regione Molise è tra le 10 regioni che

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 01: Difesa del suolo



possiedono un database aggiornato fino al 2007. Conseguentemente è abilitato alla gestione dei dati sulla Piattaforma IDROGEO, moderno sistema multilingua, open source e open data, che consente la consultazione, il download e la condivisione di dati, mappe, report, documenti dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia - IFFI, delle mappe nazionali di pericolosità per frane e alluvioni e degli indicatori di rischio. La piattaforma IDROGEO rappresenta, tra l'altro, uno strumento indispensabile in risposta alle esigenze di molteplici soggetti, pubblici e privati, che necessitano di un riferimento per tutte le attività di programmazione, progettazione e gestione nel territorio regionale.

PROGETTO PNRR DI POTENZIAMENTO DEL MONITORAGGIO IN SITU DELLE FRANE SUL TERRITORIO NAZIONALE
Con DGR n. 93 del 27/02/2024 la Regione Molise ha approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 2 –bis della L.07/08/1990 n. 241, lo schema di Accordo Istituzionale con la relativa documentazione tecnico amministrativa, per l'Attuazione della Misura M2C4 - investimento 1.1 "Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione" prevista da PNRR e finanziata dall'Unione Europea (CUP F56G21001990006). Con decreto Dipartimentale prot. n. MASE.DISS Registro Decreti[®]. 0000268 del 13/06/2024 è stato approvato e firmato dal MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) il suddetto Accordo di Cooperazione Istituzionale, registrato alla Corte dei Conti al n. 2462 in data 28/06/2024. Nel corso del 2025 si darà esecuzione all'Accordo di Cooperazione Istituzionale suddetto.

Il sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, mira a sviluppare "un sistema di monitoraggio che consenta di individuare e prevedere i rischi conseguenti ai cambiamenti climatici e a una inadeguata pianificazione territoriale attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate. Tali tecnologie devono consentire il controllo da remoto di ampie fasce territoriali, gettando così le basi per lo sviluppo di piani di prevenzione dei rischi, compresi il potenziamento delle infrastrutture esistenti ...I Principali strumenti da sviluppare per conseguire tali obiettivi sono la raccolta di dati territoriali sfruttando sistemi di osservazione satellitare, droni, sensoristica da remoto e l'integrazione di sistemi informativi..." (Decisione di Esecuzione del Consiglio del 13/07/2021).

Il Sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione sarà, pertanto, realizzato attraverso l'installazione di reti di sensori radar e ottici, a terra e a bordo di satelliti; i primi serviranno per monitorare nel tempo, mediante interferometria differenziale, i movimenti e, in generale, le deformazioni del suolo (frane, subsidenze naturali ed indotte, deformazioni sismiche, ecc.) con una accuratezza millimetrica/centimetrica; i secondi serviranno per monitorare le condizioni di utilizzazione e trasformazione del suolo nel tempo e nello spazio e le condizioni meteo-climatiche. Le reti di sensori a terra sono costituite principalmente da stazioni GNSS, stazioni meteorologiche, idrometriche, geologico-tecniche superficiali, stazioni di video monitoraggio, apparati radar meteorologici, e reti di accelerometri.

Tra i lavori propedeutici alla messa in campo delle tecnologie innovative e alla corretta interpretazione dei dati vi saranno quelli di campagna, tra cui gli esiti dei sondaggi geognostici, che saranno strumentati mediante tubi inclinometrici e piezometri, e i risultati delle analisi e delle prove geotecniche di laboratorio eseguite sui campioni prelevati in fase di perforazione.

Il MASE provvederà, tra l'altro, all'acquisto delle dotazioni e strumentazioni. Una volta reso operativo il Sistema avanzato e Integrato di Monitoraggio e previsione, la Regione sarà coinvolta nella pianificazione e nella realizzazione di attività simulate, coordinate dal Ministero, volte a dare riscontro

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 01: Difesa del suolo



sulla sua effettiva funzionalità, testandone i modelli organizzativi e gli sviluppi, coinvolgendo anche gli altri enti ed amministrazioni (Province, Comuni, Servizi regionali).

La dotazione dell'investimento previsto dal PNRR per la realizzazione del Sistema di Monitoraggio su tutto il territorio nazionale è pari a 500 MEuro.

Il Servizio Geologico della Regione Molise ha redatto n. 8 schede di progetto per altrettanti siti, caratterizzati dalla presenza di fenomenologie gravitative (frane) che interessano sia centri abitati che infrastrutture viarie. Le Schede Proposte per i siti di Castelpizzuto- (SP 21 Volturmo-Pentrica al KM11+650), Isernia - frazione Castelromano e Castelmauro hanno ottenuto un finanziamento pari a circa 900.000,00 euro. Per i siti di Agnone, Civitacampomariano, Pietracatella, Trivento e Civitanova del Sannio, il budget è in corso di assegnazione.

Nel corso dell'anno 2025 si darà esecuzione all'Accordo di cooperazione istituzionale approvato e sottoscritto dal MASE e dalla Regione Molise.

L'obiettivo è perseguire lo sviluppo di un sistema di monitoraggio integrato, a lungo termine e di tipo conoscitivo, finalizzato ad una idonea definizione degli interventi di mitigazione del rischio e all'individuazione di misure preventive di manutenzione programmata del territorio.

Il programma, inoltre, sarà attuato mediante la realizzazione dell'azione 2.4.1 – "Prevenzione e mitigazioni dei rischi e resilienza alle catastrofi." del PR 2021/2027.

Essa riguarda interventi sul demanio marittimo di difesa della costa molisana. Progetti che prevedono interventi di mitigazione potranno riguardare ad esempio: la riduzione della risalita e della tracimazione delle onde e il sostegno del terreno a tergo (es. difese aderenti), la protezione dall'azione erosiva dell'onda (barriere distaccate e pennelli) e rifornimento artificiale di sabbia per bilanciare le perdite di sedimenti (ripascimento naturale di sabbia). Interventi di sistemazione dei corsi d'acqua e/o lavori riguardanti il materiale litoide giacente in alveo. L'Azione di mitigazione potrà riguardare, infatti, interventi di laminazione delle piene, interventi di consolidamento e rinforzo delle strutture arginali dei corsi d'acqua e di ripristino delle capacità di deflusso delle portate di piena. Saranno, pertanto, ammissibili opere di contenimento dei fenomeni di piena e di controllo dell'erosione quali, se del caso, le difese spondali, basate sul "rivestimento" delle rive esterne con materiali tipo massicciate, primate, muraglioni, gabbioni, "pennelli" di dimensione adeguate; le sponde in terra per mantenere le portate di piena entro l'alveo di regime "normale", permettendo l'insediamento anche delle piante arboree di maggiori dimensioni, con vantaggi naturalistici e paesaggistici; le ricalibrature degli alvei per accrescere la capacità di portata di un corso d'acqua senza operare sulle arginature preesistenti, al fine di ampliare la sezione libera di deflusso e consentire il passaggio delle piene all'interno della sezione dell'alveo stesso; i lavori riguardante il materiale litoide giacente in alveo. Le tecniche prescelte potranno consistere a seconda dei casi in tecniche di ingegneria naturalistica e tecniche tradizionali, con attenzione, in ogni caso, alla mitigazione degli effetti sugli ecosistemi fluviali. Sono, in generale, ammissibili gli interventi comunque finalizzati al contrasto dei rischi di erosione spondale e di esondazione.

Fonte	2025	2026	2027
Risorsa propria (Quota Regione PR 21/27)	602.883,00	1.240.221,34	1.166.863,76
FESR (Quota UE PR 21/27)	4.689.090,00	9.646.166,00	9.075.607,00
Stato e altre fonti di finanziamento (Quota Stato PR 21/27)	1.406.727,00	2.893.849,80	2.722.682,10
TOTALE PR	6.698.700,00	13.780.237,14	12.965.152,86

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 01: Difesa del suolo



Piano finanziario	TOTALE	FESR	FSE+	STATO	REGIONE
2.4.1	33.444.090,00	23.410.863,00		7.023.258,90	3.009.968,10
TOTALE	33.444.090,00	23.410.863,00	0,00	7.023.258,90	3.009.968,10

Risultati Attesi

IFFI - INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI IN ITALIA

L'aggiornamento dell'esistente inventario dei fenomeni franosi, e della banca dati ad esso associata, è di fondamentale importanza affinché tale strumento non perda la sua efficacia nel tempo.

Le attività descritte sono adempimenti di natura ricognitiva e di indirizzo, che si integrano in modo diretto con le attività di intervento sui diversi settori della pianificazione/programmazione/progettazione ambientale.

A partire da quanto definito si riportano di seguito i principali risultati attesi:

- valutazione della situazione territoriale e corretto utilizzo delle risorse disponibili;
- revisione e aggiornamento dei dati pregressi;
- acquisizione, aggiornamento ed organizzazione dei nuovi dati e del materiale relativo allo stato delle conoscenze dei fenomeni più significativi, con particolare riferimento alle indagini svolte, agli interventi eseguiti, ecc;
- aggiornamento dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI);
- riferimento di base per tutte le attività di pianificazione territoriale (Piani Regolatori Generali, PdF, Piani Paesistici, ecc) e per tutte le altre pianificazioni connesse ad una conoscenza del territorio
- strumento conoscitivo per la programmazione e la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, per la redazione dei Piani di Protezione Civile e di gestione delle emergenze, per la definizione degli scenari di rischio;
- favorire l'attuazione di progetti mirati in tema di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico;
- favorire lo sviluppo della conoscenza;
- favorire lo sviluppo della difesa integrata.

PROGETTO PNRR DI POTENZIAMENTO DEL MONITORAGGIO IN SITU DELLE FRANE SUL TERRITORIO NAZIONALE

- Aumento del livello di sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico;
- Valutazione della situazione territoriale e corretto utilizzo delle risorse disponibili;
- Tutela delle comunità locali presenti nei territori interessati dagli interventi facenti parte del "sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione;
- Benefici riflessi in termini di sviluppo socioeconomico, centrato sulla sostenibilità e competitività dei territori coinvolti;
- Incremento della resilienza nei Comuni interessati dalle varie forme di dissesto anche in ragione dei futuri scenari di cambiamento climatico;
- Attivazione di forme di collaborazione istituzionale con gli enti locali.

Azione 2.4.1

Mitigazione dei rischi connessi ad eventi meteomarinari e alluvionali

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 01: Difesa del suolo



Target

IFFI - INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI IN ITALIA

Ministeri, ISPRA, Autorità di Bacino Distrettuali, Regione (Servizi Regionali), ISPRA, ARPA, Enti di ricerca (Università), Province, Comuni, Imprese, Soggetti pubblici e privati che gestiscono le reti infrastrutturali (Autostrade, ANAS, RFI, ecc.), Tecnici e Professionisti, Cittadini.

PROGETTO PNRR DI POTENZIAMENTO DEL MONITORAGGIO IN SITU DELLE FRANE SUL TERRITORIO NAZIONALE

Le Comunità locali interessate dagli interventi del progetto “sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l'individuazione dei rischi idrogeologici” e, a seguire, il patrimonio immobiliare, le infrastrutture, le attività economiche etc., ma il destinatario indiretto e finale dell'azione, è l'intero territorio regionale, in termini di effetti derivati dallo sviluppo socio-economico. Regione, Enti locali, Imprese, Cittadini.

Azione 2.4.1

15,57 Km difesa costiera e 18,677 Km difesa dalle alluvioni

Indicatori di programma

Km tratti messi in sicurezza

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	Pianeta
Scelta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali
Obiettivo Strategico Nazionale	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale
Area	Partnership
Scelta	Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo
Obiettivo Strategico Nazionale	Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile Contribuire alla resilienza e alla gestione dei nuovi rischi ambientali nelle regioni più deboli ed esposte
Area	Vettori di sostenibilità
Scelta	I. Conoscenza comune
Obiettivo Strategico Nazionale	I.4 Sviluppare un sistema integrato delle conoscenze per formulare e valutare le politiche di sviluppo I.5 Garantire la disponibilità, l'accesso e la messa in rete dei dati e delle informazioni

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Terza
Servizio/i	Servizio Geologico Servizio Difesa del suolo, demanio, opere Idrauliche e Marittime Idrico Integrato

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale



PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DI SITI INVASI DA RIFIUTI ABBANDONATI E DI DISCARICHE

Il Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti è stato adottato con DGR 81 del 19 febbraio 2024 ed attualmente è in corso la procedura di Valutazione Ambientale Strategica. L'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati e di bonifica è uno dei profili relativi alla gestione, intesa come messa in sicurezza dei luoghi e, in alcuni casi, recupero degli stessi a vari fini, con fattiva riduzione delle criticità rispetto al consumo ed inquinamento del suolo e delle falde e conseguente miglioramento complessivo dello stato dell'ambiente e della qualità della vita. Questa sezione del Programma è a sua volta articolata in base alle differenti fonti di finanziamento.

La realizzazione del programma avverrà in un periodo medio-lungo, 2026 (per il PNRR) e tempi tecnici necessari per la messa in sicurezza e la bonifica per gli altri interventi.

REDAZIONE O L'AGGIORNAMENTO DEI PROGRAMMI FORESTALI REGIONALI ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI PIANI FORESTALI DI INDIRIZZO TERRITORIALE

Nell'ambito di tale programma è prevista l'attuazione di quanto indicato dal DM Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e Foreste del 2 luglio 2024, relativamente all'utilizzazione del Fondo per le foreste italiane annualità 2024 – 2026. Con tale decreto è stato concesso un contributo alle regioni finalizzato a incentivare la redazione o l'aggiornamento dei Programmi forestali regionali attraverso l'adozione di Piani forestali di indirizzo territoriale.

A seguito di tale assegnazione da parte del Ministero, la Regione Molise ha dato incarico all'ARSARP di realizzare tre piani forestali di indirizzo territoriale relativi a tre comprensori territoriali omogenei per caratteristiche ambientali, paesaggistiche, economico produttive o amministrative. L'ARSARP si avvarrà dell'UNIMOL per la realizzazione di quanto assegnato.

Le risorse disponibili ammontano ad € 219.205,00.

Tale importo comprende anche le risorse relative al 2024

Risultati Attesi

bonifica della discarica in territorio di Pietracatella, alla Località San Nicola (c.d. 'San Nicola 1')

bonifica del sito (ex SIN) alla contrada Macchie in Guglionesi (c.d. 'Guglionesi 2')

bonifica del sito in Campomarino (c.d. 'Immobiliare Alba Rosata').

messa in sicurezza o la bonifica di altri 10 siti.

Incremento della superficie forestale pianificata secondo i criteri della gestione sostenibile.

Miglioramento della produttività e della fruibilità delle foreste.

Target

Intero territorio regionale

Gestori delle proprietà forestali pubblici e privati, operatori del comparto, intera collettività

Indicatori di programma

Superficie mq

Incremento della superficie pianificata con il criterio della gestione forestale sostenibile.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale



Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE PIANETA
Scelta	III. Promuovere la salute e il benessere II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
Obiettivo Strategico Nazionale	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico II. Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali GARANTIRE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE E COMBATTERE L'ABBANDONO E IL DEGRADO

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Prima Area Seconda
Servizio/i	Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali <i>Servizio tutela e valorizzazione della montagna e delle foreste biodiversità e sviluppo sostenibile</i>

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – *Tutelare e valorizzare le risorse naturali*
MISSIONE 09: *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*
PROGRAMMA 03: *Rifiuti*



PROGRAMMA 03: RIFIUTI

BONIFICA SITI CONTAMINATI

L'intervento interessa l'intero territorio regionale e la Regione Molise rappresenta il soggetto beneficiario/attuatore. Esso è mirato alla rivitalizzazione della superficie di suolo dei siti contaminati, alla riduzione dell'impatto ambientale e sanitario, nonché alla promozione del possibile riutilizzo delle aree bonificate, con il recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati. Il riferimento legislativo regionale è la L.R. 7 agosto 2003, n. 25. I costi preventivati per l'intervento ammontano complessivamente ad euro 5.000.000,00 e saranno sostenuti con un finanziamento di pari importo messo a disposizione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nel quadro della programmazione FSC 2021/2027 - Macroarea Trasversale: Transizione ecologica ed Energetica – Area Tematica: 05. Ambiente e Risorse Naturali - Linea d'Intervento: 05.04. Bonifiche
Nell'ambito del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 del Molise (PR), Priorità: 2. Un Molise più verde saranno realizzate le seguenti azioni:

- Azione 2.6.1: Potenziamento del sistema impiantistico regionale di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti per lo sviluppo di filiere innovative di trattamento e riutilizzo dei rifiuti e di recupero di materia prima seconda e di energia
- Azione 2.6.2: Sostegno alle PMI per lo sviluppo di filiere innovative di trattamento e riutilizzo dei rifiuti e di recupero di materia prima seconda e di energia

Gli interventi mirano a intervenire per: funzionalizzare l'impiantistica in grado di trattare e rendere riutilizzabile il rifiuto (Azione 2.6.1); ottimizzare i processi produttivi per produrre meno rifiuti e per adeguarli all'utilizzo delle materie prime secondarie (Azione 2.6.2).

Le due azioni combinate mettono in connessione l'industria del riciclo con le imprese utilizzatrici, e queste ultime tra loro, al fine di ottenere una maggiore quantità di rifiuti riciclati.

Si tratta di interventi sugli impianti esistenti o di realizzazione di nuovi impianti necessari a potenziare le condizioni di contesto infrastrutturale già operativo, che, potenziato, può contribuire alla transizione del Paese, giocando un ruolo anche in contesti interregionali. Per i rifiuti urbani, si attesta la presenza di due impianti di compostaggio di capacità media autorizzata non lontana da quella nazionale e con un livello di utilizzo inferiore. Due, su un totale di tre presenti al sud, sono gli impianti di digestione anaerobica. Si tratta di impianti di capacità media autorizzata e significativamente inferiore a quella nazionale e con una percentuale di utilizzo prossima. Ciò nonostante, l'intero trattamento della frazione umida espletato nel mezzogiorno è stato nel 2020 eseguito negli impianti molisani. Notevole è la produzione di biogas, circa l'8,4% rinveniente da questo processo in Italia. Non sono presenti impianti di trattamento integrato anaerobico/aerobico.

Per la gestione degli imballaggi secondari e terziari, si rileva la presenza di 6 piattaforme per il conferimento gratuito dei rifiuti provenienti dalle imprese, al di fuori del servizio pubblico di raccolta. Si tratta di 1 piattaforma per la carta, 4 per il legno e 1 per la plastica.

Il Molise non gestisce all'interno larga parte dei rifiuti pericolosi che produce; di contro, gestisce rifiuti non pericolosi provenienti dall'esterno.

Ciò premesso, la scelta degli asset strategici che la Regione intenderà presidiare è, dal punto di vista impiantistico (Azione 2.6.1), rinviata alle indicazioni che risulteranno dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti in corso di aggiornamento, in ottemperanza alla Condizione abilitante 2.6 Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 03: Rifiuti



Per l'intervento in logica di filiera sul sistema produttivo (Azione 2.6.2), il sostegno è rivolto all'efficientamento della produzione, per ridurre l'alta intensità degli scarti, e all'introduzione di capacità di utilizzo delle materie prime secondarie.

In termini di innovazione, le principali direttrici percorse dall'Azione sono: innalzamento qualitativo dell'efficienza dei processi produttivi, nell'utilizzo della materia prima in ingresso e nella conseguente generazione di rifiuti; adattamento o implementazione di nuovi processi all'utilizzo di materie prime derivanti da recupero o riciclo; miglioramento delle caratteristiche qualitative delle materie prime da recupero o riciclo, anche in connessione con gli investimenti dell'azione 2.6.1, ove pertinenti.

Sono, altresì, sostenuti gli investimenti delle aziende in tecnologie di recupero e di preparazione del materiale recuperato, in grado di contribuire al miglioramento della qualità della materia prima in ingresso e, conseguentemente, al risparmio di materia ed energia.

Favorendo la cooperazione tra i soggetti del ciclo di vita dei beni, l'azione innesca i principali business models dell'economia circolare, tra cui la condivisione di piattaforme, la servitizzazione di beni, le pratiche di sharing, l'allungamento della vita utile dei prodotti tramite repairing, re-manufacturing, il co-design. È allo stesso modo sostenuta l'interdipendenza trasversale alle supply chains, per progetti di simbiosi industriale, in cui, ad esempio, i sottoprodotti di un'impresa diventano input di materia per altre imprese o in cui si condividono infrastrutture e utilities per la gestione e l'utilizzo congiunto di risorse.

Nel caso dell'azione 2.6.2, la politica pubblica si pone su un terreno più incerto: il mercato dei beni realizzati con materiali riciclati non risulta ancora competitivo rispetto a quello dei beni realizzati con materie vergini e la particolare incidenza delle micro e piccole imprese nel tessuto produttivo regionale, non particolarmente incline a posizionamenti pionieristici e soltanto di recente abituato a pratiche e processi innovativi, non prefigurano condizioni ottimali. Per queste ragioni e per la maggiore incidenza stimata del contributo pubblico sull'ammontare complessivo degli investimenti, il dimensionamento finanziario comparato delle due azioni è calibrato su una netta prevalenza della 2.6.1.

Fonte	2025	2026	2027
Risorsa propria (Quota Regione PR 21/27)	162.804,86	268.477,20	274.263,30
FESR (Quota UE PR 21/27)	1.266.260,00	2.088.156,00	2.133.159,00
Stato e altre fonti di finanziamento (Quota Stato PR 21/27)	379.878,00	626.446,80	639.947,70
TOTALE PR	1.808.942,86	2.983.080,00	3.047.370,00

Piano finanziario	TOTALE	FESR	FSE+	STATO	REGIONE
2.6.1	8.500.000,00	5.950.000,00		1.785.000,00	765.000,00
2.6.2	2.500.000,00	1.750.000,00		525.000,00	225.000,00
TOTALE	11.000.000,00	7.700.000,00	0,00	2.310.000,00	990.000,00

Risultati Attesi

bonifica dei siti contaminati

Target

Intero territorio regionale

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 03: Rifiuti



Indicatori di programma

Superficie mq

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE PIANETA
Scelta	III. Promuovere la salute e il benessere II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
Obiettivo Strategico Nazionale	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico II. Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Prima
Servizio/i	Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – *Tutelare e valorizzare le risorse naturali*
MISSIONE 09: *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*
PROGRAMMA 04: *Servizio idrico integrato*



PROGRAMMA 04: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Le azioni previste, in connessione all'obiettivo 6.4 della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) "Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile (...)", sono finalizzate alla riduzione delle perdite di rete e all'efficientamento dei sistemi fognario-depurativi, attraverso la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria delle reti idriche, inclusi quelli per il ripristino e il consolidamento dei serbatoi e/o delle loro vasche di accumulo per gli acquedotti e quelli per la sostituzione di tratti di condotte ammalorate o caratterizzate da vetustà dei materiali, per le reti sia acquedottistiche che fognarie. Gli interventi materiali di efficientamento delle condotte saranno integrati, ove possibile, dalla digitalizzazione delle reti, in maniera da attivare sistemi di controllo avanzati, che consentano il monitoraggio dei punti sensibili, favorendo una gestione ottimale delle infrastrutture idriche. Coerentemente con quanto previsto dalla Condizione abilitante 2.5 "Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue", del Programma PR Molise FESR FSE+ 2021-2027 le azioni contribuiranno al finanziamento del piano degli interventi contenuto nel Piano d'Ambito dell'Ente di governo dell'Ambito del Molise, in corso di aggiornamento.

La presente tipologia di azione è stata già valutata compatibile con il principio DNSH (non arrecare danni significativi all'ambiente) nell'ambito del PNRR, senza necessità di ulteriori valutazioni. (potrebbe sostituire la descrizione successiva relativa all'azione 2.5.1

Azione 2.5.1 - Miglioramento delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato

L'Azione, stanti la rilevanza dei fabbisogni regionali in tema gestione delle risorse idriche e la disponibilità di altre fonti finanziarie ordinarie e straordinarie, interviene in maniera "concentrata", in modo da generare un impatto frontale sul fabbisogno maggiormente rilevante che eccede le disponibilità finanziarie, quello dell'integrità ed efficienza delle reti, in un'ottica di addizionalità, sinergia e complementarità con le altre fonti finanziarie disponibili.

L'Azione si pone in complementarità e addizionalità con gli apporti previsti dal PNRR in relazione ad analoghe misure o strumentazioni, nel contesto della Missione 2: la rilevanza dei fabbisogni in materia di miglioramento del Servizio Idrico Integrato e la diversa tempistica di realizzazione degli investimenti previsti dal PNRR rispetto al Programma regionale giustificano la selezione dell'Azione anche nel presente Programma regionale, secondo la logica di complementarità e sinergia fatta propria dall'Accordo di Partenariato. I fabbisogni collegati agli scenari di lungo periodo eccedono, infatti, anche sotto il profilo di realizzazione temporale, i risultati ottenibili con l'efficace utilizzo delle risorse del PNRR. Stanti la rilevanza del fabbisogno e la tempistica più breve di attuazione degli omologhi investimenti sostenuti dal PNRR, la selezione della presente Azione consentirà di capitalizzare i risultati ottenuti nell'ambito del PNRR, favorendo il loro consolidamento e assicurandone il prolungamento nel tempo. Gli interventi sostenuti dalla presente Azione - da attuare su un orizzonte più lungo - saranno, pertanto, programmati in modo da garantire il soddisfacimento di fabbisogni ulteriori e addizionali rispetto a quelli assicurati dal PNRR. L'Azione, in sintesi, si concentra sull'efficientamento delle reti, sul risanamento delle condotte idriche e sul monitoraggio della distribuzione mediante tecniche di rilevamento automatizzato, in relazione ai quali si rilevano fabbisogni che eccedono, anche sotto il profilo di realizzazione temporale, i risultati ottenibili con l'efficace utilizzo delle risorse del PNRR.

L'Azione si aggiunge anche agli investimenti sostenuti dai finanziamenti nazionali ordinari e dal Fondo di Sviluppo e Coesione, FSC, che potranno essere impiegati in favore, oltretutto degli ulteriori fabbisogni

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 04: Servizio idrico integrato



finalizzati alla riduzione delle perdite di rete, delle fasi del ciclo che interessano i reflui, non sostenute dalla presente Azione, per portare al massimo livello possibile la copertura delle reti di raccolta delle acque di scarico e incrementare la disponibilità di impianti di depurazione a più avanzata tipologia di trattamento, in modo da garantire livelli di qualità più elevata delle acque in uscita destinabili al riutilizzo.

Tali sinergie e addizionalità saranno presidiate anche nell'ambito delle sedi stabili di confronto tecnico e di coordinamento strategico della politica di coesione e di raccordo con il PNRR, confermate dall'Accordo di Partenariato nel "Comitato AP", nell'ambito del quale è prevista l'istituzione di un tavolo tecnico dedicato al coordinamento tra la politica di coesione e il PNRR. I lavori del tavolo tecnico avranno lo scopo operativo di precisare, anche in fase attuativa, le complementarità e demarcazioni tra i due strumenti di intervento.

Fonte	2025	2026	2027
Risorsa propria (Quota Regione PR 21/27)	427.002,56	883.043,74	829.703,57
FESR (Quota UE PR 21/27)	3.321.131,00	6.868.118,00	6.453.250,00
Stato e altre fonti di finanziamento (Quota Stato PR 21/27)	996.339,30	2.060.435,40	1.935.975,00
TOTALE PR	4.744.472,86	9.811.597,14	9.218.928,57

Piano finanziario	TOTALE	FESR	FSE+	STATO	REGIONE
2.5.1	23.600.000,00	16.520.000,00		4.956.000,00	2.124.000,00
5.2.1.5	175.000,00	122.500,00		36.750,00	15.750,00
TOTALE	23.775.000,00	16.642.500,00	0,00	4.992.750,00	2.139.750,00

Il programma sarà ulteriormente realizzato mediante le attività riconducibili all'azione 5.2.1.5 Ripristinare tratti di condotta idrica per interventi residuali a supporto di specifici fabbisogni rilevati dalla AI a valere sul PR Molise FESR FSE+ 2021-2027

Risultati Attesi

Riduzione delle perdite idriche e della frequenza degli allagamenti e/o sversamenti

Target

- Riduzione del 7% annuo del valore del macroindicatore M1a (perdite idriche lineari) nell'intero Ambito territoriale ottimale
- Riduzione del 10% annuo del valore del macroindicatore M4a (Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura) nell'intero Ambito territoriale ottimale

Indicatori di programma

- % perdite di rete
- % frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	Pianeta
Scelta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
Obiettivo Strategico Nazionale	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 04: Servizio idrico integrato



Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Terza
Servizio/i	Servizio Difesa del suolo, demanio, opere Idrauliche e Marittime Idrico Integrato

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione



PROGRAMMA 05: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

La Regione Molise con Legge Regionale n°23 del 30 ottobre 2004 “Realizzazione e gestione delle aree naturali protette”, ha disciplinato in ordine alle aree naturali protette, recependo la Legge Quadro Nazionale e adeguando la stessa alle esigenze del territorio. La Regione Molise, in base alla disponibilità finanziaria, contribuisce alla strutturazione ed alla gestione delle Aree Protette Regionali, per consentire agli Enti Gestori la realizzazione di piccoli interventi finalizzati principalmente alla manutenzione delle infrastrutture verdi ed al fine di garantire iniziative educative e di promozione territoriale, preventivate nei programmi annuali, diretti alla valorizzazione delle stesse Aree Protette. In base alle suddette Linee Guida Nazionali, la RISERVA MAB “Collemeluccio-Montedimezzo Alto Molise”, dovrà essere sottoposta alla Revisione Periodica decennale da parte del Segretariato MaB, pertanto con DGR n°19 del 17/01/2024 è stato concesso al Consorzio ASSO MAB, in qualità di Ente Gestore, un contributo di € 150.000,00 per la realizzazione di interventi necessari al miglioramento della gestione della riserva e per la redazione del documento denominato “periodic review” da presentare al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), entro il mese di luglio 2024, al fine di scongiurare una eventuale cancellazione della riserva.

Nell’ambito della predetta messa in mora complementare della procedura d’infrazione 2015/2163, il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) – Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico, ha assegnato alla Regione Molise un contributo di € 61.995,61, per avviare un processo per la ridefinizione degli obiettivi e delle relative misure di conservazione mediante l’applicazione della metodologia messa a punto dalla Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del MiTE, ovvero con la compilazione del format predisposto a tale scopo e il caricamento degli stessi sull’apposita Banca dati gestione. Al fine di favorire la chiusura della messa in mora complementare della procedura d’infrazione 2015/2163, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ha comunicato l’assegnazione alla Regione Molise di un ulteriore finanziamento straordinario di € 45.000,00.

ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE

Si prevede l’attuazione nell’ambito della Regione Molise della Strategia Forestale Nazionale, predisposta ai sensi dell’articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 e approvata con il decreto n. 677064 del 24 dicembre 2021, adottato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero della cultura, il Ministero della transizione ecologica e il Ministero dello sviluppo economico.

Nello specifico la Regione Molise, come fatto per il periodo 2022/2023 intende affidare all’ARSARP le risorse disponibili per attuare la Strategia. In particolare, si andranno ad attuare una parte degli obiettivi evidenziati nel Decreto Ministeriale di attribuzione delle risorse assegnate alle singole regioni. La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Molise per il periodo 2024/2026 con il Dm n. 34/2018 di cui sopra ammonta a complessivi € 2.333.076,00.

Interventi nelle foreste demaniali di proprietà della Regione Molise e nelle riserve forestali, nel territorio molisano, gestite dallo Stato

Si prevedono azioni riguardanti l’esecuzione e la realizzazione di interventi selvicolturali tesi al miglioramento, tramite la corretta gestione, utilizzazione e manutenzione, anche tramite interventi di ingegneria naturalistica, delle foreste demaniali di proprietà della Regione e alla manutenzione e al miglioramento, in particolare al fine della prevenzione incendi, delle Riserve forestali gestite dallo stato.

Per gli anni 2025-2027 è prevista una dotazione finanziaria di € 60.000,00 annui.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI

PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali

MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione



Il programma verrà sviluppato, inoltre, con l'attuazione del **Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 del Molise (PR) – Azione 2.7.1 - Proteggere e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità, in coerenza con il Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF)**

L'Azione, stanti la ricchezza naturalistica e di biodiversità regionale e il relativo stato di conservazione, in coerenza con la Strategia UE sulla biodiversità per il 2030 e la Strategia Nazionale per la Biodiversità e nel quadro della Condizione abilitante 2.7 “Quadro di azioni elencate per priorità per le misure di conservazione necessarie, che implicano il cofinanziamento dell'Unione”, finanzia gli interventi di ripristino e valorizzazione previsti e dimensionati nel Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 318/2021) ammissibili all'intervento del FESR, in coordinamento con il FEASR. Sono, pertanto, sostenuti gli interventi finalizzati alla salvaguardia della biodiversità, con investimenti e azioni nella gestione degli ecosistemi, delle specie e degli habitat, in particolare nelle aree Natura 2000, tramite la diminuzione della pressione dovuta dalla frequentazione antropica e/o della fauna selvatica, la valorizzazione dei territori dei siti Natura 2000 tutelandone la biodiversità. La non sovrapposizione e il potenziale rischio di doppio finanziamento tra FEASR e FESR sono evitati grazie all'individuazione condivisa con la Struttura regionale competente in materia di PAF, in sede di programmazione strategica, degli interventi assunti nel PR.

Nello specifico il PAF individua le misure prioritarie da attuare nel periodo 2021-2027 e ne dimensiona le relative esigenze di finanziamento. I criteri adottati per l'individuazione delle misure prioritarie sono i seguenti:

- in base allo stato di conservazione attuale degli habitat/specie, ovvero è stato prioritariamente scelto di attuare quelle misure utili a migliorare lo stato di conservazione non ottimale degli habitat/specie;
- in base alla superficie degli habitat o in base alla consistenza della popolazione di una specie, ovvero è stato prioritariamente scelto di attuare quelle misure riferite agli habitat che occupano una piccola superficie e alle specie con una popolazione poco numerosa;
- in base allo stato di conoscenza degli habitat/specie, ovvero è stato prioritariamente scelto di attuare quelle misure utili a migliorare lo stato di conoscenza non ottimale degli habitat/specie.

L'Azione offre prioritariamente un contributo al sostegno della misura prioritaria E2 individuata dal PAF “Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000” prevalentemente attraverso i previsti interventi a sostegno

delle formazioni erbose, quali il miglioramento degli habitat per anfibi - ripristino abbeveratoi e pozzi, realizzazione di aree di ristagno - ed il ripristino e/o creazione e/o ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti e ripristino ambientale delle aree più degradate colonizzate da arbusti e sovra pascolate (rettili, come *Elaphe quatuorlineata*);

degli habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione;

degli Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi), quali la realizzazione di infrastrutture verdi (ecotunnel - greenways, sottopassaggi) per la Lutra lutra, l'adeguamento e il miglioramento degli scarichi idrici dei depuratori negli habitat.

L'Azione può intervenire anche a sostegno della Misura E3 individuata dal PAF “Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici” attraverso i previsti interventi a sostegno di Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove, quali la realizzazione di elementi di connettività ecologica dei territori. Tali interventi non comportano, fisiologicamente, effetti dannosi

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI

PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali

MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione



per la conservazione dell'ecosistema naturale. Possono essere, in ogni caso, sostenuti tutti gli interventi prioritari previsti e dimensionati nel PAF ammissibili all'intervento del FESR.

Il sostegno alle infrastrutture verdi e blu e ai corridoi ecologici nell'ambiente urbano - che, per la loro multifunzionalità e capacità di fornire servizi eco-sistemici, consentono di creare e mantenere in vita apparati vegetazionali - è inquadrato nell'OP 5, nell'ambito delle Strategie Urbane.

La presente tipologia di azione è stata già valutata compatibile con il principio DNSH (non arrecare danni significativi all'ambiente) nell'ambito del PNRR, senza necessità di ulteriori valutazioni.

I principali gruppi di destinatari

I Beneficiari dell'azione sono i Soggetti pubblici o assimilabili interessati; destinataria dell'Azione è la popolazione regionale complessiva e i visitatori esterni.

La realizzazione del programma, infine, sarà condotta mediante l'azione (5.1.1.4) "Ripristinare e tutelare la biodiversità - Infrastrutture verdi e corridoi ecologici in area urbana" attraverso una rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici, il miglioramento del comfort e del microclima. Si interviene, pertanto, sulla connessione prioritariamente di spazi verdi, parchi, giardini, filari alberati, piste ciclabili, pareti e tetti verdi, giardini condivisi, al fine di conservare e proteggere gli ecosistemi e la biodiversità in ambito urbano.

Fonte	2025	2026	2027
Risorsa propria (Quota Regione PR 21/27)	76.734,00	173.341,93	156.334,50
FESR (Quota UE PR 21/27)	596.820,00	1.348.215,00	1.215.935,00
Stato e altre fonti di finanziamento (Quota Stato PR 21/27)	179.046,00	404.464,50	364.780,50
TOTALE PR	852.600,00	1.926.021,43	1.737.050,00

Piano finanziario	TOTALE	FESR	FSE+	STATO	REGIONE
2.7.1	4.140.000,00	2.898.000,00		869.400,00	372.600,00
5.1.1.4	699.156,00	489.409,00		146.822,90	62.924,10
TOTALE	4.839.156,00	3.387.409,00	0,00	1.016.222,90	435.524,10

Risultati Attesi

Rinnovo delle convenzioni con gli Enti Gestori delle aree protette

interventi e attività finalizzate al miglioramento gestionale della Riserva MAB

Miglioramento dell'intero comparto forestale regionale, nello specifico un incremento della professionalità degli operatori, una corretta pianificazione e gestione, un miglioramento della produzione vivaistica forestale, una maggiore resistenza e resilienza delle foreste esistenti.

Si prevede una migliore gestione delle foreste di proprietà della Regione e una riduzione del rischio di incendi boschivi. Si prevede anche un miglioramento del legname prodotto tramite la sua certificazione.

Target

Enti gestori

Aree protette su territorio regionale

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI**PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali****MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Operatori del settore, gestori delle foreste, operatori vivaistici, popolazione residente in prossimità dei boschi, intera collettività.

I destinatari sono in particolar modo la Regione proprietaria dei boschi e lo stato, gestore delle riserve naturali in cui si interviene ma anche il territorio circostante che beneficia dei boschi trattati e l'intera collettività

Indicatori di programma

Superficie mq

Operatori formati e specializzati, superficie interventi realizzati, incremento produzione vivaistica, incremento gestione forestale sostenibile

Superficie forestale che beneficia dell'intervento

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PIANETA
Scelta	I ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI
Obiettivo Strategico Nazionale	I.1 salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità GARANTIRE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE E COMBATTERNE L'ABBANDONO E IL DEGRADO

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Seconda
Servizio/i	Tutela e valorizzazione della montagna e delle foreste biodiversità e sviluppo sostenibile

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche



PROGRAMMA 06 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 599 del 19 dicembre 2016 è stato adottato il Piano di Tutela delle Acque della Regione Molise, redatto ai sensi dell'Art. 44 del D.Lgs 152/1999.

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 25 del 6 febbraio 2018 è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque della Regione Molise di cui alla citata DGR n. 599/2016;

Con ulteriore Deliberazione del Consiglio Regionale n. 386 del 25.11.2019 è stata approvata la parziale modifica al Piano di Tutela delle Acque della Regione Molise con esclusivo riferimento all'elaborato concernente la disciplina degli scarichi nei termini di cui alla precedente Deliberazione della Giunta Regionale n. 279 del 23.07.2019;

Il comma 5 dell'articolo 121 "Piani di Tutela delle Acque" del Capo I, Titolo IV (Piani di Gestione e Piani di Tutela delle Acque) del citato Decreto Legislativo 152/2006, impone la revisione e l'aggiornamento con cadenza sessennale del Piano di Tutela delle Acque;

Il Piano Regionale di Tutela delle Acque, coordinato nell'ambito della Pianificazione a livelli di Distretto idrografico (Piano di Gestione delle Acque), deve contenere gli elementi indicati nella parte B dell'Allegato 4 alla Parte Terza del Decreto Legislativo 152/2006, da aggiornare anche alla luce dei contenuti del III Ciclo dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Appennino Centrale e Meridionale, approvati con D.P.C.M. del 7 giugno 2023 (Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 214 del 13 settembre 2023);

Le tempistiche di espletamento delle attività finalizzate all'aggiornamento del Piano devono necessariamente tener conto delle previsioni normative di cui alla Direttiva Comunitaria 2001/42/CE e ai Decreti Legislativi 152/2006, 4/2008 e 128/2010;

Risultati Attesi

Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela delle Acque, propedeutico alla revisione dei Piani di Gestione delle Acque da redigersi in ambito di Autorità di Distretto;

- - aggiornamento e elaborazione di dati ed informazioni tecnico scientifiche derivanti dalle attività conoscitive e di monitoraggio e studio dei corpi idrici superficiali interni, sotterranei, lacustri e marino-costieri;
- - acquisizione di dati chimico-fisici, microbiologici, biologici e idraulico idrologici-idrogeologici che necessitano di elaborazione nell'ambito di modellistica ambientale al fine di consentire la definizione di un quadro esaustivo circa lo stato quali/quantitativo delle risorse idriche;

Target

Intero territorio regionale

Indicatori di programma

dati chimico-fisici, microbiologici, biologici e idraulico idrologici-idrogeologici

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PIANETA
Scelta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
Obiettivo Strategico Nazionale	II. Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali
	II.4 attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche



Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Area Prima
Autonomi – Area

Servizio/i Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 07: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni



PROGRAMMA 07: SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI

Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT)

Con legge n° 234 del 31 dicembre 2021, è stato istituito il Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) finalizzato alla promozione e realizzazione di interventi, in favore dei Comuni montani e parzialmente montani, per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna. Con il FOSMIT il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri intende finanziare:

- misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;
- azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community;
- interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici;
- progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno;
- misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
- interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione;
- iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali;
- interventi di rigenerazione urbana;
- interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici;
- interventi di manutenzione della viabilità;
- interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica.

L'obiettivo del FOSMIT è di promozione, salvaguardia e valorizzazione dei territori montani per contrastare lo spopolamento.

La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Molise è di € 2.704.810,00 per l'anno 2022 e di € 5.131.002,45 per l'anno 2023

Con DGR n°506 del 23/12/2022 le risorse relative all'anno 2022 sono state assegnate all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo Rurale e della Pesca (ARSARP) per la predisposizione degli atti volti all'individuazione dei progetti rispondenti agli obiettivi di cui alla lettera b) "azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community" (€ 1.200.000,00) e alla lettera f) "interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione" (€ 963.848,00).

Con DGR n°59 del 6/02/2024, sono state approvate le schede di impiego delle risorse relative all'anno 2023, che rispondono agli obiettivi di cui alla lettera a) "misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani" (€ 1.500.000,00), alla lettera g) "iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali" (€ 1.204.809,93), alla lettera i) "interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici" (€ 1.200.000,00) e alla lettera

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 07: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni



m) “interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all’illuminazione pubblica” (€ 1.226.192,52). Con DGR n. 475 del 15/10/2024 le risorse relative all’anno 2023 sono state assegnate all’Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca (ARSARP) il finanziamento statale concesso alla Regione Molise, con gli artt. 2 e 3, del DM del 4 agosto 2023, pari ad €5.131.002,45, per la predisposizione degli atti consequenziali, relativi alla individuazione di progetti, rispondenti alle finalità di cui all’articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con riferimento alle Schede N°1 e N°2, approvate con DGR n°59 del 6 febbraio 2024, presentati dai comuni montani, attraverso un’idonea procedura di evidenza pubblica.

Risultati Attesi

I risultati attesi per il 2025 sono l’espletamento dei bandi da parte dell’ARSARP per individuare i progetti prioritari da realizzare con le risorse dell’anno 2023 e la conclusione dei bandi attivati con le risorse dell’anno 2022.

Target

I destinatari sono i Comuni montani e parzialmente montani della Regione Molise che dovranno realizzare gli interventi

Indicatori di programma

Legge n°234 del 31 dicembre 2021

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE PIANETA PROSPERITÀ PARTNERSHIP
Scelta	III. Promuovere la salute e il benessere I. Arrestare la perdita di biodiversità II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo IV. Decarbonizzare l’economia V. Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare VI. Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo VII. La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale
Obiettivo Strategico Nazionale	III.3 Garantire l’accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l’abbandono e il degrado III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale II.2 Incrementare l’occupazione sostenibile e di qualità III.1 Dematerializzare l’economia, migliorando l’efficienza dell’uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare III.6 Promuovere la domanda e accrescere l’offerta di turismo sostenibile III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l’intera filiera IV.1 Incrementare l’efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio V. Sostenere e sviluppare tecniche tradizionali di adattamento a fattori biotici e abiotici V. Rafforzare le capacità di far fronte a disastri naturali anche promuovendo le “infrastrutture verdi”

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento



	<p>V. Incentivare politiche agricole, ambientali e sociali favorevoli all'agricoltura familiare e alla pesca artigianale</p> <p>V. Rafforzare l'impegno nello sviluppo delle filiere produttive in settori chiave, richiamando il particolare modello italiano di sviluppo – PMI e distretti locali – e puntando all'incremento della produttività e della produzione, al miglioramento della qualità e alla valorizzazione della tipicità del prodotto, alla diffusione di buone pratiche colturali e alla conservazione delle aree di produzione, alla promozione del commercio equosolidale, al trasferimento di tecnologia, allo sviluppo dell'agroindustria e dell'export dei prodotti, attraverso qualificati interventi di assistenza tecnica, formazione e capacity building istituzionale</p> <p>VI. Promuovere l'energia per lo sviluppo: tecnologie appropriate e sostenibili ottimizzate per i contesti locali in particolare in ambito rurale, compatibili paesaggisticamente, nuovi modelli per attività energetiche generatrici di reddito, supporto allo sviluppo di politiche abilitanti e meccanismi regolatori che conducano a una modernizzazione della governance energetica interpretando bisogni e necessità delle realtà locali, sviluppo delle competenze tecniche e gestionali locali, tramite formazione a diversi livelli</p> <p>VII. Contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale, al sostegno alle industrie culturali e all'industria turistica, alla valorizzazione dell'artigianato locale e al recupero dei mestieri tradizionali</p>
--	---

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area SECONDA
Servizio/i	Servizio Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità Agricola e Gestione Fitosanitaria

PROGRAMMA 08: QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

La Regione Molise dovrà attivare una serie di iniziative finalizzate alla tutela della qualità dell'aria in coerenza con il programma PRIAMO, approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 6 del 15/01/2019 e con le misure integrative adottate con Delibera di Giunta Regionale n.172/2024.

Le sopracitate iniziative provvederanno:

- al potenziamento delle diverse tecnologie dislocate sul territorio regionale, in grado di rilevare i principali macro e microinquinanti presenti nell'aria, nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque;
- all'acquisizione di attrezzature e apparecchiature per l'implementazione delle attività analitiche, nonché di quelle per attività di campionamento ed analisi in situ, prioritariamente intervenendo in caso di aree con emergenze ambientali

La particolare configurazione della piana di Venafro determina l'urgenza di interventi volti al miglioramento del tracciamento di sostanze inquinanti nell'aria e nell'ambiente (acque, terreno, etc) soprattutto nelle aree industrializzate richiede un investimento in tecnologie di rilevamento ed analisi sempre più aggiornate e sensibili. L'investimento previsto risponde, peraltro, anche all'esigenza emergenziale di tutela della salute pubblica e di evitare il rischio procedure d'infrazione UE connesse al mancato rispetto dei parametri stabiliti in materia di qualità dell'aria.

Risultati Attesi

miglioramento del tracciamento di sostanze inquinanti nell'aria e nell'ambiente (acque, terreno, etc) mediante un investimento in tecnologie di rilevamento ed analisi sempre più aggiornate e sensibili. dati ambientali accurati e tempestivi al fine di mitigare o ridurre l'impatto causato dalle sostanze inquinanti sulla popolazione residente

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento



Target

Piana di Venafro

Indicatori di programma

dati ambientali

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PIANETA
Scelta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
Obiettivo Strategico Nazionale	II. Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali II.6 minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Prima
Servizio/i	Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 09: POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL
TERRITORIO E L'AMBIENTE



PROGRAMMA 09: POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE

PROGETTO CARG

La carta geologica è, da sempre, lo strumento di base per la conoscenza geologica di un territorio. La nuova Cartografia Geologica e Geotematica d'Italia alla scala 1:50.000 del Progetto CARG, comprendente anche fogli di sottosuolo e modelli geologici 3D, nonché le banche dati ad essi associate, rappresenta un prodotto tecnico-scientifico di importanza strategica, quale supporto fondamentale per le scelte strategiche e di indirizzo politico e per una cultura orientata alla conoscenza finalizzata alla cura e all'uso sostenibile del territorio e delle risorse naturali.

La Carta Geologica del Progetto CARG è un preziosissimo strumento nelle scelte di sviluppo nell'ottica della sostenibilità, in quanto consente di approfondire la conoscenza fisica e geologica del territorio, fornendo un importante contributo alla mitigazione e alla prevenzione dei rischi naturali nonché alle politiche energetiche ed ambientali in senso lato. Attraverso il suo utilizzo è possibile assicurare un supporto fondamentale alle scelte strategiche e politiche, anche alla scala nazionale, in quanto consente:

- la comprensione dei processi naturali del passato e di quelli in atto e futuri per lo sviluppo di una società resiliente ai cambiamenti climatici e alle pericolosità geologiche;
- la progettazione e lo sviluppo di infrastrutture sicure e sostenibili;
- la gestione sicura e sostenibile delle grandi aree urbane;
- la mitigazione dei rischi;
- l'individuazione e la gestione sostenibile delle risorse naturali (idriche ed energetiche rinnovabili);
- la mappatura e la rendicontazione degli indicatori ambientali;
- di contribuire alla mappatura delle materie prime e delle materie critiche.

CONTRATTI DI FIUME

L'Art. 68-bis del D. Lgs. n. 152/2006 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano i "Contratti di Fiume", quali strumenti di programmazione negoziata e partecipata in grado di integrare le molteplici politiche e strategie finalizzate a perseguire unitariamente efficaci azioni di tutela e corretta gestione delle risorse idriche, di valorizzazione dei territori fluviali, di salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo altresì allo sviluppo locale di tali aree. A tali strumenti innovativi di governance delle acque e dei bacini idrografici si attribuiscono primario interesse e notevoli potenzialità a livello europeo e nazionale nel realizzare gli obiettivi delle politiche ambientali, quali primariamente individuati nelle Direttive Europee (Direttive Acque, Alluvioni, Natura, Strategia per l'Ambiente Marino ed altre Direttive ad esse collegate), congiuntamente con quelli di uno sviluppo sostenibile del territorio (di cui ai SDGs e alle SNSvS e SRSvS), favorendo la cooperazione tra i vari soggetti istituzionali e i portatori d'interesse pubblici e privati operanti in un dato territorio.

In materia di Contratti di Fiume (definizione declinabile anche come Contratto di Lago, Falda, Foce, Costa, etc.) negli anni precedenti la Regione Molise ha provveduto a: aderire alla Carta Nazionale dei CdF (D.G.R. N. 95 del 25-03-2019); approvare la sottoscrizione dei due Accordi relativi ai Contratti di Fiume del Biferno e dell'Alto Volturno e dei relativi Programmi d'Azione (D.G.R. N. 11 del 18-01-2023), laddove la sottoscrizione è avvenuta il 23-02-2023; istituire il Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento per la promozione, l'attivazione e l'attuazione dei CdF nel territorio della Regione

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 09: POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL
TERRITORIO E L'AMBIENTE



Molise (D.G.R. N. 139 del 21-04-2023), atto che definisce, in sostanza, gli orientamenti di governance dei CdF perseguiti dalla Regione stessa.

In aggiunta ai due su citati CdF sottoscritti, in Regione Molise è stato avviato il processo di costruzione del Contratto di Lago Occhito, con la costituzione dell'Assemblea di Bacino e la sottoscrizione del Documento di Intenti (2019); tale processo potrà acquisire supporto ed accelerazione grazie alla candidatura del Progetto LIFE-OASIS (Acronimo del Titolo proposto: Occhito IAke'S Integrated governance framework for environmental Sustainability) nell'ambito del Topic LIFE-2024-SAP-ENV-GOV, di cui si attende l'esito nella prossima primavera.

Inoltre, nell'ambito del territorio dell'Alto-Molise, afferente all'alto bacino del Fiume Trigno, è stata avanzata, da parte dell'Amministrazione comunale di Agnone, la richiesta di supportare l'attivazione del processo di costruzione di un Contratto di Fiume.

PROGETTO CARTOGRAFIA

Il Servizio Geologico ha, tra i propri compiti d'istituto, non solo le attività nell'ambito del Settore Geologico ma anche quelle relative al Settore Cartografico che sostiene l'operatività degli uffici in relazione con i suoi obiettivi operativi.

Il Servizio, nel corso degli ultimi anni, ha acquisito una serie di informazioni territoriali geologiche inerenti al territorio regionale sia in formato cartaceo sia in formato digitale; inoltre il Servizio ha "ereditato" un'enorme mole di informazioni e di dati territoriali e tematici digitali della regione dal precedente Servizio Cartografico Regionale ora inglobato appunto nel Servizio Geologico.

Attualmente, presso la struttura, sono presenti archivi, banche dati, documentazioni e prodotti cartografici in formato sia cartaceo sia digitalizzato e georiferito, comprendenti:

- archivio "storico" cartaceo con prodotti documentali inerenti ai vari tematismi (relazioni, cartografie, attività di sopralluogo etc.);
- fascicoli cartacei e banche dati informatizzate, georiferite, contenenti gli studi e i prodotti cartografici elaborati nell'ambito delle attività di Microzonazione Sismica di livello 1 condotte sul territorio dei comuni molisani;
- studi ed elaborati cartografici informatizzati, condotti in tema di rischio idrogeologico, a scala regionale;
- schede ed elaborati cartografici costituenti la banca dati informatizzata e georeferenziata del Progetto IFFI – Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia;
- banca dati informatizzata contenente i dati sui geositi censiti sul territorio molisano;
- Carta Tecnica Regionale in formato digitale (raster e vettoriale) elaborata nel 1992; - fotografie aeree in stereocoppia (volo GAI 1954-1955 e 1991) e terrestri; - Cartografie geologiche e geotematiche varie.

Si prevede di avviare tutte le attività necessarie per l'implementazione di un Sistema Informativo Territoriale in cui confluiscono tutte le cartografie presenti presso i vari Servizi regionali al fine di produrre uno strumento unico che consenta l'operatività degli uffici afferenti al Servizio Geologico, ma possa anche essere aperto ad altri Servizi, ciascuno per le proprie finalità. I dati così raccolti e strutturali (dei quali si perderebbe anche la memoria, nel tempo) costituiranno una base di conoscenza imprescindibile per l'operatività degli Uffici e confluiranno all'interno del GEO-PORTALE regionale, quando sarà stato completato.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 09: POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL
TERRITORIO E L'AMBIENTE



RISULTATI ATTESI

PROGETTO CARG

La realizzazione di singoli Fogli Geologici alla scala 1:50.000 nell'ambito del Progetto CARG è resa possibile grazie a finanziamenti nazionali gestiti dall'ISPRA e mediante convenzioni sottoscritte tra l'ISPRA stessa, la Regione Molise ed Enti/Istituti di ricerca individuati dalla Regione. Attualmente, presso il Servizio Geologico della Regione, sono in corso di realizzazione i Fogli N. 404 "Isernia" (dall'anno 2021, per un costo totale di euro 550.000,00) e N. 392 "Castel di Sangro" (dall'anno 2022, per un costo totale di euro 489.600,00), con convenzioni entrambe sottoscritte con l'Università degli Studi del Molise – DiBT. Inoltre, nel corrente anno sono state assegnate le risorse per la realizzazione del Foglio N. 381 "Larino" e sono in corso di avvio le attività, a seguito di stipula della convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" - Dipartimento di Scienze e Tecnologie ("DiST"), per un costo totale di euro 550.000,00. In aggiunta, è stata proposta una programmazione di ulteriori n. 2 Fogli Geologici (N. 406 "Riccia" e N. 394 "Casacalenda") e di un Foglio Geomorfologico (N. 404 "Isernia"); le attività si completeranno entro il 2027 con fondi stanziati dalla Legge Finanziaria N. 190/2019.

CONTRATTI DI FIUME

Lo strumento di programmazione dei Contratti di Fiume rientra tra le strategie con cui l'Amministrazione Regionale intende veicolare i finanziamenti della programmazione europea e nazionale (POR, PSR, PO-CTE e linee di finanziamento concomitanti, quali i fondi FSC, nonché opportunità offerte dalle programmazioni PNRR), per creare quelle sinergie necessarie a coordinare i diversi interventi verso i comuni obiettivi della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, nell'ambito dei bacini e sottobacini idrografici.

Riguardo ai fondi strutturali FESR e FSE+, si evidenziano le interconnessioni tra i macro obiettivi di policy OP 2 (un'Europa più verde) e Op 5 (un'Europa più vicina ai cittadini) e i possibili collegamenti con OP 3 (un'Europa più connessa) e OP 4 (un'Europa più sociale).

TARGET

PROGETTO CARG

L'utilizzo della Carta Geologica del Progetto CARG sarà sempre più diffuso consentirà alle pubbliche amministrazioni, alle istituzioni, alle imprese ed ai professionisti impegnati ad operare sul territorio regionale di utilizzare uno strumento moderno, dotato di affidabilità scientifica, che potrà orientare le scelte di trasformazione del territorio nell'ottica della sostenibilità e per la mitigazione dei rischi geologici legati al *climate change*.

CONTRATTI DI FIUME

Sono potenzialmente coinvolti i più ampi partenariati pubblico-privati.

PROGETTO CARTOGRAFIA

Ministeri, ISPRA, Autorità di Bacino Distrettuali, Regione (Servizi Regionali), ISPRA, ARPA, Enti di ricerca (Università), Province, Comuni, Imprese, Soggetti pubblici e privati che gestiscono le reti infrastrutturali (Autostrade, ANAS, RFI, ecc.), Tecnici e Professionisti, Cittadini.

INDICATORI DI PROGRAMMA

////

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Tutelare e valorizzare le risorse naturali
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 09: POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL
TERRITORIO E L'AMBIENTE



STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE
Scelta	III. Promuovere la salute e il benessere
Obiettivo Strategico Nazionale	I.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
Area	PIANETA
Scelta	I. Arrestare la perdita di biodiversità III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali. II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
Obiettivo Strategico Nazionale	I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale.
Area	PROSPERITÀ
Scelta	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo IV. Decarbonizzare l'economia
Obiettivo Strategico Nazionale	I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo III.4 Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio
Area	PARTNERSHIP
Scelta	Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale
Obiettivo Strategico Nazionale	Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile Contribuire alla resilienza e alla gestione dei nuovi rischi ambientali nelle regioni più deboli ed esposte Rafforzare il buon governo e la democrazia Rafforzare le capacità di far fronte a disastri naturali anche promuovendo le "infrastrutture verdi" Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile Contribuire alla resilienza e alla gestione dei nuovi rischi ambientali nelle regioni più deboli ed esposte

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI

PRIORITÀ REGIONALE – *Tutelare e valorizzare le risorse naturali*MISSIONE 09: *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*PROGRAMMA 09: *POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE*

	<p>Promuovere l'energia per lo sviluppo: tecnologie appropriate e sostenibili ottimizzate per i contesti locali in particolare in ambito rurale, compatibili paesaggisticamente, nuovi modelli per attività energetiche generatrici di reddito, supporto allo sviluppo di politiche abilitanti e meccanismi regolatori che conducano a una modernizzazione della governance energetica interpretando bisogni e necessità delle realtà locali, sviluppo delle competenze tecniche e gestionali locali, tramite formazione a diversi livelli</p> <p>Contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale, al sostegno alle industrie culturali e all'industria turistica, alla valorizzazione dell'artigianato locale e al recupero dei mestieri tradizionali</p>
Area	VETTORI DI SOSTENIBILITA'
Scelta	<p>I. Conoscenza comune</p> <p>II. Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti</p> <p>III. Istituzioni, partecipazione e partenariati</p> <p>IV. Educazione, sensibilizzazione, comunicazione</p> <p>V. Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche</p>
Obiettivo Strategico Nazionale	<p>I.1 Migliorare la conoscenza sugli ecosistemi naturali e sui servizi ecosistemici</p> <p>I.2 Migliorare la conoscenza su stato qualitativo e quantitativo e uso delle risorse naturali, culturali e dei paesaggi</p> <p>I.4 Sviluppare un sistema integrato delle conoscenze per formulare e valutare le politiche di sviluppo</p> <p>I.5 Garantire la disponibilità, l'accesso e la messa in rete dei dati e delle informazioni</p> <p>II.1 Assicurare la definizione e la continuità di gestione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti</p> <p>II.2 Realizzare il sistema integrato del monitoraggio e della valutazione della SNSvS, garantendone l'efficacia della gestione e la continuità dell'implementazione</p> <p>III.1 Garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche</p> <p>III.2 Garantire la creazione di efficaci meccanismi di interazione istituzionale e per l'attuazione e valutazione della SNSvS</p> <p>III.3 Assicurare sostenibilità, qualità e innovazione nei partenariati pubblico-privato</p> <p>IV.2 Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile</p> <p>IV.3 Promuovere e applicare soluzioni per lo sviluppo sostenibile</p> <p>IV.4 Comunicazione</p> <p>V.1 Rafforzare la governance pubblica</p> <p>V.3 Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche</p>

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Terza
Servizio/i	<p>Servizio Geologico</p> <p>I contratti di fiume saranno eseguiti dal Servizio Geologico (Ufficio Contratti di Fiume) in interazione con il Servizio Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e Marittimo-Idrico Integrato e con altre Strutture Regionali, primariamente quelle preposte alla Tutela Ambientale ed allo Sviluppo Sostenibile</p>

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
 PRIORITÀ REGIONALE – *Rendere il territorio accessibile, fruibile ed interconnesso*
 MISSIONE 10: *Trasporti e diritto alla mobilità*
 PROGRAMMA 01: *Trasporto ferroviario*



PRIORITÀ REGIONALE – RENDERE IL TERRITORIO ACCESSIBILE, FRUIBILE ED INTERCONNESSO

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

La regione Molise vive una condizione di diffusa obsolescenza infrastrutturale e veicolare pubblica e necessita, pertanto, di strategie di ammodernamento ed efficientamento al fine di collegare il territorio al resto del Paese e dell'Europa attraverso il raccordo con le reti infrastrutturali nazionali ed europee. Tale condizione è aggravata dal dissesto idrogeologico e dalla sismicità elevata che impone il potenziamento delle connessioni su ferro e la riqualificazione dell'infrastruttura stradale esistente. Inoltre, sussiste la necessità di realizzare compiutamente una mobilità sostenibile con l'adozione di soluzioni meno impattanti.

l'obiettivo strategico e gli stanziamenti complessivamente disponibili:

- rendere accessibile il territorio, garantirne la fruibilità e la sua interconnessione con le altre regioni;
- potenziare le infrastrutture stradali, ferroviarie e marittime;
- completamento del rinnovo dei parchi rotabili regionali (gomma e ferro) per lo sviluppo di mobilità ecosostenibile;
- sviluppo di tecnologie applicate alla mobilità e alla viabilità, anche marittima;
- miglioramento dei servizi pubblici in genere;
- Sicurezza.

I destinatari e i risultati attesi:

gli interventi in programma sono indirizzati in favore di tutti i cittadini molisani e più ingenerale a tutti i viaggiatori transitanti, nelle varie forme di mobilità, sul grafo viario, anche ferrato e marittimo di competenza del territorio Molisano con i seguenti risultati attesi:

- Forte impulso all'uso del TPL e TPU
- Sviluppo della mobilità ecocompatibile
- Sviluppo della mobilità marittima
- Connessione dei centri regionali con gli hub di Alta Velocità Ferroviaria
- Miglioramento della sicurezza stradale
- Incremento delle zone a traffico limitato nei centri urbani;
- sviluppo di un sistema di Park and ride;
- Razionalizzazione del trasporto merci e dei trasporti eccezionali

PROGRAMMA 01: TRASPORTO FERROVIARIO

LA RETE FERROVIARIA

La rete ferroviaria nel territorio della regione Molise è gestita da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ed ha un'estensione di 265 km, così costituita:

Linee ferroviarie in esercizio nella Regione Molise: TIPOLOGIA	
Linee a doppio binario	23 km
Linee a semplice binario	242 km
LINEE FERROVIARIE IN ESERCIZIO	265 km

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Rendere il territorio accessibile, fruibile ed interconnesso
MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 01: Trasporto ferroviario



ALIMENTAZIONE	
Linee elettrificate	60 km
- Linee a doppio binario	23 km
- Linee a semplice binario	37 km
Linee non elettrificate (diesel)	205 km
LINEE FERROVIARIE IN ESERCIZIO	265 km

Dal punto di vista orografico, la Regione Molise si estende quasi interamente sul versante Adriatico dell'Italia centro-meridionale, con una superficie di soli 4.438 kmq, ripartita in 1.529 kmq nella provincia di Isernia e quasi il doppio (2.909kmq) in quella di Campobasso.

I rilievi montuosi caratterizzano il 55,3% del suo territorio e se si esclude l'esigua fascia pianeggiante in prossimità del litorale costiero di circa 35 km, il resto del suo territorio si presenta collinare.

La Regione Molise è composta da 136 comuni (86 della provincia di Campobasso e 52 della provincia di Isernia), con una popolazione residente censita al 2021 di 292.150, con una diminuzione del 6,9% rispetto al 2011 (fonte ISTAT). Nessuno dei 136 comune della regione Molise supera i 50.000 abitanti. La decrescita della popolazione molisana - per effetto delle dinamiche demografiche - dovrà essere quantomeno bilanciata dall'incremento del fattori di competitività infrastrutturale rispetto alla sua componente "fisica" e trasportistica, qualitativa e sociale (prescindendo dalla mera "dotazione" e puntando agli aspetti delle reticolarità, accessibilità ed attrattività); le infrastrutture ferroviarie in particolare dovranno svolgere un ruolo di facilitatore degli spostamenti, compensando in termini di risparmio di tempo e qualità.

SERVIZIO ATTUALE

In data 23/12/2023 è stato sottoscritto il nuovo Contratto di Servizio per il Trasporto Pubblico Ferroviario di Interesse Regionale e Locale, tra Regione Molise e Trenitalia S.p.A., per il periodo 2024-2033, strutturato per:

rispondere alle esigenze di mobilità espresse da una clientela pendolare sulla direttrice Campobasso-Venafro con poli attrattori principali Campobasso, Isernia, Boiano e Venafro, caratterizzata da traffico pendolare e studentesco;

rispondere all'esigenza dei cittadini molisani di interconnettersi con le principali direttrici nazionali, ovvero verso Roma e verso Napoli;

offrire un servizio idoneo a rispondere alla domanda stimata in crescita di mobilità turistica per turismo esperienziale, d'arte e borghi.

Il servizio ferroviario regionale si sviluppa lungo le seguenti relazioni:

Campobasso-Roma:

Offerta caratterizzata da servizi di media distanza, con treni che connettono, nell'intero arco della giornata, Campobasso con la Capitale, sia in fasce pendolari che in coincidenza con treni della lunga percorrenza, da e per il nord Italia;

Campobasso-Caserta-Napoli:

Offerta caratterizzata da servizi di media distanza, con treni che connettono, nell'intero arco della giornata, Campobasso con Napoli.

Sono, altresì, programmati servizi su gomma che collegano Campobasso con Termoli, Benevento e Vairano.

Il servizio offerto evolve in funzione del contesto infrastrutturale, infatti, per gli anni 2024 e 2025, esso risente delle interruzioni programmate dal Gestore dell'Infrastruttura (RFI) per i lavori di elettrificazione della tratta Campobasso-Roccaravindola; dal 2026 (secondo le previsioni di RFI), una volta completata l'elettrificazione della linea la produzione sarà costante e pari a circa 1.616.183 treni*km.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Rendere il territorio accessibile, fruibile ed interconnesso
MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 01: Trasporto ferroviario



Il Programma di esercizio prevede, come sopra cennato, un'offerta programmata in orario su gomma pari a 487.000 bus*km/annui per l'intera durata del Contratto, oltre ai servizi autosostitutivi pari a 521.679 (anno 2024) per far fronte ai lavori di elettrificazione.

Non sono previsti servizi su ferro sulla direttrice Campobasso-Termoli, invece esercitati su gomma, fermo restando la possibilità per la Regione di apportare modifiche alla programmazione qualora le condizioni dell'infrastruttura ferroviaria consentano di velocizzare i tempi di percorrenza e qualora vi fossero le necessarie risorse economiche per svolgere tale servizio.

OBBIETTIVI STRATEGICI

Nell'ambito di uno sviluppo della mobilità sostenibile nonché di miglioramento dell'efficienza energetica e di integrazione con altri mezzi di trasporto pubblico, risulta indispensabile completare l'elettrificazione della restante tratta Isernia – Campobasso, ove i lavori sono attualmente in corso di esecuzione a cura di RFI.

Per la prosecuzione dell'iter di elettrificazione delle ferrovie regionali, risultano indispensabili investimenti mirati alla tratta Campobasso – Termoli volti a ridurre i tempi di percorrenza che, allo stato attuale, non sono assolutamente concorrenziali con il trasporto su gomma tali da rendere il servizio appetibile per la clientela.

Il completo rinnovo della flotta, con passaggio a treni a trazione elettrica, è uno degli elementi portanti su cui si fonda il miglioramento del servizio offerto e l'incremento dell'attrattività. Oltre alle nuove dotazioni e al miglioramento del comfort di viaggio, va evidenziato che tali nuovi treni garantiranno l'accessibilità alle persone con mobilità ridotta per l'intera offerta ferroviaria provinciale rientrando nel perimetro del Contratto di Servizio.

Gli investimenti della Regione per nuovo materiale rotabile consentiranno di acquistare n. 10 POP a trazione elettrica a 4 casse che si prevede verranno messi in esercizio entro il 2026.

La messa in esercizio dei nuovi treni permetterà di migliorare gli standard di qualità sui principali indicatori di performance, come puntualità, regolarità, composizione e di garantire alla clientela innovative tecnologie di bordo, oltre ad una riduzione dell'età media del materiale rotabile.

Il rinnovo, in favore di basse o zero emissioni, del materiale rotabile ferroviario circolante, attraverso la conversione delle infrastrutture ferroviarie in elettriche, muove nella direzione di una mobilità sostenibile ed integrata.

Ai fini di un miglioramento dei sistemi di gestione del traffico, legati alla sicurezza, all'efficienza e ai costi di gestione occorre inoltre puntare, ove possibile, all'eliminazione dei passaggi a livello. Infatti attraverso la loro eliminazione si otterrebbero i seguenti vantaggi:

- *Miglioramento della sicurezza*: i passaggi a livello rappresentano uno dei punti più vulnerabili della rete ferroviaria, dove si verificano spesso incidenti tra treni e veicoli o pedoni. Sopprimendo i passaggi a livello, si riduce drasticamente il rischio di collisioni, migliorando la sicurezza per tutti gli utenti.
- *Aumento della velocità e della puntualità*: i treni sono obbligati a rallentare quando si avvicinano ai passaggi a livello per ridurre il rischio di incidenti. Rimuovendoli, si consente ai treni di mantenere una velocità più elevata, contribuendo a una maggiore puntualità del servizio ferroviario;
- *Riduzione dei tempi di attesa per i veicoli*: nelle aree con alto traffico stradale, i passaggi a livello causano lunghe attese per i veicoli, con congestioni e tempi di percorrenza più lunghi. Eliminandoli, il traffico stradale scorre più agevolmente e si riducono i tempi di attesa;

*LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI**PRIORITÀ REGIONALE – Rendere il territorio accessibile, fruibile ed interconnesso**MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità**PROGRAMMA 01: Trasporto ferroviario*

- *Minori costi di manutenzione e gestione:* i passaggi a livello richiedono sistemi di segnalazione, barriere e personale per la manutenzione, che comportano costi elevati. Sopprimendoli, si riducono le spese operative e di manutenzione per le infrastrutture ferroviarie;
- *Impatto positivo sull'ambiente:* i veicoli fermi ai passaggi a livello producono emissioni di gas di scarico a causa dell'attesa con il motore acceso. Sopprimendo i passaggi a livello, si riducono le emissioni dovute al traffico stradale e si diminuisce l'inquinamento atmosferico.

Il programma rientra nell'ambito della transizione ecologica in riferimento alla mobilità regionale ed extra regionale.

L'ampliamento dell'infrastruttura per la mobilità elettrica e le soluzioni di trasporto intelligenti hanno l'obiettivo di migliorare la fruizione delle infrastrutture e la qualità dei servizi nonché di scongiurare l'isolamento territoriale

Al fine di assicurare l'efficienza del sistema regionale di trasporto su ferro e il potenziamento dello stesso in termini di qualità, performance, accessibilità e fruibilità da parte dell'utenza, il governo regionale intende quindi potenziare e migliorare i servizi ferroviari regionali tramite:

- la realizzazione dell'intervento di "Elettrificazione e velocizzazione della tratta ferroviaria Roccaravindola – Isernia – Campobasso" (opera in corso di realizzazione); con la possibilità di estenderlo sino alla costa (Termoli) nel caso di importanti investimenti tesi a velocizzare i tempi di percorrenza;
- Il completo rinnovo della flotta, con passaggio a treni a trazione elettrica;
- la soppressione dei passaggi a livello a maggiore criticità per il transito veicolare e ferroviario.

Il programma è realizzato mediante l'**Azione 3.2.1 - Rinnovo, a basse o zero emissioni, del materiale rotabile ferroviario circolante su reti fisse**

l'Azione concorre all'obiettivo di favorire il processo di riconversione sostenibile del trasporto ferroviario regionale, capitalizzando gli interventi regionali in corso e programmati sul fronte dell'elettrificazione della Rete infrastrutturale, mediante il rinnovo del materiale rotabile a basse e zero emissioni, modernizzando ed efficientando il sistema di trasporto ferroviario regionale di persone.

Si tratta quindi di un'Azione strettamente complementare e integrata con gli interventi in corso d'opera e programmati dalla Regione Molise, coerentemente con la logica indicata nell'Accordo di Partenariato. In particolare, il rinnovo del materiale rotabile ferroviario a basse o zero emissioni interviene a completamento, capitalizzandone i risultati, dei seguenti investimenti:

Elettrificazione e velocizzazione della linea Roccaravindola-Isernia-Campobasso. Si tratta di un intervento finanziato nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 Patto della Regione Molise (80 milioni), ed integrato con risorse PNRR "M3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE" (80,47 milioni), il quale prevede di elettrificare e velocizzare la tratta Roccaravindola - Isernia – Campobasso al fine di incrementare la velocità commerciale e potenziare l'offerta di servizi ferroviari regionali per il collegamento reciproco delle due province.

Elettrificazione e potenziamento tecnologico della linea Venafro - Campobasso – Termoli. Si tratta di un intervento strategico che interviene sulla tratta che connette i due snodi ad est (Termoli) e ad ovest (Venafro) della Rete ferroviaria regionale, rispettivamente con la dorsale Adriatica e con i collegamenti per Roma e Napoli. Il progetto è finanziato con risorse PNRR "M3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE" (150milioni di euro). Prevede, da un lato, interventi di elettrificazione della tratta Matrice-Termoli e riclassificazione della stessa, dall'altro, interventi di potenziamento tecnologico con ACC-M con annessa soppressione di 3 Passaggi a livello dell'ambito stazione di Campobasso.

*LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI**PRIORITÀ REGIONALE – Rendere il territorio accessibile, fruibile ed interconnesso**MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità**PROGRAMMA 01: Trasporto ferroviario*

Se da un lato, l’Azione qui presentata si pone in continuità e complementarità con interventi già programmati e finanziati in tema di miglioramento dell’infrastruttura ferroviaria, dall’altro integra un intervento già finanziato, nell’ambito delle risorse PNRR “Missione M2 Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità locale sostenibile” (stanziamento di 6,75 milioni), finalizzato alla copertura dei costi per la fornitura di 1 treno ad alimentazione elettrica o ad idrogeno, comprensive degli attrezzaggi.

Si prevede quindi di promuovere una complementarità e una integrazione di risorse che consenta di capitalizzare gli output prodotti dagli interventi finanziati con il PNRR e con risorse FSC 2014-2020, rientrando questi in un arco temporale più breve in termini di tempistiche di attuazione e garantendo in tal modo un impatto di lungo periodo sul sistema del trasporto su rotaia, in coerenza con la Strategia delineata nel “Programma Regionale dei trasporti 2022-2031”, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 75 del 18 marzo 2022.

I benefici attesi sul territorio sono i seguenti: rinnovare il parco ferroviario circolante; ridurre le emissioni di Co2 su base regionale derivanti dalla mobilità ferroviaria di persone; sostenere il processo di riconversione sostenibile della Rete ferroviaria regionale capitalizzando i risultati degli investimenti rientranti nel PNRR; migliorare la qualità e l’efficienza del servizio di trasporto ferroviario per persone; incrementare la % di persone in età scolastica e lavorativa che utilizza la mobilità ferroviaria.

Nel lungo periodo si intende porre le basi per una Strategia di sviluppo dei processi di connettività modale e intermodale del territorio regionale che:

favorisca una piena connettività modale e intermodale, da un lato, del nodo ferroviario di Termoli, sul fronte est della Regione, con l’autostrada A14 e la dorsale ferroviaria ionica-adriatica, dall’altro, del nodo ferroviario di Venafro, sul fronte ovest, con l’autostrada A1 (verso Roma e Napoli) e con la dorsale ferroviaria tirrenica;

supporti lo sviluppo della ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise, di cui al DPCM del 03/07/2019, investendo sulla connettività intermodale ferro-mare (aree interne-costa), consentendo lo sviluppo e la crescita del Porto di Termoli e favorendo una maggiore connessione logistica per le aree produttive dell’entroterra regionale coinvolte dal Piano Strategico Interregionale (Campobasso, Venafro, Isernia, Carpinone, Bojano, Larino);

consenta la connessione della Regione con i corridoi TEN-T che interessano l’Italia. In particolare, nel lungo periodo, il miglioramento in termini di sostenibilità ed efficienza della Rete ferroviaria regionale, potrà contribuire alla connettività ad est con il corridoio “Baltico-Adriatico” e ad ovest con il corridoio “Scandinavo-Mediterraneo”.

In tal senso, l’Operazione, che attua l’intera Azione, è considerata di importanza strategica, ai sensi dell’articolo 22, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1060/2021.

In ultimo, evidenziamo come l’Azione concorre agli obiettivi definiti:

- dall’Agenda 2030 dell’ONU, con un particolare focus sull’obiettivo 11 e con il traguardo 11.2: “Entro il 2030, garantire a tutti l’accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici”, nonché alla messa a terra della Strategia Nazionale di sviluppo sostenibile;
- dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS), con particolare riferimento all’obiettivo strategico IV.2 “Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci”;
- dal Green New Deal, con particolare riguardo all’obiettivo di fornire trasporti efficienti, sicuri e rispettosi dell’ambiente.

I principali gruppi di destinatari

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Rendere il territorio accessibile, fruibile ed interconnesso
MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 01: Trasporto ferroviario



Il destinatario dell’Azione è la Regione Molise, la quale con l’acquisto del materiale rotabile potrà ottenere un miglioramento delle condizioni del Contratto di Servizio con RFI, con benefici per la popolazione.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione

Le attività previste, per loro natura, non contribuiscono direttamente alla tutela dell’uguaglianza, dell’inclusione e della non discriminazione; non agiscono, tuttavia, in senso contrario.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione

tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali

L’azione, in complementarità e sinergia con gli interventi attuati nell’ambito delle risorse PNRR ed FSC 2014-2020, potrà essere frutto di ulteriori attività di capitalizzazione dei risultati mediante la costruzione di partenariati transfrontalieri finanziariamente sostenuti dai Programmi di Cooperazione Transfrontalieri connessi con la Strategia EUSAIR, che vedono coinvolti la Regione Molise.

Si intende sviluppare progettualità legate all’intermodalità logistica, in linea con il “PILLAR 2 – CONNECTIVITY – SUBGROUP TRANSPORT” della Strategia EUSAIR (Flagship “the adriatic-ionic multi-modal corridors”), ruotanti intorno al ruolo del porto di Termoli, quale sbocco commerciale e turistico con la sponda balcanica dell’adriatico, che consentano il rafforzamento dei corridoi multimodali della Regione Ionica-Adriatica.

Particolare attenzione sarà posta ai partenariati nell’ambito del Programma IPA South Adriatic.

I Paesi interessati dalla Cooperazione saranno, pertanto, Albania e Montenegro con i quali il Molise intrattiene relazioni di cooperazione territoriale nell’ambito della programmazione 2021-2027.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari

Le agevolazioni assumeranno la forma di sovvenzioni. L’intervento previsto non è generatore di entrate poiché si tratta dell’acquisto di nuovo materiale rotabile a zero emissioni ad integrazione di un piano strutturale di riconversione verso l’elettrificazione dell’infrastruttura ferroviaria molisana sostenuto da altre risorse (FSC e PNRR).

Piano finanziario	TOTALE	FESR	FSE+	STATO	REGIONE
3.2.1	7.000.000,00	4.900.000,00		1.470.000,00	630.000,00
TOTALE	7.000.000,00	4.900.000,00		1.470.000,00	630.000,00

Fonte	2025	2026	2027
Risorsa propria (Quota Regione PR 21/27)	562.500,00		
FESR (Quota UE PR 21/27)	4.375.000,00		
Stato e altre fonti di finanziamento (Quota Stato PR 21/27)	1.312.500,00		
TOTALE PR	6.250.000,00		

Risultati Attesi

- Efficientamento della rete ferroviaria regionale
- Riduzione delle emissioni di inquinanti (elettrificazione)
- Riduzione dei tempi di percorrenza delle tratte ferroviarie di competenza
- riapertura della tratta Campobasso-Roccaravindola prevista entro il 2026;
- acquisto di convogli elettrici ricorrendo a risorse Europee e statali

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI**PRIORITÀ REGIONALE – Rendere il territorio accessibile, fruibile ed interconnesso****MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità****PROGRAMMA 01: Trasporto ferroviario****Target**

- Rete infrastrutturale ferroviaria.
- Fruitori dei servizi di trasporto pubblico: lavoratori e studenti pendolari, turisti, cittadini
- Territorio in termini di accessibilità e impatto ambientale

Indicatori di programma

- Materiale rotabile circolante rinnovato
- Km Rete ferroviaria regionale elettrificata
- Tempi di percorrenza

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PIANETA PROSPERITA'
Scelta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali. III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali. IV. Decarbonizzare l'economia.
Obiettivo Nazionale	Strategico II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera. III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni. IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci. IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ET.

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Terza
Servizio/i	Servizio Mobilità

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Rendere il territorio accessibile, fruibile ed interconnesso
MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 02: Trasporto pubblico locale



PROGRAMMA 02: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

All'attualità il Tpl regionale è svolto tramite concessioni assegnate a n. 29 Aziende esercenti su una rete di circa 12.500.000 di Km da ultimo approvata con D.D. 4441/2022. Nelle città di Campobasso, Isernia, Termoli e Larino è presente il servizio di TPU per il quale la Regione eroga contributi per l'esercizio ed eventuali ulteriori fondi per l'acquisto di materiale rotabile. Il finanziamento dei servizi innanzi descritti avviene esclusivamente tramite i trasferimenti da parte dello Stato attraverso il Fondo Nazionale Trasporti. I servizi sono svolti a mezzo di una flotta di circa 290 autobus (extra urbano) e circa 40 autobus (urbano); al 31.12 2023, con risorse trasferite dal MIT e PNRR la regione Molise ha già provveduto alla sostituzione di 175 autobus e prenotato ulteriori 44 vetture di ultima categoria antiinquinamento. Nel prossimo triennio si prevede la sostituzione completa delle vetture ormai vetuste in favore dell'ambiente e del confort per i passeggeri. L'Amministrazione tramite fondi FSC sta concludendo le attività di realizzazione di un sistema di bigliettazione elettronica, geolocalizzazione delle vetture e conteggio dei passeggeri ed al contempo ha programmato l'istallazione di apparati di video sorveglianza nonché sistemi di interoperabilità ITS. Quanto rappresentato rientra nel più ampio ambito dell'assegnazione al gestore unico dei servizi regionali.

Risultati Attesi

- sviluppo della trazione ecosostenibile;
- sviluppo della tecnologia applicata alla mobilità con l'acquisto di sistemi di infomobilità e di e-ticketing.
- soluzioni "green" tramite limitazioni ai veicoli più inquinanti con relativa previsione di dismissione e previsione del potenziamento di sharing Mobility, di parcheggio di interscambio e dell'adeguamento dei golfi di fermata;
- incremento del livello di accessibilità ai centri urbani per studenti e lavoratori nonché di quella appartenente alle regioni limitrofe che vive attivamente il nostro territorio (istruzione, sanità, lavoro...)
- miglioramento delle condizioni di salute, sicurezza, accessibilità e informazione della popolazione pendolare;
- ulteriore miglioramento del servizio regionale;

Target

Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani;

Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

Indicatori di programma

Gli interventi in programma sono indirizzati in favore di tutti i cittadini molisani e più ingenerale a tutti i viaggiatori transitanti con i seguenti risultati

- Forte impulso all'uso del TPL e TPU
- Sviluppo della mobilità ecocompatibile
- Sviluppo della mobilità marittima
- Connessione dei centri regionali con gli hub di Alta Velocità Ferroviaria

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Rendere il territorio accessibile, fruibile ed interconnesso
MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità



- Miglioramento della sicurezza stradale

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PIANETA PROSPERITA'
Scelta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali. III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali. IV. Decarbonizzare l'economia
Obiettivo Strategico Nazionale	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera. III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci. IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS.

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Terza
Servizio/i	Mobilità

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI

PRIORITÀ REGIONALE – *Rendere il territorio accessibile, fruibile ed interconnesso*MISSIONE 10: *Trasporti e diritto alla mobilità*PROGRAMMA 05: *Viabilità e infrastrutture stradali***PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**

Il Programma è realizzato mediante l'Azione 5.2.1.2 - Sostenere la riqualificazione selettiva di archi stradali nelle Aree interne del PR FESR FSE+ 2021/2027

Fonte	2025	2026	2027
Risorsa propria (Quota Regione PR 21/27)	32.171,40	160.856,87	128.685,47
FESR (Quota UE PR 21/27)	250.222,00	1.251.109,00	1.000.887,00
Stato e altre fonti di finanziamento (Quota Stato PR 21/27)	75.066,60	375.332,70	300.266,10
TOTALE PR	357.460,00	1.787.298,57	1.429.838,57

Piano finanziario	TOTALE	FESR	FSE+	STATO	REGIONE
5.2.1.2	3.574.596,00	2.502.217,00		750.665,30	321.713,70
TOTALE	3.574.596,00	2.502.217,00	0,00	750.665,30	321.713,70

Risultati Attesi

Specifici del PR

Target

Specifici del PR

Indicatori di programma

Specifici del PR

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PROSPERITÀ
Scelta	IV. Decarbonizzare l'economia
Obiettivo Strategico Nazionale	IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Terza
Servizio/i	SERVIZIO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI

PRIORITÀ REGIONALE – Rendere il territorio accessibile, fruibile ed interconnesso

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 06: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

PROGRAMMA 06: POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ



Il Programma è realizzato con le azioni del PR FESR FSE+ 2021/2027 di seguito riportate:

- ✓ Azione 3.2.1 - Rinnovo, a basse o zero emissioni, del materiale rotabile ferroviario circolante su reti fisse
- ✓ Azione 5.1.1.5 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
- ✓ Azione 5.2.1.4 - Promuovere le infrastrutture e i servizi di mobilità dolce ciclopedonale

La dotazione finanziaria, nelle sue diverse articolazioni, è riportata nelle tabelle seguenti

Fonte	2025	2026	2027
Risorsa propria (Quota Regione PR 21/27)	2.748.319,33	2.024.756,36	536.437,03
FESR (Quota UE PR 21/27)	21.375.817,00	15.748.105,00	4.172.288,00
Stato e altre fonti di finanziamento (Quota Stato PR 21/27)	6.412.745,10	4.724.431,50	1.251.686,40
TOTALE PR	30.536.881,43	22.497.292,86	5.960.411,43

Piano finanziario	TOTALE	FESR	FSE+	STATO	REGIONE
3.2.1	63.000.000,00	44.100.000,00		13.230.000,00	5.670.000,00
5.1.1.5	6.002.744,00	4.201.921,00		1.260.576,10	540.246,90
5.2.1.4	12.191.846,00	8.534.292,00		2.560.287,80	1.097.266,20
TOTALE	81.194.590,00	56.836.213,00	0,00	17.050.863,90	7.307.513,10

Risultati Attesi

Specifici del PR FESR FSE+ 2021/2027 Target

Indicatori di programma

Specifici del PR FESR FSE+ 2021/2027 Target

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PROSPERITÀ
Scelta	IV. Decarbonizzare l'economia
Obiettivo Strategico Nazionale	IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Terza
Servizio/i	Servizio Mobilità

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI

PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare il sistema di Protezione Civile

MISSIONE 11: Soccorso civile

PROGRAMMA 06: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

PRIORITÀ REGIONALE – POTENZIARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE



MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

Il numero unico europeo 112 in Italia

L'Unione Europea ha previsto l'obbligo per gli stati membri di assicurare l'accesso ai servizi di soccorso digitando il numero 112 con una direttiva che risale al 2002. A ogni Stato è lasciata la libertà di mantenere altri numeri da affiancare al 112. Attualmente il modello delle Centrali Uniche di Risposta (CUR) copre circa il 70% della popolazione italiana.

Il modello organizzativo italiano, la cui attuazione è demandata alle Regioni, prevede una CUR di primo livello che riceve automaticamente le chiamate destinate a tutte le numerazioni di emergenza 112, 113, 115, 118, 1530.

Il modello prevede che gli operatori ricevano le chiamate, le localizzino e filtrino quelle improprie.

Questo consente di ridurre in media circa del 50% le telefonate che arrivano al secondo livello, cioè agli operatori di Carabinieri, Polizia, Vigili del fuoco, Soccorso sanitario, Capitaneria di porto e Guardia costiera, che quindi possono concentrarsi unicamente sulle chiamate di effettiva emergenza.

Supportato da un applicativo informatico, il professionista del 112 riceve in tempo reale i dati relativi al chiamante e alla sua localizzazione, che verranno inseriti nella scheda contatto. Individua la natura dell'emergenza, prende in carico la chiamata attivando, se necessario, una audio conferenza per la gestione della conversazione in lingua straniera.

Se si rende conto che la chiamata non è urgente, potrà fornire informazioni utili a risolvere il problema. Altrimenti integra, quando necessario, la scheda e la trasferisce, insieme alla chiamata, al centralino del secondo livello competente.

In questo modo il servizio 112 garantisce la risposta al chiamante, la sua localizzazione e identificazione, il filtro sulle chiamate inappropriate, la centralizzazione della raccolta di tutte i tipi di chiamata di emergenza e l'effettivo coordinamento dei soccorsi. Non solo: oltre al dialogo in diverse lingue, è previsto l'accesso per i diversamente abili tramite sms e app, l'integrazione con le chiamate automatiche generate da veicoli coinvolti in incidenti stradali.

Il servizio, sicuro e tracciabile, è gratuito.

Nella visione generale del progetto, la Regione Molise intende perseguire la realizzazione di una Centrale Unica di Risposta atta a gestire le emergenze NUE-112 (secondo il modello laico CUR Numero Unico di Emergenza NUE-112).

Il numero 1.1.2. è il numero telefonico per chiamare i servizi di emergenza in tutti gli Stati dell'Unione Europea. La decisione di istituire un numero unico di emergenza per tutta l'Unione Europea risale al 1991 (Decisione del Consiglio - 91/396/CEE) ed ora è implementato nella totalità degli Stati membri, secondo modelli che sono definiti dai singoli stati membri.

Le ragioni dell'istituzione del NUE-112 sono legate, tra l'altro, ad aspetti di semplicità nel memorizzare il numero di emergenza, alla gratuità del servizio ma, soprattutto, alla standardizzazione delle soluzioni tecnologiche che consentono di dotare tutti i servizi di emergenza della funzione di localizzazione geografica del chiamante, della gestione dei sistemi di chiamata automatica da veicolo in movimento, dei servizi multilingua e dello scambio delle chiamate in modo integrato tra gli attuali cinque servizi di soccorso che in Italia sono identificati nell'Arma dei Carabinieri, nella Polizia di Stato, nei Vigili del Fuoco nel Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera e nell'Emergenza Sanitaria.

*LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare il sistema di Protezione Civile
MISSIONE 11: Soccorso civile*



PROGRAMMA 01: Sistema di protezione civile;

In Italia, è in fase di realizzazione, secondo il modello della centrale unica di risposta, individuato dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, quale modello di riferimento per l'attuazione del Numero Unico Europeo d'Emergenza - 112, sull'intero territorio nazionale. La completa e uniforme realizzazione del NUE-112 viene attuata dalle Regioni, attraverso le modalità determinate dalla Commissione consultiva di cui all'articolo 75 bis del Decreto legislativo n.259/2003.

Il Ministero dell'Interno, nel quadro delle proprie azioni di coordinamento previste dal Dlgs 259/2003, ha dato indicazione di ricondurre alle Prefetture la funzione di coordinamento interistituzionale locale (su base regionale) dei soggetti interessati alla realizzazione del sistema di Numero unico europeo, stabilendo l'istituzione della Cabina di Regia regionale presso le Prefetture del capoluogo di Regione, coordinata dal Prefetto e composta anche da rappresentanti delle Forze di Polizia, del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera, dei Vigili del Fuoco e dell'Amministrazione Regionale.

In Regione Molise, con decreto del Prefetto di Campobasso del 29.8.2024 (prot. 0055581/2024) è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'elaborazione del progetto da porre a base della intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Amministrazione regionale, finalizzato all'istituzione del Servizio Numero Unico d'Emergenza. In data 15 aprile 2022 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Molise per l'attuazione sul territorio regionale del Numero Unico Europeo di emergenza 112 secondo il modello della centrale unica di risposta; successivamente l'Amministrazione ha richiesto, in base all'art. 6 c. 1 del citato protocollo, di poter modificare lo schema attuativo, realizzando la propria centrale CUR autonoma in Molise con Disaster Recovery presso la CUR della Regione Calabria, nella quale il modello della centrale unica di risposta è già attivo.

PROGRAMMA 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE;

Con Determina dirigenziale n. 155 del 14.1.2024, il Servizio di protezione Civile ha inteso dare avvio alla redazione di una specifica progettualità di dettaglio - volta alle implementazioni strutturali, tecnologiche, funzionali ed organizzative necessarie alla completa attuazione del Numero Unico europeo di Emergenza 112

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 429 del 5.9.2024, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO DELL'EMERGENZA CON LA MESSA IN ESERCIZIO E GESTIONE DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA (CUR) NUE 112 E LA PREDISPOSIZIONE LOGISTICO FUNZIONALE DELLA SEDE DEL NEA 116117 E CENTRALE 118 PER LA REGIONE MOLISE. PARZIALI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DELLA DGR 422/2023 DEL 28.12.2023 è stato disposto, tra l'altro, di approvare il quadro economico di spesa dell'intervento di "Realizzazione del polo dell'emergenza con la messa in esercizio e gestione della Centrale Unica di Risposta (CUR) NUE 112 e la predisposizione logistico funzionale della sede del NEA 116117 e Centrale 118 per la Regione Molise".

Con Determinazione Dirigenziale n.5693 del 16-10-2024 è stato, tra l'altro:

indetta una procedura aperta per la Realizzazione di una Centrale Unica Integrata per la gestione del modello Centrale Unica di Risposta (CUR) NUE 112 e per l'introduzione del modello NEA 116117, con contestuale approvazione del Capitolato Tecnico, del progetto di fattibilità Tecnica ed Economica;

In ultimo, con Dgr 477/2024 è stato approvato e successivamente sottoscritto il "Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Molise per l'attuazione nella Regione Molise del Numero Unico Europeo di Emergenza 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta" con cui l'amministrazione regionale si impegna ad avviare l'operatività del Servizio "Numero unico europeo di emergenza- NUE 112" nella Regione Molise entro il 2 maggio 2025.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare il sistema di Protezione Civile
MISSIONE 11: Soccorso civile
PROGRAMMA 01: Sistema di protezione civile;



Risultati Attesi

Dotare il territorio regionale della Centrale Unica di Risposta (CUR), e attivazione del Numero Unico di Emergenza NUE-112, al fine di implementare un “filtro” che possa ridurre, in media, circa del 50% le telefonate che arrivano al secondo livello, cioè agli operatori di Carabinieri, Polizia, Vigili del fuoco, Soccorso sanitario, Capitaneria di porto e Guardia costiera, e consentir loro di concentrarsi unicamente sulle chiamate di effettiva emergenza. Garantire un adeguato supporto informatico che consenta di acquisire in tempo reale i dati relativi alla natura dell'emergenza, al chiamante e alla sua localizzazione, gestire conversazioni in lingua straniera.

In questo modo il servizio 112 potrà garantire la risposta al chiamante, la sua localizzazione e identificazione, il filtro sulle chiamate inappropriate, la centralizzazione della raccolta di tutte i tipi di chiamata di emergenza e l'effettivo coordinamento dei soccorsi

Target

Intera popolazione regionale

Indicatori di programma

Attivazione CUR e operatività del Servizio “Numero unico europeo di emergenza- NUE 112” nella Regione Molise

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	Persone - PARTNERSHIP
Scelta	III. Promuovere la salute e il benessere - Salute
Obiettivo Strategico Nazionale	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico Migliorare l'accesso ai servizi sanitari e contribuire all'espansione della copertura sanitaria universale Rafforzare i sistemi sanitari di base e la formazione del personale sanitario

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Prima
Servizio/i	Servizio di protezione civile

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale
MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido



PRIORITÀ REGIONALE – PROMUOVERE IL BENESSERE DELLA POPOLAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

L'attuale contesto nel quale si implementano le politiche di benessere ed inclusione sociali è il risultato del riordino sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali, così come disciplinato dalla Legge regionale n. 13 del 6 maggio 2014. In particolare, ai sensi dell'art.6 della legge n.13/2014, il principale documento di programmazione del welfare regionale è costituito dal Piano Sociale Regionale all'interno del quale sono fissati gli obiettivi per razionalizzare, consolidare e migliorare il sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali su tutto il territorio regionale, in favore delle persone, delle famiglie e dei gruppi a maggior rischio di esclusione sociale e, più in generale, della promozione dei diritti sociali di cittadinanza.

Dal punto di vista infrastrutturale interviene il Fondo per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati di cui all'art.10 della legge 9 gennaio 1989, n.13 con il quale vengono concessi contributi per le abitazioni private

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

La Legge 107/2015 e il D.lgs. 65/2017 hanno confermato il nuovo significato che oggi deve essere attribuito ai servizi che accolgono i bambini sotto i tre anni. La nuova normativa ha ribadito il carattere educativo di questi servizi e cioè che ogni servizio che accoglie i bambini nei primi anni di vita debba garantire loro la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

Nel servizio educativo i bambini trovano nuove occasioni per sviluppare le proprie potenzialità nell'apprendere, per conquistare la propria autonomia, per controllare le proprie pulsioni.

Oggi, dunque, il servizio per l'infanzia costituisce un'importante tappa nell'elaborazione della funzione genitoriale e un'opportunità di scambio e confronto tra persone che stanno attraversando la stessa esperienza di vita.

Il programma ha come obiettivo quello di sostenere il lavoro di cura dell'infanzia delle famiglie, attraverso misure di conciliazione dei tempi di vita- lavoro, favorendo il consolidamento delle attività socio-educative dei minori nella fascia di età compresa tra 0 e 36 mesi. L'obiettivo si realizza attraverso la concessione di finanziamenti ai Comuni che intendono potenziare il sistema di offerta dei servizi socio-educativi (asili Nido, Micro-nido e sezioni Primavera).

Risultati Attesi

- favorire il miglioramento dei tempi di conciliazione di vita-lavoro delle donne e aumentare la partecipazione dei minori nei servizi socio-educative, promuovendone la socializzazione;
- consolidare ed ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia, stabilizzare le sezioni primavera al fine di superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia.

Target

I destinatari finali dell'intervento sono le famiglie con minori nella fascia 0-3 anni, mentre i beneficiari diretti sono i Comuni titolari di servizi educativi per la prima infanzia

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale
MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido



Indicatori di programma

finanziamenti erogati ai Comuni che intendono potenziare il sistema di offerta dei servizi socio-educativi (asili Nido, Micro-nido e sezioni Primavera).

- n. di servizi educativi per la prima infanzia resi
- n. di famiglie fruitrici di servizi educativi per la prima infanzia
- misure di conciliazione dei tempi di vita-lavoro promosse
- qualità dei servizi resi

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE
Scelta	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
	III. Promuovere la salute e il benessere
Obiettivo Strategico Nazionale	Tutti gli obiettivi legati alle scelte

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Quarta
Servizio/i	Servizio Programmazione delle Politiche Sociali

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale
MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 02: Interventi per la disabilità



PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Gli “Interventi per la disabilità”, nel rispetto della normativa nazionale vigente, sono finalizzati ad assicurare nella regione Molise un sistema di tutela alle persone, assistite a domicilio, adulti e minori, in condizione di disabilità gravissime, con interventi assistenziali domiciliari, contributi in favore di minori per la frequenza di corsi volti all’acquisizione di maggiori livelli di autonomia e contributi per l’inserimento presso i Centri Socio-Educativi Diurni in attività finalizzate a favorire l’inclusione sociale. In particolare, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente ed alla sua famiglia attraverso l’incremento dell’assistenza domiciliare, anche in termini di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l’autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni all’evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;
- la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente, in condizione di disabilità gravissima, ed alla sua famiglia, con trasferimenti monetari destinati all’acquisto di servizi di cura ed assistenza domiciliare, sulla base di un supporto personalizzato ed opportunamente monitorato, svolti da cooperative, soggetti accreditati, personale qualificato contrattualizzato dai familiari ed al riconoscimento del lavoro di cura del familiare-caregiver, in sostituzione di altre figure professionali;
- interventi per promuovere la partecipazione dei minori con grave disabilità per la frequenza di corsi finalizzati all’acquisizione di maggiori livelli di autonomia personale e/o sociale, per l’orientamento e mobilità e per l’apprendimento delle capacità necessarie a favorire l’autonomia comunicativa relazionale. Il tema della vita indipendente è da considerare una delle priorità della nuova programmazione finalizzata alla promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità.

Fondo speciale (Fondo Speciale) per l’eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati di cui all’art.10 della legge 9 gennaio 1989, n.13.

La legge n. 13/89 ha istituito un Fondo per l’eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, da ripartire annualmente sulla base dei fabbisogni comunicati dai Comuni alle Regioni e da queste al Ministero Infrastrutture e Trasporti (artt.8 – 12).

L’ambito di applicazione ed il procedimento per la concessione dei contributi sono disciplinati dalla Circolare esplicativa dell’allora Ministero dei lavori Pubblici n.1669/U.L. del 22 giugno 1989.

Risultati attesi

Superare gli ostacoli socio-economici che impediscono il pieno diritto di scelta delle persone con disabilità in ordine ai luoghi dove svolgere la propria esistenza, coerentemente altresì con l’obiettivo di contrastare l’isolamento, la segregazione e l’istituzionalizzazione delle persone con disabilità, intendendosi quest’ultima come l’imposizione a trascorrere parte della propria vita in strutture segreganti e lontane dal proprio contesto familiare.

Assicurare la programmazione di tutte le risorse disponibili per l’attuazione degli interventi di sostegno ai disabili. Implementazione dei progetti di Vita Indipendente per l’autonomia dei disabili.

Fondo Speciale

Sostenere, mediante l’erogazione di contributi, la realizzazione di interventi di eliminazione/riduzione delle barriere architettoniche negli edifici privati mediante l’erogazione di contributi proporzionati alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale
MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 02: Interventi per la disabilità



Target

Persone disabili

Famiglie delle persone disabili

Fondo Speciale

Nuclei familiari con presenza di componenti portatori di handicap, menomazioni o limitazioni funzionali (cecità, riduzione della deambulazione e/o mobilità) nonché i condomini ove risiedono le suddette categorie di beneficiari

Indicatori di programma

- n. Persone disabili che accedono ad interventi di sostegno
- famiglie di persone disabili che accedono ad interventi di sostegno
- progetti di Vita indipendente per l'autonomia dei disabili attivati
- interventi assistenziali domiciliari resi
- contributi in favore di minori per la frequenza di corsi volti all'acquisizione di maggiori livelli di autonomia
- contributi per l'inserimento presso i Centri Socio-Educativi Diurni in attività finalizzate a favorire l'inclusione sociale.
- Sussidi economici erogati destinati all'acquisto di servizi di cura ed assistenza domiciliare
- interventi per promuovere la partecipazione dei minori con grave disabilità a corsi finalizzati all'acquisizione di maggiori livelli di autonomia personale e/o sociale, per l'orientamento e mobilità e per l'apprendimento delle capacità necessarie a favorire l'autonomia comunicativa relazionale

Fondo Speciale

Numero di domande soddisfatte/contributi concessi e numero di interventi di eliminazione/riduzione barriere

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE
Scelta	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
	III. Promuovere la salute e il benessere
Obiettivo Strategico Nazionale	Tutti gli obiettivi legati alle scelte

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Quarta Area Terza
Servizio/i	Servizio Programmazione delle Politiche Sociali Servizio infrastrutture e lavori pubblici

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale
MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale



PROGRAMMA 04: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Il programma prevede interventi a sostegno di soggetti socialmente svantaggiati ed esposti al rischio di esclusione sociale.

Gli interventi si sostanziano in incentivi all'occupazione/borse lavoro, nella promozione di progetti sperimentali e innovativi, in particolare nel contesto dell'economia sociale, per i gruppi più fragili, in interventi per la presa in carico integrata delle persone maggiormente vulnerabili e delle persone con disabilità unitamente alle loro famiglie anche attraverso iniziative per il rafforzamento delle competenze degli operatori del settore socio assistenziale.

Si prevedono: percorsi integrati per l'inclusione socio lavorativa (misure orientative, formative, counselling, supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo e di accompagnamento al lavoro) dei gruppi svantaggiati, compresi i cittadini dei paesi terzi, e di inclusione attiva, anche attraverso validazione e certificazione formale dei titoli di studio; misure per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia; azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità; interventi integrati, a sostegno delle Strategie delle Aree Urbane e delle Aree Interne, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi territoriali socio assistenziali (anche assistenza sanitaria), socio educativi e riabilitativi, anche mediante il supporto alla costruzione di reti e partenariati finalizzati alla progettazione di servizi di prossimità; interventi volti a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari, con particolare attenzione alle persone che necessitano di assistenza di lunga durata; sostegno, nell'ambito delle Strategie delle Aree Urbane e delle Aree Interne, a servizi di assistenza e accoglienza in spazi attrezzati e dedicati, con personale qualificato, rispetto al fabbisogno specifico relativo alla tipologia di svantaggio (fisico, psichico, dipendenze, ecc.).

Si ritengono inoltre necessari interventi di promozione e accompagnamento nell'abitare assistito, anche attraverso sistemi di automazione domestica, in favore delle persone anziane che rischiano di perdere la propria indipendenza, interventi per il sostegno economico rivolti alle famiglie fragili e/o soggetti a rischio esclusione sociale, compresi i minori, anche mediante l'attivazione di voucher, buoni servizio o altri strumenti economici per favorire l'accesso alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, interventi a sostegno dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà in un quadro di innovazione nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali locali, prevedendo un ruolo rilevante del settore dell'economia sociale e favorendo un processo di "innovazione sociale" del terzo settore.

Il potenziamento dei servizi socio educativi e di sostegno economico si attua inoltre mediante l'erogazione di buoni/voucher/borse di studio, al fine di garantire l'accesso e il diritto allo studio (anche universitario) da parte di studenti meritevoli e privi di mezzi. La promozione di una più competitiva economia sociale prevede il supporto alle imprese che presentano progetti di innovazione sociale a favore di soggetti residenti e appartenenti a specifiche fasce deboli della popolazione.

Risultati Attesi

- Minimizzazione del rischio di esclusione sociale
- Innalzamento della qualità dei servizi socio assistenziali erogati
- Ampliamento della platea di beneficiari dei servizi socio assistenziali
- Crescita della capacità dei servizi e del capitale umano impiegato nel terzo settore
- Innovazione dei servizi socio assistenziali
- Minimizzazione del rischio di esclusione sociale

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale
MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale



Target

- soggetti fragili
- persone con disabilità e le loro famiglie
- gruppi svantaggiati
- cittadini di paesi terzi esposti al rischio di emarginazione sociale
- persone che necessitano di assistenza di lunga durata
- persone anziane
- minori
- operatori ed imprese del terzo settore

Indicatori di programma

- di servizi socio assistenziali erogati
- di beneficiari dei servizi
- di soggetti sottratti alle fasce a rischio di esclusione sociale
- di imprese impegnate in percorsi di innovazione sociale
- di operatori ed imprese impegnati nel terzo settore

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE
Scelta	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
	III. Promuovere la salute e il benessere
Obiettivo Strategico Nazionale	Tutti gli obiettivi legati alle scelte

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Quarta
Servizio/i	Servizio Programmazione delle Politiche Sociali

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale
MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 05: Interventi per le famiglie



PROGRAMMA 05: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Tramite il presente programma l'Amministrazione regionale intende attuare il rafforzamento del sistema di welfare regionale attraverso politiche volte alla tutela dei diritti e alla promozione del benessere della famiglia, offrendo sostegno alle imprese e ai datori di lavoro per incentivare il welfare aziendale nell'ottica di migliorare l'equilibrio lavoro-famiglia, favorendo misure di sviluppo e cooperazione nell'ambito del terzo settore.

Le principali linee di intervento riguardano l'assistenza alle famiglie sul territorio per quanto concerne l'accesso agli alloggi e all'assistenza rivolta alla persona e all'inclusione sociale; la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative; misure di sostegno all'accesso ai servizi per la prima infanzia, al supporto alla genitorialità, all'accesso all'istruzione; interventi per il sostegno della maternità e della paternità (anche al fine del contrasto della crisi demografica), di conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia, sostegno al rientro post-maternità

In termini di azioni le priorità descritte si traducono in rafforzamento dei servizi messi a disposizione delle famiglie ed in supporti economici anche mediante l'attivazione di voucher, buoni servizio o altri strumenti.

Risultati Attesi

- Rafforzamento del welfare
- Supporto socio economico alle famiglie
- Lotta alla esclusione sociale
- Implementazione dei servizi alla famiglia
- Sensibilizzazione e sostegno alla genitorialità
- Disponibilità di infrastrutture

Target

- Famiglie
- Minori
- Genitori
- Operatori ed imprese del terzo settore

Indicatori di programma

- N. di servizi erogati
- Qualità dei servizi resi alle famiglie
- n. di famiglie beneficiarie di servizi dedicati
- politiche di welfare attivate e rafforzate

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE
Scelta	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano III. Promuovere la salute e il benessere
Obiettivo Strategico Nazionale	Tutti gli obiettivi legati alle scelte

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale
MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 05: Interventi per le famiglie



Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Quarta
Servizio/i	Servizio Programmazione delle Politiche Sociali

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale
MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali



PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Si conferma come finalità del programma quella di consolidare il sistema regionale integrato dei servizi socio-assistenziali, così come disciplinato dalla L. R. n.13/2014.

Il Piano Sociale Regionale 2025-2027 del Molise rappresenta una cornice strategica innovativa e integrata, orientata al miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso l'attuazione dei Livelli Essenziali di Prestazione Sociale (LEPS) in linea con il Piano Nazionale Sociale (PNS).

In un contesto caratterizzato dalla necessità di garantire stabilità e coesione sociale a livello nazionale, questo piano si propone di assicurare l'accesso equo e uniforme ai servizi sociali sull'intero territorio regionale, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili.

Il sostegno finanziario, derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) e dal Fondo Sociale Regionale (FSR), permette di garantire l'efficacia delle risposte ai bisogni della comunità.

L'adozione dei Livelli Essenziali di Prestazione Sociale (LEPS) si articola su cinque ambiti di bisogno, che ne permettono la declinazione operativa e una gestione mirata:

- - accesso, valutazione e presa in carico dell'utenza;
- - misure per il sostegno e l'inclusione sociale;
- - interventi a favore della domiciliarità;
- - strutture diurne semi-residenziali e residenziali;
- - azioni di sistema.

Tali marcatori rappresentano i pilastri attraverso cui il Molise intende ridefinire l'intervento sociale, in una visione integrata che mette al centro coesione sociale, inclusione e miglioramento della qualità della vita. Questi principi guida sono progettati non solo per garantire l'accesso ai servizi essenziali, ma anche elevarne lo standard qualitativo, costruendo un ambiente propizio allo sviluppo sostenibile.

Il piano dedica particolare attenzione al rafforzamento delle reti territoriali, promuovendo una collaborazione strutturata e proattiva tra enti locali, organizzazioni del terzo settore e comunità. Questo approccio è cruciale per affrontare le disparità sociali e assicurare che i servizi rispondano con tempestività e precisione alle necessità specifiche delle diverse aree del Molise.

Attraverso un modello di governance partecipativa, la regione Molise promuove il coinvolgimento diretto dei cittadini nella costruzione delle politiche sociali, creando un canale di dialogo aperto e trasparente. Questo processo partecipativo garantisce che le misure adottate siano in linea con le reali esigenze della popolazione, generando un contesto socioeconomico inclusivo e resiliente, dove ogni cittadino possa vivere e crescere con stabilità e sicurezza.

Risultati Attesi

Sostegno e finanziamento alla programmazione del sistema integrato dei servizi sociali attuati dagli Ambiti Territoriali attraverso la formulazione dei Piani Sociali di Zona.

Target

Trasferimento agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie regionali e statali per la realizzazione dei servizi sociali territoriali programmati nei Piani Sociali di Zona.

Indicatori di programma

- Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale
- Percentuale di grave deprivazione materiale

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale
MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali



- Percentuale di bassa intensità lavorativa
- Percentuale rischio di povertà

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE
Scelta	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
	III. Promuovere la salute e il benessere
Obiettivo Strategico Nazionale	Tutti gli obiettivi legati alle scelte

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi
Autonomi – Area
Servizio/i

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale
MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 08: Cooperazione e associazionismo



PROGRAMMA 08: COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Nel periodo di programmazione la priorità è costituita dall'attuazione a tutte le funzioni assegnate alla Regione dalla Riforma del Terzo Settore di cui al d.lgs.117/2017.

All'interno di tale programma si finanziano anche tutti gli interventi in favore di enti del privato sociale rientranti nel Terzo Settore. In particolare, la Regione Molise intende sostenere le realtà associative e di cooperazione sociale nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

Norme di riferimento:

- L. R. 29/2006 Norme in favore Istituti di Patronato e di Assistenza Sociale
- L. R. 25 maggio 1990 Provvidenza in favore delle Associazioni a tutela degli Invalidi
- L. R. n. 10/1985 Contributi associazioni combattentistiche ed Arma
- L. R. n.16/2009 Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo in Molise
- L. R. 7/2000 Interventi per Società Operaie e Mutuo Soccorso operanti nel Molise

Con i fondi statali del RUNTS si provvede anche al regolare funzionamento del Registro Regionale Unico del Terzo Settore.

Risultati Attesi

- Implementare a regime l'operatività dell'Ufficio Regionale per il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con relativa gestione dei fondi ministeriali assegnati per la sua gestione;
- Gestire le risorse assegnate alla Regione sulla base degli Accordi di Programma annuali con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui al Fondo Nazionale del Terzo Settore (articoli 72 e 73 del d.lgs. 117/2017).

Target

- Cittadini
- Associazioni di cittadini
- Cooperative sociali
- Enti ed Organizzazioni del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato

Indicatori di programma

- n. enti del privato sociale beneficiarie
- n. realtà associative e di cooperazione sociale beneficiarie
- risorse erogate

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE
Scelta	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
	III. Promuovere la salute e il benessere
Obiettivo Strategico Nazionale	Tutti gli obiettivi legati alle scelte

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Quarta
Servizio/i	Servizio Programmazione delle Politiche Sociali

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale
MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 10: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia



PROGRAMMA 10: POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA

Il Programma è realizzato con le azioni del Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027

- Azioni della Priorità 6 FSE+ Un Molise più sociale attraverso l'inclusione e la protezione sociale.
- Azione 5.1.1.7 - Favorire iniziative di innovazione sociale.
- Azione 5.1.1.9 - Sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione.
- Azione 5.2.1.9 - Favorire iniziative di innovazione sociale.
- Azione 5.2.1.11 - Sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione.

Favorire iniziative di innovazione sociale (5.1.1.7), attraverso il sostegno a progetti di innovazione sociale gestiti da partenariati pubblico-privato tra le Amministrazioni locali e i Soggetti del terzo settore, ivi incluse le Imprese sociali ex Dlgs 112/2017 e ss.mm.ii.) finalizzati allo sviluppo di nuove soluzioni, modelli e approcci per l'inclusione sociale e la soddisfazione di bisogni sociali delle comunità, del welfare community, di iniziative di attivazione dal basso con impatto sociale che stimolino la capacità imprenditoriale delle comunità, favorendo anche l'inserimento socio-lavorativo di soggetti vulnerabili. Sono ammissibili investimenti in infrastrutture e tecnologie a supporto dei progetti di innovazione sociale così finalizzati, ivi inclusi i costi accessori.

Sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative pubbliche, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione (5.1.1.9). Si interviene, nel rispetto del principio di non segregazione, con il potenziamento e la riqualificazione di spazi attrezzati, e con la diffusione delle pertinenti dotazioni tecnologiche, funzionali allo svolgimento di attività socio-assistenziali e di presa in carico, di aggregazione, accoglienza e integrazione delle diverse tipologie di soggetti svantaggiati (minori fragili, anziani, disabili, non autosufficienti, disagio adulto e povertà...).
Sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative pubbliche, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione (5.1.1.9). Si interviene, nel rispetto del principio di non segregazione, con il potenziamento e la riqualificazione di spazi attrezzati, e con la diffusione delle pertinenti dotazioni tecnologiche, funzionali allo svolgimento di attività socio-assistenziali e di presa in carico, di aggregazione, accoglienza e integrazione delle diverse tipologie di soggetti svantaggiati (minori fragili, anziani, disabili, non autosufficienti, disagio adulto e povertà...).
Sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative pubbliche, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione (5.2.1.11). Si interviene, nel rispetto del principio di non segregazione, con il potenziamento e la riqualificazione di spazi attrezzati, e con la diffusione delle dotazioni tecnologiche, funzionali allo svolgimento di attività socio-assistenziali e di presa in carico, di aggregazione, accoglienza e integrazione delle diverse tipologie di soggetti svantaggiati (minori fragili, anziani, disabili, non autosufficienti, disagio adulto e povertà...). In via residuale, sono sostenuti specifici fabbisogni di contrasto al disagio abitativo di soggetti con fragilità sociali.

La dotazione finanziaria di programma è riportata, nelle diverse articolazioni, nelle successive tabelle.

✓ Fonte	2025	2026	2027
Risorsa propria (Quota Regione PR 21/27)	453.961,41	1.117.,83	879.724,67
FESR (Quota UE PR 21/27)	1.141.575,00	4.598.698,00	3.457.124,00
FSE+ (Quota UE PR 21/27)	2.389.236,00	4.094.974,00	3.385.179,00
Stato e altre fonti di finanziamento (Quota Stato PR 21/27)	1.059.243,30	2.608.101,60	2.052.690,90
TOTALE PR	5.044.015,71	12.419.531,43	9.774.718,57

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale
MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 10: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia



Piano finanziario	TOTALE	FESR	FSE+	STATO	REGIONE
Priorità 6 FSE+	14.099.126,23		9.869.388,36	2.960.816,51	1.268.921,36
5.1.1.7	250.000,00	175.000,00		52.500,00	22.500,00
5.1.1.9	2.919.071,00	2.043.350,00		613.004,70	262.716,30
5.2.1.9	2.899.127,00	2.029.389,00		608.816,60	260.921,40
5.2.1.11	7.070.940,00	4.949.658,00		1.484.897,40	636.384,60
TOTALE	27.238.264,23	9.197.397,00	9.869.388,36	5.720.035,21	2.451.443,66

Risultati Attesi

Risultati attesi descritti nel PR FESR, FSE+ 21/27

Target

Target propri del PR FESR, DFSE+ 21/27

Indicatori di programma

Indicatori propri del PR FESR, DFE Plus 21/27

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE
Scelta	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano III. Promuovere la salute e il benessere
Obiettivo Strategico Nazionale	Tutti gli obiettivi legati alle scelte

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Quarta
Servizio/i	Servizio Programmazione delle Politiche Sociali

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI

PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l'offerta sanitaria

MISSIONE 13: Tutela della salute

PROGRAMMA 10: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia



PRIORITÀ REGIONALE – POTENZIARE L'OFFERTA SANITARIA

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

L'esperienza acquisita a seguito dell'emergenza da Covid-19 ha imposto, in particolare alle Aziende Sanitarie, la previsione di nuovi modelli organizzativo-gestionali che devono trovare adeguato riscontro e rispondenza anche dal punto di vista delle risorse umane impiegate, tenuto conto dei vincoli di spesa previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa personale, pur sempre nel rispetto dei vincoli imposti dal Piano di rientro.

In continuità con le attività programmate e poste in essere con le precedenti programmazioni, fondate sulla necessità di adottare misure di continua riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale, l'intento della nuova programmazione regionale è quello di implementare e riqualificare il sistema di assistenza sanitaria, anche alla luce delle milestone e target della Missione 6, Component 1 e 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La qualificazione e riorganizzazione del Servizio Sanitario molisano si determina primariamente attraverso la revisione della rete ospedaliera e nella definizione del nuovo assetto dell'offerta assistenziale. A tale scopo, si deve tener conto, oltre ai criteri e gli standard di cui alle disposizioni normative ordinarie, delle criticità emerse nella gestione dell'emergenza COVID-19 e della conseguente necessità di rivedere ed aggiornare, secondo un nuovo modello, la rete ospedaliera regionale.

L'obiettivo principale, da realizzare attraverso l'intervento diretto del sistema sanitario regionale, è garantire i Livelli Essenziali di Assistenza attraverso tre categorie di interventi, tra loro fortemente correlati:

- dotare il Sistema Sanitario Regionale (SSR) di strumenti in grado di garantirne il governo complessivo delle strutture;
- implementare le azioni strutturali nei confronti del SSR in grado di assicurare nel tempo la sua sostenibilità;
- sviluppare azioni di efficientamento del sistema con la finalità di contenerne i costi.

Ciò comporta un ripensamento del modello organizzativo territoriale indirizzato ad intervenire sempre più sull'individuo nella sua complessità, garantendo i fabbisogni assistenziali e offrendo un alto livello qualitativo dei servizi erogati, con un conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale (presa in carico e continuità delle cure) e una buona qualità organizzativa della rete dei servizi erogati dal SSR. A tal fine il Governo regionale, in linea con le programmazioni precedenti, intende proseguire nella promozione dell'ammodernamento, della riorganizzazione e dell'adeguamento della rete ospedaliera del Molise al fine di:

- promuovere la concentrazione dell'offerta ospedaliera di qualità in strutture nuove, funzionali e moderne, facilmente accessibili e dotate delle specialistiche previste dalla programmazione regionale, delle tecnologie e dei servizi necessari per il pieno soddisfacimento del diritto alla salute in condizioni di sicurezza e di efficienza;
- promuovere l'efficientamento sia tecnico che economico dei presidi ospedalieri obsoleti o situati in contesti urbani congestionati attraverso interventi di ristrutturazione e adeguamento alle normative vigenti ovvero di ampliamento e di ammodernamento;

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l'offerta sanitaria
MISSIONE 13: Tutela della salute
PROGRAMMA 10: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia



- ridisegnare, completandola, l'offerta specialistica della rete ospedaliera molisana in modo da incidere sulla mobilità passiva generata dalla domanda di prestazioni ospedaliere da parte della popolazione molisana rivolta a strutture fuori Regione;
- razionalizzare i percorsi e i processi di lavoro, favorendo l'accessibilità all'area ospedaliera ed elevando il livello di sicurezza.

In questa ottica la regione Molise con il Programma Operativo 2023/2025, approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 79 del 3 maggio 2024, nonché con il redigendo Programma Operativo 20265/2026, intende implementare il processo di riqualificazione del sistema di assistenza sanitaria, anche alla luce delle specifiche azioni da realizzare nel triennio, in attuazione della Missione 6, Componenti 1 e 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Al fine della realizzazione degli obiettivi della nuova programmazione regionale, in linea con quanto previsto nelle linee d'indirizzo Ministeriali, è opportuno individuare una metodologia utile a definire una progettualità funzionale alla tipologia dei bisogni di salute espressi dalla popolazione residente.

In tal senso, viene preso in esame, primariamente, l'assetto della sanità molisana, riguardante sia aspetti di carattere demografico, sociale, territoriale, giuridico sia la valutazione definita dall'insieme di parametri considerati nel monitoraggio dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nonché ulteriori indicatori correlati alla performance del sistema (PNE) e ancora quelli connessi alla normativa in vigore sul rischio clinico.

Il core del Sistema Sanitario del Molise continua ad essere, anche a seguito dell'applicazione dei previgenti Programmi Operativi, l'implementazione di:

1. Interventi specifici nell'area della prevenzione;
2. Riorganizzazione della Rete ospedaliera;
3. Riorganizzazione, qualificazione dell'offerta sanitaria territoriale e integrazione con le cure ospedaliere;
4. Definizioni delle reti cliniche.

1. Interventi specifici nell'area della prevenzione

Dall'analisi di contesto della Regione Molise, si evidenzia l'impatto epidemiologico, sanitario, sociale ed economico delle *malattie croniche*, destinato ad aggravarsi in considerazione dell'innalzamento dell'età media della popolazione molisana. Secondo i dati ISTAT, nel 2022 l'età media si è innalzata rispetto al 2021 da 47,8 a 48 anni contro i 46,4 anni della media nazionale¹. Il Molise risulta tra le regioni più longeve d'Italia.

Inoltre, i dati informativi indagati dai Sistemi di Sorveglianza PASSI e PASSI D'ARGENTO dell'Istituto Superiore di Sanità mostrano una quota di popolazione molisana over 64 affetta da alcune patologie croniche prevalenti (malattie respiratorie, cardiopatie, diabete, tumori) e da policronicità. La situazione è aggravata in presenza di indicatori comportamentali di rischio, quali il fumo, l'alcol, l'obesità e la sedentarietà, che rendono tali pazienti maggiormente esposti ad eventi epidemiologici. Su una popolazione residente in Molise di 290.636 persone al 31 dicembre 2022, è possibile stimare che oltre 26.000 convivano con una patologia cronica. Le donne presentano patologie croniche in misura superiore rispetto agli uomini, che invece risultano più vulnerabili a situazioni di policronicità. Inoltre, sono sempre gli uomini ad essere maggiormente esposti ai fattori di rischio: fumo, alcol e obesità.

La diffusione dell'epidemia da SARS-Cov-2 ha determinato conseguenze sfavorevoli soprattutto a carico dei soggetti clinicamente e socialmente più vulnerabili, in particolar modo dei pazienti affetti da malattie croniche-degenerative.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l’offerta sanitaria
MISSIONE 13: Tutela della salute
PROGRAMMA 10: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia



Tali patologie costituiscono indiscutibilmente la principale cause di morbosità, invalidità e mortalità e rappresentano, inoltre, uno dei principali problemi di sanità pubblica. Un adeguato sistema di prevenzione potrebbe migliorare la situazione sopra descritta, attenzionando maggiormente i bisogni sanitari dei cittadini anche al fine di ridurre il rischio di contrarre tali malattie e conseguentemente di aggravare ulteriormente la spesa sanitaria.

La corretta attuazione del Piano Regionale della Prevenzione, i programmi di screening e il sistema vaccinale rappresentano il fulcro del Programma di prevenzione per la corrente e la prossima annualità.

Vaccinazioni

Le vaccinazioni rappresentano uno degli strumenti più efficaci per prevenire il diffondersi delle malattie infettive. La pratica vaccinale comporta un duplice effetto a beneficio di tutta la collettività, agendo sia direttamente sui soggetti vaccinati sia indirettamente sull’intera popolazione.

La gestione e l’organizzazione delle vaccinazioni è affidata al Dipartimento Unico di Prevenzione - UOC di Igiene e Sanità Pubblica dell’ASReM, che eroga le proprie prestazioni sanitarie mediante una fitta rete di centri vaccinali presenti nei distretti di Campobasso, Isernia e Termoli. Tale modello organizzativo permette di garantire l’uniformità dell’accesso al servizio sull’intero territorio regionale, raggiungendo anche le aree interne maggiormente svantaggiate.

2. Riorganizzazione della Rete ospedaliera

Al fine di riorganizzare la rete ospedaliera, nel rispetto dei parametri indicati nel DM n. 70/2015, la regione Molise sta predisponendo il nuovo documento di programmazione, definendo il nuovo assetto dell’offerta assistenziale.

Il Governo regionale intende promuovere l’ammodernamento, la riorganizzazione e l’adeguamento della rete ospedaliera del Molise al fine di:

- promuovere la concentrazione dell’offerta ospedaliera di qualità in strutture funzionali, accessibili e dotate delle specialistiche delle tecnologie e dei servizi necessari per il soddisfacimento del diritto alla salute in condizioni di sicurezza e di efficienza;
- promuovere interventi di ristrutturazione e adeguamento alle normative vigenti ovvero di ampliamento e di ammodernamento di strutture obsolete;
- ridisegnare, completandola, l’offerta specialistica della rete ospedaliera molisana in modo da incidere sulla mobilità passiva generata dalla domanda di prestazioni ospedaliere da parte della popolazione molisana rivolta a strutture fuori Regione;
- favorire l’accessibilità all’area ospedaliera.

3. Riorganizzazione, qualificazione dell’offerta sanitaria territoriale e integrazione con le cure ospedaliere

Con il Programma Operativo 2023-2025, approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 79 del 3 maggio 2024, nonché con il redigendo Programma Operativo 2025/2026, la Regione Molise intende rilanciare il processo di implementazione della propria rete territoriale, sfruttando, soprattutto, le nuove possibilità derivanti dall’utilizzo delle risorse finanziate dalla Missione 6 Component 1 (M6C1) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla Legge di Bilancio n. 234/2021 in materia di personale.

Con riferimento al contesto regionale, l’ASREM, attualmente, garantisce l’assistenza territoriale tramite tre distretti sanitari (Campobasso, Isernia e Termoli) con tutti i servizi ad essi correlati (assistenza sociosanitaria, riabilitativa, specialistica ambulatoriale, assistenza primaria, consultori), il

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l’offerta sanitaria
MISSIONE 13: Tutela della salute
PROGRAMMA 10: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia



Dipartimento di Salute Mentale integrato con i servizi per il contrasto alle dipendenze patologiche ed il Dipartimento di prevenzione.

L’assistenza territoriale molisana risulta ancora insufficiente in altri importanti setting assistenziali come, ad esempio, l’assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti; necessita inoltre di migliorare i processi di presa in carico, in quanto molti percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) non sono ancora concretamente operativi sul territorio.

È, pertanto, necessario potenziare la capacità dei distretti sanitari di interfacciarsi con i Comuni per migliorare l’integrazione sociosanitaria, nonché la qualità, completezza e tempestività dei dati relativi all’assistenza territoriale in possesso di ASREM e della Regione, al fine di potenziare anche la capacità programmatoria regionale nell’area della disabilità, non autosufficienza e salute mentale.

Con DCA n. 80/2024, la regione Molise ha adottato il documento di programmazione della rete territoriale, con il quale si intende rilanciare il processo di implementazione della rete territoriale sfruttando soprattutto le nuove possibilità derivanti dall’utilizzo delle risorse finanziate dalla Missione 6 Component 1 (M6C1) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla Legge di Bilancio n. 234/2021 in materia di personale, fornendo gli ulteriori strumenti programmatori utili a superare le citate criticità, anche in un arco temporale più lungo rispetto a quello di vigenza del presente P.O.

Il processo attuativo è indirizzato alla piena integrazione dei diversi livelli assistenziali e, tra le differenti tipologie di assistenza soprattutto nella dimensione territorio-ospedale, a garantire il coordinamento delle attività sanitarie e socio-sanitarie territoriali per le quali la Regione provvederà all’attivazione di specifici servizi organizzativi, con funzione di raccordo fra i diversi operatori e con il sistema di emergenza-urgenza.

4. Definizioni delle reti cliniche

Nel Programma Operativo 2023/2025, approvato con DCA 79/2024, la Regione Molise ha avviato un processo di revisione organizzativa e funzionale dell’offerta sanitaria regionale agendo primariamente sulla riqualificazione delle reti cliniche e, in particolare, della rete dell’emergenza e delle patologie tempo-dipendenti.

Sarà istituito il Coordinamento di rete per tutte le reti cliniche, al fine di coordinare e monitorare le attività delle reti tempo dipendenti. La gestione della rete sarà affidata ad un Coordinamento ASReM delle Reti dell’emergenza e tempo dipendenti che assicurerà il coinvolgimento istituzionale di tutti i soggetti partecipi, con il compito di monitorare le reti ed i percorsi assistenziali dell’emergenza.

Il coordinamento provvederà alla stesura di protocolli e procedure relative alle principali patologie di riferimento, al monitoraggio dei Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA), nonché alla loro corretta applicazione, alla implementazione della gestione organizzativa e delle raccomandazioni cliniche, che definiscono per ogni Rete, le indicazioni, le modalità e il timing del cambio di setting assistenziale.

Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 Salute

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l’assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall’Unione Europea. La Missione 6 del PNRR consta di due componenti: C1) Rafforzamento dell’assistenza sanitaria territoriale, con interventi per 7 miliardi, per potenziare le strutture e i presidi per la sanità territoriale, dare un maggiore impulso all’assistenza domiciliare, allo sviluppo della telemedicina e a una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari; C2) Innovazione e digitalizzazione del Sistema

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l'offerta sanitaria
MISSIONE 13: Tutela della salute
PROGRAMMA 10: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia



Sanitario Nazionale, con un fondo di quasi 9 miliardi invece destinato al rinnovamento delle strutture tecnologiche esistenti, al completamento e alla diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e a un migliore monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) attraverso più efficaci sistemi informativi, con risorse anche destinate alla ricerca scientifica e al trasferimento di competenze, tecnologie e capitale umano all'interno del SSN.

Il Decreto del Ministero della Salute del 20/01/2022 ha indicato la ripartizione delle risorse del PNRR, il numero di strutture/attrezzature da realizzare o da implementare (target regionale) e l'importo complessivamente destinato al singolo intervento.

Con Decreto del Commissario ad Acta della Regione Molise n. 25 del 26/05/2022 è stato approvato il "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 Salute. Programma Operativo Regionale e Action Plan". Il "Contratto istituzionale di sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome (PP./AA.)" è stato sottoscritto tra il Ministero della Salute e la Regione Molise (prot. reg. n. 107408 del 20 luglio 2022).

La Direzione Generale per la Salute è stata individuata, con nota prot. n. 115420 del 4 luglio 2022, Referente Unico della Parte per la realizzazione degli investimenti PNRR Missione 6 Salute. La Regione Molise ha inteso realizzare gli investimenti PNRR M6 aderendo a convenzioni CONSIP, appositamente istituite per la realizzazione degli investimenti PNRR, o con determinazioni a contrarre tramite l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa spa (INVITALIA). In questo modo è stato garantito il rispetto delle scadenze previste per la sottoscrizione dei singoli contratti.

COMPONENTE 1

M6 C1 1.1.1 "Case della Comunità"

Il progetto di investimento consiste nella creazione e nell'avvio di DI N. 13 Case della Comunità, attraverso l'attivazione, lo sviluppo e l'aggregazione di servizi di assistenza di base e la realizzazione di centri di assistenza (efficienti sotto il profilo energetico) per una risposta integrata alle esigenze di assistenza. Le Case della Comunità devono essere messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche, al fine di garantire parità di accesso, prossimità territoriale e qualità dell'assistenza alle persone indipendentemente dall'età e dal loro quadro clinico (malati cronici, persone non autosufficienti che necessitano di assistenza a lungo termine, persone affette da disabilità, disagio mentale, povertà), mediante l'attivazione, lo sviluppo e l'aggregazione di servizi di assistenza primaria, e la realizzazione di centri di erogazione dell'assistenza (efficienti sotto il profilo energetico) per una risposta multiprofessionale.

M6 C1 1.2. "Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)". In ottemperanza al DM di riparto 23/01/2023, la Regione Molise dovrà incrementare il numero di pazienti presi in carico a domicilio, raggiungendo il valore soglia del 10% degli assistiti ultrasessantacinquenni. I principali obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- garantire a tutta la popolazione lo stesso livello assistenziale e qualità delle cure erogate migliorando l'efficienza organizzativa anche in contesti geograficamente svantaggiati;
- fornire al paziente un'assistenza che comprenda risposte a bisogni clinico-assistenziali, e psicologici anche per ridurre l'impatto negativo del vissuto di malattia del paziente;
- ridurre gli accessi al pronto soccorso, l'ospedalizzazione e l'esposizione ai rischi legati ad essa;
- permettere una dimissione protetta dalle strutture di ricovero potendo assicurare a domicilio la continuità di assistenza e cure di pari efficacia;
- ridurre gli accessi in day hospital sviluppando risposte alternative a domicilio;
- ridurre gli accessi, da parte degli assistiti, in luoghi di cura non appropriati per la patologia;

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l’offerta sanitaria
MISSIONE 13: Tutela della salute
PROGRAMMA 10: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia



- prendere in carico il paziente a domicilio, coordinandone la gestione e assicurando il costante monitoraggio di parametri clinici, al fine di ridurre il rischio d'insorgenza di complicazioni in persone a rischio o affette da patologie croniche;
- fornire alla famiglia educazione terapeutica nel proprio contesto di vita, migliorando l'uso di risorse e di servizi, favorendo le attività di sorveglianza in ambito sanitario;
- accrescere l'utilizzo appropriato dei servizi a distanza finalizzato ad una più efficace risposta ai bisogni assistenziali;
- migliorare la qualità di vita percepita del paziente, delle famiglie e dei caregiver;
- migliorare le transizioni tra setting grazie all'informatizzazione e all'interoperabilità dei sistemi e favorire la continuità informativa nelle transizioni tra setting.

M6 C1 1.2.2 “Centrali Operative Territoriali” – L'investimento previsto riguarda l'attivazione di n. 3 Centrali Operative Territoriali con la funzione di collegare e coordinare i servizi domiciliari con vari servizi territoriali, sociosanitari e ospedalieri e con la rete di emergenza, al fine di garantire la continuità, l'accessibilità e l'integrazione delle cure. La regione ha realizzato n. 3 COT che sono state dichiarate pienamente funzionanti entro il Target assegnato del 30/09/2024 (T3 2024).

M6 C1 1.2.3 “Telemedicina”.

Attraverso la piattaforma di telemedicina è possibile attivare l’assistenza sanitaria a distanza ma anche la riabilitazione dei pazienti, permettendo di programmare con le strutture di riferimento l'iter medico-assistenziale necessario per gestire l’evoluzione della malattia e la condizione clinica generale dei pazienti. Si rivela utile per accogliere il fabbisogno di salute relativamente alle persone affette da patologie o condizioni croniche o domiciliare, realizzando di fatto la possibilità di erogare prestazioni e trasferire informazioni sanitarie o di effettuare prestazioni, per esempio visite ed esami diagnostici, senza far muovere il paziente. Inoltre, per i pazienti cronici o residenti in zone rurali i servizi di telemedicina possono essere offerti anche nelle farmacie, implementando il paradigma delle telefarmacie.

In tal modo la piattaforma garantisce la continuità delle cure a distanza, valutando di volta in volta le scelte terapeutiche, l’andamento del quadro clinico e migliorando la presa in carico delle cronicità. Attraverso la telemedicina si favorisce la gestione informatizzata dei PDTA, andando a soddisfare il fabbisogno dei pazienti per cui è stato previsto un arruolamento e l'assegnazione ad un PDTA. Per tali pazienti è spesso utile attivare azioni di monitoraggio in accordo ai paradigmi riportati nelle linee guida regionali e ministeriali.

Altro fabbisogno che è possibile soddisfare è quello che permette di tenere sotto controllo il paziente classificato a rischio di sviluppare determinate patologie oppure già affetto da patologie con significativo rischio di complicazioni rilevanti, attraverso il Telecontrollo (visita di controllo del medico a distanza) e il Telemonitoraggio (che permette il rilevamento e la trasmissione a distanza di parametri vitali e clinici in modo continuo, per mezzo di sensori che interagiscono con il paziente).

Il set di tecnologie a domicilio, personalizzato in base alle indicazioni fornite dal medico, deve essere connesso costantemente al sistema software che raccoglie i dati dei sensori, li integra se necessario con altri dati sanitari e li mette a disposizione degli operatori del servizio di telemedicina in base alle modalità organizzative stabilite. I dati devono sempre comunque essere registrati in locale presso il paziente e resi disponibili all’occorrenza, per maggiore garanzia di sicurezza.

Attraverso la telemedicina, le strutture territoriali molisane (ospedali di comunità, case di comunità, centrale operativa territoriale) assumono ancor più centralità nella rete dei servizi sanitari regionali, fornendo sostegno al miglioramento della qualità di vita, della sanità e della salute per i cittadini e

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l’offerta sanitaria
MISSIONE 13: Tutela della salute
PROGRAMMA 10: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia



favorendo il coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie territoriali, implementate nel piano regionale.

A conclusione dell’investimento dovranno essere garantiti i seguenti “servizi minimi di telemedicina”:

- televisita
- teleconsulto/teleconsulenza
- telemonitoraggio
- teleassistenza

M6 C1 1.3 “Ospedali di Comunità”. La Regione Molise, a seguito di un’attività di ricognizione della localizzazione e dei siti idonei alla realizzazione degli Ospedali di Comunità, procederà a rinnovare, interconnettere e dotare di attrezzature tecnologiche n. 2 Ospedali di Comunità (Larino e Venafro) Gli ospedali comunitari sono strutture sanitarie destinate a pazienti che necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica.

COMPONENTE 2

M6 C2 1.1.1 “Digitalizzazione DEA I e II livello”. Questo investimento consiste nel migliorare la digitalizzazione dell’assistenza sanitaria e la qualità dei processi, garantendo la sicurezza dei pazienti e l’erogazione di servizi di alta qualità. L’investimento si riferisce al potenziamento del livello di digitalizzazione delle strutture sede di DEA (Dipartimenti di emergenza e accettazione) di I livello e di II livello.

Ogni struttura ospedaliera informatizzata dovrà disporre di un centro di elaborazione di dati (CED) necessario per realizzare l’informatizzazione dell’intera struttura ospedaliera e sufficienti tecnologie informatiche hardware e/o software, tecnologie elettromedicali, tecnologie supplementari e lavori ausiliari, necessari per realizzare l’informatizzazione di ciascun reparto ospedaliero.

M6 C2 1.1.2 “Grandi apparecchiature sanitarie”. L’investimento si riferisce all’ammodernamento digitale del parco tecnologico ospedaliero tramite la sostituzione di modelli obsoleti con modelli tecnologicamente avanzati. In base a una ricognizione condotta, il fabbisogno complessivo di nuove grandi apparecchiature sanitarie è stato individuato in 23 unità da acquistare in sostituzione di tecnologie obsolete o fuori uso (vetustà maggiore di 5 anni). Il numero e le tipologie delle apparecchiature che devono essere sostituite sono: 1 TAC a 128 strati, 2 risonanze magnetiche 1,5 T, 5 sistemi radiologici fissi, 2 angiografi, 7 mammografi, 2 ecotomografi multidisciplinari/internistici, 2 ecotomografi cardiologici 3D, 2 ecotomografi ginecologici 3D. Entro giugno 2025 tutte le grandi apparecchiature sopra elencate dovranno essere collaudate e messe in funzione.

M6 C2 1.1.1.2 “Rafforzamento strutturale SSN (“progetti in essere” ex art. 2, DL 34/2020) – Con detto investimento la regione Molise aumenterà la dotazione di almeno 14 posti letto di terapia intensiva e 21 posti letto di terapia semi-intensiva con la relativa apparecchiatura di ausilio alla ventilazione resa strutturale (pari a un aumento di circa il 70 % del numero di posti letto preesistenti alla pandemia). L’investimento dovrà essere realizzato entro il 30/06/2026 (T2 2026).

M6 C2 1.2 “Verso un ospedale sicuro”. (finanziato con PNRR e PNC). L’investimento si prefigge l’obiettivo effettuare interventi antisismici presso l’ospedale San Timoteo di Termoli, al fine di allinearli alla normativa antisismica, entro il 30/06/2026 (T2 2026).

M6 C2 1.3.1 “Adozione e utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)”. Questo investimento mira ad imprimere un profondo cambio di passo nell’infrastrutturazione tecnologica alla base dell’erogazione dell’assistenza, dell’analisi dei dati sanitari e della capacità predittiva del SSN italiano. L’investimento si compone dei due diversi progetti di seguito descritti:

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI

PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l'offerta sanitaria

MISSIONE 13: Tutela della salute

PROGRAMMA 10: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia



- rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) esistente. Ciò deve essere conseguito rendendolo un ambiente di dati completamente nativi digitali e quindi omogeneo, coerente e portabile in tutto il territorio nazionale.
- potenziamento delle competenze digitali dei professionisti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) attraverso iniziative di formazione, che si concentreranno prioritariamente sulla comprensione della natura del FSE e sulla sua stretta correlazione con le attività legate alla prevenzione, alla diagnosi ed alla cura. Particolare attenzione verrà data ai possibili rischi operativi legati alla protezione dei dati e alla sensibilizzazione di MMG/PLS sull'utilizzo del Patient Summary.

L'investimento dovrà essere concluso alla data del 30/06/2026 (T2 2026).

M6 C2 1.3.2.2.1 "Adozione di 4 nuovi flussi informativi nazionali"

Nell'ambito della reingegnerizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) tutte le regioni, comprese la regione Molise, dovranno, entro il 30/06/2026 (T2 2026) adottare i seguenti 4 nuovi flussi informativi sanitari:

- riabilitazione territoriale
- consultori familiari
- ospedali di comunità
- servizi di assistenza primaria

M6 C2 2.2a "Borse aggiuntive in formazione di medicina generale". La regione Molise, per i trienni formativi 2021/2024, 2022/2025 e 2023/2026 ha attivato n. 5 borse di studio aggiuntive in formazione di medicina generale.

M6 C2 2.2b "Corso di formazione in infezioni ospedaliere". L'investimento consiste nel realizzare un piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere per tutto il personale del SSN. La regione Molise formerà, entro il 30/06/2026 (T2 2026), n. 1770 dipendenti.

M6 C2 2.2c "Corso di formazione manageriale". L'investimento prevede un percorso di formazione per il personale apicale degli enti del SSN, per consentire agli interessati l'acquisizione delle necessarie competenze e abilità manageriali e digitali per affrontare le sfide attuali e future in un'ottica sostenibile, innovativa, flessibile e orientata al risultato.

Con DCA n. 56/2024 la regione Molise ha approvato il protocollo d'intesa con l'Università degli Studi del Molise per la realizzazione del predetto corso, che prevede la formazione, entro il 30/06/2026 (T2 2026) di n. 25 manager e middle manager del Servizio Sanitario regionale.

Piano Regionale della Prevenzione

Con il DCA n. 92 del 17.12.2020 è stato recepito il "Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025" di cui all'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020.

Il Piano è articolato nei seguenti sei Macro Obiettivi:

- Malattie croniche non trasmissibili;
- Dipendenze e problemi correlati;
- Incidenti stradali e domestici;
- Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali;
- Ambiente, clima e salute;
- Malattie infettive prioritarie.

*LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI**PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l'offerta sanitaria**MISSIONE 13: Tutela della salute**PROGRAMMA 10: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia*

In particolare, il Piano è diretto a consolidare il contrasto alle malattie croniche secondo un approccio integrato tra prevenzione e assistenza sul territorio, mediante un raccordo operativo tra il Piano Nazionale della Prevenzione e il Piano Nazionale della Cronicità (PNC), al fine di assicurare appropriatezza, uniformità ed equità di accesso ai cittadini. Inoltre, il PNP adotta la visione "One Health" nelle azioni di prevenzione, considerando la salute come il risultato dello sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 6 dell'Intesa 6 agosto 2020 Rep. Atti n. 127/CSR, sostituito dall'art. 2 dell'Intesa 5 maggio 2021 Rep. Atti n. 51/CSR, è stato adottato il "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025" della Regione Molise con DCA n. 119 del 30 dicembre 2021. Il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 dà attuazione a tutti i Macro-Obiettivi ed agli Obiettivi Strategici del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025" ed è articolato nei seguenti 10 Programmi Predefiniti e 4 Programmi Liberi integrati:

PROGRAMMI PREDEFINITI

- PP1: Scuole che Promuovono Salute
- PP2: Comunità Attive
- PP3: Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute
- PP4: Dipendenze
- PP5: Sicurezza negli ambienti di vita
- PP6: Piano mirato di prevenzione
- PP7: Prevenzione in edilizia ed agricoltura
- PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
- PP9: Ambiente, clima e salute
- PP10: Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza

PROGRAMMI LIBERI

- PL11: Screening oncologici
- PL12: Primi 1000 giorni
- PL13: Alimentare la salute
- PL14: Integrazione calendario per la vita

I "Programmi Predefiniti" - PP hanno caratteristiche uguali in tutte le Regioni, sono vincolanti e vengono monitorati attraverso indicatori e relativi valori attesi uguali per tutte le Regioni. I "Programmi Liberi" (PL) sviluppano gli Obiettivi strategici non coperti, ovvero coperti in parte, dai PP.

Lo stato di attuazione ed avanzamento del Piano Regionale della prevenzione 2021/2025 è verificato mediante il sistema di monitoraggio, ospitato nella piattaforma web ministeriale (PF), diretto a misurare il livello di raggiungimento dei valori attesi espressi dagli indicatori di monitoraggio degli obiettivi relativi alle azioni trasversali del PNP e degli obiettivi specifici del programma.

Il Ministero della Salute ha espresso parere positivo in merito alla certificazione del PRP della Regione Molise per le finalità di cui alla verifica degli Adempimenti LEA, Area Prevenzione e sanità pubblica.

La missione sarà sostenuta dalle Azioni 5.1.1.8 e Azione 5.2.1.10 del Programma Regionale FESR FSE+ Molise 2021-2027. Le menzionate azioni sono finalizzate a sostenere la diffusione di infrastrutture e tecnologie per rafforzare l'assistenza socio-sanitaria territoriale. Si tratta di investimenti in infrastrutture e tecnologie, anche attraverso il potenziamento delle strutture per la cura di specifici

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l’offerta sanitaria
MISSIONE 13: Tutela della salute



PROGRAMMA 04: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

bisogni speciali, per incrementare la capacità dei servizi socio-sanitari territoriali che rispondano ai bisogni di salute e di benessere delle Aree, contribuendo in tal modo a contrastare le disuguaglianze nell’accesso all’assistenza socio-sanitaria. Gli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi sanitari garantiranno l’accesso adeguato per tutti.

PROGRAMMA 04: SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI

CONTESTO E CONDIZIONALITA’ EX ANTE:

Nelle precedenti programmazioni la Regione Molise, tenuto conto della normativa pro tempore vigente, è intervenuta introducendo azioni volte al perseguimento del ben più ampio obiettivo di riequilibrio economico-finanziario del SSR, focalizzando l’attenzione su due categorie di azioni:

- l’applicazione della normativa nazionale vigente in materia di riduzione della spesa e delle disposizioni per le regioni in piano di rientro;
- il riordino strutturale del SSR.

Tra i Programmi relativi alla prima categoria e quindi alle azioni previste in ottemperanza alle normative vigenti si rilevano:

- Certificabilità dei bilanci del SSR: raggiungimento dell’obiettivo del rispetto di quanto previsto dal PAC in termini di azioni e tempistica per la certificabilità dei bilanci;
- Contabilità analitica: implementazione di un efficace sistema di contabilità analitica, quale strumento a supporto del processo di programmazione e controllo a livello aziendale.

Sono stati, inoltre, introdotti ulteriori obiettivi e, in particolare, si è agito al fine di assicurare il rispetto dei tempi di pagamento, prevedendo l’introduzione di precise linee di indirizzo rivolte all’azienda sanitaria regionale.

In materia di recupero del ritardo nei pagamenti si è proceduto all’assegnazione di uno specifico obiettivo al Direttore Generale, ai sensi della legge di bilancio per l’anno 2019, n.145, articolo 1, comma 865 che prevede la “*riduzione del ritardo medio nel pagamento delle fatture ai fornitori*”.

PRIORITA’ POLITICA:

La Regione Molise ha previsto una serie di obiettivi e di azioni che mirano ad intervenire sui costi operativi, identificando e affrontando le sacche di inefficienza, al fine di ridurre i costi.

In particolare, le azioni sono volte a:

- riorganizzazione della rete ospedaliera, con riduzione di posti letto ospedalieri e incentivazione dei processi di deospedalizzazione;
- contenere la spesa farmaceutica e riqualificare il sistema di governance del farmaco;
- riqualificare l’acquisto di servizi per ridurre la frammentazione ed aumentare l’omogeneità sul territorio regionale;
- riconfigurazione della rete laboratoristica pubblica e privata;
- determinazione dei budget per gli erogatori privati, nonché adeguamento delle tariffe a quelle stabilite a livello nazionale;

STRUMENTI:

Un pilastro fondamentale dell’intera politica sanitaria è rappresentato certamente dall’attività di analisi e monitoraggio della spesa sanitaria a livello regionale, introdotta per garantire un utilizzo efficiente delle risorse in campo sanitario, evitando il formarsi di disavanzi ed assicurare, al contempo, una migliore qualità dei servizi resi.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l’offerta sanitaria
MISSIONE 13: Tutela della salute



PROGRAMMA 04: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Con particolare riferimento alle attività connesse alla certificabilità dei bilanci del SSR e alla contabilità analitica, la Regione, ai sensi dell’Art.79, comma 1 sexies lettera c), del D.L. 112/2008, convertito con legge 133/2008, e della legge 23 Dicembre 2009 n.191, ha attivato il “Progetto ex Art. 79”.

In particolare, mediante tale progetto la Regione intende intervenire sul flusso informativo garantendo la disponibilità di dati economici, gestionali e produttivi delle strutture sanitarie operanti a livello locale, prevedendone una produzione sistematica ed un’interpretazione gestionale continuativa, favorendo lo svolgimento delle attività di programmazione e di controllo regionale ed aziendale. Ad oggi il progetto è avviato ed è in corso di realizzazione il nuovo cronoprogramma per procedere alla certificabilità dei Bilanci; pertanto, ai fini del completamento progettuale, nella programmazione 2022-2024 saranno previste specifiche azioni, per le quali si rinvia a quanto descritto nell’apposita Area.

L’implementazione di un efficace sistema di contabilità analitica, quale strumento a supporto del processo di programmazione e controllo a livello aziendale e della governance del Sistema Sanitario Regionale rappresenta un obiettivo imprescindibile che l’intero SSR è oggi chiamato a raggiungere. In coerenza con quanto rappresentato, al fine di avviare un miglioramento del controllo economico e clinico dei processi aziendali e, più in generale, attuare un modello regionale di monitoraggio volto a supportare la programmazione ed il controllo dei risultati dell’intero Sistema Sanitario, il sistema di contabilità analitica consente l’implementazione di un processo strutturato per l’acquisizione, elaborazione ed esposizione dei dati di costo e ricavo secondo logiche di aggregazione definite in relazione agli obiettivi di analisi.

La programmazione regionale si pone, inoltre, l’obiettivo di garantire il pieno completamento delle attività già definite ed avviate nelle precedenti programmazioni, in ragione delle quali si rende necessario procedere ad una nuova riprogrammazione delle azioni da implementare ai fini del pieno raggiungimento e completamento del Percorso di Certificabilità dei Bilanci degli Enti del S.S.R.

Tale obiettivo, inoltre, è stato definito anche in coerenza con le azioni previste nell’ambito dell’iniziativa progettuale ex “art. 79 comma 1 sexies della L. n. 133/2008”, avviata dalla Regione Molise, che prevede, tra l’altro, supporto alle attività inerenti al Percorso di Certificabilità dei Bilanci. Inoltre, attraverso le azioni previste all’interno del programma operativo 2023/2025 e nel redigendo programma operativo 2025/2026, la Regione Molise intende assicurare il rispetto dell’equilibrio economico annuale e la copertura del disavanzo pregresso.

Come ampiamente descritto all’interno del documento, il rafforzamento della produttività e della qualità dell’offerta sanitaria, l’assunzione di nuovo personale sanitario e la riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale, consentiranno il recupero della mobilità passiva che avverrà anche attraverso la stipula dei c.d. accordi interregionali.

Attraverso il recupero della mobilità saranno generati degli utili d’esercizio da destinare a copertura delle perdite pregresse.”

Risultati Attesi

- implementazione del Sistema Regionale di Contabilità Analitica;
- Completa certificabilità del bilancio d’esercizio degli enti del SSR
- Standardizzazione degli strumenti di bilancio attraverso la definizione di modelli condivisi ed univoci da parte dell’ASL e della GSA;
- Definizione di una Metodologia Regionale di Controllo di Gestione (per Centri di Responsabilità/Costo);
- Eventuale revisione e aggiornamento delle Procedure Amministrativo-Contabili;

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI

PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l'offerta sanitaria

MISSIONE 13: Tutela della salute

**PROGRAMMA 04: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**

- implementazione, verifica e applicazione delle procedure amministrativo-contabili aziendali adottate,
- Ottimizzazione delle modalità di acquisto e dell'utilizzo di farmaci e dispositivi medici

Target

- strutture assistenza territoriale;
- strutture assistenza ospedaliera.

Indicatori di programma

////

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	VETTORI DI SOSTENIBILITÀ
Scelta	V.Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche
Obiettivo Strategico Nazionale	V.3 Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Direzione Generale per la Salute
Servizio/i	-----

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI

PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l’offerta sanitaria

MISSIONE 13: Tutela della salute

PROGRAMMA 05: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Risorse Finanziarie



PROGRAMMA 05: SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI RISORSE FINANZIARIE

Le politiche pubbliche di investimento strutturale nel Servizio Sanitario Nazionale fanno riferimento al programma pluriennale straordinario di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie, autorizzato dall’art. 20 della legge 67/1988.

Gli obiettivi generali perseguiti dal programma di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie attraverso l’art. 20 della legge 67/1988 sono: l’ammodernamento del patrimonio strutturale e tecnologico del Servizio Sanitario Nazionale e l’ottimizzazione dei servizi attraverso la riqualificazione strutturale e tecnologica. Il budget complessivo di circa 145 milioni di euro è stato suddiviso in modo strategico per affrontare diverse priorità. Di questi circa 32 milioni di euro, sono stati destinati all’adeguamento alla normativa Anti-Incendio dei Poliambulatori regionali. Per il triennio 2025-2027 si prevede di utilizzare le restanti risorse per l’adeguamento sismico di tutte le strutture sanitarie regionali. un programma fondamentale per garantire la sicurezza nelle strutture sanitarie.

Altre linee di finanziamento utilizzate dalla Regione Molise, per la realizzazione di opere di edilizia sanitaria, provengono da:

- – Art. 71 della L.23/12/1998 n. 448, inerente “Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo” per la realizzazione di interventi di riorganizzazione e di riqualificazione dell’assistenza sanitaria in alcuni grandi centri urbani;
- – Fondi FAS (Fondo per le aree sottoutilizzate), è lo strumento di finanziamento del governo italiano per le aree sottoutilizzate del paese, raccoglie risorse nazionali aggiuntive, da sommarsi a quelle ordinarie e a quelle comunitarie e nazionali di cofinanziamento, diretti soprattutto, ma non esclusivamente, al Socio Sanitario;
- Art. 1 comma 34 bis della L. 662/1996, fondi finalizzati al perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale, per i quali le Regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di criteri e parametri fissati dal Piano stesso, su proposta del Ministro della Sanità, il quale individua i progetti ammessi a finanziamento utilizzando le quote vincolate dal Fondo Sanitario Nazionale;
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 - Salute componenti 1 e 2 nell’ambito del quale sono finanziati investimenti in fase di attuazione, da concludersi entro il 2026, di seguito riportati:
 - a. Componente 1 - Reti di prossimità, Strutture e Telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale.
 - n. 13 Case della Comunità
 - n. 3 Centrali Operative Territoriali (COT)- Immobili, Device, Interconnessione
 - n. 2 Ospedali di Comunità

1) Componente 2 – Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale

- n. 23 Grandi apparecchiature sanitarie, da distribuire nelle Strutture sanitarie pubbliche regionali
- Digitalizzazione DEA I e II livello
- Ospedale Sicuro di Termoli (finanziato con fondi PNRR e PNC).

PRIORITA’ POLITICA:

Obiettivi prioritari da realizzarsi attraverso il PNRR Missione 6 Salute sono il rafforzamento delle prestazioni erogate sul territorio attraverso l’attivazione e il potenziamento di strutture e presidi

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI**PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l'offerta sanitaria****MISSIONE 13: Tutela della salute****PROGRAMMA 05: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Risorse Finanziarie**

territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), valorizzando l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi sociosanitari, nonché l'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti e l'adeguamento sismico dell'Ospedale San Timoteo di Termoli.

STRUMENTI:

Il sistema di contabilità regionale consente di gestire i flussi informativi del PNRR. A livello centrale, la Struttura di Missione del PNRR del Ministero della Salute ha previsto l'utilizzo del sistema informativo di monitoraggio ReGiS, previsto dall'articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge Bilancio 2021) su cui, inizialmente, sono stati caricati i codici unici di progetto (CUP), il quadro finanziario, i soggetti correlati.

Sono stati istituiti appositi capitoli di entrata e di spesa per la gestione dei fondi PNRR Missione 6 Salute, in coerenza con le disposizioni previste a livello nazionale.

Risultati Attesi

- promuovere la concentrazione dell'offerta ospedaliera di qualità in strutture funzionali, accessibili e dotate delle specialistiche previste dalla programmazione regionale, delle tecnologie e dei servizi necessari per il soddisfacimento del diritto alla salute in condizioni di sicurezza e di efficienza;
- promuovere interventi di ristrutturazione e adeguamento alle normative vigenti ovvero di ampliamento e di ammodernamento di strutture obsolete;
- ridisegnare, completandola, l'offerta specialistica della rete ospedaliera molisana in modo da incidere sulla mobilità passiva generata dalla domanda di prestazioni ospedaliere da parte della popolazione molisana rivolta a strutture fuori Regione;
- razionalizzare i percorsi e i processi di lavoro, favorendo l'accessibilità all'area ospedaliera ed elevando il livello di sicurezza.

Target

- Poliambulatori
- Ospedali di comunità
- Case della salute
- Distretti sanitari

Indicatori di programma

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE PARTNERSHIP
Scelta	III. Promuovere la salute e il benessere Salute
Obiettivo Strategico Nazionale	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali Migliorare l'accesso ai servizi sanitari e contribuire all'espansione della copertura sanitaria universale

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area Servizio/i	Direzione generale per la Salute -----
---	---

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – *Potenziare l'offerta sanitaria*
MISSIONE 13: *Tutela della salute*
PROGRAMMA 07: *Ulteriori spese in materia sanitaria*



PROGRAMMA 07: ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

1. PON “Equità in Salute”:

L'articolo 4 del Regolamento 2021/1057, che istituisce il programma FSE+, prevede espressamente che gli obiettivi specifici, così come richiamato al punto k) siano quelli di “migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata”. Il PON “Equità in Salute” 2021-2027, pur essendo un programma cofinanziato sia dal FESR che dal FSE+, si inserisce in questo contesto attraverso quattro direttrici prioritarie che coinvolgono anche la Regione Molise e che sono:

- Contrastare la povertà sanitaria: azione che ha lo scopo di migliorare l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle persone in stato di povertà sanitaria, sostenendole nei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali, anche con l'erogazione gratuita di farmaci di fascia C e dispositivi medici extra-Lea;
- Il genere al centro della cura: che mira al rafforzamento della rete dei consultori e potenziamento dei centri regionali dedicati ai percorsi di affermazione di genere;
- Prendersi cura della salute mentale: per il potenziamento del Dipartimento di Salute Mentale regionale per la presa in carico dei pazienti con disagio psicologico o disturbo mentale, anche in collaborazione con il sistema integrato degli interventi e servizi sociali e con il terzo settore, volti al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
- Maggiore copertura degli screening oncologici: azione che punta al potenziamento della capacità di individuare e includere nei programmi di screening oncologici la popolazione target, migliorando l'efficacia e l'efficienza dei programmi.

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8051 del 4 novembre 2022 è stato approvato il programma che persegue l'Obiettivo di Policy 4, previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, di “un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali”.

La Regione Molise è Organismo Intermedio del programma e a tal fine ha stipulato apposita convenzione con il Ministero della Salute (Decreto del Commissario ad Acta n.42 del 18/10/2023) con la quale si definiscono le risorse attribuite e gli obiettivi da perseguire.

Successivamente, con Decreto del Commissario ad Acta n.86 del 15/05/2024 c'è stata la presa d'atto del Piano Operativo presentato dalla Regione ed approvato dal Ministero della Salute nel quale sono indicate le linee di azione da perseguire per il raggiungimento degli obiettivi definiti nella convenzione.

Per l'attuazione della gran parte degli interventi, la Regione Molise ha stipulato apposita convenzione (Decreto del Commissario ad Acta n. 147 del 01/10/2024) con ASREM, soggetto beneficiario degli interventi, che dovrà realizzare quanto definito nel Piano Operativo approvato.

In aggiunta alle attività del PN Equità nella Salute 2021-2027 appena descritte, la Regione Molise, attraverso la Deliberazione della Giunta regionale n.53 del 09-03-2022, su proposta della Direzione generale per la salute, ha approvato il progetto rientrante nel Programma Operativo Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020 denominato React EU “Interventi per il rafforzamento delle strutture sanitarie nella lotta alla pandemia da Covid 19 nelle regioni del Mezzogiorno”.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l’offerta sanitaria
MISSIONE 13: Tutela della salute
PROGRAMMA 07: Ulteriori spese in materia sanitaria



Il progetto ha avuto l’obiettivo di migliorare le prestazioni del Servizio Sanitario regionale attraverso il potenziamento delle politiche del personale, anche a seguito della pandemia da Covid 19, per interventi mirati di rafforzamento organizzativo delle strutture sanitarie pubbliche molisane.

Con il progetto sono stati rendicontati 7.753.131,60 di euro rientranti nei fondi del ex Agenzia per la Coesione, oggi Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud.

Risultati Attesi

migliorare le prestazioni del Servizio Sanitario regionale attraverso il potenziamento delle politiche del personale, anche a seguito della pandemia da Covid 19, per interventi mirati di rafforzamento organizzativo delle strutture sanitarie pubbliche molisane

Target

strutture sanitarie pubbliche molisane

Indicatori di programma

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE PARTNERSHIP
Scelta	III. Promuovere la salute e il benessere Salute
Obiettivo Strategico Nazionale	III.3 Garantire l’accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali Migliorare l’accesso ai servizi sanitari e contribuire all’espansione della copertura sanitaria universale

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Direzione generale per la Salute
Servizio/i	-----

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l’offerta sanitaria
MISSIONE 13: Tutela della salute
PROGRAMMA 08: Politica regionale unitaria per la tutela della salute



PROGRAMMA 08: POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE

Liste di attesa

A fronte della crescente domanda di servizi sanitari, sono ritenuti necessari interventi migliorativi riguardo l’appropriatezza nell’erogazione delle prestazioni, nonché l’individuazione di bisogni e difficoltà che limitano l’accesso ai servizi. A tal proposito, la Regione Molise con Decreto del Commissario ad Acta n. 46 del 29.04.2019 ha recepito il “Piano Nazionale di governo delle liste di attesa (PNGLA)” e definito le principali linee di intervento in materia di gestione dei tempi e delle liste di attesa con il “Piano Regionale di Governo delle Liste di attesa” (PRGLA) per il triennio 2019/2021. Quest’ultimo ha individuato le principali linee di intervento volte a incrementare il grado di efficienza e di appropriatezza di utilizzo delle risorse disponibili a garanzia dell’equità d’accesso alle prestazioni ambulatoriali e di ricovero.

Successivamente in attuazione al suddetto DCA, ha fatto seguito il piano attuativo aziendale provvisorio (Determinazione del Direttore Generale di ASReM n. 945 del 07/08/2019).

Con successivo DCA 44/2020 si è provveduto ad integrare il Piano regionale mediante la previsione di “Linee guida per la gestione dell’offerta delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate all’interno del Centro Unico di Prenotazione regionale (CUP)”.

In merito agli interventi straordinari per il recupero delle liste d’attesa, di cui al D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 e ss.mm.ii, nella fase di progressivo ripristino delle attività sospese a seguito dell’emergenza da COVID-19, al fine di contenere i già lunghi tempi di accesso alle prestazioni, ulteriormente dilatati dall’emergenza sanitaria, la Regione ha adottato il “Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa” (DCA n.83/2020), provvedendo a trasferire ad ASReM le risorse appositamente stanziare (Determina del Direttore Generale per la Salute n. 137/2020). Con DCA n.2. del 31.01.2022 la Regione ha approvato il “Piano operativo per il recupero delle liste di attesa”, predisposto dall’A.S.Re.M. ai sensi dell’art.1, comma 276 della legge n.234/2021 e dell’art.29 del D.L. n.104/2020.

Con successivo DCA 15 del 28.04.2022 si è provveduto a modificare ed integrare il citato “Piano”, tenuto conto dei rilievi ministeriali di cui alla nota MdS n.42777 del 07.03.2022.

PRIORITA’ POLITICA:

Attuato il Piano Regionale di governo delle liste d’attesa permangono nel contesto regionale criticità connesse alla sua piena implementazione, con particolare riferimento all’operatività del CUP regionale. Il nuovo sistema di gestione delle agende di prenotazione CUP unico regionale è stato attivato a partire dal 13/12/2021. La piattaforma è in corso di implementazione e consentirà l’integrazione delle strutture private accreditate. Al momento la quasi totalità delle strutture ha sottoscritto il protocollo d’intesa approvato con il DCA n.44/2020, e conferito le agende per l’avvio sperimentale.

In coerenza con quanto sopra descritto, la Regione Molise intende garantire il governo della domanda nel completo rispetto dei principi di appropriatezza clinica e organizzativa assicurando così il potenziamento della gestione delle liste di attesa e il corretto utilizzo delle classi di priorità. Il concetto di priorità, attualmente legato alla gestione delle prestazioni ambulatoriali e degli interventi chirurgici ambulatoriali programmati, è uno strumento finalizzato a rendere congrui i tempi di attesa per l’accesso alle prestazioni, differenziando gli accessi in relazione alla classe di priorità, e collocando il cittadino al centro del processo di cura attraverso lo strumento della presa in carico globale.

La tutela del diritto ad un pronto accesso alle prestazioni sanitarie nel rispetto dei criteri di equità, correttezza, appropriatezza ed efficienza è, infatti, l’obiettivo generale che la Regione Molise intende perseguire.

STRUMENTI:

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l’offerta sanitaria
MISSIONE 13: Tutela della salute
PROGRAMMA 08: Politica regionale unitaria per la tutela della salute



Al fine di agevolare la realizzazione del succitato obiettivo il Ministero della Salute, con proprio Decreto del 20 agosto 2019, rubricato “*Ripartizione tra le regioni dei fondi per la riduzione dei tempi di attesa nell’erogazione delle prestazioni sanitarie*” ha inteso assegnare e trasferire alle regioni importanti finanziamenti vincolati al raggiungimento di risultati intermedi tesi all’ottenimento dei seguenti obiettivi finali entro il 31.12.2021:

- A. 100% degli erogatori (pubblici/privati accreditati) collegati al sistema CUP;
- B. 100% delle agende pubbliche/private inserite nel sistema CUP;
- C. Almeno 4 canali digitalizzati di accesso al CUP tra: APP per smartphone, via web dall’utente, farmacie, sportello CUP in strutture convenzionate, MMG/PLS (obbligatorie APP e via web dall’utente).

Con legge di bilancio dello stato la Regione Molise ha ricevuto circa 2 milioni di euro, pari allo 0,3% del riparto FSN 2023, per il recupero delle Liste di Attesa. Per l’anno 2024, la legge di bilancio dello stato ha previsto un riparto dello 0,4% del FSN 2024 (non ancora adottato). Con successive leggi di bilancio dello stato saranno definiti i riparti per le annualità future.

Il programma sarà sviluppato anche mediante le seguenti azioni previste nell’ambito del PR FESR, FSE Plus 21/27:

- 5.1.1.8 Sostenere la diffusione di infrastrutture e tecnologie per rafforzare l’assistenza socio-sanitaria territoriale
- 5.2.1.10 Sostenere la diffusione di infrastrutture e tecnologie per rafforzare l’assistenza socio-sanitaria territoriale

Fonte	2025	2026	2027
Risorsa propria (Quota Regione PR 21/27)	83.295,39	253.685,44	170.390,06
FESR (Quota UE PR 21/27)	647.853,00	1.973.109,00	1.325.256,00
Stato e altre fonti di finanziamento (Quota Stato PR 21/27)	194.355,90	591.932,70	397.576,80
TOTALE PR	925.504,29	2.818.727,14	1.893.222,86

Piano finanziario	TOTALE	FESR	FSE+	STATO	REGIONE
5.1.1.8	3.617.589,00	2.532.312,00		759.693,90	325.583,10
5.2.1.10	2.019.866,00	1.413.906,00		424.172,00	181.788,00
TOTALE	5.637.455,00	3.946.218,00	0,00	1.183.865,90	507.371,10

Risultati Attesi

- Garantire una gestione coordinata delle liste di attesa sul territorio regionale;
- Gestire le domande di prestazioni sanitarie attraverso il ricorso appropriato alle prestazioni diagnostico – terapeutiche (appropriatezza prescrittiva);
- Assicurare un’efficiente gestione dei tempi di attesa.

Target

- famiglie e minori, persone diversamente abili, soggetti svantaggiati
- Poliambulatori
- Ospedali di comunità
- Distretti sanitari

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Potenziare l’offerta sanitaria
MISSIONE 13: Tutela della salute
PROGRAMMA 08: Politica regionale unitaria per la tutela della salute



Indicatori di programma

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE PARTNERSHIP
Scelta	III. Promuovere la salute e il benessere Salute
Obiettivo Strategico Nazionale	III.3 Garantire l’accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali Migliorare l’accesso ai servizi sanitari e contribuire all’espansione della copertura sanitaria universale

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Direzione generale per la Salute
Servizio/i	-----

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – *Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale*
MISSIONE 14: *Sviluppo economico e competitività*
PROGRAMMA 1 – *Industria, PMI e Artigianato*



PRIORITÀ REGIONALE – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

L'amministrazione regionale, nel triennio oggetto della presente programmazione, procederà con l'attivazione di una consistente serie di avvisi dedicati alle imprese e volti al rafforzamento della competitività del sistema produttivo regionale.

Si tratta, in estrema sintesi, di tutte le agevolazioni programmate sia nel Piano Regionale FESR 21-27, sia nell'Accordo di Coesione sottoscritto nel primo trimestre 2024 con il governo italiano, nonché della finalizzazione di interventi già avviati e sostenuti da risorse afferenti al precedente ciclo di programmazione 2014-20.

Resta, infatti, di prioritaria importanza la necessità di fornire supporto al tessuto produttivo regionale al fine di rafforzarne la solidità aziendale ed attrarre investimenti sul territorio, promuovendo prospettive di diversificazione e rilancio produttivo, valorizzando il capitale umano e sostenendo processi di internazionalizzazione delle imprese.

Le piccole e medie imprese italiane hanno infatti sperimentato un notevole cambio di scenario economico rispetto al periodo precedente. A partire dal 2023 è stata registrata una netta inversione di tendenza, influenzata in particolare dall'impennata dell'inflazione, dagli aumenti ripetuti dei tassi di interesse e dalla nuova instabilità derivante dal conflitto in corso nel Medio Oriente. Analogamente sembra essere lo scenario a cui andranno incontro nei prossimi mesi, nei quali dovranno fronteggiare: sovraindebitamento, aumento dei tassi bancari, implicazioni dalle guerre in atto sui mercati internazionali.

PROGRAMMA 1 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

I singoli provvedimenti, che saranno attivati direttamente dall'Assessorato allo Sviluppo Economico o per il tramite della società in house Sviluppo Italia Molise, saranno portati all'attenzione del Tavolo permanente per le attività produttive e lo sviluppo economico del Molise, costituito con DGR n. 96/2024, quale strumento di azione strategica, supporto consultivo all'azione amministrativa regionale, confronto, informazione e di discussione in materia di politiche di sviluppo economico, promozione della competitività del sistema produttivo e dell'attrattività del territorio, coordinamento e monitoraggio delle istanze provenienti dalle comunità locali e dal partenariato di rappresentanza imprenditoriale.

In linea generale si rappresenta la necessità di introdurre un insieme di opportunità, offerte alle imprese molisane di qualunque dimensione, di accesso sia a contributi a fondo perduto (contributi in conto capitale) che prestiti ed agevolazioni finanziarie, tramite specifici strumenti.

Gli avvisi che saranno pubblicati offriranno la possibilità di promuovere investimenti in nuove linee produttive, impianti, macchinari e attrezzature, mantenendo a riferimento gli obiettivi di risparmio energetico e digitalizzazione dei sistemi, rappresentando, così, un vero incentivo alla modernizzazione per le imprese che ambiscono a restare competitive e produttive.

Parallelamente, nel 2025, sarà concretizzata una collaborazione con BEI, già avviata nel corso del 2024.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale
MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 1 – Industria, PMI e Artigianato



Seguiranno inoltre specifiche linee volte a favorire processi di internazionalizzazione del tessuto produttivo locale. A tal fine sarà lanciata una call che consentirà di ottenere contributi per la partecipazione da parte delle imprese a fiere ed eventi di carattere internazionale.

Tra le principali misure in corso di attivazione risulta importante citare le seguenti iniziative:

- Partecipazione a manifestazioni fieristiche e/o saloni nazionali ed internazionali; Partecipazione a eventi di rilievo internazionale

Con l'obiettivo di rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) tramite il Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle MPMI molisane, la Regione Molise, Area Prima, Servizio Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, cooperazione territoriale europea, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing economico e industriale, intende supportare il sistema produttivo regionale nei processi di apertura e/o incremento dell'export, incoraggiando la diversificazione dei mercati di sbocco e lo sviluppo di collaborazioni internazionali. L'Avviso è quindi finalizzato alla promozione ed al sostegno di progetti di internazionalizzazione delle imprese regionali, promuovendo la partecipazione a manifestazioni fieristiche e/o saloni internazionali e/o rilevanti eventi commerciali o divulgativi, incontri d'affari (B2B) o eventi di promozione collettivi e di livello internazionale, organizzati da soggetti terzi con comprovata esperienza in ambito internazionale

La dotazione finanziaria complessiva destinata all'intervento è pari ad € 700.000,00, rinveniente dalle risorse del PSC - Area Tematica - 03 Competitività - Settore di Intervento – 03.01 Industria e Servizi.

- Partecipazione a Expo Osaka 2025

in linea con la strategia e gli obiettivi del Piano di Sviluppo e Coesione, Area tematica "Competitività e Imprese", Settore di intervento "Industria e Servizi", viene proposto il finanziamento della partecipazione della Regione Molise, unitamente ad un selezionato numero di imprese, all'Esposizione Universale di Osaka 2025.

La partecipazione alle esposizioni di rilevanza mondiale favorisce molteplici opportunità di confronto e crescita:

- - l'accesso a nuovi mercati, mediante contatti e informazioni sulle opportunità di business, le tendenze del mercato, le normative locali e le esigenze dei consumatori;
- - la valorizzazione del brand e dell'immagine aziendale, che aumenta la visibilità delle imprese e l'attrattività del tessuto produttivo. Un brand forte e riconoscibile può distinguersi dalla concorrenza e attrarre clienti e partner commerciali verso il Made in Italy;
- - la creazione di partnership e networking, con la realizzazione di contatti e reti strategiche tra potenziali clienti, fornitori e partner che forniscono alle imprese imprescindibili opportunità di crescita e di collaborazione;
- - la capacità di analisi e di intelligenza di mercato, mediante la raccolta di informazioni che permettono alle imprese di comprendere meglio il contesto competitivo, di identificare i punti di forza e debolezza, e adattare le proprie strategie per ottenere un vantaggio competitivo.

La misura prevederà l'erogazione di voucher, a cofinanziamento delle spese di partecipazione alle attività di esposizione, alle imprese che effettuino candidatura presentando un progetto dettagliato e un piano di spesa che rendano evidenza del vantaggio competitivo conseguibile dalla partecipazione all'Expo in termini tecnici e di mercato, in particolare rispetto a:

- - l'innovazione/miglioramento della performance aziendale sui mercati esteri;
- - capacità del progetto di contribuire all'incremento del tasso di innovazione dell'impresa;

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale
MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 1 – Industria, PMI e Artigianato



- - capacità di generare innovazioni di prodotto, di processo e organizzative che accrescano la competitività dell'impresa;
- - impatto in relazione ai valori attesi in termini di incremento di fatturato;
- - ampliamento dei mercati di riferimento;
- - l'incremento atteso di contatti e delle partnership da realizzare in sede di esposizione.

Nell'ambito degli interventi previsti nell'Accordo di Coesione 21-27, per quanto rileva nella presente sezione, è importante evidenziare l'avvio dei seguenti progetti:

- “realizzazione e riqualificazione della rete regionale di “Innovation hub” con l'obiettivo di attrarre e sostenere investimenti complessi e qualificanti e di riqualificazione e potenziamento dei nuclei industriali e delle aree pip” attraverso la creazione di incubatori

2025 700.000 – 2026 4 mln – 2027 5 mln (fsc 21-27)

- “creazione di un fondo di sviluppo strategico in collaborazione con bei per favorire accesso al credito delle imprese molisane” che possa fornire al tessuto imprenditoriale locale strumenti per un accesso al credito agevolato.

2025 2mln – 2026 2 mln – 2027 2 mln (fsc 21-27);

È, inoltre, giunto alla fase di valutazione delle istanze di candidatura, e pertanto in prossimità della erogazione di agevolazioni, il bando denominato: “aiuti per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle MPMI”, attivato con l'obiettivo di rafforzare la crescita sostenibile, la competitività e la ripresa produttiva delle MPMI localizzate sul territorio della Regione Molise.

I programmi di investimento ammissibili ad agevolazione sono volti a rafforzare la crescita sostenibile, la competitività e la ripresa produttiva delle MPMI localizzate sul territorio della regione Molise e sono finalizzati, a:

- a) ampliamento della capacità produttiva esistente e/o;
- b) innovazioni di prodotto, e/o di processo e/o organizzative, che accrescano la competitività dell'impresa e che comportino una transizione digitale o ecologica dei processi produttivi e dei servizi erogati.

Risultati Attesi

Il contesto globale sta attraversando un periodo di profonda trasformazione, crisi economica e tensioni geopolitiche ridefiniscono sfide ed attori globali.

si osserva un aumento del protezionismo economico, dei nazionalismi e delle tensioni commerciali tra le principali potenze, con una maggiore competizione per risorse, mercati e influenza.

In questa situazione di forte cambiamento, la tecnologia e l'innovazione rappresentano fattori chiave. Le tecnologie emergenti, come l'Intelligenza Artificiale e la blockchain, stanno rivoluzionando settori cruciali dell'economia e della geopolitica, mentre le sfide legate alla sicurezza informatica e alla privacy si fanno sempre più pressanti.

il contesto geopolitico nonché la dipendenza da una serie di fattori esterni impongono, quindi, alle Piccole e Medie Imprese adottare strategie resilienti e innovative per affrontare questo periodo di incertezza.

I principali indirizzi sui quali la politica regionale intende intervenire sono, pertanto:

- Strategie di Internazionalizzazione

L'Internazionalizzazione offre alle PMI l'opportunità di accedere a nuovi mercati, diversificare i rischi e aumentare la crescita

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale
MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 1 – Industria, PMI e Artigianato



- Innovazione, sperimentazione ricerca e partnership per favorire lo scambio di conoscenze e risorse
- Sostenibilità

La sostenibilità è un imperativo per le imprese di qualsiasi dimensione, per preservare l'ambiente e soddisfare le aspettative dei consumatori

- Competitività

Target

I destinatari delle iniziative proposte sono tutte le imprese afferenti al tessuto produttivo regionale.

Indicatori di programma

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PARTNERSHIP
Scelta	Il settore privato
Obiettivo Strategico Nazionale	Promuovere: strumenti finanziari innovativi per stimolare l'effetto "leva" con i fondi privati e migliorare l'accesso al credito da parte delle PMI dei Paesi partner; dialogo strutturato con il settore privato e la società civile; trasferimento di know how in ambiti d'eccellenza dell'economia italiana Favorire forme innovative di collaborazione tra settore privato profit e non profit, con particolare riferimento alle organizzazioni della società civile presenti nei Paesi partner, ai fini dello sviluppo dell'imprenditoria a livello locale con l'obiettivo di contribuire alla lotta alla povertà attraverso la creazione di lavoro e la crescita economica inclusiva

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Prima
Servizio/i	Servizio competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, cooperazione territoriale europea, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing economico e industriale

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale

MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 05: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività



PROGRAMMA 05: POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ

Nell'ambito del Programma, rilevanti sono gli interventi previsti nell'ambito del Programma Regionale (PR) Molise FESR FSE+ 21 – 27. Il PR, infatti, sostiene l'occupazione e la crescita, attraverso il rilancio degli investimenti e la spinta all'innovazione, nei sentieri della specializzazione intelligente e delle transizioni ecologica e digitale, guardando alla riduzione della dipendenza dall'esterno. Innesta il proprio intervento nei principi di sostenibilità ambientale e sociale e nella transizione giusta, contribuendo a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali.

Per quanto rileva nella presente sezione, il PR investe nelle seguenti azioni:

- I. Azioni dell'OS 1.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
- II. Azione 1.2.1 - Sostegno alle PMI per l'acquisizione di soluzioni e servizi reali abilitanti la digitalizzazione di processi, servizi/prodotti, canali di vendita e distributivi, in forma singola e/o associata, anche in ottica di filiere e reti strategiche
- III. Azioni dell'OS 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
- IV. Azioni dell'OS 1.4 - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità
- V. Azione 5.2.1.8 - Sostenere lo sviluppo economico locale, anche mediante la riqualificazione e l'ammodernamento di aree produttive

La struttura imprenditoriale regionale è caratterizzata da organizzazioni di piccola dimensione, poco vocate all'introduzione di processi di innovazione ed alla collaborazione con i soggetti della quadrupla elica. Le imprese molisane scontano gap di competitività dal punto di vista tecnologico, di processo, organizzativo, commerciale e manageriale. In relazione al numero di addetti nelle imprese per titolo di studio non si rilevano sostanziali differenze rispetto ai dati nazionali, anzi, i valori per la regione mostrano un livello di istruzione generalmente più alto. Persiste tuttavia un disallineamento tra le competenze espresse dal territorio e le necessità del mondo produttivo locale. Risulta pertanto necessario sostenere lo sviluppo economico locale, attraverso il sostegno alle PMI, in materia di investimenti innovativi, di riposizionamento competitivo, di digitalizzazione, di creazione ed implementazione di reti sinergiche da attivare attraverso collaborazioni tra sistema produttivo e organismi di ricerca e stimolando l'apertura e la connettività del sistema locale verso contesti nazionali e internazionali. L'azione amministrativa, nell'ambito del sostegno al tessuto produttivo regionale, si sostanzia pertanto nelle sfide, strategie ed azioni declinate e finanziate nell'ambito del programma Regionale, sostenuto, tra l'altro, dal FESR, come di seguito specificato.

Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR):

Le Azioni 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3 sostengono in via esclusiva progetti coerenti con gli ambiti prioritari di sviluppo individuati dalla S3 del Molise. L'attuazione è affidata all'Agenzia regionale Sviluppo Italia Molise S.p.A., soggetto in house della Regione, in possesso di consolidata esperienza maturata nei precedenti cicli di programmazione 2007-2013 e nello sviluppo della Strategia S3.

- Azione 1.1.1. Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e innovazione – ivi inclusi quelli incentrati sull'economia circolare – nelle imprese:

Stante la struttura imprenditoriale regionale, caratterizzata da organizzazioni di piccola dimensione, poco vocate all'introduzione di processi di innovazione ed alla collaborazione con i soggetti della quadrupla elica, risulta essenziale continuare a fornire supporto alle attività di R&I ed alla promozione

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale
MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 05: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività



di sinergie tra le imprese e con gli organismi di ricerca, attraverso una rete di collaborazione tra sistema produttivo e organismi di ricerca, stimolando l'apertura e la connettività del sistema locale verso contesti nazionali e internazionali. L'Azione intende massimizzare le ricadute sul sistema di conoscenza locale integrando la concentrazione delle risorse del PR con gli interventi previsti nell'ambito del PNRR (M4C2: Dalla Ricerca all'impresa) e del P.N.R. 2021-2027. In coerenza con la Vision della S3, l'Azione sostiene, inoltre, processi di R&I, trasferimento di tecnologie e cooperazione incentrati sull'economia circolare

- Azione 1.1.2. Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, ivi inclusi gli incubatori/acceleratori:

L'Azione supporta la nascita e lo sviluppo di "ecosistemi per l'innovazione", costituito da partner qualificati, interni o esterni alla regione. È infatti auspicabile che le attività di R&I siano immerse in "hub" caratterizzati da reti di attori esterni e locali che lavorino sinergicamente per lo sviluppo e l'introduzione di innovazioni sul mercato. La creazione di tali ecosistemi semplifica l'attivazione di percorsi di collaborazione, di trasferimento tecnologico e di conoscenze in favore di realtà imprenditoriali aperte a rendere strutturali nelle proprie organizzazioni i processi di R&I.

L'Azione, pertanto, in complementarità con le iniziative nazionali (tra cui, PNRR - M4C2), fornisce sostegno a investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture di ricerca, in imprese di qualsiasi dimensione (per le GI vige il vincolo di cooperazione con le PMI, nell'ambito della regolamentazione vigente) nei centri di ricerca pubblica, nell'istruzione superiore pubblica, direttamente connessi alla R&I. È previsto, inoltre, sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti a beneficio principalmente delle PMI. L'Azione, in sintesi, finanzia laboratori ad alta specializzazione, creati (o sviluppati) e gestiti da partnership pubbliche e private, al servizio del target di destinatari costituito dalle imprese che sviluppano progetti negli ambiti prioritari definiti dalla S3 regionale. Tali laboratori possono andare a qualificare l'offerta di incubatori/acceleratori già esistenti con servizi attualmente non disponibili localmente. L'azione è sinergica con il sostegno di cui all'os3, con particolare riferimento all'Azione 1.3.3. L'obiettivo è, pertanto, la creazione e lo sviluppo di hub dell'innovazione (luoghi fisici o immateriali) in cui siano concentrate iniziative, competenze e potenzialità orientate sulle tematiche dell'innovazione, attivando un circolo virtuoso di Autorigenerazione.

- Azione 1.1.3. Sostegno e accompagnamento alle start up innovative:

Al fine di ampliare la base imprenditoriale orientata all'innovazione, è necessario proseguire con le iniziative a supporto delle start-up. L'innovazione necessita dell'acquisizione di una mentalità orientata alla sperimentazione continua e alla valorizzazione dell'errore, nell'ottica dell'open innovation. Le start-up risultano maggiormente orientate ad accettare le sfide dell'innovazione ma scontano una maggiore difficoltà a dimostrare il proprio merito creditizio per finanziare gli investimenti. Sono pertanto sostenuti gli investimenti in beni immateriali (quali ad esempio accompagnamento, brevetti, marchi, ricerca contrattuale, conoscenze, servizi di laboratorio, servizi di consulenza e servizi equivalenti) e gli investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, direttamente connessi alle attività di R&I e funzionali allo start up delle nuove imprese. L'amministrazione regionale intende, in sintesi, favorire lo sviluppo di iniziative lungo la catena del valore, dalla "idea generation", alla "accelerazione" fino allo "scale up". Per l'intero Os si evidenzia quindi la complementarità con gli interventi del Programma Nazionale "Ricerca, innovazione e competitività".

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale
MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 05: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività



Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR):

Obiettivo dell'OS 1.ii è favorire una rapida attuazione dei principi del Digital Europe Program supportando le PMI nella transizione digitale, sviluppando nuovi servizi pubblici digitali in chiave di semplificazione e trasparenza, promuovendo lo sviluppo di competenze nell'ottica di rafforzare i processi di inclusione e partecipazione. L'attuazione limitatamente all'Azione 1.2.1, è affidata all'Agenzia regionale Sviluppo Italia Molise S.p.A., soggetto in house della Regione.

- Azione 1.2.1. Sostegno alle PMI per l'acquisizione di soluzioni e servizi reali abilitanti la digitalizzazione di processi, servizi/prodotti, canali di vendita e distributivi, in forma singola e/o associata, anche in ottica di filiere e reti strategiche:

L'Azione sostiene la trasformazione digitale dei settori produttivi, dei servizi, delle professioni e del terzo settore, contribuendo ad accelerare il processo attualmente in corso. Favorisce inoltre la realizzazione di progetti di sviluppo imprenditoriale che puntano a valorizzare, in un contesto di integrazione funzionale, le potenzialità della digitalizzazione dei processi produttivi e commerciali per l'abbattimento delle barriere fisiche e temporali per l'accesso ai prodotti e ai servizi aziendali evoluti. Si intende, quindi, incentivare sia l'implementazione di tecnologie abilitanti individuate dal Piano nazionale impresa 4.0 che l'adozione di tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica, sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, AI, IoT.

Le iniziative sono finalizzate alla realizzazione delle infrastrutture hardware, software e skill operativi e manageriali, per accelerare il processo di digitalizzazione delle imprese. Oggetto degli interventi saranno il commercio elettronico, l'e-business, i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B puntando tra l'altro su marketing digitale, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione, formazione, digitalizzazione dei processi operativi e decisionali anche attraverso sistemi di machine learning.

Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR):

Le Azioni di cui all'OS 1iii sostengono progetti coerenti con la vision S3. L'attuazione è affidata a Sviluppo Italia Molise S.p.A., soggetto in house della Regione, che opera come Organismo Intermedio e gestisce direttamente le azioni di sistema. Sono previsti meccanismi di promozione dell'economia circolare attraverso premialità ovvero standard formalizzati in requisiti di accesso.

- Azione 1.3.1. Sostegno agli investimenti delle PMI per la realizzazione di investimenti innovativi e/o il riposizionamento competitivo:

Le imprese molisane scontano gap di competitività dal punto di vista tecnologico, di processo, organizzativo, commerciale e manageriale. Secondo ISTAT meno del 50% delle imprese dell'industria e dei servizi con più di 10 addetti svolge attività innovative e solo parte di esse ha introdotto innovazioni di prodotto/processo. Anche la percentuale di imprese che cooperano per l'innovazione è inferiore al dato nazionale così come la quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi. Sono quindi sostenuti gli interventi in grado di orientare le PMI nello scenario complesso di trasformazione del mercato, in cui rilevano le componenti dell'offerta

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale
MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 05: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività



(ideazione e progettazione di nuovi prodotti), e della domanda (esigenze di consumo e utilizzi). L’Azione supporta la crescita dimensionale e organizzativa degli operatori economici coinvolti ed è complementare alla

M1C2 del PNRR (con particolare riferimento al Piano Transizione 4.0).

Obiettivo specifico: RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR):

Le Azioni 1.4.1 e 1.4.2 sostengono in via esclusiva progetti coerenti con gli ambiti prioritari di sviluppo individuati dalla Smart Specialization Strategy del Molise. L’attuazione è affidata all’Agenzia regionale Sviluppo Italia Molise S.p.A., soggetto in house della Regione. L’Agenzia opera come Organismo Intermedio e gestisce direttamente le azioni di sistema.

- Azione 1.4.1. Rafforzamento delle competenze delle PMI per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità

In regione, sul numero di addetti nelle imprese per titolo di studio non si rilevano sostanziali differenze rispetto ai dati nazionali, anzi, i valori per la regione mostrano un livello di istruzione generalmente più alto. Il livello di istruzione della popolazione, se visto in relazione al sistema Paese, è iscrivibile tra i punti di forza del territorio. In un confronto europeo, tuttavia, come evidenziato dall’indicatore sulla tertiary education riportato nel Regional Innovation Scoreboard 2021, emerge il ritardo della regione. Persiste un disallineamento tra le competenze espresse dal territorio e le necessità del mondo produttivo locale che, comunque, nonostante tutte le difficoltà e le battute di arresto, sembra più consapevole delle proprie potenzialità rispetto a qualche anno fa.

È necessario quindi contribuire al rafforzamento delle competenze delle PMI molisane per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità, facilitando l'adattabilità ai cambiamenti. L’azione 1.4.1 pertanto è orientata a sostenere l’incremento di competenze nelle PMI, soprattutto scientifiche, manageriali e imprenditoriali, ad esempio attraverso l’introduzione di attività formative specifiche, dottorati in azienda, stage nazionali e internazionali, scambi di esperienze e visite aziendali. L’Azione è complementare alle azioni relative all’OP4 e agli interventi previsti dal PNRR, M5C1.1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione.

L’OS, in continuità con l’approccio promosso dalla SNAI, sostiene le Strategie Territoriali (ST) dedicate alle Aree Interne (AI), i cui contenuti derivano dall’esito dello strutturato percorso di progettazione condivisa tra l’Amministrazione regionale e le coalizioni locali, condotto in preparazione del PR, nel rispetto delle indicazioni regolamentari e dell’Accordo di Partenariato.

- L’Azione 5.2.1 “Attuazione delle ST delle Aree Interne” è articolata nelle seguenti attività:

Sostenere lo sviluppo economico locale, anche mediante la riqualificazione e l'ammodernamento di aree produttive (5.2.1.8), attraverso (i) il sostegno alle PMI, nelle forme di aiuto consentite, per investimenti innovativi e/o il riposizionamento competitivo e (ii) intervenendo sulla riqualificazione ed ammodernamento di aree di insediamento produttivo ritenute strategiche dalle coalizioni locali per promuovere lo sviluppo economico e la competitività del sistema economico locale, a condizione che siano garantiti l’insediamento e gli investimenti produttivi delle imprese nell’area produttiva oggetto di riqualificazione.

Per tutte le azioni è assicurato il rispetto del principio di non arrecare danni significativi (DNSH) all’ambiente.

Di seguito l’articolazione finanziaria a supporto delle diverse azioni.

Piano finanziario	TOTALE	FESR	FSE+	STATO	REGIONE
-------------------	--------	------	------	-------	---------

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale
MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 05: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività



OS 1.1	25.000.000,00	17.500.000,00		5.250.000,00	2.250.000,00
1.2.1	4.000.000,00	2.800.000,00		840.000,00	360.000,00
OS 1.3	27.000.000,00	18.900.000,00		5.670.000,00	2.430.000,00
OS 1.4	5.000.000,00	3.500.000,00		1.050.000,00	450.000,00
5.2.1.8	1.500.000,00	1.050.000,00		315.000,00	135.000,00
TOTALE	62.500.000,00	43.750.000,00	0,00	13.125.000,00	5.625.000,00

Fonte	2025	2026	2027
Risorsa propria (Quota Regione PR 21/27)	2.113.421,54	1.000.798,46	753.973,84
FESR (Quota UE PR 21/27)	16.437.723,10	7.783.988,00	5.864.241,00
Stato e altre fonti di finanziamento (Quota Stato PR 21/27)	4.931.316,93	2.335.196,40	1.759.272,30
TOTALE PR	23.482.461,57	11.119.982,86	8.377.487,14

Risultati Attesi

Incremento dell'occupazione e crescita del tessuto produttivo regionale, attraverso il rilancio degli investimenti e la spinta all'innovazione, in parallelo con la promozione di specializzazione intelligente e delle transizioni ecologica e digitale e nell'ambizione di ridurre la dipendenza dall'esterno.

Target

Imprese regionali, tessuto socio economico regionale

Indicatori di programma

Sovvenzioni erogate (€) – imprese agevolate (n.) – incubatori attivati (n) – percorsi di formazione e sviluppo attivati (n) -

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PROSPERITÀ PARTNERSHIP
Scelta	Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili Garantire piena occupazione e formazione di qualità / Il settore privato
Obiettivo Strategico Nazionale	Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità Promuovere: strumenti finanziari innovativi per stimolare l'effetto "leva" con i fondi privati e migliorare l'accesso al credito da parte delle PMI dei Paesi partner; dialogo strutturato con il settore privato e la società civile; trasferimento di know how in ambiti d'eccellenza dell'economia italiana Favorire forme innovative di collaborazione tra settore privato profit e non profit, con particolare riferimento alle organizzazioni della società civile presenti nei Paesi partner, ai fini dello sviluppo dell'imprenditoria a livello locale con l'obiettivo di contribuire alla lotta alla povertà attraverso la creazione di lavoro e la crescita economica inclusiva

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Quinta / Agenzia regionale Sviluppo Italia Molise S.p.A.
Servizio/i	SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FONDO FESR – FSE SERVIZIO SUPPORTO ALL'A.D.G. DEL POR FESR-FSE IN MATERIA DI AIUTI E PER PROCEDURE DI APPALTO E ALTRI MACROPROCESSI DIVERSI DAGLI AIUTI

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale
MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 05: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività



SERVIZIO RENDICONTAZIONE, CONTROLLO E VIGILANZA

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
 PRIORITÀ REGIONALE – promuovere la formazione, il lavoro, l’occupazione
 MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale
 PROGRAMMA 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro



PRIORITÀ REGIONALE – PROMUOVERE LA FORMAZIONE, IL LAVORO, L’OCCUPAZIONE

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 01 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Implementazione della piattaforma digitalizzazione attività di controllo e vigilanza delle attività formative.

Nello specifico, nell’ambito delle attività libere di formazione professionale rientrano le operazioni di controllo e vigilanza delle stesse (verifica effettiva presenza in aula degli utenti, verifica effettiva presenza presso le strutture ove si svolgono i tirocini curriculari/stage dei percorsi formativi, ecc.).

In considerazione del noto depauperamento delle risorse umane dell’Amministrazione regionale che non consente un’attività costante di controllo e vigilanza in loco, si vuole procedere all’implementazione della piattaforma, sviluppata dalla software house Molise Dati, al fine di digitalizzare le attività di controllo sull’effettiva frequenza dell’utenza iscritta ai percorsi formativi liberi e/o finanziati, presso l’Organismo di Formazione Accreditato.

Risultati Attesi

Innalzamento dei livelli di qualità dell’offerta formativa.

Target

- - Popolazione residente
- - Fruitori di servizi educativi e formativi
- - Organismi di Formazione Accreditati

Indicatori di programma (da Programma/progetto o da programma Operativo)

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE PACE PARTNERSHIP
Scelta	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano II. Eliminare ogni forma di discriminazione Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze
Obiettivo Strategico Nazionale	-II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione II.1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori Migliorare le condizioni di vita dei giovani e dei minori di età: ridurre il traffico di giovani donne, adolescenti e bambini e il loro sfruttamento nell’ambito del lavoro, le nuove forme di schiavitù, la criminalità minorile, lo sfruttamento dei minori con disabilità, lo sfruttamento sessuale dei minorenni, le pratiche nocive come le mutilazioni genitali delle bambine e altre forme di abuso, violenze e malattie sessuali come HIV/AIDS, le discriminazioni sul diritto di cittadinanza

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – promuovere la formazione, il lavoro, l’occupazione
MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro



Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Aera Quarta
Servizio/i	Servizio Politiche per l’occupazione

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – promuovere la formazione, il lavoro, l’occupazione
MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA 02: Formazione professionale



PROGRAMMA 02: FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il programma è realizzato con gli appostamenti del PR FESR FSE+ 2021/2027 afferenti alla Priorità 5 FSE+ La dotazione finanziaria, nelle sue diverse articolazioni è riportata nelle tabelle seguenti.

Fonte	2025	2026	2027
Risorsa propria (Quota Regione PR 21/27)	244.485,00	347.940,00	30.780,00
FSE+ (Quota UE PR 21/27)	1.901.550,00	2.706.200,00	239.400,00
Stato e altre fonti di finanziamento (Quota Stato PR 21/27)	570.465,00	811.860,00	71.820,00
TOTALE PR	2.716.500,00	3.866.000,00	342.000,00

Piano finanziario	TOTALE	FESR	FSE+	STATO	REGIONE
Priorità 5 FSE+	16.605.980,00	0,00	11.624.186,00	3.487.255,80	1.494.538,20
TOTALE	16.605.980,00	0,00	11.624.186,00	3.487.255,80	1.494.538,20

Risultati Attesi

Specifici del PR FESR FSE+ 2021/2027

Target

Specifici del PR FESR FSE+ 2021/2027

Indicatori di programma

Specifici del PR FESR FSE+ 2021/2027

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PARTNERSHIP
Scelta	Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze Istruzione
Obiettivo Strategico Nazionale	<p>Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino “agenti del cambiamento”, Promuovere l’integrazione sociale, l’educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti.</p> <p>Garantire l’istruzione di base di qualità e senza discriminazioni di genere</p> <p>Promuovere la formazione, migliorare le competenze professionali degli insegnanti/docenti, del personale scolastico e degli operatori dello sviluppo</p> <p>Realizzare un’educazione inclusiva a favore delle fasce sociali maggiormente svantaggiate, emarginate e discriminate Favorire l’inserimento sociale e lavorativo dei giovani e degli adulti disoccupati offrendo una formazione fortemente professionalizzante basata sullo sviluppo delle capacità e delle competenze</p> <p>Rafforzare l’impegno nello sviluppo delle filiere produttive in settori chiave, richiamando il particolare modello italiano di sviluppo – PMI e distretti locali – e puntando all’incremento della produttività e della produzione, al miglioramento della qualità e alla valorizzazione della tipicità del prodotto, alla diffusione di buone pratiche culturali e alla conservazione delle aree di produzione, alla promozione del commercio equo-solidale, al trasferimento di tecnologia, allo sviluppo dell’agroindustria e dell’export dei prodotti, attraverso qualificati interventi di assistenza tecnica, formazione e capacity building istituzionale</p>

*LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI**PRIORITÀ REGIONALE – promuovere la formazione, il lavoro, l'occupazione**MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale**PROGRAMMA 02: Formazione professionale****Struttura Amministrativa responsabile***

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Quarta
Servizio/i	Servizio politiche dell'istruzione, della formazione professionale e dell'Università

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – promuovere la formazione, il lavoro, l’occupazione
MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA 04: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale



PROGRAMMA 04: POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il 5 novembre 2021 è stato adottato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 9, d’intesa con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, il Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (Programma GOL o semplicemente GOL). La riforma intende rafforzare il sistema delle politiche attive del mercato del lavoro attraverso servizi specifici per l’impiego e piani personalizzati di attivazione, costituendo il perno dell’azione di riforma delle politiche per il lavoro.

Il Programma è infatti accompagnato dal “Piano nazionale per le nuove competenze” (PNC), adottato con decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 307 del 28 dicembre 2021, con cui vengono definiti i LEP dei percorsi di formazione professionale a livello nazionale. Nello specifico il Piano permette di definire più puntualmente le caratteristiche e gli standard della formazione dei lavoratori in transizione e disoccupati che entrano in GOL. Particolare attenzione è posta sulla previsione delle nuove competenze richieste dal mercato del lavoro nel breve e nel medio termine. Più in generale, l’obiettivo è quello di dotarsi di una cornice unitaria di riferimento per il settore della formazione professionale, di cui GOL evidentemente potrà beneficiare, che includa anche i documenti strategici già adottati, come ad esempio il recente Piano strategico nazionale per le competenze degli adulti, nonché gli specifici investimenti previsti nell’ambito del PNRR, come i 600 milioni di euro per il rafforzamento del Sistema Duale, a fronte dei quali è stato previsto un target di almeno 135 mila partecipanti in più al sistema entro il 2025.

Gli obiettivi del Programma sono: Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni; Prossimità dei servizi; Integrazione con le politiche attive regionali; Integrazione con le politiche della formazione; Rete territoriale dei servizi; Cooperazione tra sistema pubblico e privato; Personalizzazione degli interventi; Coinvolgimento delle imprese e del territorio; Rafforzamento capacità analitiche; Innovazione, sperimentazione, valutazione; Programmazione orientata ai risultati; Sistema informativo unitario e monitoraggio capillare.

Il programma GOL prevede per la Regione Molise un totale di 19.421.362 euro in virtù delle seguenti assegnazioni: 4.488.000 euro – prima assegnazione per l’annualità 2022 (Cfr. D.M. del 5 novembre 2021 – Tabella 1); 3.600.000 euro – seconda assegnazione per l’annualità 2023 (Cfr. D.I. del 24 agosto 2023 – Tabella 1); 3.600.000 euro – prima quota di assegnazione delle risorse per le annualità 2024 e 2025 (Cfr. D.I. del 24 agosto 2023 – Tabella 2) in previsione delle somme definitivamente assegnate con nuovo Decreto di riparto (in via di pubblicazione entro il 31.12.2024) che prevede le seguenti risorse: 7.212.067 euro per il 2024 e 4.121.295 euro per il 2025.

Il programma, inoltre, è realizzato con le azioni del PR FESR FSE+ 2021/2027 di seguito elencate:

- ✓ Azioni della Priorità 4 FSE+ - Un Molise più sociale attraverso l’occupazione
- ✓ Azioni della Priorità 6 FSE+ - Un Molise più sociale attraverso l’inclusione e la protezione sociale
- ✓ Azioni della Priorità 7 FSE+ - Un Molise più sociale attraverso l’occupazione giovanile

La dotazione finanziaria, nelle sue diverse articolazioni, è rappresentata nelle successive tabelle

Fonte	2025	2026	2027
Risorsa propria (Quota Regione PR 21/27)	1.108.239,17	1.826.501,27	1.455.746,53
FSE+ (Quota UE PR 21/27)	8.619.638,00	14.206.121,00	11.322.473,00
Stato e altre fonti di finanziamento (Quota Stato PR 21/27)	2.585.891,40	4.261.836,30	3.396.741,90
TOTALE PR	12.313.768,57	20.294.458,57	16.174.961,43

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – promuovere la formazione, il lavoro, l’occupazione
MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA 04: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale



Piano finanziario	TOTALE	FESR	FSE+	STATO	REGIONE
Priorità 4 FSE+	22.650.110,00		15.855.077,00	4.756.523,10	2.038.509,90
Priorità 6 FSE+	13.899.016,77		9.729.311,74	2.918.793,52	1.250.911,51
Priorità 7 FSE+	12.454.480,00		8.718.136,00	2.615.440,80	1.120.903,20
TOTALE	49.003.606,77	0,00	34.302.524,74	10.290.757,42	4.410.324,61

Risultati Attesi

Considerato l’orizzonte temporale previsto e l’ammontare delle risorse complessivo (nell’arco temporale 2022 – 2025), il Programma GOL assume pienamente le caratteristiche di una riforma di sistema. Le Milestone e i target previsti sono i seguenti: Milestone 1 Entrata in vigore del decreto interministeriale per l’approvazione di GOL, oltre che di quello per l’approvazione del Piano Nuove Competenze entro il 2021 (già conseguita); Milestone 2 Adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi del Programma entro il 2022 (già conseguita); Target 1 Almeno 3 milioni di beneficiari di GOL avviati ai percorsi entro il 2025. Di questi almeno il 75% devono essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55; Target 2 Almeno 800 mila dei 3 milioni indicati nel target 1 devono essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali; Target 3 Almeno l’80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali nel Programma GOL.

Le Milestone e i target previsti a livello regionale al 31.12.2025 sono i seguenti: 11.014 beneficiari di GOL (Target regionale M5C1-3), di cui 3.596 formati (Target regionale M5C1-4), di cui 1.422 formati in Competenze Digitali (Target regionale M5C1-4 - digitale); 3 CPI regionali in grado di erogare tutti i Livelli Essenziali delle Prestazioni previsti dal Programma GOL (Target regionale M5C1-5).

Target

Target Beneficiari del Programma GOL – Gli utenti che possono accedere al Programma sono: Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro. A legislazione vigente, si tratta dei lavoratori di cui all’art. 22 del d.lgs. n. 150 del 2015, per i quali, cioè, sia prevista una riduzione superiore al 50% dell’orario di lavoro, calcolato in un periodo di dodici mesi; Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro. Si tratta in particolare di disoccupati percettori di NASPI e di DIS-COLL; Beneficiari degli istituti di sostegno al reddito di natura assistenziale per i quali sia prevista una condizionalità all’erogazione del beneficio, ossia i beneficiari del “Supporto per la formazione e il lavoro” e dell’ “Assegno d’inclusione” (per i membri “attivabili al lavoro” nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l’impiego); Lavoratori fragili o vulnerabili, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: Giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre); Tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall’età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione; Altri disoccupati con minori chance occupazionali, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: disoccupati di lunga durata (in cerca di occupazione da almeno sei mesi), giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità; lavoratori autonomi che cessano l’attività o con redditi molto bassi; Lavoratori con redditi molto bassi (working poor), ossia lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell’art. 4, co. 15-quater, del DL n. 4/2019 (cioè i

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI**PRIORITÀ REGIONALE – promuovere la formazione, il lavoro, l’occupazione****MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale****PROGRAMMA 04: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**

lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell’incapienza secondo la disciplina fiscale).

La platea dei beneficiari è stata ampliata con decreto n. 48/2023, al fine di per includere tutte le persone in stato di disoccupazione e i percettori delle misure di supporto al reddito previste, integrando con: i beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti dal Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito nella Legge 3 luglio 2023, n. 85, ossia i beneficiari del “Supporto per la formazione e il lavoro” e dell’“Assegno d’inclusione” (per i membri “attivabili al lavoro” nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l’impiego); i disoccupati indipendentemente dal genere, dall’età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione.

Indicatori di programma

La riforma M5C1-R1.1 è associata a tre indicatori target:

M5C1-3: Almeno 3.000.000 di persone beneficiano del programma di Garanzia occupabilità dei Lavoratori (GOL). Il raggiungimento soddisfacente dell’obiettivo dipende anche dal raggiungimento soddisfacente di un obiettivo secondario: almeno il 75% dei beneficiari devono essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità o persone sotto i 30 anni o sopra i 55 anni.

M5C1-4: La formazione professionale farà parte del programma per 800.000 beneficiari in cinque anni. Pertanto, almeno 800.000 dei 3.000.000 di beneficiari di GOL partecipano alla formazione professionale. Il raggiungimento soddisfacente dell’obiettivo dipende anche dal raggiungimento soddisfacente di un obiettivo secondario: almeno 300.000 di questi beneficiari hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali.

M5C1-5: Una componente fondamentale del Programma GOL è la definizione di una serie di livelli essenziali di servizi (LEP) da fornire ai beneficiari del programma, a partire da quelli più vulnerabili. Entro la fine del 2025, almeno l’80% dei servizi pubblici per l’impiego (SPI) in ciascuna regione avrà soddisfatto i LEP come definito nel programma GOL.

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PERSONE PROSPERITÀ
Scelta	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità
Obiettivo Strategico Nazionale	II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione II.2 Incrementare l’occupazione sostenibile e di qualità

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Autonomi – Area	Generale/Servizi Area Quarta
Servizio/i	Servizio Politiche per l’Occupazione Agenzia Regionale Molise Lavoro

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
 PRIORITÀ REGIONALE – *Sviluppare e valorizzare i settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura*
 MISSIONE 16: *Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*



PROGRAMMA 04: *Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale*
 PRIORITÀ REGIONALE – **SVILUPPARE E VALORIZZARE I SETTORI DELL'AGRICOLTURA, DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA**

MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Il sistema agroalimentare è un settore chiave dell'economia regionale. Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad incrementi sia nei valori di produzione, sia in quelli dei servizi. Il settore agricolo e le sue ramificazioni nell'industria alimentare continuano ad avere un ruolo centrale in particolare nell'ambito della zootecnia, dei cereali, della viticoltura e dell'ortofrutta. A tale settore si affianca quello della pesca e quello forestale entrambi con una rilevanza sia in termini economici, sia, soprattutto per quello forestale, in termini ambientali con azioni importanti di prevenzione in particolare per gli incendi.

L'obiettivo strategico è quello di orientare sempre di più i settori verso gli obiettivi di sostenibilità intesa nelle sue tre dimensioni: ambientale, sociale ed economica. Tale orientamento, in continuità con il passato, richiede un cambio comportamentale da parte di tutti gli operatori sia economici, sia istituzionali con periodi di adattamento gradualmente necessari a determinare una transizione soft che consenta di ridurre gli impatti ed accentuare i miglioramenti lungo le tre dimensioni richiamate. Su tali obiettivi sono stati orientati i programmi cofinanziati con risorse comunitarie e nazionali e le azioni dirette attivabili esclusivamente da stanziamenti regionali.

Nel primo caso abbiamo:

- la programmazione per lo sviluppo rurale CSRM 2023-2027 che prevede uno stanziamento complessivo di euro 157.712.920,81 di cui 79.645.025 di FEASR, 54.647.527,06 di risorse statali e 23.420.368,75 di risorse regionali ripartite sulle annualità 2023-2027. A tale programmazione si aggiunge l'attività di chiusura della vecchia prevista per il 31 dicembre 2025.
- il programma FEAMPA 2021-2027 che prevede lo stanziamento di 4.165.824 di cui 624.873 di quota regionale;
- Il PNRR - Missione 2 Componente 1 , Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" che prevede la sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" con una dotazione finanziaria di € 1.687.757,60 e la sottomisura "innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" con una dotazione di 5.559.161,82;
- le azioni sulla genetica animale che prevede lo stanziamento di circa 200 mila euro l'anno per le attività di tenuta dei libri genealogici delle razze zootecniche da parte delle Associazioni Allevatori erogati dal Ministero nell'ambito del programma nazionale.

Nel secondo caso ritroviamo:

- gli interventi sulle infrastrutture mirate a migliorare le condizioni zootecniche per le aree montane in particolare delle zone pascolive;
- gli interventi di promozione dei prodotti regionali;
- le azioni di contrasto ai danni provocati dalla fauna selvatica,
- le azioni per promuovere il riequilibrio biologico delle specie ittiche, l'incremento della pescosità nelle acque interne del proprio territorio.

I destinatari degli interventi sono gli operatori pubblici e privati operanti nei settori richiamati. I risultati attesi possono essere identificati nei seguenti:

- miglioramento delle infrastrutture rurali in particolare quelle funzionali all'accesso ai fondi agricoli o interpoderali.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Sviluppare e valorizzare i settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura
MISSIONE 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare



- miglioramento della qualità dei prodotti e della sostenibilità ambientale dei processi produttivi;
- rafforzamento della resilienza dei sistemi rurali ai cambiamenti climatici ed in particolare della tutela e prevenzione del patrimonio forestale e al miglioramento della biodiversità;
- miglioramento della riconoscibilità dei prodotti molisani nei mercati nazionali e internazionali.

Ulteriori obiettivi strategici rientranti nella Missione 16 “Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca” sono:

- l’ottimizzazione dei procedimenti afferenti alla gestione del PSR Molise 2014-2022 e del CSR Molise 2023-2027 nella qualità di Autorità di Gestione;
- il coordinamento e l’implementazione delle attività di comunicazione del PSR 2014-2022 e del CSR Molise 2023-2027 in qualità di Autorità di Gestione;
- l’aggiornamento e l’implementazione della normativa regionale in materia di politiche agricole ed agroalimentari

PROGRAMMA 01: SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

L’ambito di riferimento è il settore agricolo e agroalimentare della regione. L’obiettivo è quello di rafforzare l’immagine e la competitività del settore oltre che la salvaguardia della biodiversità. Tale obiettivo viene declinato in diversi programmi di intervento finanziati con risorse regionali o nazionali.

1. Programma tenuta libri genealogici

Il programma prevede la vigilanza in materia di controlli funzionali del bestiame e di sostegno alle associazioni, tra cui le associazioni allevatori oltre che di tenuta dei libri genealogici. Le risorse sono risorse nazionali trasferite alla regione per un importo di 210 mila euro l’anno.

La struttura amministrativa di riferimento è il Servizio regionale Economia del territorio, Attività integrative, Infrastrutture rurali, Servizi alle imprese – Sostegno al reddito e condizionalità

2. Programma promozionale per i prodotti agricoli e alimentari

Il programma ha come obiettivo quello di far conoscere i prodotti agricoli e alimentari regionali nel mondo. Prevede interventi diversi di comunicazione e informazione o partecipazione ad eventi mirati a diffondere l’immagine del prodotto molisano e la sua qualità. In particolare, viene mirato ai prodotti di alta artigianalità e a quelli che rientrano all’interno di un sistema di certificazione di qualità riconosciuto (DOP, IGP, Biologico) oltre che alla promozione dei nuovi servizi agrituristici presenti in regione.

Lo stanziamento previsto è dal bilancio regionale ed è pari a 100 mila euro l’anno.

3. Programma di valorizzazione biodiversità agricola

Il programma ha come obiettivo quello di rafforzare il sistema regionale mirato alla salvaguardia della biodiversità agricola. La regione Molise è partner della rete nazionale della biodiversità. Le risorse previste sono mirate a istituire/rafforzare la banca dati della biodiversità regionale. Le risorse previste sono 50 mila euro l’anno provenienti dal programma nazionale della rete per la biodiversità.

4. Ottimizzazione dei procedimenti afferenti alla gestione del PSR Molise 20214-2022 e del CSR Molise 2023-2027 in qualità di Autorità di Gestione

Ottimizzazione dei processi dell’organizzazione al fine di un miglioramento e di una più efficiente attuazione delle politiche di sviluppo rurale finalizzate all’incremento della competitività e della redditività delle aziende agricole.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
 PRIORITÀ REGIONALE – *Sviluppare e valorizzare i settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura*
 MISSIONE 16: *Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*
 PROGRAMMA 01: *Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare*



5. Coordinamento ed implementazione delle attività di comunicazione del PSR 2014-2022 e del CSR Molise 2023-2027 in qualità di Autorità di Gestione
 Ottimizzazione delle attività di comunicazione istituzionale a fini divulgativi dei contenuti e delle opportunità propri dei programmi del PSR 2014-2022 e del CSR 2023-2027.
6. aggiornamento ed implementazione della normativa regionale in materia di politiche agricole ed agroalimentari
 Approvazione normativa di settore

Risultati Attesi

1. Programma tenuta libri genealogici

Migliorare la genetica e il suo monitoraggio nelle filiere zootecniche regionali.

2. Programma promozionale per i prodotti agricoli e alimentari

Miglioramento della riconoscibilità del prodotto molisano nei mercati.

3. Programma di valorizzazione biodiversità agricola

Piena funzionalità della banca dati e l'aumento delle specie censite e catalogate nella banca dati.

4. Ottimizzazione dei procedimenti afferenti alla gestione del PSR Molise 2014-2022 e del CSR Molise 2023-2027 in qualità di Autorità di Gestione

Incremento della competitività e della redditività delle aziende agricole

5. Coordinamento ed implementazione delle attività di comunicazione del PSR 2014-2022 e del CSR Molise 2023-2027 in qualità di Autorità di Gestione

Incremento della diffusione delle opportunità offerte dai Programmi di Sviluppo Rurale

6. Aggiornamento ed implementazione della normativa regionale in materia di politiche agricole ed agroalimentari

Novelle Legislative e nuove disposizioni normative

Target

1. Programma tenuta libri genealogici

Associazioni allevatori operanti nella regione Molise

2. Programma promozionale per i prodotti agricoli e alimentari

Operatori di settore e le loro forme associate

3. Programma di valorizzazione biodiversità agricola

ARSARP che ha il compito di istituire e gestire la banca dati regionale della biodiversità di interesse agricolo

4. Ottimizzazione dei procedimenti afferenti alla gestione del PSR Molise 2014-2022 e del CSR Molise 2023-2027 nella qualità di Autorità di Gestione

Aziende agricole

5. Coordinamento ed implementazione delle attività di comunicazione del PSR 2014-2022 e del CSR Molise 2023-2027 in qualità di Autorità di Gestione

Aziende agricole, zootecniche e stakeholders territoriali.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Sviluppare e valorizzare i settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura
MISSIONE 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare



6. Aggiornamento ed implementazione della normativa regionale in materia di politiche agricole ed agroalimentari
 Consociati, aziende agricole, operatori di settore

Indicatori di programma

1. L.r. n. 30/2006 – “Disciplina organica in materia di riordino del sistema delle Associazioni Allevatori del Molise e potenziamento delle attività connesse al miglioramento genetico delle specie animali di interesse zootecnico”

2. Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 10 marzo 2008 relativa all’adozione dei criteri per l’assegnazione di contributi per patrocinio alle iniziative a carattere promozionale

3. Legge 1° dicembre 2015, n.194 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”, pubblicata sulla GU n. 288 del 11.12.2017, con la quale sono stati stabiliti i principi per l’istituzione di un sistema nazionale di tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, finalizzato alla difesa delle risorse genetiche locali dal rischio di estinzione e di erosione genetica.

4-5 Azioni relative al PSR 2014-2022 – CSR 2023-2027

6. Normativa regionale di settore

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	1. Pianeta 2. Prosperità 3. Pianeta 4. Vettori di Sostenibilità 5. Vettori di Sostenibilità
Scelta	1. Arrestare la perdita della biodiversità 2. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo 3. Arrestare la perdita della biodiversità 4. Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche 5. Educazione, sensibilizzazione, comunicazione
Obiettivo Strategico Nazionale	1. Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e di habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici 2. Promuovere le eccellenze italiane 3. Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e di habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici 4. Assicurare la semplificazione e la qualità della regolazione 5. Comunicazione

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Seconda
Servizio/i	Servizio Economia del territorio, Attività integrative, Infrastrutture rurali, Servizi alle imprese – Sostegno al reddito e condizionalità

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Sviluppare e valorizzare i settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura
MISSIONE 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA 02: Caccia e pesca;



PROGRAMMA 02: CACCIA E PESCA;

L.R. n. 6 del 1° febbraio 1983 e ss.mm.ii. - Salvaguardia delle specie animali di Notevole Interesse Scientifico e Contributi per i danni causati dai Medesimi

La Regione Molise nell'ambito delle direttive nazionali e comunitarie, salvaguarda le specie animali di notevole interesse scientifico; contestualmente provvede al risarcimento dei danni arrecati alle colture agrarie ed al patrimonio zootecnico delle aziende agricole, causati dalla fauna selvatica in via di estinzione oltreché dal cinghiale e dal cane randagio o rinselvaticito. In particolare, la Regione, in applicazione della norma di riferimento dispone che "i danni causati al patrimonio zootecnico, alle colture ed ai soprassuoli boschivi siano risarciti e liquidati nella misura del 100% del valore di mercato del capo di bestiame al momento del danno oppure del valore di aspettativa per i soggetti non ancora in condizioni mercantile.

L.R. n. 7/1998 e ss.mm.ii. Norme per la protezione della fauna ittica e per l'esercizio della pesca nelle acque interne

La Regione Molise promuove il riequilibrio biologico delle specie ittiche, l'incremento della pescosità nelle acque interne del proprio territorio.

Nell'ambito di tale ottica attiva progetti di rilancio biologico e culturale mediante la predisposizione di un sito informatico interattivo ed opere che consentano l'approccio alle relative attività sportive anche per i soggetti diversamente abili.

La dotazione finanziaria per l'attuazione della L.R.n. 7/1998 ammonta a 50.000,00 euro annui.

Risultati Attesi

Tali attività determinano una significativa riduzione di azioni giudiziarie nei confronti dell'Ente ed un contenimento delle risorse finanziarie

L'utilizzo del sito informatico interattivo consente la promozione del territorio ed una immediata conoscenza delle risorse ittogeniche presenti nei corpi idrici della Regione Molise. La realizzazione di apposite strutture per l'abbattimento di barriere architettoniche consente la fruibilità inclusiva e sociale per gli interessi ludico sportivi

Target

I programmi sono destinati a cittadini, imprese private, Enti pubblici e privati

Indicatori di programma

L.R. N. 6/83, D.D.D. n. 30/2023, atti amministrativi e determinazioni.

L.R n.7/1998 e ss.mm.ii.

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	Pianeta
Scelta	Arrestare la perdita della biodiversità
Obiettivo Strategico Nazionale	Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Sviluppare e valorizzare i settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura
MISSIONE 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA 02: Caccia e pesca;



Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Seconda
Servizio/i	Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – *Sviluppare e valorizzare i settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura*

MISSIONE 16: *Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*

PROGRAMMA 03: *Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca*
PROGRAMMA 03: *POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA*



Programma di sviluppo rurale regionale 2023-2027

Il CSRM 2023-2027 opera su tutto il territorio rurale della regione. È articolato in 22 interventi finalizzati ad orientare le imprese verso processi sostenibili e produzioni di qualità oltre che a migliorare le condizioni di vita nelle aree rurali frenando i processi di emigrazione o abbandono in atto. In particolare, gli interventi interverranno sulla compensazione dei maggiori costi o minori ricavi legati all'adozione di pratiche orientate all'ambiente o agli svantaggi montani. Tali interventi sono classificati come: 1. interventi a superficie/capo, perché prevedono aiuti ad ettaro o a capo di bestiame, e sono: la lotta integrata, il biologico, la valorizzazione delle razze in via di estinzione, le pratiche di pascolamento estensive e l'indennità compensativa per le aree montane oltre all'aiuto per gli apicoltori e al mantenimento delle aree forestali/rimboschimenti. 2. Interventi ad investimento che prevedono contributi diretti, nell'ambito dei regimi di aiuto previsto per lo sviluppo rurale, agli operatori agricoli e forestali o delle economie rurali. Tali interventi riguardano gli investimenti nelle imprese agricole e agroalimentari o forestali, quelli nelle infrastrutture rurali; i servizi di conoscenza e formazione, la consulenza aziendale e l'assistenza tecnica al programma. Inoltre, l'insediamento dei giovani in agricoltura e le azioni di innovazione e dimostrative di diffusione delle innovazioni. Lo stanziamento disponibile è pari a 157.712.920,81 euro di cui 23.420.368,75 di competenza regionale con un impatto annuale di 31.542.284 di euro ed una quota regionale pari a 4.772.503. Grazie a tali risorse la regione ha avviato nel 2023 e continuerà negli anni successivi la raccolta delle istanze da parte dei beneficiari attraverso l'apertura di bandi attuativi specifici per ogni tipologia di intervento. Inoltre, va evidenziato che nell'annualità 2025 si continuerà con le attività di chiusura del PSR Molise 2014-2022 ed in particolare con i saldi degli impegni presi nell'ambito delle vecchie misure ad investimento. La chiusura del programma è prevista per il 31 dicembre 2025 e l'impatto sul bilancio regionale è pari a 2 MIO di euro l'anno. Inoltre, su tali risorse sono previste le spese per l'Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del programma mirata a rafforzare la capacità di governance delle fasi attuative

Il programma FEAMPA 2021-2027

Il programma FEAMPA è un programma nazionale di interventi finanziato nell'ambito del Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura (FEAMPA) che prevede un cofinanziamento regionale e nazionale. Le priorità del programma:

1. Promuovere la pesca sostenibile nonché il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche;
2. Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo in tal modo alla sicurezza alimentare nell'Unione
3. Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura
4. Rafforzare la governance internazionale degli oceani e garantire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile
5. Priorità Assistenza Tecnica.

Nell'ambito di tali priorità sono state diseginate misure di intervento con attuazione a livello nazionale ed alcune a livello regionale. Le misure individuate per la regione Molise sono le seguenti:

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – *Sviluppare e valorizzare i settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura*
MISSIONE 16: *Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*



PROGRAMMA 03: *Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca*

1. Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, attrattivi e competitive;
2. Contribuire alla neutralità climatica;
3. Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità;
4. Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive;
5. Compensazione per eventi impreveduti ambientali, climatici o di salute pubblica;
6. Azioni CLLD;
7. Assistenza Tecnica

La dotazione finanziaria è pari a 4.165.824 di euro di cui 624.873 da ripartire per il periodo 2021-2027. Nel 2025 saranno avviati i bandi attuativi delle diverse misure di raccolta delle domande.

PNRR

Con D.M. n. 52263 del 2 febbraio 2023, così come modificato dal D.M. n. 15068 del 12 gennaio 2024, sono state assegnate alla Regione Molise risorse per € 1.687.757,60 finalizzate all'**ammodernamento dei frantoi oleari**.

Con la firma dei disciplinari di concessione la Regione Molise ha dato avvio nel 2024 alla fase di realizzazione degli investimenti per l'ammodernamento dei frantoi oleari finanziati nell'ambito della Misura PNRR – M2 C1, I 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.

L'intervento prevede un contributo a fondo perduto, tra il 65% e l'80% degli investimenti ammessi con un limite massimo di 120.000 € a beneficiario, volto a finanziare l'ammodernamento dei frantoi oleari, tramite l'acquisto di impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva.

Sono 18 le aziende ammesse a finanziamento per un totale di investimenti pari a 2,6 milioni di € con un contributo concesso di circa 1,65 milioni di €.

Gli investimenti consentiranno, a far data dall'anno 2025, attraverso l'ammodernamento degli impianti, un rinnovo dei frantoi oleari finanziati che consentirà di migliorare la loro performance ambientale e la produzione di olio extra vergine di oliva di qualità. Tutti gli investimenti seguiranno il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH), cioè non dovranno portare a un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali.

Con D.M. n. 413219 del 8 agosto 2023, così come modificato dal D.M. n. 144081 del 26 marzo 2024, sono state assegnate alla Regione Molise risorse per € 5.559.161,82 finalizzate alla **Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo alimentare**.

Con la firma dei disciplinari di concessione la Regione Molise ha dato avvio nel 2024 alla fase di realizzazione degli investimenti per l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, finanziati nell'ambito della misura PNRR – M2 C, I 2.3.

L'intervento prevede l'erogazione di un contributo per l'ammodernamento dei macchinari agricoli, destinato alle imprese agricole e alle imprese agromeccaniche ai fini di un complessivo ammodernamento del parco macchine in coerenza con la diffusione delle migliori tecnologie disponibili.

Sono 94 le aziende che usufruiscono del contributo per investimenti complessivi di circa 3 milioni di € (2.985.420,57 €) con un contributo concesso di 2 milioni di euro (1.980.044,19 €).

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Sviluppare e valorizzare i settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura
MISSIONE 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca



PROGRAMMA 03: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

L'aiuto è stato concesso nella forma di contributo in conto capitale. L'aliquota di contributo applicata è pari al 65% dell'importo dei costi di investimento ammissibili. Nel caso di imprese condotte da giovani agricoltori tale aliquota è stata aumentata all'80%.

Gli investimenti consentiranno, nell'annualità corrente, con l'ammodernamento del parco in macchine e attrezzature di migliorare le performance aziendali, anche in un'ottica di sostenibilità ambientale ed economica delle produzioni.

Risultati Attesi

PSR - I risultati attesi sono consultabili nel documento regionale di programmazione scaricabile dal sito internet della regione Molise. <https://psr.regione.molise.it/programma2327>.

FEAMPA - Miglioramento delle condizioni di pesca e acquacoltura e consultabili nel programma nazionale sul sito ministeriale.

PNRR – Miglioramento delle performance ambientali e aziendali, sostenibilità ambientale ed economica delle produzioni.

Target

PSR - soggetti destinatari degli interventi sono le imprese agricole, forestali e gli operatori del sistema agroalimentare e dei servizi regionale.

FEAMPA - Imprese del mondo della pesca o dell'acquacoltura, oltre che l'organismo intermedio di attuazione del programma.

PNRR – imprese agricole ed agromeccaniche

Indicatori di programma (da Programma/progetto o da programma Operativo)

PSR MOLISE 2014/2022 - CSR MOLISE 2023/2027

FEAMPA 2021-2027

PNRR – M2C1 – I 2.3

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	Partnership Prosperità
Scelta	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo
Obiettivo Strategico Nazionale	Garantire la governance e l'accesso alla terra, all'acqua, alle risorse naturali e produttive da parte delle famiglie di agricoltori e di piccoli produttori Garantire sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Seconda
Servizio/i	La struttura amministrativa di riferimento è l'autorità di gestione in capo all'Assessorato Politiche Agricole, Alimentari e dello Sviluppo rurale nella figura dell'Avv. Sandra Scarlatelli; Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria che funge da organismo regionale intermedio e risponde all'Autorità di gestione del programma FEAMPA nazionale.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
 PRIORITÀ REGIONALE – *Promuovere l'efficienza energetica e la transizione verso fonti di energia rinnovabile*



MISSIONE 17: *Energia e diversificazione delle fonti energetiche*

PROGRAMMA 02 – *Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche*
 PRIORITÀ REGIONALE – **PROMUOVERE L'EFFICIENZA ENERGETICA E LA TRANSIZIONE VERSO FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE**

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Il PEAR, approvato con D.C.R. n. 133/2017, attualmente in fase di aggiornamento, oltre al raggiungimento degli obiettivi energetici, climatici ed ambientali definiti ai vari livelli territoriali, dovrà contribuire, in una logica di transizione ecologica e rivoluzione verde e in continuità con le priorità e con le linee di intervento regionale all'innalzamento del livello di sicurezza energetica, attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, nella direzione di una progressiva autosufficienza energetica, mirando in particolare a:

- incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili a minore impatto ambientale;
- sostenere gli interventi volti all'utilizzo dell'idrogeno verde quale vettore "pulito" in grado di garantire un sistema energetico competitivo e sostenibile;
- aumentare l'efficienza di edifici, mezzi ed impianti, sia pubblici che privati; potenziare e rendere più sicure le reti distributive;
- promuovere le comunità energetiche rinnovabili e all'autoconsumo diffuso sul territorio, anche attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali, e garantire il sostegno alla realizzazione e diffusione delle stesse;
- sviluppare la cultura delle energie rinnovabili e dell'uso consapevole dell'energia mediante iniziative di sensibilizzazione
- potenziare e rendere più sicure le reti distributive;
- promuovere la realizzazione di sistemi, impianti e reti intelligenti (smart grids) per la distribuzione dell'energia.

Nel contesto delle attività finalizzate all'incremento delle fonti rinnovabili, assumono una rilevanza strategica:

-l'identificazione delle aree idonee all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in base a quanto previsto da Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" pubblicato su Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.153 del 02-07-2024.

PROGRAMMA 02 – POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

superfici e aree idonee di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 21 giugno 2024

A seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" pubblicato su Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.153 del 02-07-2024, con legge regionale (art. 3 comma 1) dovranno essere individuate le superfici e le aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 199/2021, secondo la ripartizione indicata per regione nello stesso decreto.

Le principali attività previste sono di seguito elencate:

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere l'efficienza energetica e la transizione verso fonti di energia rinnovabile



MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA 02 – Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche

- - ricognizione del sistema vincolistico regionale passando in rassegna gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica;
- - classificazione impianti (fonte, taglia, anno di realizzazione...) e relativa geolocalizzazione.
- - ricognizione di quanto previsto da normativa regionale e da DGR 187/2022, dalle linee Guida di cui alla DGR 621/2021, DGR 158/2023;
- - definizione delle aree idonee e non idonee del territorio regionale secondo i criteri stabiliti dal Titolo II del decreto;

L'individuazione delle superfici e delle aree di cui all'art. 1 comma 2 del sopracitato DM del 21 giugno 2024 si attuerà secondo criteri di equilibrato contemperamento delle esigenze di incrementare la quota di energia generata da fonti rinnovabili con la necessità di salvaguardare il territorio ed il paesaggio sulla base dei criteri definiti con legge regionale così come previsto dall'art. 3 comma 1 del decreto.

Risultati Attesi

Promuovere l'energia per lo sviluppo: tecnologie appropriate e sostenibili ottimizzate per i contesti locali in particolare in ambito rurale, compatibili paesaggisticamente, nuovi modelli per attività energetiche generatrici di reddito, supporto allo sviluppo di politiche abilitanti e meccanismi regolatori che conducano a una modernizzazione della governance energetica interpretando bisogni e necessità delle realtà locali, sviluppo delle competenze tecniche e gestionali locali, tramite formazione a diversi livelli

Legge regionale

Classificazione aree e superfici (possibile mappatura)

Classificazione impianti (banca dati e geolocalizzazione)

Target

Intero territorio regionale

Indicatori di programma (da Programma/progetto o da programma Operativo)

Superficie mq - Potenza installabile MW

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PARTNERSHIP
Scelta	Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo
Obiettivo Strategico Nazionale	Promuovere l'energia per lo sviluppo: tecnologie appropriate e sostenibili ottimizzate per i contesti locali in particolare in ambito rurale, compatibili paesaggisticamente, nuovi modelli per attività energetiche generatrici di reddito, supporto allo sviluppo di politiche abilitanti e meccanismi regolatori che conducano a una modernizzazione della governance energetica interpretando bisogni e necessità delle realtà locali, sviluppo delle competenze tecniche e gestionali locali, tramite formazione a diversi livelli

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Prima
Servizio/i	Servizio Programmazione Politiche energetiche Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica - Tecnico Delle Costruzioni Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali Servizio Economia e Territorio

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
 PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere l'efficienza energetica e la transizione verso fonti di energia rinnovabile

MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA 02: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche;

PROGRAMMA 02: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche;



PNRR - Missione 2 “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”, Componente 2, Misura 3, Investimento 3.1

L'Investimento si pone l'obiettivo di sostenere la produzione e l'uso a livello locale di idrogeno verde nell'industria, nelle PMI e nel trasporto locale, creando così nuove hydrogen valleys (distretti dell'idrogeno), soprattutto nel Sud Italia, in cui l'idrogeno sia prodotto a partire da fonti rinnovabili della zona e utilizzato localmente. Scopo della misura è ri-adibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno in impianti FER locali, ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe. Attraverso l'attuazione degli interventi previsti, si intende incentivare la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile (ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001) o dall'energia elettrica di rete, promuovere il riutilizzo delle aree industriali inutilizzate e a favorire la ripresa economica delle economie locali.

Il programma, inoltre, è realizzato mediante le azioni seguenti a valere sul Programma Regionale 21/27 FESR FSE+:

- Azione 2.3.1 - Realizzazione di sistemi, impianti e reti intelligenti (smart grids) per la distribuzione dell'energia
- Azione 5.1.1.1 - Efficientare le reti di pubblica illuminazione, attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative, inclusa la domotica
- Azione 5.1.1.2 - Sostenere la trasformazione intelligente delle reti locali di distribuzione e trasmissione di energia, smartgrid (micro reti)
- Azione 5.1.1.3 - Incentivare la creazione di Comunità energetiche
- Azione 5.2.1.1 - Sostenere la trasformazione intelligente delle reti locali di distribuzione e trasmissione di energia, smartgrid (micro reti)

La dotazione finanziaria delle precedenti azioni, nelle sue diverse articolazioni e fonti, sono riportate nelle seguenti tabelle.

Fonte	2025	2026	2027
Risorsa propria (Quota Regione PR 21/27)	713.594,70	1.564.745,01	1.326.144,99
FESR (Quota UE PR 21/27)	5.550.181,00	12.170.239,00	10.314.461,00
Stato e altre fonti di finanziamento (Quota Stato PR 21/27)	1.665.054,30	3.651.071,70	3.094.338,30
TOTALE PR	7.928.830,00	17.386.055,71	14.734.944,29

Piano finanziario	TOTALE	FESR	FSE+	STATO	REGIONE
2.3.1	30.000.000,00	21.000.000,00		6.300.000,00	2.700.000,00
5.1.1.1	4.373.263,00	3.061.284,00		918.385,30	393.593,70
5.1.1.2	2.243.241,00	1.570.269,00		471.080,40	201.891,60
5.1.1.3	2.533.326,00	1.773.328,00		531.998,60	227.999,40
5.2.1.1	900.000,00	630.000,00		189.000,00	81.000,00
TOTALE	40.049.830,00	28.034.881,00	0,00	8.410.464,30	3.604.484,70

Risultati Attesi

Sviluppare la filiera dell'idrogeno da fonti rinnovabili in una logica di economia circolare

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE – Promuovere l'efficienza energetica e la transizione verso fonti di energia rinnovabile
MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche
PROGRAMMA 02: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche;



Target

Investitori privati, società

Indicatori di programma

Completamento di almeno 2 progetti di produzione di idrogeno in aree dismesse

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PARTNERSHIP
Scelta	Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo
Obiettivo Strategico Nazionale	Promuovere l'energia per lo sviluppo: tecnologie appropriate e sostenibili ottimizzate per i contesti locali in particolare in ambito rurale, compatibili paesaggisticamente, nuovi modelli per attività energetiche generatrici di reddito, supporto allo sviluppo di politiche abilitanti e meccanismi regolatori che conducano a una modernizzazione della governance energetica interpretando bisogni e necessità delle realtà locali, sviluppo delle competenze tecniche e gestionali locali, tramite formazione a diversi livelli

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Prima
Servizio/i	Servizio Programmazione Politiche Energetiche

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE: INTERNAZIONALIZZARE LO SVILUPPO
MISSIONE 19 – Relazioni internazionali
PROGRAMMA 1 – Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo



PRIORITÀ REGIONALE: INTERNAZIONALIZZARE LO SVILUPPO

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione, la Regione Molise intende implementare e consolidare la propria presenza, per poter essere sempre più competitiva e cogliere importanti opportunità tese ad intensificare relazioni e collaborazioni nell'ottica di favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Il crescente e repentino cambiamento del quadro internazionale necessita di una spiccata propensione all'adattamento agli scenari che si delineano progressivamente e di capacità valutative in ordine alle opportunità che si presentano, anche in relazione alla partecipazione all'interno di organismi sovranazionali e transnazionali. Nell'attuale contesto, caratterizzato da richieste di relazioni sempre più numerose da parte di Soggetti pubblici e privati, che intendono svolgere funzioni significative, contribuendo attivamente a livello internazionale, la Regione ambisce a ricoprire un ruolo strategico volto a consolidare rapporti istituzionali e di cooperazione con Autorità estere, a livello statale, regionale e locale.

Ne consegue una visione dinamica, proiettata ai repentini cambiamenti degli scenari geopolitici, geo ambientali e geoeconomici e pronta a nuove più avanzate progettualità e collaborazioni, volta a soppiantare quella visione solidaristica ed assistenzialistica, che ha contraddistinto per lungo tempo la cooperazione a livello internazionale, europeo e nazionale.

PROGRAMMA 1 – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Sostegno alle imprese per l'internazionalizzazione

In una logica di continuità con le politiche di internazionalizzazione attivate nella seconda parte dell'anno in corso (2024), l'Amministrazione regionale darà seguito a due iniziative volte, tra l'altro, alla cura dei rapporti internazionali istituzionali. Sono state programmate risorse per incontri, eventi e missioni internazionali, con particolare riferimento a quelli di interesse regionale.

La Regione Molise quindi promuoverà:

la partecipazione del tessuto produttivo locale all'Esposizione Universale di Osaka 2025;

la concessione di voucher alle imprese molisane per la partecipazione a fiere multisettoriali di livello nazionale e internazionale.

Non saranno solo occasioni di visibilità, ma veri e propri volani per l'economia regionale attraverso il consolidamento del ruolo del Molise come attore chiave nello scenario globale. Un contributo concreto al raggiungimento degli obiettivi strategici della Missione legata alle Relazioni internazionali, che favorirà l'integrazione del Molise nella più ampia rete delle relazioni nazionali e internazionali.

Il presente contributo viene redatto al fine di fornire una lettura complementare delle attività citate, classificabili, in maniera integrata, anche nella Missione 14.

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione, la Regione Molise intende implementare e consolidare la propria presenza, per poter essere sempre più competitiva e cogliere importanti

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE: INTERNAZIONALIZZARE LO SVILUPPO
MISSIONE 19 – Relazioni internazionali
PROGRAMMA 1 – Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo



opportunità tese ad intensificare relazioni e collaborazioni nell'ottica di favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Il crescente e repentino cambiamento del quadro internazionale necessita di una spiccata propensione all'adattamento agli scenari che si delineano progressivamente e di capacità valutative in ordine alle opportunità che si presentano, anche in relazione alla partecipazione all'interno di organismi sovranazionali e transnazionali. Nell'attuale contesto, caratterizzato da richieste di relazioni sempre più numerose da parte di Soggetti pubblici e privati, che intendono svolgere funzioni significative, contribuendo attivamente a livello internazionale, la Regione ambisce a ricoprire un ruolo strategico volto a consolidare rapporti istituzionali e di cooperazione con Autorità estere, a livello statale, regionale e locale.

Ne consegue una visione dinamica, proiettata ai repentini cambiamenti degli scenari geopolitici, geo-ambientali e geoeconomici e pronta a nuove più avanzate progettualità e collaborazioni, volta a soppiantare quella visione solidaristica ed assistenzialistica, che ha contraddistinto per lungo tempo la cooperazione a livello internazionale, europeo e nazionale.

La sede istituzionale di Bruxelles della Regione Molise risulta attualmente inagibile a causa delle problematiche di seguito esposte: dall'anno 2020, la mancata assegnazione di risorse finanziarie necessarie a garantire la funzionalità ed operatività degli uffici di Bruxelles, ha comportato, per morosità, l'interruzione delle utenze nonché dei servizi di pulizia e vigilanza. Il mancato utilizzo della sede nel periodo pandemico ha inoltre impedito le necessarie operazioni di manutenzione dello stabile con il conseguente acuirsi di criticità emerse sugli elementi strutturali dell'immobile, sulle coperture, sulle aree verdi di pertinenza. A peggiorare tali condizioni ha inoltre contribuito l'occupazione abusiva da parte di soggetti terzi senza fissa dimora, a seguito della quale sono stati rilevati danneggiamenti sia alle parti esterne dell'immobile (infrazioni varie e rottura degli infissi) sia all'interno dello stabile (danni ad arredi ed a materiale documentale).

Durante il periodo di inagibilità dello stabile di proprietà della Regione Molise, i dipendenti distaccati in loco hanno ricevuto ospitalità presso le sedi di altre amministrazioni al fine del regolare espletamento delle proprie funzioni ed attività istituzionali.

Alla luce delle problematiche sopra descritte, il nuovo Governo regionale, certo dell'importanza e della strategicità che il contesto europeo possa offrire in termini di relazioni istituzionali, promozione territoriale, confronto e sviluppo di best practices, ha inteso pubblicare nel mese di luglio c.a. un avviso esplorativo di manifestazione d'interesse all'acquisto dell'immobile Regionale, da parte di Soggetti terzi interessati, al fine di poter valutare altre location a Bruxelles maggiormente rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione, nella prospettiva di rilanciare le attività relazionali e comunicative con i vari stakeholders e Soggetti istituzionali, nazionali ed europei, ivi presenti.

Tra i vari soggetti con i quali si ritiene di fondamentale importanza mantenere legami sul territorio belga rientrano la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE, l'Ambasciata di Italia a Bruxelles, la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, il Comitato Europeo delle Regioni, il Comitato Europeo Economico e Sociale, gli uffici regionali e le municipalità locali europee, nonché altri Soggetti di rappresentanza presenti a Bruxelles. Le attività che si intendono rilanciare ineriscono alle "partner searches" per la partecipazione ai progetti europei, al supporto nello sviluppo di idee progettuali, alle

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE: INTERNAZIONALIZZARE LO SVILUPPO
MISSIONE 19 – Relazioni internazionali
PROGRAMMA 1 – Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo



iniziative di promozione del territorio regionale attraverso la ricerca di canali commerciali tramite le quali valorizzare le eccellenze imprenditoriali molisane.

Al fine di intercettare finanziamenti, la politica regionale è impegnata nella sottoscrizione accordi diretti con la commissione europea, con BEI (Banca Europea per gli investimenti), con FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti), con Cassa Depositi e Prestiti, nonché nella promozione di iniziative volte alla internazionalizzazione delle imprese molisane in modo da rafforzarne la competitività e favorirne l'accesso su nuovi mercati, nazionali ed esteri. Al riguardo, rispetto al precedente DEFR, si segnalano sviluppi importanti con particolare riferimento alle opportunità finanziarie provenienti dalla BEI.

Stanziamiento disponibile: risorse finanziarie previste dai programmi di cooperazione cui la Regione partecipa.

Partecipazione a Expo Osaka 2025

La partecipazione della Regione Molise all'Esposizione Universale di Osaka 2025 si inserisce in una visione strategica più ampia, che mira a rafforzare la posizione dell'Italia e del tessuto molisano nello scenario globale. La settimana dal 6 al 12 luglio 2025 vedrà il Molise rappresentato da un selezionato gruppo di imprese locali. Il finanziamento dell'iniziativa utilizzerà risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), area tematica "Competitività e Imprese", settore "Industria e Servizi". Questa partecipazione si pone l'obiettivo di posizionare il Molise come parte attiva e competitiva nel panorama internazionale, promuovendo le eccellenze locali e contribuendo all'interesse del "Sistema Paese Italia" e del Molise stesso.

L'iniziativa avrà riflessi nei seguenti ambiti:

- Diplomazia economica e culturale

La partecipazione all'Expo rafforza i legami istituzionali con partner internazionali, favorendo scambi economici e culturali. La presenza delle imprese molisane contribuirà a valorizzare il tessuto produttivo regionale nel contesto globale, in linea con il ruolo dell'Italia come promotore di sviluppo e innovazione.

- Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

L'Expo rappresenterà una piattaforma per le aziende molisane per entrare in nuovi mercati, stabilire partnership strategiche e accedere a reti globali. Questo approccio faciliterà l'accesso delle imprese italiane nelle opportunità internazionali, promuovendo investimenti e competitività.

- Promozione dell'immagine dell'Italia nel mondo

La partecipazione all'Expo consoliderà l'immagine dell'Italia e del Molise come parte di un Paese ricco di innovazione, cultura e sostenibilità. L'evento internazionale diventerà un'opportunità per valorizzare il patrimonio produttivo e culturale molisano, contribuendo alla visibilità complessiva del Sistema Italia.

- Cooperazione per lo sviluppo sostenibile

In linea con il tema dell'Expo, "Progettare la società futura per le nostre vite", il Molise potrà evidenziare il proprio impegno verso soluzioni innovative e sostenibili, contribuendo agli obiettivi globali di sviluppo economico e ambientale.

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE: INTERNAZIONALIZZARE LO SVILUPPO
MISSIONE 19 – Relazioni internazionali
PROGRAMMA 1 – Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo



Partecipazione a manifestazioni fieristiche e/o saloni nazionali ed internazionali ed eventi di rilievo internazionale

La Regione Molise ha attivato una misura strategica volta a rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) attraverso il sostegno ai processi di internazionalizzazione. La misura prevede la concessione di voucher per la partecipazione delle imprese molisane a manifestazioni fieristiche e/o saloni internazionali e/o rilevanti eventi commerciali o divulgativi, incontri d'affari (B2B) o eventi di promozione collettivi e di livello internazionale, organizzati da soggetti terzi con comprovata esperienza in ambito internazionale. L'obiettivo è quello di rafforzare il ruolo del Molise nei contesti internazionali, con particolare attenzione alla promozione economica e alla cooperazione globale. L'internazionalizzazione delle imprese molisane rientra negli sforzi di promuovere la competitività territoriale, favorendo lo sviluppo di collaborazioni internazionali e il posizionamento delle MPMI nei mercati di altri paesi. La misura stimolerà la partecipazione a fiere ed eventi commerciali di livello internazionale, rafforzando i legami commerciali e diplomatici.

L'Avviso per il sostegno alle imprese molisane mira a:

- - Promuovere la partecipazione autonoma a fiere internazionali in Italia o all'estero. Le manifestazioni ammissibili devono essere accreditate tramite il catalogo AEFI, il Calendario delle Manifestazioni Fieristiche Internazionali (2024-2025) o altri circuiti equivalenti.
- - Supportare eventi B2B e incontri di promozione collettiva, che favoriscono incontri d'affari e collaborazioni tra le imprese molisane e operatori economici esteri.
- - Facilitare la diversificazione dei mercati di sbocco, stimolando le MPMI ad esplorare mercati esteri meno tradizionali, la Regione intende ridurre la dipendenza da mercati consolidati.

L'iniziativa si allinea agli obiettivi della Missione 19.01 attraverso:

1. il rafforzamento delle relazioni internazionali e l'apertura del sistema produttivo regionale a nuove opportunità. La misura contribuisce a consolidare la presenza italiana nelle reti globali.
2. il supporto alla competitività delle imprese con azioni che migliorino la capacità delle imprese molisane di accedere a mercati esteri e di inserirsi in filiere produttive globali.
3. la promozione del Made in Italy e in particolare del Made in Molise, amplificando attraverso la partecipazione a eventi di rilievo, la visibilità delle eccellenze produttive locali.

Risultati attesi

Implementazione e consolidamento della propria presenza, per poter essere sempre più competitivi e cogliere importanti opportunità tese ad intensificare relazioni e collaborazioni nell'ottica di favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Il crescente e repentino cambiamento del quadro internazionale necessita di una spiccata propensione all'adattamento agli scenari che si delineano progressivamente e di capacità valutative in ordine alle opportunità che si presentano, anche in relazione alla partecipazione all'interno di organismi sovranazionali e transnazionali. Nell'attuale contesto, caratterizzato da richieste di relazioni sempre più numerose da parte di Soggetti pubblici e privati, che intendono svolgere funzioni significative, contribuendo attivamente a livello internazionale, la Regione ambisce a ricoprire un ruolo strategico

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE: INTERNAZIONALIZZARE LO SVILUPPO
MISSIONE 19 – Relazioni internazionali
PROGRAMMA 1 – Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo



volto a consolidare rapporti istituzionali e di cooperazione con Autorità estere, a livello statale, regionale e locale.

Partecipazione a Expo Osaka 2025

I risultati attesi potranno quindi:

- - Incentivare relazioni istituzionali e commerciali internazionali;
- - Promuovere il territorio e le imprese locali come modelli di eccellenza italiana;
- - Attrarre investimenti esteri verso il Molise e l'Italia;
- - Rafforzare il ruolo dell'Italia come partner affidabile e innovativo nelle relazioni globali.

Partecipazione a manifestazioni fieristiche e/o saloni nazionali ed internazionali ed eventi di rilievo internazionale

L'impatto atteso:

- Incrementare la quota di export delle imprese molisane.
- Favorire la penetrazione in nuovi mercati attraverso progetti di internazionalizzazione.
- Migliorare la competitività delle MPMI, sia in termini di innovazione che di sostenibilità.
- Sostenere la reputazione internazionale del Molise come territorio capace di generare valore economico-sociale.

Target

I destinatari delle iniziative proposte sono tutte le imprese afferenti al tessuto produttivo regionale

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PROSPERITÀ PARTNERSHIP VETTORI DI SOSTENIBILITÀ
Scelta	Settore pubblico e settore privato
Obiettivo Strategico Nazionale	Prosperità I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico III.9 Promuovere le eccellenze italiane IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di merci e persone Partnership Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani affinché diventino "agenti del cambiamento". Promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze; Migrazione e Sviluppo; Salute; Istruzione; Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare; Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo; La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale; Il settore privato Vettori di sostenibilità I.4 Sviluppare un sistema integrato delle conoscenze per formulare e valutare le politiche di sviluppo

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Prima
Servizio/i	Servizio Competitività dei sistemi produttivi, Sviluppo delle Attività industriali, commerciali e artigianali, Cooperazione territoriale europea, Politiche della Concorrenza, Internazionalizzazione delle imprese e Marketing economico e industriale

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE: INTERNAZIONALIZZARE LO SVILUPPO
MISSIONE 19 – Relazioni internazionali
PROGRAMMA 02 – Cooperazione territoriale



PROGRAMMA 02 – COOPERAZIONE TERRITORIALE

La Politica di Coesione dell'Unione Europea incoraggia le regioni e le città dei diversi Stati Membri a lavorare insieme, apprendendo reciprocamente attraverso programmi congiunti, progetti e reti.

La Regione Molise, in virtù della sua collocazione strategica ai fini della ideazione ed attuazione di progetti di interesse comune con le regioni estere limitrofe, intende sviluppare e consolidare il proprio ruolo nella cooperazione territoriale europea.

I diversi strumenti a disposizione del territorio molisano nel settore della CTE, della progettazione comunitaria e delle Reti Europee consentono alla Regione di partecipare attivamente alle attività progettuali europee.

L'Amministrazione è impegnata ad implementare ed a consolidare la partecipazione propria e degli stakeholder molisani sia ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea sia alle iniziative da sviluppare nell'ambito della Strategia macroregionale EUSAIR ("EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region").

Con il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, la Cooperazione territoriale europea assume un nuovo assetto finanziario e geografico. L'Amministrazione intende contribuire all'individuazione ed al conseguimento degli obiettivi strategici e dei contenuti dei nuovi Programmi, incentrati sugli Obiettivi di Policy indicati dalla UE per un'Europa più intelligente, verde, sociale, connessa e più vicina ai cittadini, in coerenza con la Strategia macro-regionale Adriatico-Ionica, rafforzando la cooperazione con le Regioni e con i Paesi vicini, in particolare con quelli dell'area Adriatico Ionica,

La Regione Molise, pertanto, quale area eleggibile in diversi Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, è impegnata a fornire il proprio contributo nell'attuazione delle varie strategie connesse ai programmi di riferimento, svolgendo ogni efficace attività tesa alla realizzazione dei progetti ed al conseguimento dei relativi obiettivi.

Nell'ambito della politica atta ad attrarre investimenti esteri nonché all'ampliamento della visibilità delle imprese molisane nello scenario internazionale è importante sottolineare l'impegno profuso nella partecipazione alle iniziative promosse dalla Conferenza delle Regioni sull'attrazione degli investimenti esteri e le catene regionali del valore, in un contesto di confronto interregionale che si pone l'obiettivo mettere a sistema le esperienze produttive dei diversi territori nazionali, raccontare il sistema regionale italiano relativamente alla sua capacità innovativa e alle possibilità di investimento che può offrire, sviluppare e promuovere sinergie sul territorio.

Stanziamiento disponibile: risorse finanziarie previste dai programmi di cooperazione cui la Regione partecipa

Risultati Attesi

Implementazione e consolidamento della propria presenza, per poter essere sempre più competitivi e cogliere importanti opportunità tese ad intensificare relazioni e collaborazioni nell'ottica di favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Il crescente e repentino cambiamento del quadro internazionale necessita di una spiccata propensione all'adattamento agli scenari che si delineano progressivamente e di capacità valutative in ordine alle opportunità che si presentano, anche in relazione alla partecipazione all'interno di organismi sovranazionali e transnazionali. Nell'attuale contesto, caratterizzato da richieste di relazioni sempre

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE: INTERNAZIONALIZZARE LO SVILUPPO
MISSIONE 19 – Relazioni internazionali
PROGRAMMA 02 – Cooperazione territoriale



più numerose da parte di Soggetti pubblici e privati, che intendono svolgere funzioni significative, contribuendo attivamente a livello internazionale, la Regione ambisce a ricoprire un ruolo strategico volto a consolidare rapporti istituzionali e di cooperazione con Autorità estere, a livello statale, regionale e locale.

Target

Organismi sovranazionali e transnazionali, Soggetti pubblici e privati, anche a livello locale

Indicatori di programma (da Programma/progetto o da programma Operativo)

Le iniziative connesse al presente Programma si tradurranno nella formalizzazione di accordi di partenariato sulle varie tematiche di interesse regionale.

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (Agenda 2030)

Area	PARTNERSHIP
Scelta	<p>Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze; Migrazione e Sviluppo; Salute; Istruzione; Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare; Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo; La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale; Il settore privato.</p>
Obiettivo Strategico Nazionale	<p>Rafforzare il buon governo e la democrazia; Fornire sostegno alle istituzioni nazionali e locali, a reti sociali o d'interesse, ai sistemi di protezione sociale, anche mediante il ricorso ai sindacati e alle Organizzazioni della Società Civile; Migliorare l'interazione tra Stato, corpi intermedi e cittadini al fine di promuovere il rispetto dei diritti umani e i principi di trasparenza; Promuovere l'uguaglianza di genere, l'empowerment delle donne e la valorizzazione del ruolo delle donne nello sviluppo; Impegnarsi nella lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni contro le donne: migliorare l'accesso e la fruizione dei servizi alla salute, ai sistemi educativi e formativi, l'indipendenza economica e sociale; Migliorare le condizioni di vita dei giovani e dei minori di età: ridurre il traffico di giovani donne, adolescenti e bambini e il loro sfruttamento nell'ambito del lavoro, le nuove forme di schiavitù, la criminalità minorile, lo sfruttamento dei minori con disabilità, lo sfruttamento sessuale dei minorenni, le pratiche nocive come le mutilazioni genitali delle bambine e altre forme di abuso, violenze e malattie sessuali come HIV/AIDS, le discriminazioni sul diritto di cittadinanza; Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", Promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti; Favorire il ruolo dei migranti come "attori dello sviluppo"; Promuovere le capacità professionali ed imprenditoriali dei migranti in stretto collegamento con i Paesi di origine; Promuovere modelli di collaborazione tra Europa e Africa per la prevenzione e gestione dei flussi di migranti attraverso il rafforzamento delle capacità istituzionali, la creazione di impiego e di opportunità economiche, il sostegno alla micro-imprenditoria e agli investimenti infrastrutturali in particolare nei Paesi africani; Migliorare l'accesso ai servizi sanitari e contribuire all'espansione della copertura sanitaria universale; Rafforzare i sistemi sanitari di base e la formazione del personale sanitario; Contrastare i fattori di rischio e l'impatto delle emergenze sanitarie: perfezionare meccanismi di allerta precoce e di prevenzione;</p>

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI
PRIORITÀ REGIONALE: INTERNAZIONALIZZARE LO SVILUPPO
MISSIONE 19 – Relazioni internazionali
PROGRAMMA 02 – Cooperazione territoriale



Impegnarsi nella lotta alle pandemie, AIDS in particolare e nella promozione di campagne di vaccinazione (Fondo Globale, GAVI);
 Sostenere la ricerca scientifica, la promozione di una cultura della salute e della prevenzione;
 Operare per un forte rilancio delle funzioni di sanità pubblica, appoggio alle riforme sanitarie;
 Garantire l'istruzione di base di qualità e senza discriminazioni di genere;
 Promuovere la formazione, migliorare le competenze professionali degli insegnanti/docenti, del personale scolastico e degli operatori dello sviluppo;
 Realizzare un'educazione inclusiva a favore delle fasce sociali maggiormente svantaggiate, emarginate e discriminate;
 Favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani e degli adulti disoccupati offrendo una formazione fortemente professionalizzante basata sullo sviluppo delle capacità e delle competenze;
 Valorizzare il contributo delle Università: Definire percorsi formativi con nuove professionalità, rivolti a studenti dei Paesi partner;
 Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di capacità istituzionali; Formare i futuri professionisti e dirigenti nei Paesi partner; Mettere a disposizione strumenti di ricerca destinati a produrre innovazione per lo sviluppo e ad elaborare metodi e modelli di valutazione in linea con le buone pratiche internazionali;
 Garantire la governance e l'accesso alla terra, all'acqua, alle risorse naturali e produttive da parte delle famiglie di agricoltori e piccoli produttori;
 Sostenere e sviluppare tecniche tradizionali di adattamento a fattori biotici e abiotici;
 Rafforzare le capacità di far fronte a disastri naturali anche promuovendo le "infrastrutture verdi";
 Incentivare politiche agricole, ambientali e sociali favorevoli all'agricoltura familiare e alla pesca artigianale;
 Favorire l'adozione di misure che favoriscono la competitività sul mercato di prodotti in linea con i principi di sostenibilità delle diete alimentari;
 Rafforzare l'impegno nello sviluppo delle filiere produttive in settori chiave, richiamando il particolare modello italiano di sviluppo – PMI e distretti locali – e puntando all'incremento della produttività e della produzione, al miglioramento della qualità e alla valorizzazione della tipicità del prodotto, alla diffusione di buone pratiche colturali e alla conservazione delle aree di produzione, alla promozione del commercio equo-solidale, al trasferimento di tecnologia, allo sviluppo dell'agroindustria e dell'export dei prodotti, attraverso qualificati interventi di assistenza tecnica, formazione e *capacity building* istituzionale;
 Coinvolgere il settore privato nazionale, dalle cooperative all'agro-business, attraverso la promozione di partenariati tra il settore privato italiano e quello dei Paesi partner;
 Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile;
 Contribuire alla resilienza e alla gestione dei nuovi rischi ambientali nelle regioni più deboli ed esposte
 Favorire trasferimenti di tecnologia, anche coinvolgendo gli attori profit, in settori come quello energetico, dei trasporti, industriale o della gestione urbana;
 Promuovere l'energia per lo sviluppo: tecnologie appropriate e sostenibili ottimizzate per i contesti locali in particolare in ambito rurale, compatibili paesaggisticamente, nuovi modelli per attività energetiche generatrici di reddito, supporto allo sviluppo di politiche abilitanti e meccanismi regolatori che conducano a una modernizzazione della governance energetica interpretando bisogni e necessità delle realtà locali, sviluppo delle competenze tecniche e gestionali locali, tramite formazione a diversi livelli;
 Contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale, al sostegno alle industrie culturali e all'industria turistica, alla valorizzazione dell'artigianato locale e al recupero dei mestieri tradizionali;
 Intensificare le attività volte all'educazione e alla formazione, al rafforzamento delle capacità istituzionali, al trasferimento di *know how*, tecnologia, innovazione, intervenendo a protezione del patrimonio anche in situazioni di crisi post conflitto e calamità naturali;

LE PRIORITÀ REGIONALI - MISSIONI E PROGRAMMI NELLE STRATEGIE REGIONALI**PRIORITÀ REGIONALE: INTERNAZIONALIZZARE LO SVILUPPO****MISSIONE 19 – Relazioni internazionali****PROGRAMMA 02 – Cooperazione territoriale**

	<p>Programmare e mettere a sistema progetti sperimentali orientati verso una maggiore conoscenza del patrimonio paesaggistico e naturale rivolte alle diverse categorie di pubblico da monitorare in un arco temporale da definire, per valutarne le ricadute e gli esiti;</p> <p>Promuovere strumenti finanziari innovativi per stimolare l'effetto "leva" con i fondi privati e migliorare l'accesso al credito da parte delle PMI dei Paesi partner; dialogo strutturato con il settore privato e la società civile; trasferimento di <i>know how</i> in ambiti d'eccellenza dell'economia italiana;</p> <p>Favorire forme innovative di collaborazione tra settore privato profit e non profit, con particolare riferimento alle organizzazioni della società civile presenti nei Paesi partner, ai fini dello sviluppo dell'imprenditoria a livello locale con l'obiettivo di contribuire alla lotta alla povertà attraverso la creazione di lavoro e la crescita economica inclusiva.</p>
--	---

Struttura Amministrativa responsabile

Direzione Generale/Servizi Autonomi – Area	Area Prima
Servizio/i	Servizio Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, cooperazione territoriale europea, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing economico e industriale.

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE

IL QUADRO FINANZIARIO

Il quadro finanziario del settore pubblico allargato



SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE

1 IL QUADRO FINANZIARIO

1.1 IL QUADRO FINANZIARIO DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

1.1.1 LE SPESE DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO³⁶

Con riferimento ai dati elaborati nell'ambito del progetto Conti Pubblici Territoriali dell'Agenzia di Coesione Territoriale, le prime evidenze relative all'anno 2022 mostrano, fra gli altri, anche gli effetti della pandemia.

La spesa consolidata regionale 2022, prodotta dall'insieme degli enti pubblici e degli operatori privati in controllo pubblico sul territorio della Regione Molise, è pari a **1.455,23 milioni** di euro. La spesa consolidata regionalizzata è composta per l'91,65 per cento da spese di natura corrente, contro l'8,35 per cento delle spese in conto capitale.

Settore Pubblico Allargato Molise – Categoria di Spesa (Anni 2019/2021)

Categoria spesa	2020	2021	2022	% 2022 sul totale
	(valori in milioni di euro)	(valori in milioni di euro)	(valori in milioni di euro)	
SPESA CORRENTE	4.372,11	4.585,25	1.333,70	91,65%
SPESA IN CONTO CAPITALE	759,78	796,97	121,53	8,35%
TOTALE SPESA	5.131,89	5.382,22	1.455,23	100,00%

Le prime due voci di spesa per categoria economica nel 2022 in Molise sono rappresentate dai Trasferimenti in conto corrente che incidono per il 65,92% sul totale complessivo e dall'Acquisto di beni e servizi (19,99%, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente); seguono i trasferimenti in conto capitale (7,37% in leggero aumento rispetto all'anno 2021) e le Spese di personale (3,33%, in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente).

Settore Pubblico Allargato Molise – Spesa totale per categoria economica (Anni 2020/2022; valori in milioni di euro)

Categoria economica	2020	% 2020 su totale	2021	% 2021 su totale	2022	% 2022 su totale
Spese di personale	667,27	13,00%	672,00	12,49%	48,48	3,33%
Acquisto di Beni e Servizi	1.029,30	20,06%	1.085,31	20,16%	290,96	19,99%
Trasferimenti in conto corrente	1.854,50	36,14%	1.898,94	35,28%	959,33	65,92%
di cui: Trasferimenti in conto corrente a famiglie e istituzioni sociali	1.778,54	34,66%	1.791,61	33,29%	2,97	0,20%
di cui: Trasferimenti in conto corrente a imprese private	75,96	1,48%	107,33	1,99%	299,71	20,60%
Interessi passivi	243,03	4,74%	287,36	5,34%	11,11	0,76%
Poste correttive e compensative delle	326,07	6,35%	363,77	6,76%	0,06	0,00%

³⁶ Fonte dati – Conti Pubblici Territoriali – Dati 2022 <https://webcpt.agenziacoesione.gov.it/>

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE
IL QUADRO FINANZIARIO
Il quadro finanziario del settore pubblico allargato



entrate						
Somme di parte corrente non attribuibili	251,95	4,91%	277,87	5,16%	23,77	1,63%
Beni e opere immobiliari	82,48	1,61%	78,45	1,46%	1,38	0,09%
Beni mobili, macchinari, etc.	254,52	4,96%	237,80	4,42%	5,70	0,39%
Acquisizione di attività finanziarie	24,40	0,48%	48,47	0,90%	0,00	0,00%
Trasferimenti in conto capitale	280,93	5,47%	322,57	5,99%	107,25	7,37%
di cui: Trasferimenti in conto capitale a famiglie e istituzioni sociali	67,95	1,32%	77,96	1,45%	1,54	0,11%
di cui: Trasferimenti in conto capitale a imprese private	212,98	4,15%	244,61	4,54%	22,99	1,58%
Partecipazioni azionarie e conferimenti	10,78	0,21%	27,99	0,52%	0,05	0,00%
Concessioni di crediti, etc.	101,35	1,97%	73,87	1,37%	3,72	0,26%
Somme in conto capitale non attribuibili	5,32	0,10%	7,82	0,15%	3,43	0,24%
TOTALE COMPLESSIVO	5.131,89	100,00%	5.382,22	100,00%	1.455,23	100,00%

Da un'analisi della **distribuzione della spesa pro-capite per settore nel 2022**, si evidenzia che la spesa più rilevante è inerente al settore "Sanità" con il 50,81% (2.544,11 € pro-capite) seguita dal settore "Amministrazione generale" con il 31,03% (1.553,80 € pro-capite) e in misura molto inferiore dal settore "Altri trasporti" per il 3,52%.

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE
IL QUADRO FINANZIARIO
Il quadro finanziario del settore pubblico allargato



Settore	Totale spesa erogata 2021 (milioni di €)	Valore Procapite (€)*	Incidenza % 2021
Amministrazione Generale	451,59	1.553,80	31,03%
Difesa	0,00	0,00	0,00%
Sicurezza pubblica	20,01	68,85	1,38%
Giustizia	0,00	0,00	0,00%
Istruzione	3,42	11,77	0,24%
Formazione	1,90	6,54	0,13%
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	0,25	0,86	0,02%
Cultura e servizi ricreativi	8,50	29,25	0,58%
Edilizia abitativa e urbanistica	5,33	18,34	0,37%
Sanita'	739,41	2.544,11	50,81%
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	12,62	43,42	0,87%
Servizio Idrico Integrato	4,24	14,59	0,29%
Ambiente	25,34	87,19	1,74%
Smaltimento dei Rifiuti	1,16	3,99	0,08%
Altri interventi igienico sanitari	0,21	0,72	0,01%
Lavoro	8,91	30,66	0,61%
Previdenza e Integrazioni Salariali	0,00	0,00	0,00%
Altri trasporti	51,24	176,30	3,52%
Viabilita'	9,34	32,14	0,64%
Telecomunicazioni	6,82	23,47	0,47%
Agricoltura	20,29	69,81	1,39%
Pesca marittima e Acquicoltura	2,55	8,77	0,18%
Turismo	5,95	20,47	0,41%
Commercio	7,13	24,53	0,49%
Industria e Artigianato	19,47	66,99	1,34%
Energia	1,80	6,19	0,12%
Altre opere pubbliche	0,00	0,00	0,00%
Altre in campo economico	37,99	130,71	2,61%
Oneri non ripartibili	9,76	0,00	0,67%
Totale complessivo	1.455,23	4.973,47	100,00%

*calcolato con riferimento alla popolazione residente al 31.12.2022 (290.636) - Dati Istat

1.1.2 LE ENTRATE DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2022 le entrate ammontano a **1.091,30 milioni di euro**; tra le entrate del Settore Pubblico Allargato si riscontra un'incidenza dei Tributi propri (20,33 per cento) con prevalenza delle Imposte indirette per il 14,03 per cento e delle Imposte dirette per il 6,15 per cento, seguiti dalla Vendita di beni e servizi (2,75 per cento) e da altre voci di entrata residuali.

CATEGORIE ECONOMICHE ENTRATE 2022	2022	Incidenza % 2022
TRIBUTI PROPRI		
Imposte dirette	67,09	6,15%
Imposte indirette	153,16	14,03%
Altri tributi propri	1,62	0,15%
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	0,05	0,00%
Interessi attivi e altri redditi da capitale	0,59	0,05%
Contributi sociali	0,00	0,00%
Vendita di beni e servizi	30,06	2,75%
TRASFERIMENTI IN CONTO CORRENTE		

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE

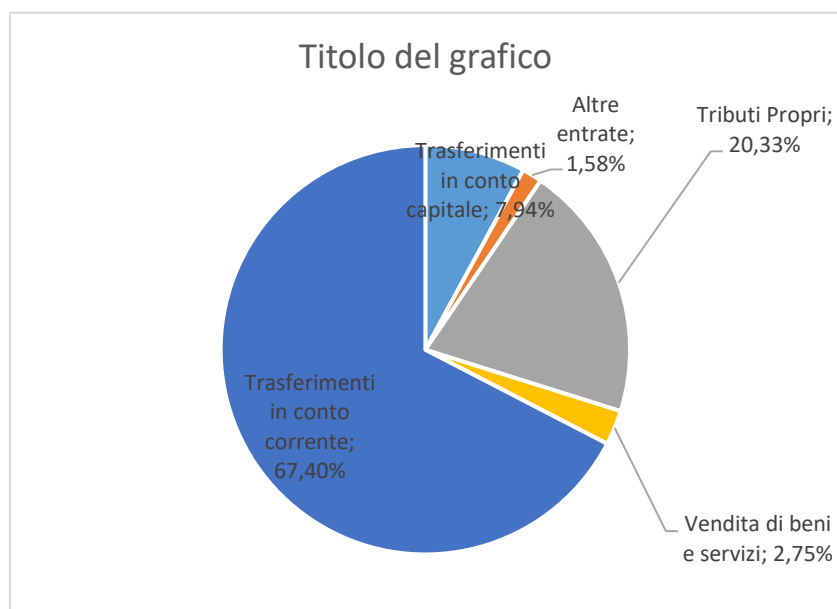
IL QUADRO FINANZIARIO

Il quadro finanziario del settore pubblico allargato



Trasf. in conto corrente da A.S.L., Aziende ospedaliere e IRCCS	0,02	0,00%
Trasf. in conto corrente da altri enti dell'amministrazione centrale	1,95	0,18%
Trasf. in conto corrente da altri enti dell'Amministrazione locale	11,19	1,03%
Trasf. in conto corrente da Aziende, Istituzioni, Società e fondazioni partecipate a livello locale	0,03	0,00%
Trasf. in conto corrente da enti dipendenti	0,01	0,00%
Trasf. in conto corrente da Unione Europea e altre istituzioni estere	2,81	0,26%
Trasf. in conto corrente da imprese private	13,38	1,23%
Trasf. in conto corrente da Regioni	5,07	0,46%
Trasf. in conto corrente da Stato	186,42	17,08%
Tributi devoluti da altre Amministrazioni pubbliche	514,65	47,16%
Poste correttive e compensative delle spese	1,40	0,13%
Altri incassi correnti	8,07	0,74%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	997,57	
Alienazione di immobilizzazioni materiali e immateriali	0,03	0,00%
Alienazione di altre attività finanziarie	0,88	0,08%
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		
Trasf. in conto capitale da Unione Europea e altre istituzioni estere	7,86	0,72%
Trasf. in conto capitale da imprese private	0,02	0,00%
Trasf. in conto capitale da altri enti dell'amministrazione centrale	0,59	0,05%
Trasf. in conto capitale da altri enti dell'amministrazione locale	0,42	0,04%
Trasf. in conto capitale da Regioni e Province autonome	0,08	0,01%
Trasf. in conto capitale da Stato	77,66	7,12%
Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00%
Riscossione di crediti	2,47	0,23%
Altri incassi di capitale	3,72	0,34%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	93,73	
TOTALE ENTRATE	1.091,30	100,00%

Settore Pubblico Allargato Molise – Incidenza delle macrovoci economiche sulle entrate totali dell'anno 2022



Nel 2022, le entrate totali rientrano per il 91,41% nella categoria delle entrate correnti (997,57 milioni di euro) e per l'8,59% in quella delle entrate in conto capitale (93,73 milioni di euro).

Categoria Entrate	Entrate 2022 in milioni di euro	% sul totale
ENTRATE CORRENTI	997,57	91,41%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	93,73	8,59%
TOTALE ENTRATE	1.091,30	100,00%

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE
IL QUADRO FINANZIARIO
Il quadro finanziario del settore pubblico allargato



1.1.3 LE ENTRATE REGIONALI

Aliquote addizionale regionale IRPEF e scaglioni di reddito (2025)

Con la Legge Regionale n.5 del 15 dicembre 2023 “Adeguamento della disciplina dell’imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF). Modifica dell’articolo 2 della legge regionale 25 luglio 2013, n. 9 (Copertura dell’anticipazione di liquidità ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. Variazioni al bilancio regionale per l’esercizio 2013 e al bilancio pluriennale 2013-2015))” sono state rideterminate le aliquote per l’Addizionale Regionale all’IRPEF che per effetto di tale Legge per l’anno 2024 e successivi, sono state così stabilite:

Scaglioni reddito (euro)		Aliquota 2023	Scaglioni reddito (euro)		Aliquota 2024 Aliquota 2025
oltre a	fino a		oltre a	fino a	
0	15 .000	1,73%	0	15 .000	1,73%
15 .001	28 .000	1,93%	15 .001	28 .000	1,93%
28 .001	50 .000	2,13%	28 .001	50 .000	3,33%
50 .001		2,33%	50 .001		3,33%

Per l’addizionale regionale all’IRPEF, nel periodo di imposta 2024 si sono realizzate le condizioni per l’applicazione automatica delle maggiorazioni nella misura dello 0,30%, prevista dall’articolo 2, comma 86, della legge n. 191/2009 per il mancato raggiungimento degli obiettivi del piano di rientro dal deficit sanitario.

Per il 2025, tali maggiorazioni non si applicano, in attesa di conoscere gli esiti del Tavolo tecnico sulla sanità

Imposta Regionale sulle Attività Produttive

settori di attività	n. Progressivo fiscalità	Aliquota regione Molise	note	aliq base	magg	magg piano di rientro	Aliquota regione molise
a	1	4,97		3,90	0,92	0,15	4,97
a	2	4,05		3,90		0,15	4,05
a	3	4,05		3,90		0,15	4,05
a	4	4,05		3,90		0,15	4,05
a	5	4,05		3,90		0,15	4,05
a	6	4,05		3,90		0,15	4,05
b	7	-				0	-
b	8	5,27		4,20	0,92	0,15	5,27
c	9	4,35	Aliquota agevolata				-
c	10	5,72		4,65	0,92	0,15	5,72
c	11	4,80		4,65		0,15	4,80
d	12	6,97		5,90	0,92	0,15	6,97
d	13	6,05		5,90		0,15	6,05
e	14	8,50		8,50			8,50

Per quanto riguarda l’IRAP, anche nel periodo di imposta 2024 si sono realizzate le condizioni per l’applicazione automatica delle maggiorazioni nella misura dello 0,15%, prevista dall’articolo 2, comma 86, della legge n. 191/2009.

Per il 2025, tali maggiorazioni non si applicano, in attesa di conoscere gli esiti del Tavolo tecnico sulla sanità.

Tassa Automobilistica regionale

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE
IL BILANCIO CONSOLIDATO
Il quadro finanziario del settore pubblico allargato



Per quanto riguarda le tariffe e le aliquote della tassa automobilistica si prevede di confermare le misure vigenti evitando ulteriori incrementi nel 2025.

Inoltre, ad oggi, è in itinere l'attività di accertamento fiscale della tassa automobilistica del periodo d'imposta 2022 e si è in attesa di effettuare la riscossione coattiva per gli accertamenti degli anni 2019 e 2020.

Entro la fine dell'esercizio 2025 si procederà all'emissione accertamenti per l'anno d'imposta 2023. Nell'esercizio 2026 si procederà ad avviare la riscossione per gli accertamenti per l'anno 2024 e nell'esercizio 2027 gli accertamenti per l'anno 2025.

Vari tributi regionali

Per gli altri tributi regionali "minori" si prevede di confermare le misure vigenti evitando ulteriori incrementi nel 2025.

2 IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato della Regione Molise per l'esercizio 2023 esprime un risultato economico negativo di euro -27.062.585,26.

Il risultato economico è, in massima parte, frutto della gestione caratteristica (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione) il cui risultato ammonta a euro **+26.030.915,44**.

La gestione finanziaria mostra un risultato positivo complessivo di euro **2.505.944,46** dovuto principalmente agli "Altri proventi finanziari" con un netto miglioramento rispetto all'anno 2022. La gestione straordinaria mostra un risultato negativo di euro **-23.356.916,16** dovuto a una diminuzione sensibile dei trasferimenti registrati nel conto "Proventi da trasferimenti in conto capitale".

Di seguito il prospetto riassuntivo del Conto Economico Consolidato:

CONTO ECONOMICO	REND.CONSIG. / GIUNTA REGIONEMOLISE	Perimetro di consolidamento	Incidenza % Regione + Consiglio regionale	Incidenza % Perimetro di consolidamento	Conto economico consolidato
Componenti positivi della gestione	1.223.228.302	193.769.564	86,33	13,67	1.416.997.866
Componenti negativi della gestione	1.205.338.205	185.628.746	86,65	13,35	1.390.966.951
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	17.890.097	8.140.818	68,73	31,27	26.030.915
Proventi e oneri finanziari	- 9.913.416	12.419.360	-395,60	495,60	2.505.944
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 29.492.185	12.637	-100,04	-0,04	- 29.479.548
Proventi e oneri straordinari	- 24.695.059	1.338.143	105,73	-5,73	- 23.356.916
Imposte	2.007.920	796.491	71,60	28,40	2.804.411
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 48.218.483	21.155.898	178,17	-78,17	- 27.062.585

Si riportano, inoltre, i seguenti dati:

29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	-27.062.585,26
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZ	0,00

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE
INDEBITAMENTO. RISULTATI CONSEGUITI ANNO 2024 E RISULTATI ATTESI TRIENNIO 2025-2027.
PRINCIPALI EVENTI ANNO 2024 - CONSISTENZA DEL DEBITO RESIDUO – COMPOSIZIONE DEL DEBITO – ONERI
AL 31.12.2024.



3 INDEBITAMENTO. RISULTATI CONSEGUITI ANNO 2024 E RISULTATI ATTESI TRIENNIO 2025-2027.

3.1 PRINCIPALI EVENTI ANNO 2024 - CONSISTENZA DEL DEBITO RESIDUO – COMPOSIZIONE DEL DEBITO – ONERI AL 31.12.2024.

Di seguito si rappresentano, preliminarmente, i principali eventi verificatisi nel corso dell’esercizio 2024 che hanno impattato sulla consistenza del debito.

3.1.1 PRINCIPALI EVENTI ANNO 2024.

- Interventi di rinegoziazione del debito

Nessuna attività di rinegoziazione del debito è intervenuta nell’esercizio 2024.

3.1.2 CONSISTENZA DEBITO AL 31.12.2024

Di seguito si fornisce una rappresentazione della consistenza del debito regionale al 31.12.2024.

3.1.2.1 **Consistenza complessiva del debito al 31.12.2024 e relativa composizione (comprese le “Altre forme di indebitamento”).**

La consistenza effettiva del debito della Regione Molise al **31.12.2024**, tenendo conto delle “altre forme di indebitamento”, come risultano essere le anticipazioni di liquidità stipulate con il MEF per debiti pregressi di cui agli articoli ex 2 e 3 del D.L. n.35/2013 e ss.mm.ii. è quantificata in un importo complessivo pari ad **euro 413.402.847,25 interamente con oneri a carico della Regione (i mutui con oneri a carico dello Stato si sono estinti nel corso del 2023)**.

3.1.2.2 **Servizio del debito anno 2024 con oneri a carico della Regione**

Il debito residuo con oneri a carico della Regione pari ad **euro 413.402.847,25** risulta essere così strutturato:

a) Mutui.....€ 76.760.079,39

c) Prestiti obbligazionari.....€ 93.107.565,42 (Consistenza effettiva)

Per i Prestiti Obbligazionari di tipo “Bullet”, giova precisare che gli stessi vengono considerati al Valore Nominale (Euro 186.774.000,00) al netto delle quote capitali accantonate all’apposito Fondo Accantonamento/*Sinking Fund* che alla data del 31.12.2024 risulta essere pari ad **euro 128.375.236,26**. Il Prestito Obbligazionario con ammortamento in rate semestrali c.d. Bond alla “francese” (Valore Nominale di Euro 80.550.000,00) presenta invece un debito residuo alla data del 31.12.2024 pari ad **euro 34.708.801,68**.

d) Anticipazioni di liquidità.....€ 243.535.202,44 ai sensi ex artt. 2 e 3 DL n. 35/2013 e ss.mm.ii. (anni 2013-2014-2016) di cui:

- € 20.427.729,27 ai sensi ex art. 2 DL n. 35/2013 (anno 2013: € 8.583.822,01 e anno 2014: € 12.559.298,72);
- € 33.413.195,93 ai sensi ex art. 3 DL n. 35/2013 (anno 2013);
- € 189.694.277,24 ai sensi ex art. 3 D.L. n.35/2013 e ss.mm.ii. (anno 2016: € 130.827.641,01+ € 44.342.705,51 + € 14.523.930,72).

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE

INDEBITAMENTO. RISULTATI CONSEGUITI ANNO 2024 E RISULTATI ATTESI TRIENNIO 2025-2027.

PRINCIPALI EVENTI ANNO 2024 - CONSISTENZA DEL DEBITO RESIDUO – COMPOSIZIONE DEL DEBITO – ONERI

AL 31.12.2024.



Si precisa che i valori delle sopra citate anticipazioni di liquidità ex artt. 2 e 3 del D.L. n.35/2013 e successive modificazioni sono stati aggiornati per effetto dell'operazione di rinegoziazione conclusasi a fine gennaio 2022 delle sole anticipazioni di liquidità stipulate nel 2013 e di cui si è relazionato al precedente paragrafo A.1.1.

Giova ricordare che dette anticipazioni sono state stipulate per ripianare debiti pregressi in attuazione ex art. 2 (Regione) e art.3 (Sanità) del DL n.35/2013 e successivi DD.LL. n.102/2013 e n.66/2014.

Di seguito si riportano le risultanze relative alla composizione del debito con oneri a carico della Regione per diversa tipologia di mutuo/prestito e di tasso (fisso o variabile).

ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONE MOLISE AL 31.12.2024		
A)	A CARICO DELLA REGIONE	413.402.847,25
<i>di cui:</i>		
		%
	MUTUI CASSA DD.PP. (Operazione di rifinanziamento Giugno 2021 del Mutuo MEF 2008)	
	SANITA' finanziato con fiscalità aggiuntive e altre entrate proprie)	60.469.086,77 14,63
	MUTUI CASSA DD.PP. (Rinegoziato 2020)	16.290.992,62 3,94
	TOTALE MUTUI	76.760.079,39 18,57
	PRESTITI OBBLIGAZIONARI (al netto delle quote capitale accantonate al SINKING FUND / FONDO ACCANTONAMENTO per i Prestiti di tipo BULLET)	93.107.565,42 22,52
	TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI	93.107.565,42 22,52
	ANTICIPAZIONI EX ART. 2 D.L. N. 35/2013	20.427.729,27 4,94
	ANTICIPAZIONI EX ART. 3 D.L. N.35/2013	33.413.195,93 8,08
	ANTICIPAZIONI EX ART.3 D.L. N.35/2013 e SS.MM.II. (Stipulate anno 2016)	189.694.277,24 45,89
	TOTALE ANTICIPAZIONI ex D.L. 35/2013 e SS.MM.II.	243.535.202,44 58,91
B)	COMPOSIZIONE DEL DEBITO AL 31.12.2024 (TASSO FISSO E TASSO VARIABILE)	
	DEBITO A CARICO DELLA REGIONE	413.402.847,25 %
	TASSO FISSO	320.295.281,83 77,48
	TASSO VARIABILE	93.107.565,42 22,52

Nella successiva tabella 1 riepilogativa del servizio del debito con oneri a carico della Regione per l'anno 2024, si rappresenta la distinzione tra gli oneri per il capitale ammortizzato e gli oneri per interesse, comprensivi del differenziale per IRS (Interest Rate Swap) sugli strumenti finanziari in derivati per i prestiti obbligazionari di cui si relaziona nel successivo paragrafo B.1.

Tabella 1

Tabella Servizio del Debito con Oneri a carico della Regione MUTUI, ANTICIPAZIONI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI (Riepilogo Generale)					
ANNO 2024					
Anno della data dell'inizio dell'esercizio	Debito Residuo inizio dell'esercizio	Capitale ammortizzato	Interesse e IRS (*)	Totale oneri Debito Regione	Debito Residuo di fine esercizio
2024	437.201.609,90 €	- 23.798.762,65 €	- 8.235.276,87 €	- 32.034.039,52 €	413.402.847,25 €
	TOTALE	- 23.798.762,65 €	- 8.235.276,87 €	- 32.034.039,52 €	413.402.847,25 €

(*) I tassi di interesse comprendono anche i flussi netti relativi ai contratti di swap (differenziale tra flussi in uscita e flussi in entrata).

Di seguito si riportano le risultanze relative alla composizione del servizio del debito con oneri a carico della Regione per diversa tipologia di mutuo/prestito (Ente/Istituto erogatore).

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE

INDEBITAMENTO. RISULTATI CONSEGUITI ANNO 2024 E RISULTATI ATTESI TRIENNIO 2025-2027.

PRINCIPALI EVENTI ANNO 2024 - CONSISTENZA DEL DEBITO RESIDUO – COMPOSIZIONE DEL DEBITO – ONERI

AL 31.12.2024.



SERVIZIO DEL DEBITO ANNO 2024	
MUTUI E PRESTITI con ONERI A CARICO DELLA REGIONE	
TOTALE PAGATO ANNO 2024 (QUOTA CAPITALE + QUOTA INTERESSI+ QUOTA INTEREST RATE SWAP)	32.034.039,52
di cui:	
QUOTA CAPITALE (incluso fondo acc.to swap su bond bullet)	23.798.762,65
su MUTUI CASSA DD.PP. (Operazione di rifinanziamento Giugno 2021 del Mutuo MEF 2008)	
SANITA' finanziato con fiscalità aggiuntive e altre entrate proprie	3.992.048,80
su MUTUI CASSA DD.PP. (Rinegoziato 2020)	539.274,51
su PRESTITI OBBLIGAZIONARI	2.887.008,66
su ANTICIPAZIONI EX ART. 2 D.L. N.35/2013	715.391,46
su ANTICIPAZIONI EX ART. 3 D.L. N.35/2013	972.870,27
su ANTICIPAZIONI EX ART. 3 D.L. N.35/2013 e SS.MM.II. (Stipulate anno 2016)	8.203.417,44
QUOTA INTERESSI PASSIVI	12.910.004,23
su MUTUI CASSA DD.PP. (Operazione di rifinanziamento Giugno 2021 del Mutuo MEF 2008)	
SANITA' finanziato con fiscalità aggiuntive e altre entrate proprie	672.974,26
su MUTUI CASSA DD.PP. (Rinegoziato 2020)	734.998,25
su PRESTITI OBBLIGAZIONARI	9.642.478,98
su ANTICIPAZIONI EX ART. 2 D.L. N.35/2013	430.964,09
su ANTICIPAZIONI EX ART. 3 D.L. N.35/2013	575.278,89
su ANTICIPAZIONI EX ART. 3 D.L. N.35/2013 e SS.MM.II. (Stipulate anno 2016)	853.309,76
QUOTA INTEREST RATE SWAP	-4.674.727,36
il valore totale negativo fa riferimento a differenziali netti positivi per la Regione	

3.1.2.3 Consistenza del debito con oneri a carico dello Stato al 31.12.2024.

La posizione debitoria a carico dello Stato era costituita esclusivamente da **n.1 Mutuo con Cassa DD.PP** relativo all'Ambiente scaduto in data 31.12.2024. Il debito residuo con oneri a carico dello Stato al 31.12.2024 è pertanto pari **€ 0,00**.

✓ Servizio del debito anno 2024 con oneri a carico dello Stato

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa del servizio del debito con oneri a carico dello Stato per l'anno 2024 distinguendo tra gli oneri per il capitale ammortizzato e gli oneri per interesse.

Tabella 2

Tabella Servizio del Debito con Oneri a carico dello Stato MUTUI e PRESTITI (Riepilogo Generale)					
ANNO 2024					
Anno della data dell'inizio dell'esercizio	Debito Residuo inizio dell'esercizio	Capitale ammortizzato	Interesse	Totale oneri Debito Stato	Debito Residuo di fine esercizio
2024	75.039,84 €	- 75.039,84 €	- 2.428,62 €	- 77.468,46 €	0,00 €
	TOTALE	- 75.039,84 €	- 2.428,62 €	- 77.468,46 €	0,00 €

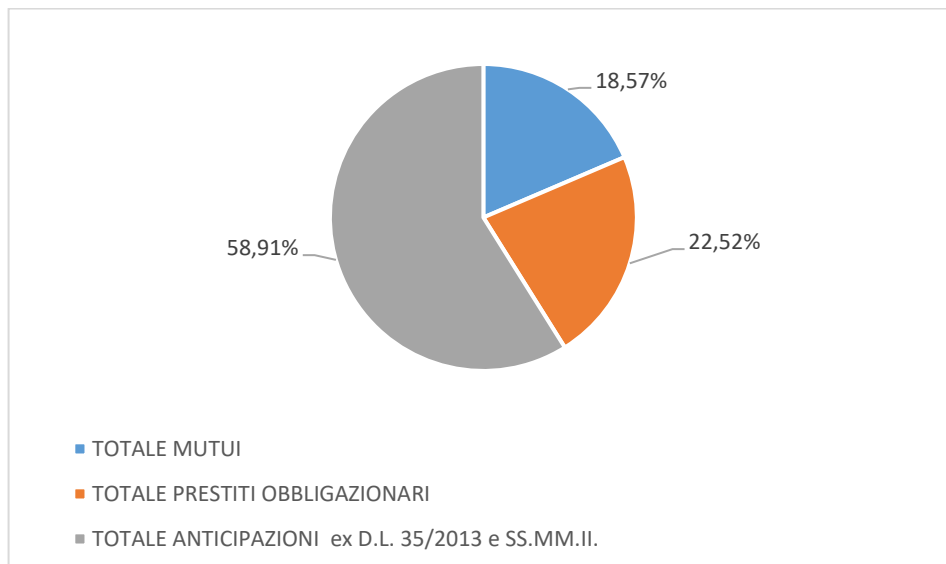
3.1.2.4 Dati riepilogativi del servizio del debito con oneri a carico della Regione e dello Stato al 31.12.2024

Di seguito si riportano le risultanze relative al riepilogo della esposizione debitoria complessiva della Regione Molise al 31.12.2024 comprensiva della composizione del debito con oneri a carico della Regione e dello Stato per diversa tipologia di mutuo/prestito (Ente/Istituto erogatore) e di tasso (fisso o variabile).

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE
INDEBITAMENTO. RISULTATI CONSEGUITI ANNO 2024 E RISULTATI ATTESI TRIENNIO 2025-2027.
PRINCIPALI EVENTI ANNO 2024 - CONSISTENZA DEL DEBITO RESIDUO – COMPOSIZIONE DEL DEBITO – ONERI
AL 31.12.2024.



ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONE MOLISE AL 31.12.2024		
1.	NUOVE ENTRATE PER MUTUI E PRESTITI ANNO 2024	0
2.	ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI E PRESTITI ANNO 2024	0
3. COMPOSIZIONE DEBITO AL 31.12.2024 (MUTUI-BOND DL 35/2013 E SS.MM.II.)		
A) A CARICO DELLA REGIONE		413.402.847,25
<i>di cui:</i>		
<i>%</i>		
<i>MUTUI CASSA DD.PP. (Operazione di rifinanziamento Giugno 2021 del Mutuo MEF 2008 SANITA' finanziato con fiscalità aggiuntive e altre entrate proprie)</i>		
	60.469.086,77	14,63%
<i>MUTUI CASSA DD.PP. (Rinegoziato 2020)</i>		
	16.290.992,62	3,94%
TOTALE MUTUI		76.760.079,39 18,57%
<i>PRESTITI OBBLIGAZIONARI (al netto delle quote capitale accantonate al SINKING FUND / FONDO ACCANTONAMENTO per i Prestiti di tipo BULLET)</i>		
	93.107.565,42	22,52%
TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI		93.107.565,42 22,52%
<i>ANTICIPAZIONI EX ART. 2 D.L. N. 35/2013</i>		
	20.427.729,27	4,94%
<i>ANTICIPAZIONI EX ART. 3 D.L. N.35/2013</i>		
	33.413.195,93	8,08%
<i>ANTICIPAZIONI EX ART.3 D.L. N.35/2013 e SS.MM.II. (Stipulate anno 2016)</i>		
	189.694.277,24	45,89%
TOTALE ANTICIPAZIONI ex D.L. 35/2013 e SS.MM.II.		243.535.202,44 58,91%
B) A CARICO DELLO STATO		0,00 0,00%
<i>di cui:</i>		
<i>%</i>		
		0,00 0,00%
C) TOTALE DEBITO A CARICO REGIONE E A CARICO STATO (A+B)		413.402.847,25
<i>di cui:</i>		
<i>MUTUI</i>		<i>76.760.079,39 18,57%</i>
<i>PRESTITI OBBLIGAZIONARI (BOND)</i>		<i>93.107.565,42 22,52%</i>
<i>ANTICIPAZIONI EX DL 35/2013 E SS.MM.II</i>		<i>243.535.202,44 58,91%</i>



Nella successiva **tabella 3 riepilogativa del servizio del debito con oneri a carico della Regione e dello Stato per l'anno 2024**, si rappresenta la distinzione tra gli oneri per il capitale ammortizzato e gli oneri per interesse, comprensivi del differenziale per IRS (Interest Rate Swap) sugli strumenti finanziari in derivati per i prestiti obbligazionari.

Tabella 3

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE
INDEBITAMENTO. RISULTATI CONSEGUITI ANNO 2024 E RISULTATI ATTESI TRIENNIO 2025-2027.
PRINCIPALI EVENTI ANNO 2024 - CONSISTENZA DEL DEBITO RESIDUO – COMPOSIZIONE DEL DEBITO – ONERI
AL 31.12.2024.



Tabella Servizio del Debito con Oneri a carico della Regione e dello Stato MUTUI, ANTICIPAZIONI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI (Riepilogo Generale)					
ANNO 2024					
Anno della data dell'inizio dell'esercizio	Debito Residuo inizio dell'esercizio	Capitale ammortizzato	Interesse e IRS (*)	Totale oneri Debito Regione	Debito Residuo di fine esercizio
2024	437.276.649,74 €	- 23.873.802,49 €	- 8.237.705,49 €	- 32.111.507,98 €	413.402 .847,25 €
TOTALE		- 23.873.802,49 €	- 8.237.705,49 €	- 32.111.507,98 €	413.402.84 7,25 €

(*) I tassi di interesse comprendono anche i flussi netti relativi ai contratti di swap (differenziale tra flussi in uscita e flussi in entrata).

Di seguito si riportano le risultanze relative alla composizione del servizio del debito con oneri a carico della Regione e dello Stato per diversa tipologia di mutuo/prestito (Ente/Istituto erogatore). La componente degli interessi viene dettagliata nella componente relativa agli interest rate swap (differenziale dei flussi dare/avere).

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE

INDEBITAMENTO. RISULTATI CONSEGUITI ANNO 2024 E RISULTATI ATTESI TRIENNIO 2025-2027.

PRINCIPALI EVENTI ANNO 2024 - CONSISTENZA DEL DEBITO RESIDUO – COMPOSIZIONE DEL DEBITO – ONERI

AL 31.12.2024.



5. SERVIZIO DEL DEBITO ANNO 2024	
A) MUTUI E PRESTITI con ONERI A CARICO DELLA REGIONE	
TOTALE PAGATO ANNO 2024 (QUOTA CAPITALE + QUOTA INTERESSI+ QUOTA INTEREST RATE SWAP) di cui:	32.034.039,52
QUOTA CAPITALE (incluso fondo acc.to swap su bond bullet)	23.798.762,65
su MUTUI CASSA DD.PP. (Operazione di rifinanziamento Giugno 2021 del Mutuo MEF 2008)	
SANITA' finanziato con fiscalità aggiuntive e altre entrate proprie	3.992.048,80
su MUTUI CASSA DD.PP. (Rinegoziato 2020)	539.274,51
su PRESTITI OBBLIGAZIONARI	2.887.008,66
su ANTICIPAZIONI EX ART. 2 D.L. N.35/2013	715.391,46
su ANTICIPAZIONI EX ART. 3 D.L. N.35/2013	972.870,27
su ANTICIPAZIONI EX ART. 3 D.L. N.35/2013 e SS.MM.II. (Stipulate anno 2016)	8.203.417,44
1 ^a tranche - Oneri Servizio Debito	5.636.632,30
2 ^a tranche - Oneri Servizio Debito	1.948.780,14
3 ^a tranche - Oneri Servizio Debito	618.005,00
QUOTA INTERESSI PASSIVI	12.910.004,23
su MUTUI CASSA DD.PP. (Operazione di rifinanziamento Giugno 2021 del Mutuo MEF 2008)	
SANITA' finanziato con fiscalità aggiuntive e altre entrate proprie	672.974,26
su MUTUI CASSA DD.PP. (Rinegoziato 2020)	734.998,25
su PRESTITI OBBLIGAZIONARI	9.642.478,98
su ANTICIPAZIONI EX ART. 2 D.L. N.35/2013	430.964,09
su ANTICIPAZIONI EX ART. 3 D.L. N.35/2013	575.278,89
su ANTICIPAZIONI EX ART. 3 D.L. N.35/2013 e SS.MM.II. (Stipulate anno 2016)	853.309,76
1 ^a tranche - Oneri Servizio Debito	631.829,59
2 ^a tranche - Oneri Servizio Debito	135.171,14
3 ^a tranche - Oneri Servizio Debito	86.309,03
QUOTA INTEREST RATE SWAP (flussi netti)	-4.674.727,36
su DERIVATI relativi a PRESTITI OBBLIGAZIONARI di cui	
flussi negativi (segno +)	3.326.755,22
flussi positivi (segno -)	-8.001.482,58
B) MUTUI E PRESTITI con ONERI A CARICO DELLO STATO	
TOTALE PAGATO ANNO 2024 (QUOTA CAPITALE + QUOTA INTERESSI) di cui:	77.468,46
QUOTA CAPITALE	75.039,84
su MUTUI CASSA DD.PP.	
QUOTA INTERESSI PASSIVI	2.428,62
su MUTUI CASSA DD.PP.	
RIEPILOGO SERVIZIO DEL DEBITO (A+B)	32.111.507,98
TOTALE QUOTA CAPITALE	23.873.802,49
TOTALE QUOTA INTERESSI PASSIVI	12.912.432,85
TOTALE DIFFERENZIALE FLUSSI NEGATIVI E POSITIVI per INTEREST RATE SWAP su DERIVATI relativi a PRESTITI OBBLIGAZIONARI	-4.674.727,36

Il valore totale negativo degli swap fa riferimento a differenziali di tasso di interesse netti positivi per la Regione Molise.

Infine, di seguito si rappresenta anche il debito complessivo della Regione per tipologia e per controparte, comprensivo della componente in derivati.

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE

INDEBITAMENTO. RISULTATI CONSEGUITI ANNO 2024 E RISULTATI ATTESI TRIENNIO 2025-2027.

PRINCIPALI EVENTI ANNO 2024 - CONSISTENZA DEL DEBITO RESIDUO – COMPOSIZIONE DEL DEBITO – ONERI

AL 31.12.2024.



3. Debito per tipologia (comprensivo della componente in derivati)

	Numero di linee	Debito residuo	Tasso medio (Annuo)
Mutui ed altre tipologie (Comprensivi delle Anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. 35/2013 e ss.mm.ii.)	8	320 295 281.83 €	0,98 %
Prestiti obbligazionari (Consistenza effettiva = Valore Obbligazioni € 221.482.801,68 - Accantonamenti Swap di capitale € 128.375.236,26)	5	93 107 565.42 €	5,44 %
Debito	13	413 402 847.25 €	1,99%
Swap di tasso	11	314 869 801.82 €	-0,14 %
Totale derivati	11	314 869 801.82 €	- 0,14 %

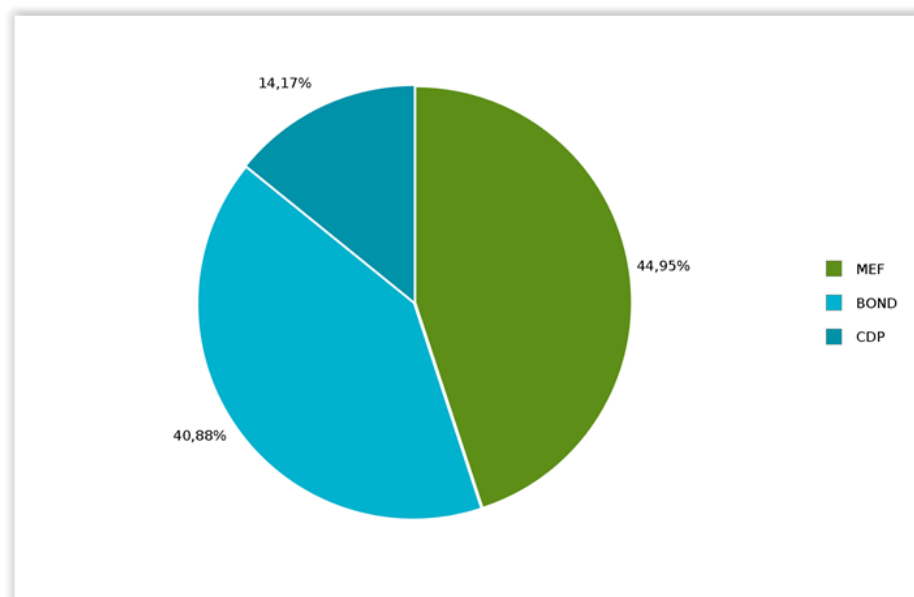
(Fonte: Piattaforma INSITO per Regione Molise)

* il numero complessivo di 5 linee per i prestiti obbligazionari comprende sia la componente BOND (n. 3 linee) e sia la componente SWAP di CAPITALE (Sinking Fund/Accantonamento) con Deutsche Bank (n.2 linee).

** il numero complessivo di linee per i derivati comprende la sommatoria del valore nominale riferito a n. 5 contratti di swap di tasso (n.11 linee se si considerano, per ciascun contratto di swap, i singoli scambi di flussi Dare/Avere per la controparte bancaria e la Regione Molise).

Debito per controparte (inclusa la componente in derivati)

Controparte	Debito residuo	% debito residuo
Ministero dell'Economia e delle Finanze	243 535 202.44 €	58,91 %
BOND	221 482 801.68 €	53,58 %
Cassa depositi e prestiti	76 760 079.39 €	18,57 %
Deutsche Bank	-128 375 236.26 €	-31,05 %
Tutte le controparti	413 402 847.25 €	100,00 %



4. Sintesi del debito al 31/12/2024 (inclusa la componente dei derivati)

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE

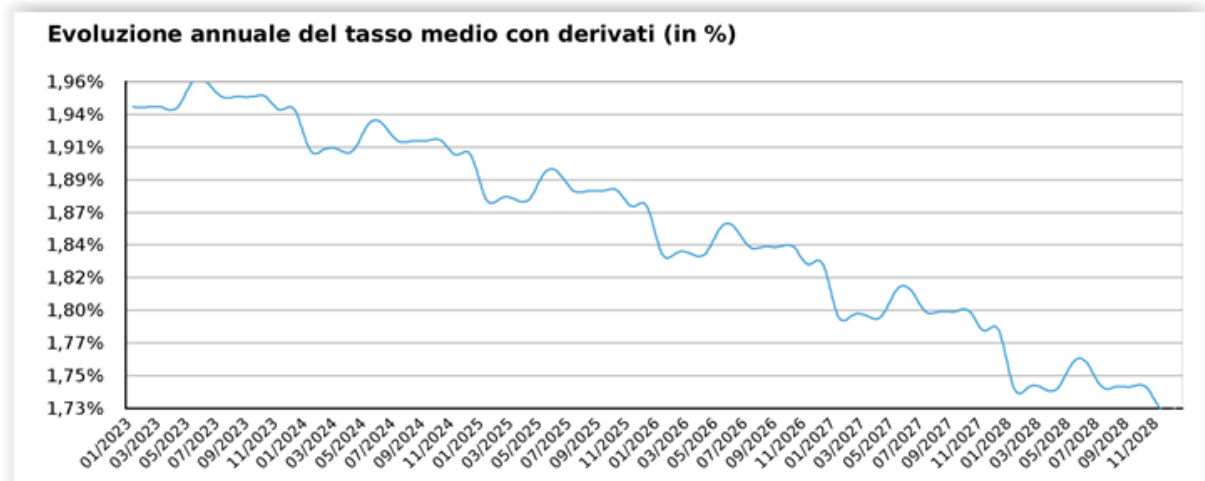
INDEBITAMENTO. RISULTATI CONSEGUITI ANNO 2024 E RISULTATI ATTESI TRIENNIO 2025-2027.

PRINCIPALI EVENTI ANNO 2024 - CONSISTENZA DEL DEBITO RESIDUO – COMPOSIZIONE DEL DEBITO – ONERI

AL 31.12.2024.



Debito residuo	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	Durata residua	Durata media	Numero di linee
413 402 847.25 €	1,88%	15 anni e 9 mesi	9 anni e 11 mesi	13



(Fonte: Piattaforma INSITO per Regione Molise)

3.1.3 SERVIZIO DEL DEBITO - RISULTATI ATTESI 2025 E PROIEZIONI TRIENNIO 2025-2027

5. Risultati attesi al 31.12.2025

Di seguito viene rappresentata una sintesi dei risultati attesi al 31.12.2025 relativamente al debito residuo per tipologia e per controparte, attesa al 31/12/2025, (inclusa la componente derivati).

6. Debito per tipologia

	Numero di linee	Debito residuo	Tasso medio (Act/Act, Annuo)
Mutui	8	305 740 140.88 €	0,99 %
Prestiti obbligazionari	5	83 664 256.02 €	4,96 %
Debito	13	389 404 396.90 €	1,84 %

Swap	11	311 915 243.93 €	0,00 %
Opzioni	0	0.00 €	0,00 %
Totale derivati	11	311 915 243.93 €	0,00 %

(Fonte: Piattaforma INSITO per Regione Molise)

* il numero complessivo di 5 linee per i prestiti obbligazionari comprende sia la componente BOND (n. 3 linee) e sia la componente SWAP di CAPITALE (Sinking Fund/Accantonamento) con Deutsche Bank (n.2 linee).

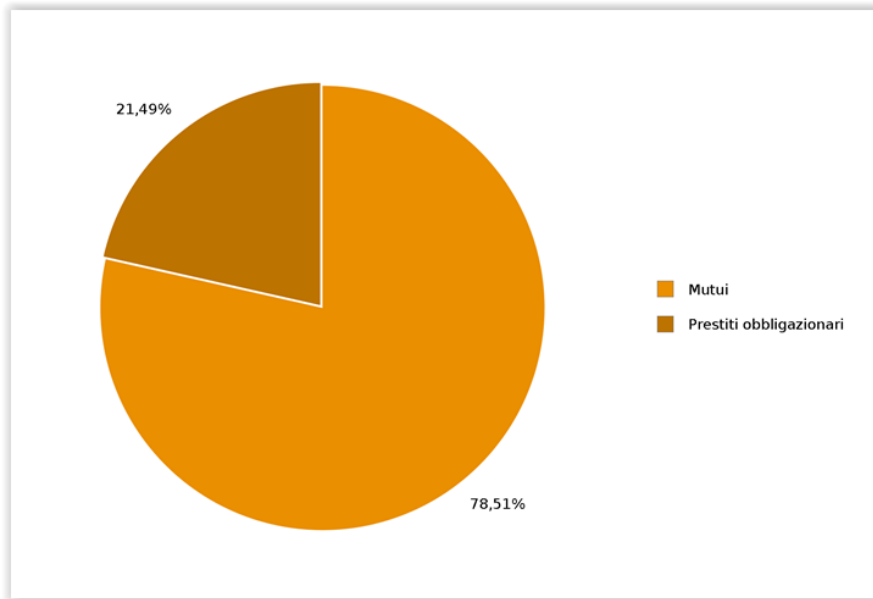
** il numero complessivo di linee per i derivati comprende la sommatoria del valore nozionale riferito a n. 5 contratti di swap di tasso (n.11 linee se si considerano, per ciascun contratto di swap, i singoli scambi di flussi Dare/Avere per la controparte bancaria e la Regione Molise).

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE

INDEBITAMENTO. RISULTATI CONSEGUITI ANNO 2024 E RISULTATI ATTESI TRIENNIO 2025-2027.

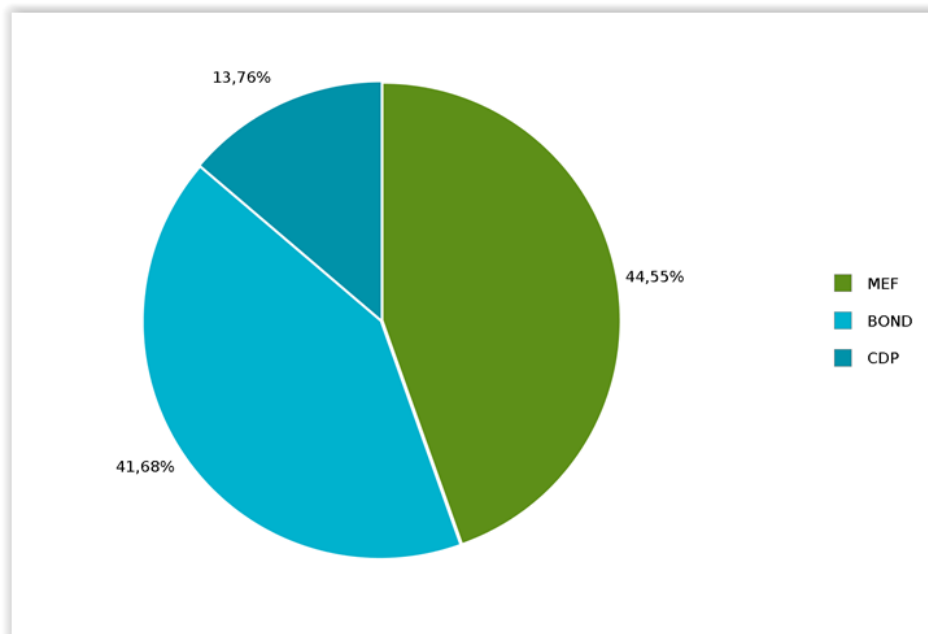
PRINCIPALI EVENTI ANNO 2024 - CONSISTENZA DEL DEBITO RESIDUO – COMPOSIZIONE DEL DEBITO – ONERI

AL 31.12.2024.

**Debito per controparte**

Controparte	Debito residuo 31.12.2025	% debito residuo
Ministero dell'Economia e delle Finanze	233 577 061.90 €	59,98 %
BOND	218 528 243.79 €	56,12 %
Cassa depositi e prestiti	72 163 078.98 €	18,53 %
Deutsche Bank	-134 863 987.77 €	-34,63 %
Tutte le controparti	389 404 396.90 €	100,00 %

(Fonte: Piattaforma INSITO per Regione Molise)



Di seguito infine **una sintesi del debito** (inclusa la componente derivati) che comprende, in particolare, oltre al debito residuo atteso al 31.12.2025, anche il tasso medio annuo, la durata residua e la durata media.

7. Sintesi del debito al 31/12/2025 (inclusa la componente dei derivati)

Debito residuo	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	Durata residua	Durata media	Numero di linee
389 404 396.90 €	1,84%	14 anni e 8 mesi	9 anni e 3 mesi	13

(Fonte: Piattaforma INSITO per Regione Molise)

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE

INDEBITAMENTO. RISULTATI CONSEGUITI ANNO 2024 E RISULTATI ATTESI TRIENNIO 2025-2027.

PRINCIPALI EVENTI ANNO 2024 - CONSISTENZA DEL DEBITO RESIDUO – COMPOSIZIONE DEL DEBITO – ONERI

AL 31.12.2024.



8. Sintesi del Servizio del debito - Proiezioni triennio 2025-2027

Di seguito nella sottostante tabella (**Tabella 4**) viene rappresentata la proiezione generale e i risultati attesi del servizio del debito complessivo della Regione, comprensivo anche dei mutui con oneri a carico dello Stato, per l'intero triennio 2025-2027, e delle Anticipazioni di liquidità stipulate negli anni 2013.

Tabella 4

Tabella proiezioni generali Servizio del Debito con Oneri a carico della Regione e dello Stato MUTUI, ANTICIPAZIONI E PRESTITI (Riepilogo Generale)					
TRIENNIO 2025-2027					
	Debito Residuo inizio dell'esercizio	Capitale ammortizzato	Interesse (*)	Rata complessiva totale	Debito residuo di fine esercizio
2025	413.402.847,25 €	23.998.450,35 €	7.604.360,14 €	31.602.810,49 €	389.404.396,90 €
2026	389.404.396,90 €	24.201.949,09 €	7.017.263,80 €	31.219.212,89 €	365.202.447,81 €
2027	365.202.447,81 €	24.409.387,52 €	6.414.313,72 €	30.823.701,24 €	340.793.060,29 €

(*) I tassi di interesse comprendono anche i flussi netti (differenziale tra flussi in uscita e flussi in entrata) relativi ai contratti di swap e gli interessi riferiti alle cedole sulle emissioni obbligazionarie, calcolati sulla base dei flussi attesi alla data del 24 gennaio 2025.

Nella successiva tabella (**Tabella 5**) viene rappresentata **esclusivamente la proiezione generale del debito con oneri a carico della Regione**, che costituisce, a partire dal 2025, la totalità dell'indebitamento, analizzandone il dettaglio.

Tabella 5

Tabella proiezioni generali Servizio del Debito con Oneri a carico della Regione e dello Stato MUTUI, ANTICIPAZIONI E PRESTITI (Riepilogo Generale)					
TRIENNIO 2025-2027					
	Debito Residuo inizio dell'esercizio	Capitale ammortizzato	Interesse (*)	Rata complessiva totale	Debito residuo di fine esercizio
2025	413.402.847,25 €	23.998.450,35 €	7.604.360,14 €	31.602.810,49 €	389.404.396,90 €
2026	389.404.396,90 €	24.201.949,09 €	7.017.263,80 €	31.219.212,89 €	365.202.447,81 €
2027	365.202.447,81 €	24.409.387,52 €	6.414.313,72 €	30.823.701,24 €	340.793.060,29 €

(*) I tassi di interesse comprendono anche i flussi netti (differenziale tra flussi in uscita e flussi in entrata) relativi ai contratti di swap e gli interessi riferiti alle cedole sulle emissioni obbligazionarie, calcolati sulla base dei flussi attesi alla data del 24 gennaio 2025.

Nella successiva tabella (**Tabella 6**) si è ritenuto dover rappresentare un dettaglio della proiezione del servizio del debito con oneri a carico della Regione, per il triennio 2025-2027, relativamente a solo alle **Anticipazioni di Liquidità ex artt. 2 e 3 del D.L. n.35/2013 e successive modificazioni**.

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE

INDEBITAMENTO. RISULTATI CONSEGUITI ANNO 2024 E RISULTATI ATTESI TRIENNIO 2025-2027.

PRINCIPALI EVENTI ANNO 2024 - CONSISTENZA DEL DEBITO RESIDUO – COMPOSIZIONE DEL DEBITO – ONERI

AL 31.12.2024.



Tabella 6

Tabella proiezioni generali Servizio del Debito con Oneri a carico della Regione ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (2013,2014 e 2016) ex artt. 2 e 3 D.L. n.35/2013 e successivi DD.LL. n.102/2013 e n.66/2014 per ripianare i debiti pregressi Regione e Sanità POST RINEGOZIAZIONE GENNAIO 2022 TRIENNIO 2025-2027					
Anno della data dell'inizio dell'esercizio	Debito Residuo inizio dell'esercizio	Capitale ammortizzato	Interesse	Rata complessiva totale	Debito residuo di fine esercizio
2025	243.535.202,44 €	9.958.140,54 €	1.793.091,38 €	11.751.231,92 €	233.577.061,90 €
2026	233.577.061,90 €	10.025.347,06 €	1.725.884,84 €	11.751.231,90 €	223.551.714,84 €
2027	223.551.714,84 €	10.093.310,86 €	1.657.921,05 €	11.751.231,91 €	213.458.403,98 €

Nella successiva tabella (Tabella 7) si è rappresentato, invece, un dettaglio della proiezione del servizio del debito con oneri a carico della Regione, per il triennio 2025-2027, relativamente ai soli **Prestiti Obbligazionari**.

In particolare nella tabella viene data evidenza della proiezione nel triennio 2025-2027 della consistenza effettiva del debito residuo da prestiti obbligazionari e dei costi da sostenere in termini di pagamento delle cedole e dei flussi da interest rate swap, nonché in termini di quote di capitale da pagare per il rimborso (di un Bond con *ammortamento alla francese* di € 80,5 milioni, con scadenza aprile 2035) e di quote di capitale da accantonare (su due Bond di tipo *bullet* rispettivamente di € 100 milioni e di € 86,7 milioni, entrambi con scadenza dicembre 2033). Proprio con riferimento ai due Prestiti Obbligazionari di tipo *Bullet* (rimborso in unica soluzione alla scadenza del Bond) si precisa che le quote di capitale vengono accantonate in uno specifico fondo di accantonamento per ammortamento.

Tabella 7

Tabella proiezioni generali Servizio del Debito con Oneri a carico della Regione PRESTITI OBBLIGAZIONARI Bond di tipo <i>Bullet</i> (anno 2003 di € 100 mln e riapertura anno 2006 di € 86,7 mln con scadenza dicembre 2033) e Bond con ammortamento alla francese (anno 2005 di € 80,5 mln con scadenza aprile 2035) TRIENNIO 2025-2027					
Anno della data dell'inizio dell'esercizio	Debito Residuo inizio dell'esercizio	Capitale ammortizzato	Interesse	Rata complessiva totale	Debito residuo di fine esercizio
2025	93.107.565,42 €	9.443.309,40 €	4.468.973,35 €	13.912.282,75 €	83.664.256,02 €
2026	83.664.256,02 €	9.512.421,30 €	4.016.263,87 €	13.528.685,17 €	74.151.834,72 €
2027	74.151.834,72 €	9.583.160,31 €	3.550.013,20 €	13.133.173,51 €	64.568.674,41 €

Anno della data dell'inizio dell'esercizio	Debito Residuo inizio dell'esercizio	Capitale ammortizzato	Interesse	Rata complessiva totale	Debito residuo di fine esercizio
2025	93.107.565,42 €	9.443.309,40 €	4.468.973,35 €	13.912.282,75 €	83.664.256,02 €
2026	83.664.256,02 €	9.512.421,30 €	4.016.263,87 €	13.528.685,17 €	74.151.834,72 €
2027	74.151.834,72 €	9.583.160,31 €	3.550.013,20 €	13.133.173,51 €	64.568.674,41 €

3.1.4 EVENTI FINANZIARI ATTESI NEGLI ANNI 2025,2026 E 2027

Considerando l'andamento storico l'Euribor 6 mesi, per tutto il 2021 e ad inizio 2022 era rimasto stabile a valori negativi intorno a -0,50%, successivamente ha iniziato una fase di rapida e costante risalita, arrivando oltre il 4% alla fine di ottobre 2023, a cui sta facendo seguito una fase di flessione. fino al valore corrente di +2,60%.

SEZIONE SECONDA – LA FINANZA REGIONALE

INDEBITAMENTO. RISULTATI CONSEGUITI ANNO 2024 E RISULTATI ATTESI TRIENNIO 2025-2027.

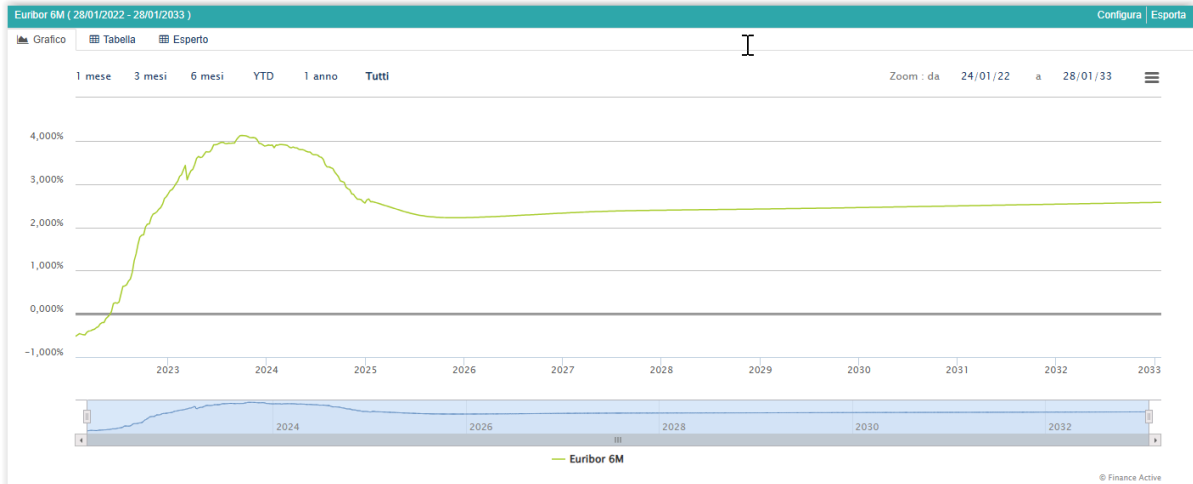
PRINCIPALI EVENTI ANNO 2024 - CONSISTENZA DEL DEBITO RESIDUO – COMPOSIZIONE DEL DEBITO – ONERI

AL 31.12.2024.



Attualmente l'Euribor 6 mesi è sceso al 2,60% con aspettative, sulla base della curva forward al 24 gennaio 2025, di ulteriore moderato ribasso di circa 0,5% entro metà del 2026 (linea verde del grafico).

GRAFICO 1: ANDAMENTO DELL'INDICE EURIBOR 6 MESI: STORICO E PREVISIONALE



In riferimento invece alla rischiosità degli investimenti in titoli obbligazionari, in particolare in riferimento ai titoli di stato italiani, le quotazioni dei Credit Default Swap collegati, nel corso della seconda metà del 2020, hanno registrato una decrescita significativa, tornando sotto ai livelli di inizio 2020, con minimo storico degli ultimi 5 anni nel 2021. Successivamente da inizio 2022 hanno ripreso a salire per poi scendere nell'ultima parte dell'anno, permanendo attualmente a livelli prossimi al 2021. Il Rating della Repubblica Italiana è stato confermato a Baa3 da Moody's in data 22 novembre 2024 con outlook stabile, così come Standard & Poor ha confermato il rating sovrano ad un livello pari a BBB con outlook stabile, in data 18 ottobre 2024 con outlook stabile.



SEZIONE TERZA - INDIRIZZI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE

1 INDIRIZZI STRATEGICI GENERALI

1.1 IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI REGIONALI

La Regione Molise, con DGR n. 417 del 28.12.2023, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016, ha provveduto alla revisione periodica e straordinaria delle partecipazioni societarie detenute direttamente e indirettamente.

Come risulta da tale atto le partecipazioni detenute dalla Regione Molise al 01.01.2024, sono complessivamente n. 24 secondo il quadro di sintesi riportato nella medesima deliberazione che dettagliatamente reca:

a) Società dirette detenibili

- Finmolise S.p.A in house providing – detenibile ex Art. 4 co. 2 lett. a)
- Molise Dati S.p.A. in house providing – detenibile ex Art. 4 co. 2 lett. d)
- Sviluppo Italia Molise S.p.A. in house providing – detenibile ex Art. 4 co. 2 lett. a)
- Funivie Molise S.p.A. partecipata con influenza dominante - detenibile ex Art. 4 co. 2 lett. a)

b) Società dirette da dismettere allo stato nessuna

c) Società dirette già in procedura

- G.A.M. - Gestione Agroalimentare Molisana S.r.l. - in concordato preventivo
- Confiditalia S.c.p.a. - in procedura fallimentare
- Sv.Im Consortium per lo Sviluppo delle Imprese S.c.p.a. - in procedura fallimentare

d) Società indirette da dismettere

- Energia Verde S.r.l. – dismettibile ex Art. 20 co. 2 lett. a)
- Contagricol S.p.A. – dismettibile ex Art. 20 co. 2 lett. a)
- Banca Popolare delle Province Molisane S.p.a. – dismettibile ex Art. 20 co. 2 lett. a)
- S.C.I. S.r.l. - dismettibile ex Art. 20 co. 2 lett. a)

e) Società indirette già in procedura

- INDALCO S.p.A. – dismettibile ex Art. 20 co. 2 lett. a)
- Finmolise Sviluppo e Servizi - in liquidazione
- LTM S.p.A. - in concordato preventivo liquidatorio
- COTEB S.c.a.r.l. - in liquidazione coatta amministrativa
- Matese per l'occupazione Scpa - in liquidazione
- I.Fi.M. S.p.a. - in procedura fallimentare
- Flexopack S.p.a. - in procedura fallimentare
- Molise innovazione S.c.p.a. - in concordato preventivo
- Avicola Molisana S.r.l. - in liquidazione
- Geomeccanica S.r.l. - in procedura fallimentare
- Tsm S.p.a. - in procedura fallimentare
- Molise Sviluppo S.c.p.A. – in procedura fallimentare

SEZIONE TERZA - INDIRIZZI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE *Tutti gli obiettivi legati alle scelte*
INDIRIZZI STRATEGICI GENERALI



1.2 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI PER LE PARTECIPATE REGIONALI

La Regione Molise non ha ancora istituito un sistema di controllo interno applicato alle società partecipate. L'assenza di un sistema gestionale interno ha reso sino ad oggi il controllo regionale sulle partecipate inadeguato, generico e non sostanziale come rilevato dalla Corte dei Conti nella deliberazione n.148/2024.

L'assenza di controlli regionali adeguati da parte della Regione Molise ha certamente influito sulla gestione delle società che in varie situazioni si presenta lacunosa, incompleta e non aggiornata con particolare riferimento ai profili fondamentali e agli adempimenti previsti dai contratti di servizio nonché al rispetto degli standard quali-quantitativi degli obiettivi assegnati come rilevato dall'organo di controllo contabile.

Occorre pertanto, dotarsi di una procedura di controllo amministrativo contabile interno sugli atti delle partecipate per tutti gli affidamenti/contratti con l'implementazione di un sistema integrato e uniforme di schemi contabili al fine di assicurare il monitoraggio dei flussi economici, finanziari e patrimoniali all'interno del sistema partecipate anche ai fini del Controllo analogo.

Inoltre, occorre procedere all'implementazione della struttura regionale dedicata alla gestione delle partecipate con definizione di una governance regionale organica, non frammentaria, snella, coordinata ed efficiente con definizione specifica dei ruoli e delle competenze interne con il coinvolgimento di tutte le strutture regionali coinvolte nei procedimenti afferenti la gestione e il controllo delle partecipate.

Per le predette finalità si rende necessaria la predisposizione di una piattaforma informatica per la gestione dei flussi documentali tra la Regione Molise e le società partecipate anche al fine di garantire la piena operatività sia della struttura regionale preposta a curare i rapporti con le società che del Comitato tecnico per il controllo analogo in ordine a:

- controllo societario,
- controllo economico – finanziario
- controllo strategico
- controllo amministrativo
- controllo di gestione
- controllo temporale
- controllo contrattuale

1.3 OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA DI CUI AL D.LGS. 33/2013 E DEL TUSP

In risposta ai rilievi della Corte dei Conti che osserva una scarsa capacità della Regione di esercitare adeguatamente il controllo ascrivibile dalla normativa vigente nei confronti dei propri OO.PP. in relazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013 occorre assicurare, da parte delle società partecipate, gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di "Amministrazione trasparente" in aderenza alle prescrizioni del d.lgs. 33/2013 e del TUSP di cui al d.lgs. 175/2016 nel rispetto alle scadenze poste dalle citate normative.



2 INDIRIZZI STRATEGICI SPECIFICI

2.1 FINMOLISE SPA

Relativamente a Finmolise spa, quale società finanziaria regionale continuerà a svolgere il ruolo anche in futuro di motore operativo dell'Assessorato allo Sviluppo economico per la strumentazione dedicata all'accesso al credito del tessuto produttivo molisano.

Si conferma la strategicità della società in ordine all'attuazione della intera politica di sviluppo a favore delle imprese regionali attraverso forme di intervento tendenti a favorire la nascita, l'espansione, l'ammodernamento, l'innovazione tecnologica e finanziaria, la riconversione o la ristrutturazione produttiva, l'internazionalizzazione, il consolidamento economico e finanziario, di imprese insistenti sul territorio regionale.

La società inoltre, nel prossimo triennio, sarà chiamata alla verifica di tutti gli strumenti finanziari affidati da parte della Regione Molise ai fini della riprogrammazione delle rispettive misure in coerenza con la programmazione di settore comunitaria e nazionale con conseguente riformulazione delle linee di attività dedicate ai prestiti con ristrutturazione di quelle concernenti le operazioni di garanzia verso altri istituti di credito.

Inoltre, in relazione alle previsioni di cui alla L.R. 4 maggio 2021, n. 2. art. 5 comma 2: "La Finmolise spa, quale organismo in *house providing* della Regione Molise, è autorizzata ad intraprendere utili interventi in attuazione delle politiche per lo sviluppo della Montagna molisana, verificando quali azioni di sviluppo siano necessarie per rilanciare la filiera che caratterizza il sistema produttivo montano, anche al fine di fronteggiare gli attuali effetti della crisi del settore di riferimento, ivi compresa la possibilità, qualora ne ravvisi la convenienza e la fattibilità, di acquisire quote societarie della Funivie Molise Spa", la società Finmolise è chiamata a dare esecuzione alla disposizione.

2.2 MOLISE DATI SPA

Per la partecipata Molise Dati spa, sembrerebbe aver superato le gravi criticità del periodo critico culminato nel 2019 e per la quale si confermerebbe la sua strategicità per il 2025-2027.

Come riferito dall'amministratore unico della società, la situazione ha richiesto alla società interventi strutturali al fine di assicurare alla Regione Molise il raggiungimento di obiettivi di digitalizzazione richiesti dai Piani triennali sulla digitalizzazione e dal PNRR.

Il piano di rilancio avviato dal 2020 ha avuto come obiettivo il riposizionamento strategico della società garantendo sostenibilità economica e rafforzando la capacità di fornire servizi digitali avanzati con gli obiettivi di seguito elencati:

- Risanamento finanziario
 - i. Riduzione dell'indebitamento;
 - ii. Recupero crediti pregressi dalla Regione Molise;
 - iii. Ottimizzazione dei costi del personale e delle operazioni.
- Riorganizzazione interna:
 - i. Creazione di una struttura funzionale, decentralizzata e flessibile;
 - ii. Potenziamento delle risorse umane, con un focus su competenze informatiche;
 - iii. Introduzione di sistemi di comunicazione interna per favorire la collaborazione e l'apprendimento organizzativo.
- Innovazione tecnologica:
 - i. Trasferimento dati e applicativi in cloud;

SEZIONE TERZA - INDIRIZZI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE Tutti gli obiettivi legati alle scelte
INDIRIZZI STRATEGICI SPECIFICI



- ii. Sviluppo di progetti innovativi.
 - Rafforzamento dei rapporti con il socio unico Regione Molise:
 - i. Definizione di nuove convenzioni con la Regione Molise per regolamentare le attività, migliorare la qualità dei servizi e garantire risorse stabili.
 - ii. Dismissione della partecipazione societaria BPPM

Lo stato dell'arte depone a favore del consolidamento degli obiettivi in capo alla società anche per il 2025 come descritti dal punto 1 al punto 4.

Limitatamente alla dismissione della partecipazione societaria BPPM di cui al punto 5, nel piano di rilancio di Molise Dati spa, nel corso del 2024, è stata avviata la dismissione della partecipazione societaria nella Banca Popolare delle Province Molisane (BPPM). Il Consiglio di amministrazione della società, nella seduta del 30 giugno 2024, ha deliberato la vendita delle n. 64 azioni detenute nella BPPM, con indizione di un'asta pubblica con offerte segrete in aumento, escludendo quelle pari o inferiori al prezzo base. L'asta, aperta a persone fisiche e giuridiche, prevede la presentazione delle offerte entro il 25 novembre 2024. Il ricavato della vendita è stato destinato a rafforzare la solidità finanziaria di Molise Dati, consentendo un miglioramento della liquidità e una maggiore focalizzazione sulle attività core dell'azienda. La chiusura della procedura dovrà essere assicurata entro i primi mesi del 2025.

2.3 SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA

L'Agenzia è chiamata ad occuparsi, con il ruolo di Organismo Intermedio, dell'attuazione di un intero Obiettivo prioritario del PR Molise 2021 - 2027 definito "Un Molise più intelligente" e delle misure rivolte alle imprese ed al mondo della ricerca e supportare i processi della c.d. doppia transizione. La recente inclusione della Regione tra le Innovation Valley europee con il contributo di Sviluppo Italia Molise ne conferma la strategicità della partecipazione. La Società è stata, inoltre, individuata quale soggetto attuatore di un importante intervento, inserito nell'Accordo di Coesione stipulato tra Governo e Regione nell'aprile 2024, volto a promuovere l'attrazione di investimenti esterni alla regione.

Sviluppo Italia Molise è chiamata pertanto a svolgere un ruolo fondamentale per la realizzazione della rete regionale di incubatori innovativi.

2.4 GAM SPA

La GAM spa, attualmente in concordato preventivo opera in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del D.L. 83/2012 e del D.M. 7 agosto 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy). In data 7 giugno 2024 alla società è stato concesso ulteriormente il trattamento di integrazione salariale straordinaria CIS per n. 141 unità lavorative per il periodo 28.06.2024-27.06.2025 come da Decreto del Direttore Generale del MLPS n. 1523 in data 25.06.2024. Inoltre, con L.R. n. 2 del 4 maggio 2021, comma 3, art. 5, si stabiliva che "la Giunta regionale, al fine di concludere il percorso di exit strategy relativo alla filiera avicola molisana, è autorizzata a porre in essere interventi per garantire la continuità aziendale della Gam srl in concordato preventivo nelle more della definizione del programma delle azioni relative al personale e al patrimonio societario detenuto in GAM S.r.l. secondo modalità di razionalizzazione della spesa e di contenimento della tempistica di attuazione." Sulla base di tale disposizione l'onere finanziario a carico della Regione Molise per l'anno 2024 è pari a € 619.828,00. La stessa legge regionale ha imposto l'introduzione di ulteriori azioni di perfezionamento delle iniziative strategiche di fuoriuscita della

*SEZIONE TERZA - INDIRIZZI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE Tutti gli obiettivi legati alle scelte
INDIRIZZI STRATEGICI SPECIFICI*



Regione dal comparto avicolo di cui trattasi, con modalità che non interferiscano sulla procedura concordataria in atto e senza pregiudicare gli interessi del ceto creditorio della G.A.M. srl.

Con note interne prot. n. 147979 del 25/10/2024 e n.159359 del 19/11/2024 si chiedeva al dirigente del Servizio regionale Lavoro lo stato di attuazione di specifiche misure di politiche attive del lavoro da parte della Regione Molise in favore del personale della società che ad oggi può contare sul sostegno del CIG sino al 30.06.2025. Con nota prot.reg. n.169960 del 09 dicembre 2024, lo scrivente Servizio, acquisiva il “Piano di politica attiva per i lavoratori in CIGS della Gam s.r.l. per il completamento assistito della exit strategy dal settore della produzione avicola regionale.

In attuazione della L.R. n. 2 del 4 maggio 2021, comma 3, art. 5 si rende necessario porre in essere processi di valutazione propedeutici alla prescritta dismissione della quota detenuta da Regione Molise nella GAM srl, ai sensi e per gli effetti dell’art. 20 comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 175 del 2016, anche attraverso l’alienazione della suddetta società, a titolo oneroso.

Occorre inoltre definire il percorso di politica attiva specifico da attivare nei confronti dei 141 lavoratori percettori del trattamento di CIGS provenienti dall’azienda GAM, ricadente nell’area di crisi industriale complessa di Venafro, Bojano e Campochiaro, coerente con il piano di recupero occupazionale presentato dall’azienda, in coerenza con il Programma GOL in Molise, al quale i suddetti lavoratori potranno accedere, sia per quanto riguarda i servizi personalizzati che le misure di politica attiva a supporto, con particolare riferimento ai percorsi di riqualificazione delle competenze e di ricollocazione.

Alla luce dell’acclarata inattività della società, si propone l’adozione di ulteriori misure di razionalizzazione della spesa per il funzionamento degli organi societari in carica.

2.5 FUNIVIE MOLISE SPA

Relativamente alla società Funivie Molise spa, con DGR n. 417/2023 si dichiarava che “La mission della società è quella di sovrintendere alla costruzione e alla gestione d'impianti sciistici e sportivi in genere, delle piste da sci e dei relativi impianti di risalita. Il suo ruolo è centrale nelle attività di sviluppo e valorizzazione delle risorse turistiche dell’area matesina, mediante l'organizzazione di manifestazioni sportive, turistiche e culturali, volte alla promozione degli sport invernali”, si rende necessaria la predisposizione immediata di un piano industriale e di risanamento per assicurare la continuità dell’attività della società e conseguentemente un piano di rilancio della medesima entro il 30.04.2025. A tal proposito, si evidenzia che in data 6.09.2022, è stata proposta istanza per la composizione negoziata della crisi d’impresa ai sensi della Legge, 21 ottobre 2021, n. 147 di conversione del D.L n. 118/2021 chiusa non favorevolmente e in data 20.12.2023 è stata presentata richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo in bianco presso il Tribunale Civile di Campobasso di cui all’RG n. 46/2023, con sospensione di ogni azione esecutiva pendente in capo alla società, allo stato, depositato successivamente il piano concordatario, si è in attesa della decisione del giudice.